anno XLVIII n. 18 150 lire 2/8 maggio 1971

RADIOCORRIERE

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 100 GETTONI D'ORO OFFERTI DA PEPSODENT E ALTRI 20 PREMI

A PAG. 4 LE NORME DEL CONCORSO
A PAG. 22 IL SECONDO ELENCO DEI VINCITORI

ANCHE LE SVEDESI ALLA TV NEL PRIMO EURO SHOW

Una popolare attrice cinematografica alla radio per «Gran varietà»: Florinda Bolkan

PER DISPETTO A BRAMIERI MILVA INVENTA LO SCIOPERO DELLE MOGLI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE — anno 48 - n. 18 - dal 2 all'8 maggio 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Libia Pts. 15; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

Canzoni e titoli

« Sono un assiduo lettore del settimanale Radiocorriere TV. *Da qualche tempo va scomparendo, a poco a poco, l'elencazione dei brani musicali che vengono posti in onda durante la settimana alla quale il* Radiocorriere TV *si riferisce. E' il caso, per esempio, del programma* Le canzoni del mattino *e, a partire dal corrente anno, del programma* Pomeridiana. *Perché? Se è per mancanza di spazio, suggerirei di evitare la settimanale pubblicazione delle foto, soprattutto dei cantanti noti ormai a tutto il mondo e, quindi, destinare detto spazio all'elencazione sopra indicata, quanto mai necessaria per dar modo agli ascoltatori di sapere quali brani musicali potranno ascoltare nel corso di una settimana attraverso i vari programmi, di fissare i loro appuntamenti con il proprio apparecchio radio. E' appena il caso, inoltre, di far rilevare che la stampa in genere (quotidiani e settimanali) non si limita a dare in pasto ai lettori notizie con soli titoli, ma di tali notizie dà i " particolari ".*
Dunque: alcune pagine del Radiocorriere TV *siano dedicate a dare particolareggiata notizia del contenuto di ciascun programma.*
La mia non vuole essere una critica, ma un modesto suggerimento » (Giuseppe Vulpis - Firenze).

La pubblicazione dei programmi sul *Radiocorriere TV* è strettamente legata alla possibilità di conoscere con il debito anticipo i singoli brani inclusi nelle trasmissioni. Questa possibilità, però, in pratica, può essere facilmente compromessa da molte cause e da qualche imprevisto perché ciascuna programmazione — anche la più banale — è soggetta ad una serie di procedure studiate per garantire, tra l'altro, che gli stessi brani non siano ripetuti a poca distanza di tempo. Se, infatti, può sembrare semplice e quasi scontato il poter pubblicare i titoli di un programma di canzoni, qualora si tengano presenti le complesse operazioni che precedono la stampa stessa, si può più facilmente comprendere come non sia eccezionale il verificarsi di qualche ritardo nel regolare afflusso delle notizie. In particolare la programmazione di una canzone comporta le seguenti operazioni: scelta del brano da parte del programmatore; comunicazione di tale scelta; controllo di merito sul contenuto del programma nel suo complesso; passaggio al Centro meccanografico dell'intero programma per accertare se le singole canzoni previste siano o meno comprese in altri programmi della giornata.
Il tutto, poi, va considerato nel quadro di un ragionevole anticipo nel predisporre i programmi in quanto anche le trasmissioni scarsamente legate all'attualità non possono prescindere del tutto dal gusto e dall'orientamento contingente del pubblico e, soprattutto, dal materiale di nuova acquisizione via via disponibile.
Conclusione: si cerca sempre di essere puntualmente informati sui contenuti dei programmi; molto spesso si riesce, più raramente no. Ma non esiste mai una pregiudiziale verso la pubblicazione di un certo programma, al di fuori della impossibilità (programmazione legata all'attualità) o della necessità di evitare un errore. Infatti, tra un errore causato dalla pubblicazione di un programma particolareggiato, del quale non sono ancora assolutamente certe le singole componenti, e l'intitolazione generica della trasmissione, è la seconda soluzione quella che noi preferiamo.

Studi turistici

« Egregio direttore, ho letto con grande interesse anche sul suo giornale la notizia relativa alla apertura di una Scuola di Studi sul turismo, in funzione a Rimini. Benché giurista ed avvocato, quale cultore della materia turistica, desidero plaudire a queste diverse iniziative, che, finalmente, si propongono in Italia, come già in altri Paesi del mondo meno turistici di noi, di rilasciare lauree o diplomi in " Scienze turistiche ". In maggioranza esistono diplomi post-universitari come quelli rilasciati dalle Facoltà di Economia e Commercio delle Università di Bologna e Firenze. Vi sono poi corsi limitati soltanto all' " economia turistica " e materie affini, come quelli che si svolgono nella libera Università di Viterbo. L'unica Università degli Studi turistici, che prevede 33 materie e tutte di interesse turistico, è quella inaugurata il 3 novembre 1970 nel Castello ducale di Faicchio (BN). La caratteristica di questo Istituto universitario, in corso di riconoscimento, sta in due aspetti peculiari: a) il pri-

segue a pag. 6

Federico eccetera eccetera
di Cavandoli e Costanzo

La trasmissione « Federico eccetera eccetera » va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 12,30 sul Programma Nazionale radiofonico

SNACK Fiesta FERRERO AL CIOCCOLATO

NEI GUSTI:
alla mandorla
delicatamente al curaçao
tuttifrutti

lasciateci dire
snacckiamoci una Fiesta
questa è l'idea per tipi come noi
lasciateci dire
che una non ci basta
è troppo buona Fiesta snack
tre gusti nuovi da perderci la testa
un piccolo gran dolce Fiesta snack

snacckiamoci

fiesta snack

(lo snack morbido)

snacckiamoci
Fiesta snack

è un prodotto **FERRERO**

IL NUMERO CHE CONTRASSEGNA
LA VOSTRA COPIA DEL RADIOCORRIERE TV
VI PERMETTE DI PARTECIPARE
AL NOSTRO NUOVO GRANDE CONCORSO

UNA PRIMAVERA D'ORO

QUESTA SETTIMANA POTETE VINCERE

Consultate a pagina 22 l'elenco dei primi fortunati vincitori del concorso

REGOLAMENTO

La ERI Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana, editrice del « Radiocorriere TV », bandisce un concorso a premi secondo le seguenti norme.

Il concorso avrà svolgimento settimanale e durerà 10 settimane nel periodo dall'11-17 aprile 1971 (« Radiocorriere TV » n. 15) al 13-19 giugno 1971 (« Radiocorriere TV » n. 24). Per ciascuna settimana le copie del periodico saranno contraddistinte da una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e saranno, settimana per settimana, progressivamente numerate.

A partire dal 16-4-'71 e per 10 settimane verrà operata ogni venerdì l'estrazione per sorteggio di 21 numeri, più 9 di riserva, tra quelli delle copie del periodico « Radiocorriere TV » poste in vendita nella settimana precedente. I numeri così estratti verranno pubblicati sul « Radiocorriere TV » della settimana successiva.

Verranno assegnati settimanalmente i seguenti premi:
- **1° premio: 100 gettoni d'oro del valore complessivo di 945.000 lire al primo estratto;**
- **20 secondi premi del valore di L. 10.000 agli estratti dal 2° al 21°.**

Per conseguire l'assegnazione dei premi gli interessati dovranno — a pena di decadenza — inviare in busta chiusa alla ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana - Via del Babuino 9 - 00187 Roma - a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, il ritaglio della testata del periodico « Radiocorriere TV » recante il numero estratto, indicando in forma chiara e leggibile nome cognome e domicilio.
La raccomandata in busta chiusa dovrà essere spedita (e per questo avrà valore il timbro postale) entro e non oltre il decimo giorno successivo alla data di estrazione che sarà indicata su ogni tagliando e dovrà contenere una sola testata.

L'assegnazione dei premi avverrà di norma attribuendo il premio maggiore (945.000 lire in gettoni d'oro) al primo estratto ed i 20 premi minori (del valore di L. 10.000 caduno) ai successivi estratti.

Tuttavia è ammessa la surrogazione nel diritto al premio qualora si sia verificato il mancato invio della testata avente diritto al 1° premio o il suo invio fuori del tempo massimo stabilito dal presente regolamento. S'intende che l'assegnazione del 1° premio per surrogazione fa decadere dal diritto ai premi successivi già previsti del valore di lire 10.000.

Le operazioni di sorteggio verranno effettuate presso gli Uffici di Roma della ERI, sotto la vigilanza di una Commissione composta da un Funzionario del Ministero delle Finanze che fungerà da Presidente e da due Funzionari della ERI dei quali uno con funzioni di Segretario.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società ERI, RAI, SACIS, ILTE, TELESPAZIO, SIPRA, SODIP e MESSAGGERIE INTERNAZIONALI.

Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del concorso abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la ERI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti previa autorizzazione del Ministero delle Finanze, dandone comunicazione al pubblico.

I nomi degli assegnatari dei premi saranno pubblicati sul « Radiocorriere TV ».

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.
Gli interessati potranno richiedere alla ERI la copia del presente regolamento.

(Aut. Min.)

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

mo è che questo corso di laurea non è inserito in altra laurea, come ad esempio l'Economia e Commercio; né in un corso per laureati o già diplomati (corsi post-universitari); b) a questa nuova Università, a differenza delle altre, oltre che coloro che sono provvisti di un titolo di studio superiore, potranno accedere (e questa è la più grande innovazione) anche coloro che sono sprovvisti di un titolo di studio, ma che, superato un esame-colloquio, abbiano dimostrato attitudine particolare a conoscere e lavorare nel vasto campo del turismo. Il direttore di questa nuova Università è il prof. avv. Raffaele Cicala, ordinario di Diritto Commerciale nell'Università di Napoli. Il sottoscritto è presidente del Consiglio di Amministrazione. I corsi si inizieranno il 1° giugno 1971 » (Umberto Fragola - Napoli).

Si tratta indubbiamente di una iniziativa interessante, ma non — come dice lei — di un « Istituto universitario, in corso di riconoscimento ». Infatti, la legge 24 novembre 1970 n. 924 proibisce il riconoscimento di nuove Facoltà o Università o Istituti universitari con atto amministrativo. Occorre una apposita legge, che ha scarsissime probabilità di essere approvata prima della riforma universitaria. Anche perché, una volta entrata in vigore la riforma universitaria, decadrà la succitata legge 24 novembre 1970 n. 924 e verranno introdotte — con la riforma stessa — norme precise per l'istituzione ed il riconoscimento di nuove Università. Fino a quel momento, perciò, l'Università di Studi turistici del Castello ducale di Faicchio resta un'iniziativa privata i cui diplomi non avranno valore legale.

Esami attitudinali

« *Gentilissimo direttore, gradirei sottoporre mio figlio — che nella prossima sessione dovrebbe conseguire la maturità classica — a un serio esame attitudinale per disporre di una qualche base per orientarlo nella scelta della facoltà universitaria cui iscriversi. In pratica vorrei avere qualche nominativo di Centri, Istituti, ecc., italiani o stranieri, specializzati nelle occorrenti diagnosi psicotecniche, per individuare le possibilità, propensioni o inattitudini del ragazzo allo scopo di ridurre al minimo la eventualità di una scelta di studi che soltanto a distanza, e spesso quand'è già irreparabile, potrebbe rivelarsi errata* » (Frem - Roma).

La legge sulla riforma universitaria, attualmente all'esame del Senato, prevede appositi Istituti per gli esami attitudinali. Oggi come oggi, però, non mi risulta che da noi ne esistano, e non risulta neppure al Ministero della Pubblica Istruzione. Se posso darle un consiglio, è di rivolgersi a grosse aziende industriali dotate di Centri psicotecnici, chiedendo di far esaminare il suo figliolo non ai fini di una assunzione ma per avere appunto una indicazione attitudinale. Penso che le sapranno dire se suo figlio è o non è adatto per le materie tecniche ed economiche. Nel caso non dovesse risultare idoneo, provi con la medicina e le scienze biologiche. In questo caso potrà rivolgersi all'Istituto di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in via della Pineta Sacchetti a Roma (prof. Leonardo Ancona), dove — probabilmente — potrà ricevere anche indicazioni per quanto riguarda l'insegnamento o le libere professioni.

Tra elogio e critica

« *Egregio direttore, premesso che sono " tifoso " della lirica in particolare, ma che mi piace tutta la buona musica, e non assumo atteggiamenti di rifiuto totale neppure nei confronti della produzione leggera, debbo però obiettivamente dire che la radio trasmette veramente troppe canzoni, rispetto alla musica diciamo così impegnata, che non è poi sempre così seriosa ed austera da risultare necessariamente indigesta anche a coloro per i quali (e sono, purtroppo, le masse!) il " summit " musicale è rappresentato da Mal dei Primitives.*

M'inchino alle esigenze della maggioranza, e ripeto che un programma di canzoni (scelte, non prive d'un minimo d'ispirazione e soprattutto interpretate da autentici artisti, che non mancano certo anche nella musica pop) può riuscire gradito anche a me; però io, minoranza, credo di aver il diritto che, non dico a tutte le ore e su tutti i programmi, ma per lo meno un angolino tutti i giorni per la musica che preferisco ci sia infallibilmente. E invece non mi pare che sia così.

Certo, dire che la radio non fa niente per la lirica non sarebbe onesto, e, anzi, al " collega " Marenghi, che lamenta la trasmissione di troppe riesumazioni, mi permetto osservare che questo può anche essere un merito, dal momento che non si può pretendere di andare avanti con le solite quindici-venti opere di abusato repertorio.

Mi sembra, invece, che una obiettiva critica debba essere rivolta alla brevità dei tempi concessi ad alcune delle trasmissioni più interessanti del settore. I Vip dell'opera è una trasmissione azzeccatissima, ma non va oltre i soliti cinquanta minuti, spesso insufficienti a fornire un panorama critico esauriente dell'artista intervistato; Franco Soprano ci ha recentemente informato che una rassegna come la sua va, in Inghilterra, in onda cinque volte la settimana (si vede che Peppino Verdi è made in London); il bravissimo Pugliese, relegato con il suo ghiottissimo Melodramma in discoteca sul Terzo Programma, non ha spesso il tempo sufficiente per presentare ed illustrare i passi più salienti dell'incisione recensita, ecc.

Ora la RAI TV non può, non deve, prescindere anche da esigenze di " formazione " culturale. Siamo sicuri che, in campo musicale, queste esigenze siano rispettate al meglio? Dice niente la... terrificante inchiesta della Padellaro che avete pubblicato proprio di recente? Grazie e cordiali saluti » (Aldo Dominici - Roma).

Gentile lettore, la radio fa secondo me il possibile e l'impossibile, ma non può certamente sostituirsi alla scuola.

addolcisce
dove pulisce
LUX
Lux si fa crema nutriente
sotto le tue dita
Senti come addolcisce...
La tua pelle non era mai stata
così morbida, giovane sotto
le dita! Lux ti dà la ricchezza
della sua crema nutriente...
ti dà i pregiati olii di base
delle creme di bellezza!
Aggiungi solo acqua... e vedrai!
Nuova ricca morbida schiuma
LUX
Lux il sapone di bellezza delle stelle

EPISODIO DA RICORDARE

In una mattina di gennaio del 1945, nella neve di un paesino dei Vosgi, un uomo cadeva davanti a un plotone d'esecuzione. E' un episodio che vogliamo ricordare oggi, e spiegheremo perché. Il lettore Nino Zannone di Roma m'invita (e quasi mi sfida) a commentare il processo Calley: è un invito sul quale lo seguo volentieri, sebbene ormai quasi tutto sia stato detto e scritto. Dirò subito che sono favorevole alla sua condanna, e alla ricerca di ulteriori responsabili. Ma poi, che cosa altro aggiungere? Col passare dei giorni, la figura del tenente William Calley diventa opaca e remota, di scarsa importanza. Ciò che rimane sono i morti innocenti di My-Lai, e la realtà d'una guerra atroce che si prolunga da anni. L'America fa un esame di coscienza collettivo, e si trova profondamente divisa: chi sostiene la guerra, dice che punire Calley è ingiusto perché un soldato al fronte deve compiere il suo dovere; e chi condanna il conflitto asiatico, dice che Calley è stato lo strumento nelle mani di responsabili di grado più alto.

La giustizia in divisa (ricordiamo lo spirito d'indipendenza d'una giuria militare che condanna un suo soldato durante una guerra ancora in corso) ha deciso che Calley è andato crudelmente al di là del suo compito d'obbedienza. Ed è forse questa l'interpretazione più giusta del caso Calley; sicché ha sbagliato poi chi è insorto contro la condanna, ed ha preteso e ottenuto la scarcerazione del colpevole: in questo modo, fra l'altro, minando l'autorità d'una giuria qualificata. E ha sbagliato chi si ferma alla responsabilità d'un uomo, e non indaga le ragioni profonde che lo hanno portato a odiare la popolazione civile (come dice anche il lettore Zannone), fino a fare strage di « nemici » certamente innocui, come i bambini.

Molti esempi sono stati portati, molti episodi ricordati: Dresda e Hiroshima, e poi i processi di Norimberga, di Malmédy, del Giappone. Si è dimenticato però che l'analogia zoppica, perché in questi processi erano sempre i vincitori, dall'alto della loro forza militare, a incriminare e a condannare i vinti. Mai, o quasi mai, un esercito non sconfitto condanna i propri soldati per azioni di guerra. Ad eccezione dei disertori, ed oggi che sul caso Calley tutto è stato detto, è utile forse ricordare un episodio che gli somiglia per antitesi: la storia d'un altro soldato americano che fu fucilato nella seconda guerra mondiale, il soldato Eddie D. Slovik.

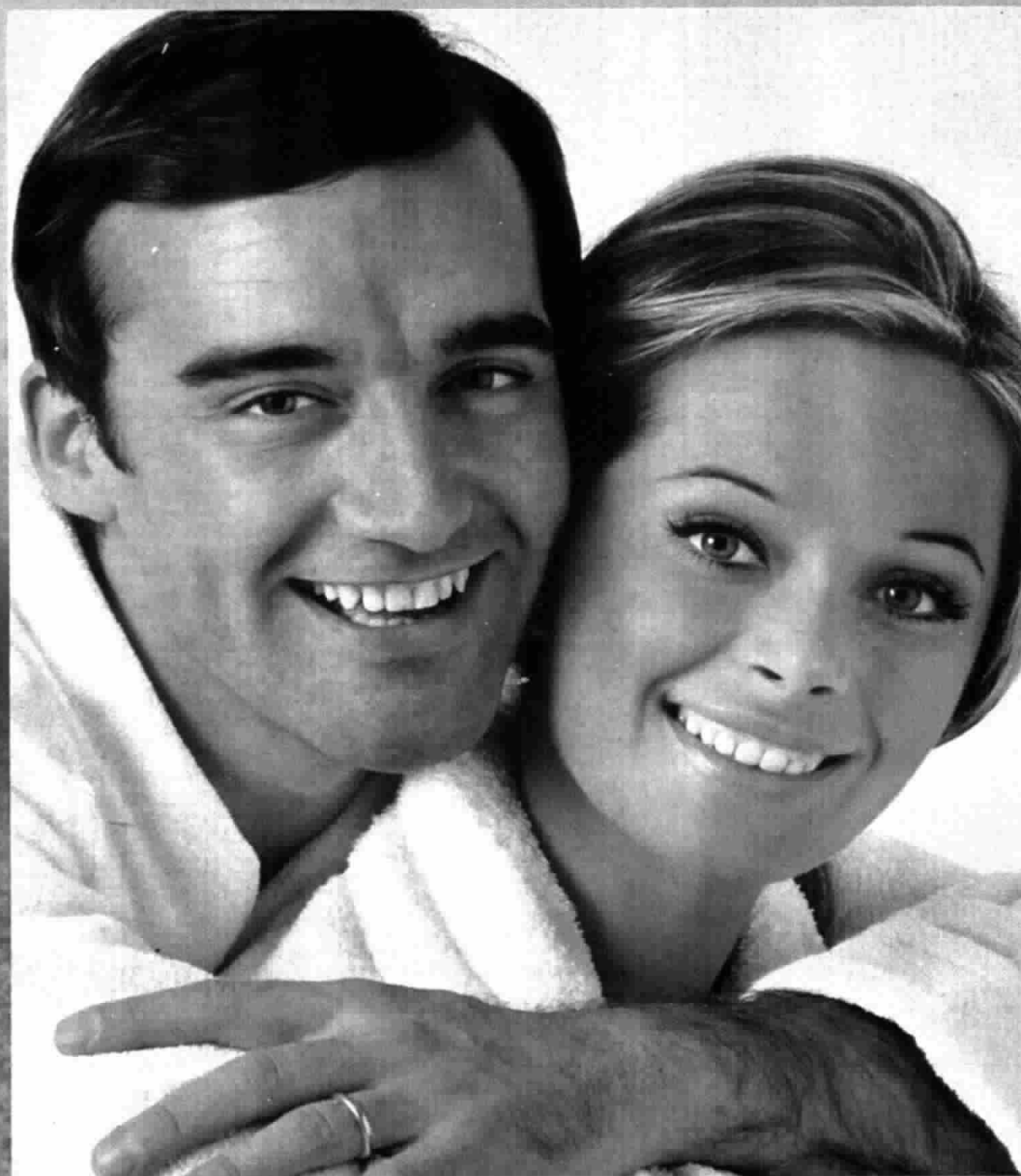
In che senso la storia di Slovik somiglia a quella di Calley? L'analogia è quella degli opposti: Slovik rifiutò d'obbedire agli ordini durante una guerra « giusta » (quella contro il nazifascismo); Calley non ha rifiutato d'obbedire agli ordini durante una guerra ingiusta, e un'azione inumana. Slovik era un disertore: e il suo nome è ricordato dalle cronache proprio perché egli è stato l'unico disertore ad essere condannato a morte e giustiziato, nell'esercito americano, non solo in tutta la seconda guerra mon-

Il gen. Eisenhower con il cappello da alpino durante una visita in Italia nel 1950

diale, ma addirittura nella storia dell'America fin dal 1864.

Eddie Slovik, matricola 36896415, compagnia G, 109° fanteria, ventottesima divisione: uno dei 10 milioni di uomini chiamati alle armi nell'ultimo conflitto. Di essi, 2864 furono processati per diserzione davanti al nemico, e 49 condannati a morte. Ma soltanto una di queste sentenze della Corte marziale fu eseguita: quella che portò appunto davanti al plotone d'esecuzione in una retrovia del fronte europeo nel 1945, Eddie Slovik, unico americano fucilato perché si sia rifiutato di combattere.

Eddie era nato nel Michigan, da una famiglia povera. Aveva rubato pochi spiccioli, a 17 anni, e se n'era andato per due anni in prigione. Rilasciato, rubò una macchina e si fece arrestare di nuovo. Fino al 1942 fu affidato al direttore del carcere di Jonia, che ne fece un uomo diverso. Quando Slovik uscì, cominciò un lavoro regolare, si sposò, comprò una casetta. Ma l'esercito lo voleva in Europa, in guerra. Da quando fu richiamato, nel gennaio del '44, a quando fu fucilato, un anno dopo, scrisse quasi quattrocento lettere alla moglie, talvolta quattro al giorno. Dopo un addestramento nel Texas, nell'agosto del '44 il piroscafo « Aquitania » lo portò sul fronte europeo, a raggiungere la ventottesima divisione, celebre per le sue perdite e il suo eroismo. Il battesimo del fuoco fu terribile per Slovik, e avvenne a Elbeuf, sulla Senna, a nord di Parigi. Il combattimento fu atroce, e Slovik ebbe — molto semplicemente e umanamente — paura. Si nascose in una buca, perse contatto col suo gruppo, e decise una volta per tutte che la guerra non era fatta per lui. Tornò qualche giorno più tardi, nella confusione delle linee, al suo posto. Fu mandato in una compagnia di fucilieri in prima linea, cercò di diventare un soldato, ma presto vi rinunziò. Disse che se lo avessero mandato in linea sarebbe fuggito, non avrebbe sparato. Gli offrirono compromessi, li rifiutò: non era un furbo, Eddie Slovik, non sapeva fingere. Lo arrestarono; era un inverno duro, difficile, di nervosismo, di contrattacchi tedeschi, di colpi di coda nelle Ardenne. L'orgoglio della ventottesima divisione non tollerava un uomo come lui. La corte marziale durò meno di due ore, le ammissioni di Slovik e il suo mutismo resero il compito facile, e il verdetto fu « colpevole ». Naturalmente nessuno si aspettava che la sentenza fosse eseguita davvero, se non forse gli ufficiali più arcigni della divisione. I precedenti penali di Slovik (quei furti infantili, laggiù nel Michigan) convinsero qualche generale che bisognava sbarazzarsi del disertore. In un'accorata e sincera lettera, Slovik chiese la grazia all'unico uomo che poteva dargliela, al generale Eisenhower, comandante delle forze alleate in Europa, che doveva anche firmare l'atto d'esecuzione della sentenza. Eisenhower era, si capisce, un uomo molto impegnato: la controffensiva di Von Runstedt si svolgeva proprio in quei giorni. Ma il futuro presidente non lesse la lettera di Slovik, e invece firmò l'ordine di esecuzione del disertore, il primo in un secolo di storia americana. Slovik fu portato in una miniera coperta di neve, a St. Marie-aux-Mines, e fucilato da un plotone composto dai suoi stessi compagni d'arme. La giustizia militare americana, che in questi giorni è tornata così clamorosamente alla ribalta, ancora si domanda con angoscia se quell'esecuzione fu o non fu atto di giustizia.

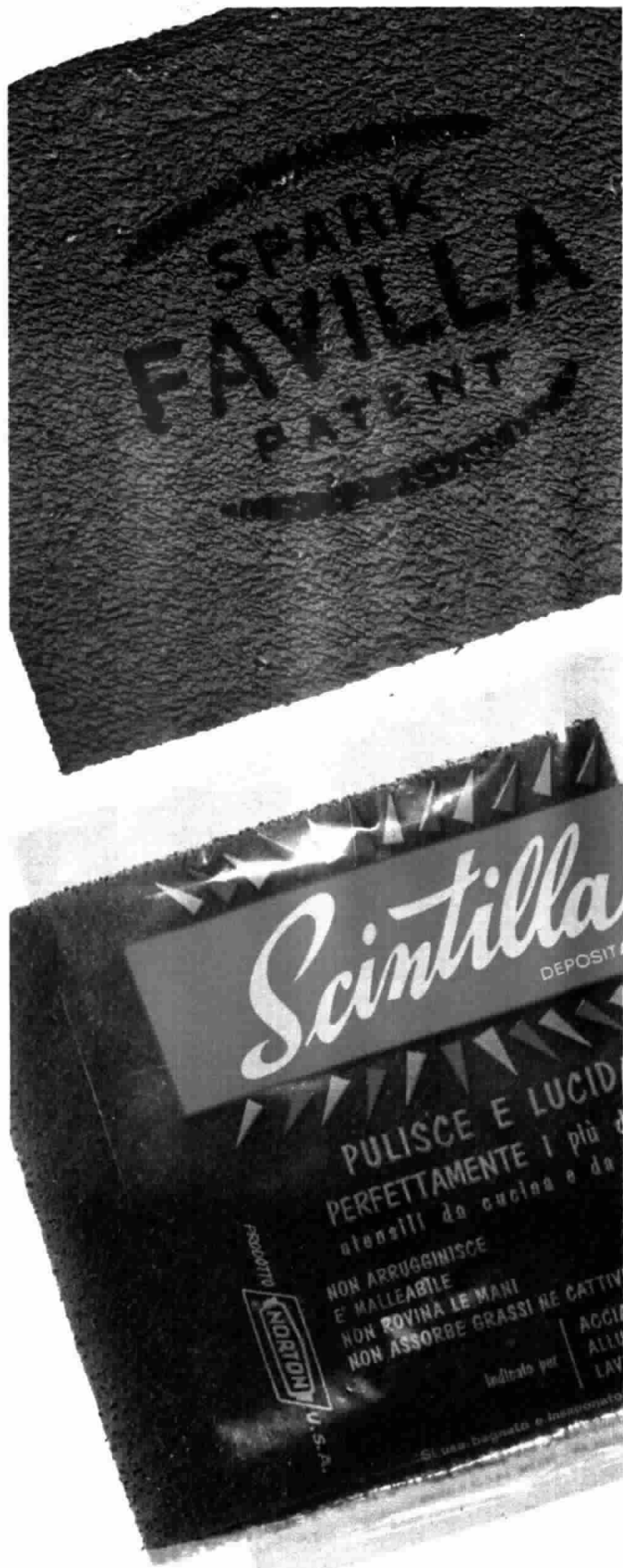
Andrea Barbato

Solo al momento di Borotalco® il bagno diventa benessere.

Dopo il bagno, Borotalco.

Ed è un altro giorno di benessere. Perché solo Borotalco dà benessere al vostro bagno.

Lo sentite subito, sulla pelle. Per essere freschi, vivi, scattanti tutto il giorno. Borotalco, il dopobagno soffice, impalpabile, delicatamente profumato.

E se la pelle è delicata, delicato sia il sapone: Sapone Neutro Roberts.

Se non è Roberts® non è Borotalco.

publinter 2/71

DISCHI CLASSICI

Musiche antiche

JANET BAKER

I critici discografici inglesi e tedeschi hanno speso molte parole di elogio per un microsolco « Emi » recentemente edito su etichetta « La Voce del Padrone » e dedicato a musiche antiche (arie di Monteverdi e pezzi religiosi dei due Scarlatti). In Germania Herta Piper-Ziethen ha innalzato addirittura un inno di lode agli interpreti — Raymond Leppard alla guida della « English Chamber Orchestra » e il mezzosoprano Janet Baker — e ai tecnici i quali hanno validamente contribuito alla buona fattura del disco. E certamente la pubblicazione ha i suoi meriti che sono presto detti. La Baker, anzitutto, è una cantante di primo rango artistico: ha una bella voce, piena e pastosa nei tre registri, ha stile, ha intelligenza fina. Canta l'« Addio a Roma » dall'*Incoronazione di Poppea* di Montervedi con un'intensità appassionata che bene si addice alla espressione del « dolente affetto » monteverdiano. Nella voce della Baker e nei suoi modi di canto ecco quel gioco di ombre e di luci, quei trapassi dalla veemenza concitata alla temperata dolcezza, al molle e tenerissimo accento, quei contrasti cioè tanto spesso guastati nella loro potenza ed efficacia dalla interpretazione approssimativa e arbitraria di esecutori mediocri. Non si può fare di più e di meglio: dalla cupa mestizia di Ottavia, dalla toccante lamentazione di Arianna, la Baker passa con gusto elegante e avvertito ad altre intonazioni, austere e angelicate, nei brani dei due Scarlatti: la *Salve Regina* di Domenico e la bellissima *Cantata Pastorale* di Alessandro.
Quali sono dunque i motivi per cui non mi sento di condividere lo sfrenato entusiasmo dei colleghi inglesi e tedeschi a proposito di questo disco « Emi »? La pronuncia della Baker, prima d'ogni cosa. Non si può ascoltare il « Lamento di Arianna », tanto per fare un esempio, senza avvertire disagio per quel ripetuto « Lasciatemi " morrire " », cioè per quelle « erre » abbondantemente distribuite anche in « Disprezzata Regina », là dove si parla di Nerone (« Nerrone », dice la Baker), e nella *Cantata* scarlattiana in cui il suggestivo invito a mirare il Celeste Bambino diventa ogni volta « mirrate ». Com'è possibile, mi chiedo, che una cantante della perizia di Janet Baker non si sia curata di farsi insegnare la retta pronuncia, prima di accostarsi al repertorio di musiche italiane, il più fulgente e famoso? Gli ascoltatori di altri Paesi non avvertono siffatte manchevolezze, ma per noi tali mende hanno il loro peso. Non è tutto. Si resta perplessi per la qualità delle trascrizioni di Raymond Leppard che con candida e ingenua confessione sono definite nelle note illustrative del nuovo microsolco « arrangiamenti ». Più volte musicologi insigni, come Guido Pannain, hanno richiamato l'attenzione sulla leggerezza con cui si mette mano alle opere del passato, tanto più se si tratti di testi come l'*Incoronazione* monteverdiana ai quali occorre accostarsi con criteri di serietà filologica e con piena consapevolezza critica. Ora, a mio avviso, il Leppard si è concesso licenze che, soprattutto nella *Salve Regina* di Domenico Scarlatti, peraltro « trasportata » in altra tonalità (mezzo tono sopra, dal la al si bemolle), suonano false, fuori stile. E questo, per la verità, l'ha notato anche l'inglese Denis Arnold. Peccato: il microsolco, per molti versi, meritava di figurare fra quelli più degni di quest'annata discografica. La sigla è questa: 3C 063 02058.

Pagine di Bartók

In un microsolco « Hungaroton » sono registrati i *44 Duetti per due violini* e i *7 pezzi da Mikrokosmos* di Béla Bartók. Si tratta di pagine straordinarie, nelle quali si riassumono i caratteri della più matura arte bartokiana. I *7 pezzi* sono per due pianoforti, trascritti cioè dalla mirabile raccolta per pianoforte a cui il musicista ungherese attese negli anni tra il 1926 e il 1937: cioè i « numeri » 69 (Studio sugli accordi), 113 (Ritmo bulgarico), 123 (Perpetuum mobile), 125 (Staccato e Legato), 127 (Nuovo canto ungherese), 145 (Invenzione cromatica), 146 (Ostinato).
I *Duetti*, che Bartók compose su suggerimento di Erich Doflein, autorevole didatta tedesco, risalgono cronologicamente al 1931. Nel disco che presentiamo, l'esecuzione di queste ultime composizioni è affidata a Wanda Wilkomirska e a Mihály Szücs, due artisti di razza i quali penetrano profondamente il testo bartokiano nel gioco sapiente delle sfumature agogiche e dinamiche, e nel fraseggio. I pezzi pianistici sono invece eseguiti da Ditta Pásztory-Bartók (moglie del grande compositore ungherese) e da Elisabet Tusa, con ammirabile finezza.
Il microsolco è di pregevole fattura tecnica: il suono è limpido, caldo, sicché sembra di ascoltare gli strumenti dal vivo.
La sigla della versione stereo è la seguente: LPX 11320. la pubblicazione fa parte dell'edizione integrale delle opere di Bartók su disco.

Liszt religioso

Un interessante microsolco che la « Qualiton-Hungaroton Record Company » ha pubblicato con la sigla stereo LPX 11431 comprende una serie antologica di musiche che figurano nel repertorio assai scelto della Casa discografica sopra citata. Si tratta di pagine selezionate dalle migliori pubblicazioni che negli ultimi anni hanno conquistato nelle competizioni internazionali i più importanti premi. Ecco, per esempio, il Salmo 18 *Coeli enarrant gloriam* di Franz Liszt, in un microsolco a cui è stato assegnato nel 1969 il « Grand Prix du Disque » dell'Accademia francese Charles Cros. Tale Salmo, scritto per grande orchestra, organo e doppio coro maschile — una pagina semplice e possente, « monolitica » nella definizione dello stesso Liszt —, ha per interpreti il Coro di Budapest, il Coro maschile dell'Armata del Popolo ungherese e l'Orchestra di Stato ungherese diretti da Miklós Forrai. Un'esecuzione di raro valore, in cui si ammirano la profonda penetrazione del testo musicale e l'altrettanto rara preparazione tecnica dei cori, di perfetta intonazione, e della massa strumentale che sostiene le voci con vigorosa chiarezza. Nel medesimo disco, siglato LPX 1261, sono riuniti altri quattro Salmi: il n. 13 *Signore, fino a quando*, il n. 23 *Il mio Dio è il mio Pastore*, il n. 129 *De profundis* e il 125 *Qui seminant in lacrimis*. Altre interessantissime pagine musicali sono tratte dalla produzione di Béla Bartók. Citiamo tra queste l'« Allegro vivace » dal terzo *Concerto* per pianoforte e orchestra (pianista Gábor Gabós e Orchestra della Radio ungherese, diretta da Györy Lehel), il terzo movimento dal *Quartetto d'archi n. 6* (eseguito dal validissimo complesso Tatrai), l'« Andante sostenuto » del *Concerto* postumo per violino (con Dénes Kovács e l'Orchestra Filarmonica di Budapest, guidata da András Koródi), che figurano accanto ad altre composizioni bartokiane e haydniane (del musicista di Rohrau è in lista l'« Allegro con spirito » del *Quartetto in sol maggiore op. 76/1* che probabilmente risale come cronologia al 1799; esecutori i componenti del « Quartetto Tatrai »). Citiamo ancora di P. Esterházy *Armonia caelestis - Sol recedit* (Margit László, soprano, Coro madrigalistico di Budapest e Orchestra della Radio ungherese diretta da Frigyes Sándor) e, di S. Szokolay, il finale dal secondo atto dell'opera *Nozze di sangue* (Erzsébet Komlóssy, contralto, Stefánia Moldován, Irén Szecsödi, Eva Andor, soprani, Ferenc Szönyi, tenore, Endre Várhelyi, basso, Gábor Kerekes, baritono, Coro di voci bianche della Radio ungherese, Coro e Orchestra dell'Opera ungherese diretti da András Koródi).

Laura Padellaro

credevano di sistemare tutto con tinta e pennello

E invece, dopo aver imbiancato la prima parete, si resero conto che la vecchia cucina stonava ancora di piú con quei mobili antiquati e freddi. Bisognava provvedere subito senza fare il passo piú lungo del bilancio. Uscirono fuori e lessero il nome GERMAL nel negozio che esponeva in vetrina cucine meravigliose. Poi, grazie ai consigli del venditore, i due sposini riuscirono a comporre una cucina deliziosa facendo quadrare spazio, fantasia e bilancio di casa.

Prezzi controllati e garanzia totale.

soltanto il carattere d'oro di Germal poteva far quadrare tutto

(spazio, fantasia, e bilancio di casa)

germal®

"la cucina dal carattere d'oro"

DISCHI LEGGERI

La nuova Patty

PATTY PRAVO

Un tratto di spugna sul passato, tutto ricomincia da capo. Patty Pravo 1971, cambiata casa discografica, dopo molte incertezze sulla via da seguire per liberarsi di successi singoli troppo qualificanti e per avviarsi alla serena conquista di un posto da « intramontabile », sembra aver fatto la sua scelta, collocandosi in uno spazio che sta fra la canzone di consumo e l'impegno artistico, in modo da ottenere un prodotto commerciale, ma di un certo livello. Primo banco di prova, una canzone che dovrebbe entrare nelle classifiche di vendita italiane nei prossimi mesi: *Love story*, tratta dalla colonna sonora dell'omonimo film e composta da Francis Lai. Patty (45 giri « Philips ») ce ne dà un'interpretazione lineare, senza troppi svolazzi, intensamente sofferta. Sul verso, un pezzo di Gino Paoli: *Di vero in fondo*.

Ma, a proposito del tema del film *Love story*, segnaliamo altre due nuove edizioni, che s'aggiungono a quelle già apparse nelle settimane scorse. Si tratta di interpretazioni orchestrali: la prima (45 giri « MCA ») è affidata al sapiente tocco del pianista Roger Williams; la seconda (45 giri « Ri.Fi. ») costituisce l'esordio discografico di un nuovo solista di tromba, Giulio Di Dio, rivelatosi mentre faceva parte dell'orchestra Fineschi. Sul verso dello stesso disco, Giulio Di Dio, accompagnato dall'orchestra, interpreta *I giorni dell'amore*, tema dal film *La figlia di Ryan*.

Tutto Sanremo

Che cosa sarebbe accaduto se *Il cuore è uno zingaro* fosse stata affidata a Gianni Nazzaro e se *Che sarà* fosse stata eseguita da un complesso giovane, quello delle Particelle? Non sono queste che alcune delle curiosità che ci offre un 33 giri (30 cm. « CGD ») dal titolo « Sanremo 1971 » sul quale sono incise 14 delle canzoni in gara nel gennaio scorso, e che conferma sostanzialmente come questa edizione sia stata caratterizzata da una tendenza univoca delle composizioni. Bene in risalto, su questo microsolco, Don Backy con la sua *Bianchi cristalli sereni*, Gigliola Cinquetti e Ray Conniff in *Rose nel buio*, e Marisa Sannia in *Com'è dolce la sera stasera*, che meritava certo un miglior piazzamento.

Feliciano show

Il long-playing prende spunto dal Festival di Sanremo: *Che sarà* apre l'ascolto e offre il titolo al disco (33 giri, 30 cm. « RCA ») che è una rassegna di quanto di meglio ha finora dato Feliciano, dai tempi delle sue prime clamorose rivelazioni (*California dreamin'*, *Light my fire*) ad oggi, come cantante, come autore o come chitarrista (*Pegao*). Un disco che è quindi di estremo interesse per il pubblico discografico italiano che ha avuto modo di conoscere il cantante cieco in modo diretto soltanto nel gennaio scorso. Molti saranno quindi sorpresi nel constatare che Feliciano non è soltanto quel dolce interprete che s'è rivelato alla gara canora italiana, ma che ha cuore e voce per pezzi di ben maggiore impegno, capacità ritmiche e risorse che ne fanno un cantante soul di ottimo livello. Per

JOSÉ FELICIANO

contro, la corrente di simpatia che riesce a stabilire con l'uditorio lo aiuta a farsi comprendere immediatamente anche quando l'impresa è resa ardua dalla barriera linguistica.

Tajoli al Sud

Sembra che il momento sia particolarmente favorevole per Luciano Tajoli, l'alfiere della canzone all'italiana, il quale, lasciate le eccessive infiorettature ed il barocchismo dei « filati », s'è messo a cantare in modo semplice e diretto. Così trasformato, ha affrontato tutta una serie di canzoni napoletane, recenti e antiche, arrangiate con spirito moderno da Jan Langosz. Ne è uscito un disco *Tajoli Sud* (33 giri, 30 cm. « Telerecord ») che si presenta interessante per molti versi e che può essere ascoltato con diletto non soltanto dai cinquantenni, ma anche dai giovani che apprezzano, a quanto sembra, il « revival » delle canzoni dei tempi andati.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- JOSE' FELICIANO: *Che sarà* e *There's no one about* (45 giri « RCA » - stereo n. 1640). Lire 900.
- CARMEN VILLANI: *Come stai* e *Scusa se... lui...* (45 giri « RCA » - stereo PM 3577). Lire 900.
- NICOLA DI BARI: *Il cuore è uno zingaro* e *Agnese* (45 giri « RCA » - stereo PM 3575). Lire 900.
- NADA: *Il cuore è uno zingaro* e *Insieme mai* (45 giri « RCA » - stereo PM 3576). Lire 900.
- LUCIO DALLA: *4-3-1943* e *Il fiume e la città* (45 giri « RCA » - stereo PM 3578). Lire 900.
- MAL: *Non dimenticarti di me* e *Love peace music* (45 giri « RCA » - stereo PM 3579). Lire 900.
- DOMENICO MODUGNO: *Come stai* e *Questa è la facciata B* (45 giri « RCA » - stereo PM 3574). Lire 900.
- DAWN: *Knock three times* e *Home* (45 giri « Ricordi » - stereo SIR BL 20149). Lire 900.

Certe salse sanno troppo di spezie

Salse Knorr, sapore scoperto

(Noi non copriamo il sapore con le spezie)

Troppe spezie nascondono il sapore delle salse. Cosí non si capisce piú cosa c'è dentro. Per questo le salse Knorr le abbiamo fatte senza eccessi di spezie, senza aromi forti. Per questo il sapore è scoperto.

Provate le salse Knorr:
Ragù
Salsa alle vongole
Salsa ai funghi
Salsa con verdure
Salsa al pomodoro
Salsa Certosina

Salse Knorr, in 6 varietà

ACCADDE DOMANI

GIACIMENTI DI PETROLIO IN SPAGNA?

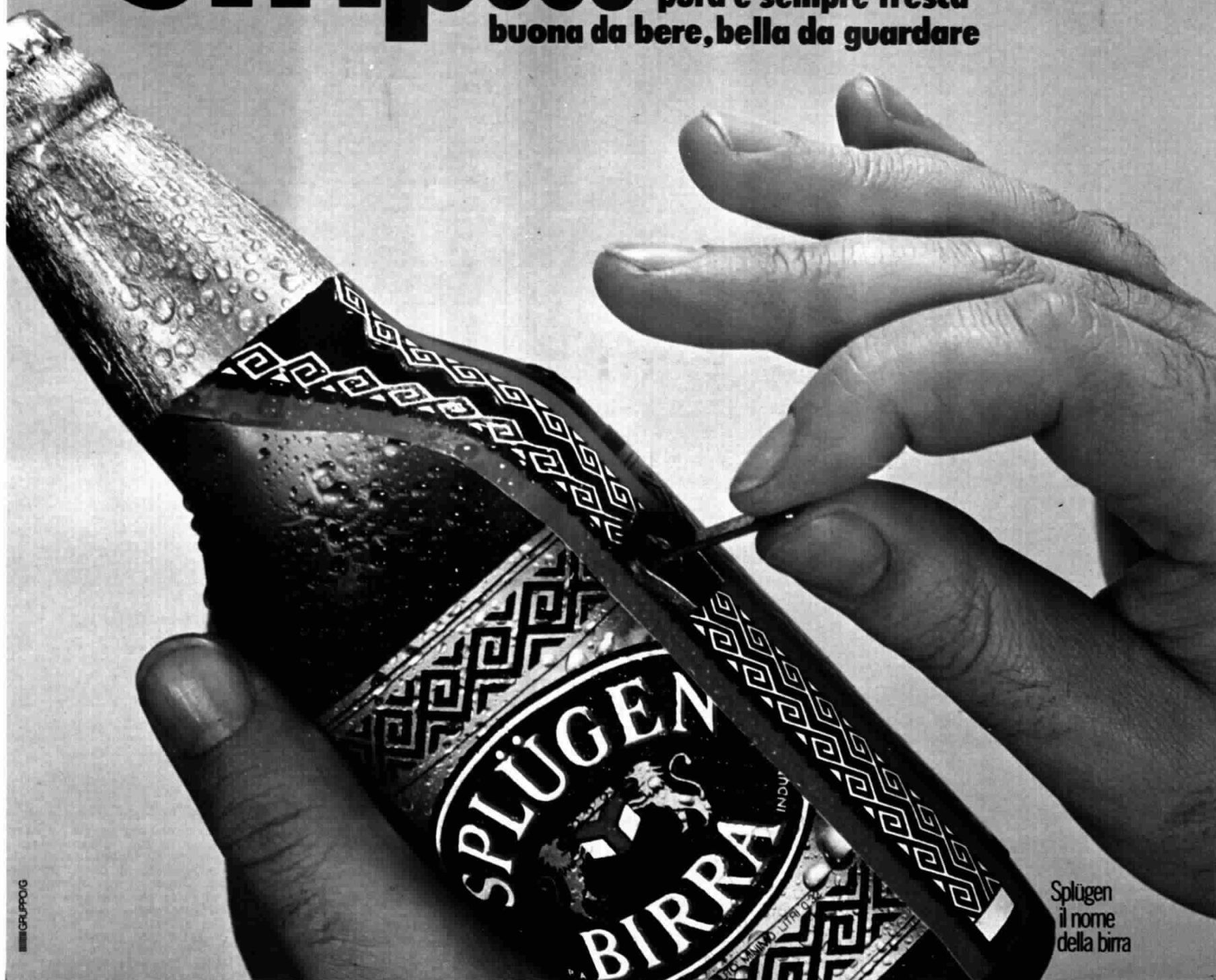
Attenti alla Spagna. Molti Paesi occidentali, in primo luogo la Francia, sono convinti di poter trovare nel sottosuolo spagnolo notevoli giacimenti di petrolio. La « corsa al petrolio della Spagna » acquisterebbe una certa importanza in questo periodo di evidenti difficoltà nei rapporti fra le grandi società petrolifere ed i Paesi del gruppo O.P.E.C., produttori della preziosa materia prima. Il governo francese non ha ancora reso di pubblica ragione l'accordo stipulato fra la Compagnie Générale de Géophysique ed i competenti Ministeri di Madrid per effettuare un vasto programma di trivellazioni esplorative lungo la costa orientale della Spagna tra i Pirenei e la città di Valencia. Tre gruppi petroliferi americani stanno cercando dal governo spagnolo analoghe concessioni in altre zone. Inviati della « Shell » (anglo-olandese) sono già a Madrid per gli stessi motivi. Attualmente la Francia copre il 25 per cento del proprio fabbisogno di petrolio attraverso le forniture di grezzo dell'Algeria.
Se Parigi riuscirà a dimostrare ad Algeri di avere una « alternativa spagnola », potrà forse (dicono i collaboratori del presidente Pompidou e del primo ministro Chaban-Delmas) ottenere dai governanti algerini condizioni accettabili per il futuro.

SFRUTTAMENTO DELLA SIBERIA

Sentirete parlare presto di serie difficoltà nell'attuazione del programma di partecipazione britannica allo sfruttamento delle immense risorse della Siberia. Seguendo l'esempio del Giappone, l'Inghilterra aveva concordato l'anno scorso con l'URSS alcuni progetti che adesso appaiono inspiegabilmente « accantonati » dai dirigenti sovietici o perlomeno non vengono citati nei testi del nuovo piano quinquennale dell'URSS. Il maggiore riguarda lo sviluppo — ad opera del gruppo « Rio Tinto Zinc » — dei giacimenti minerari di rame (i più vasti del mondo) della zona di Udokan nella Siberia orientale. Erano stati previsti investimenti in rubli (o sterline) equivalenti a 124 miliardi e mezzo di lire. A Londra si teme che un altro progetto « accantonato » sia quello che dovrebbe assicurare la partecipazione della British Steel Corporation allo sfruttamento dei minerali ferrosi della Penisola di Kola e di nichelio nella Siberia meridionale.
Lo sviluppo della zona mineraria di Udokan figurava invece nel piano economico quinquennale precedente pubblicato nel 1966. Si tratta solo di un rinvio o di un accantonamento definitivo? Il primo ministro britannico e leader conservatore Edward Heath si recherà nell'Unione Sovietica nella seconda metà del 1971 e cercherà, tra l'altro, la risposta.

NOVITA' TRA SPAGNA E RUSSIA

Dopo trentadue anni di ostilità o almeno di gelo nei reciproci rapporti, Mosca e Madrid si accingono a stipulare un trattato commerciale che costituisce il preludio della prossima ripresa delle relazioni diplomatiche. Una delegazione guidata dal direttore generale del ministero spagnolo per gli Affari Economici José Luis Ceron ha completato a Mosca la stesura del testo del trattato. Benché il volume ed il controvalore dell'interscambio fra i due Paesi aumenterà di poco nel prossimo triennio (da 30 milioni a 40 milioni di dollari all'anno) il significato politico dell'accordo è evidente. Negli ultimi quattro anni il regime di Franco ha migliorato i rapporti con diversi Paesi del Patto di Varsavia. La Spagna attualmente è rappresentata al livello consolare in Romania, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia e Bulgaria. Ha rinunciato a disporre di un console a Berlino-Est per riguardo verso il governo della Germania di Bonn, ma sembra che il cancelliere Willy Brandt abbia lasciato cadere il « veto » che i suoi predecessori, Kiesinger, Erhard e soprattutto Adenauer, avevano posto a Franco in materia di « aperture » verso la Germania di Ulbricht. Il circo equestre moscovita ebbe l'anno scorso in Spagna un successo trionfale. Qualche nave sovietica comincia a gettare l'ancora nei porti spagnoli, in particolare nell'isola di Maiorca, mentre le soste dei pescherecci russi alle Canarie sono diventate più lunghe e numerose negli ultimi due anni. L'ostacolo maggiore allo scambio di ambasciatori fra Mosca e Madrid è tuttora (in teoria) la richiesta di Franco per ottenere la « restituzione » dei lingotti d'oro delle riserve dell'Erario dello Stato che i governanti della Repubblica spagnola, costretti dai falangisti a lasciare il proprio Paese al termine della guerra civile nel 1939 o poco prima, trasferirono all'ombra del Cremlino. I russi hanno prodotto, nei contatti confidenziali avuti a Parigi ed altrove, con emissari di Franco, una documentazione dalla quale risulta che buona parte di quell'oro era servito a rimborsare l'URSS delle armi, munizioni ed equipaggiamenti forniti alle forze armate della Repubblica ed alle « brigate internazionali » nella dura lotta contro la Falange ed i suoi alleati (Italia di Mussolini e Terzo Reich). In un cordiale e abbastanza recente colloquio fra Andrei Gromiko e Gregorio Lopez Bravo, alle Nazioni Unite, il ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica ha detto scherzosamente al collega spagnolo: « Non parliamo più dell'oro e noi russi diremo ai nostri amici repubblicani e comunisti di dimenticare gli orrori e gli errori della guerra civile. Sono passati tanti anni... ».

Sandro Paternostro

PADRE MARIANO

Libri contro la fede

« Sono universitario e cattolico. Ma mi piace leggere di tutto. Non le nascondo che leggo anche libri contro la nostra fede. Lì per lì mi conturbano, poi ci rido sopra. Come devo comportarmi? » (W. G. - Pescasseroli).

Io non ti conosco sufficientemente per poterti dare una risposta esauriente. Faresti bene a chiedere consiglio a qualche sacerdote, competente in materia, che ti conosca da un po' di tempo. Mi permetto però trascriverti quanto uno spirito non certo « retrogrado », ma anzi, per i suoi tempi, pioniere di idee nuove, grande filosofo e anche esemplare sacerdote voglio dire Antonio Rosmini, scriveva al marchese Ermes Visconti di Milano, che gli aveva fatto una domanda come la tua: « La nostra fede è la base di tutto l'edificio religioso, e ogni fedele è obbligato ad osservare tutte le cautele per conservarla pura e incontaminata. Gli errori contro la fede dobbiamo evitare che entrino nella nostra mente, anche solo materialmente: il che può nascere, senza nostra attuale malizia, leggendo un libro contaminato. Questo libro è più pericoloso, trattandosi di errori sottili e difficili a conoscersi, come quelli del libro indicatomi da lei... Caro Visconti, io non sono niente scrupoloso per quanto spero: ma in materia di fede il lassismo è fatale (Milano, 28 gennaio 1828) ».

Credenti, non praticanti

« In fatto di religione è possibile essere credenti, ma non praticanti? » (A. A. - Valmadrera, Como).

E' tanto possibile che forse più del 50 % degli italiani sono credenti (in Dio, in Gesù, nella vita dell'al di là), ma non praticano il culto. Se sono esatte le statistiche più del 50 % degli italiani non va in Chiesa, né per la Messa festiva, né per la Comunione pasquale. Possibile quindi lo è; lodevole non certo, e contraddittorio certissimo. La contraddizione è segnalata come assai pericolosa da Gesù stesso: « Non chiunque mi dice: " Signore, Signore " (ossia crede in me) entrerà nel Regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio, che è nei cieli » (Matteo 7, 21). Volontà di Dio è che Lo si onori anche con il culto esterno, oltreché interno, e con le opere buone.

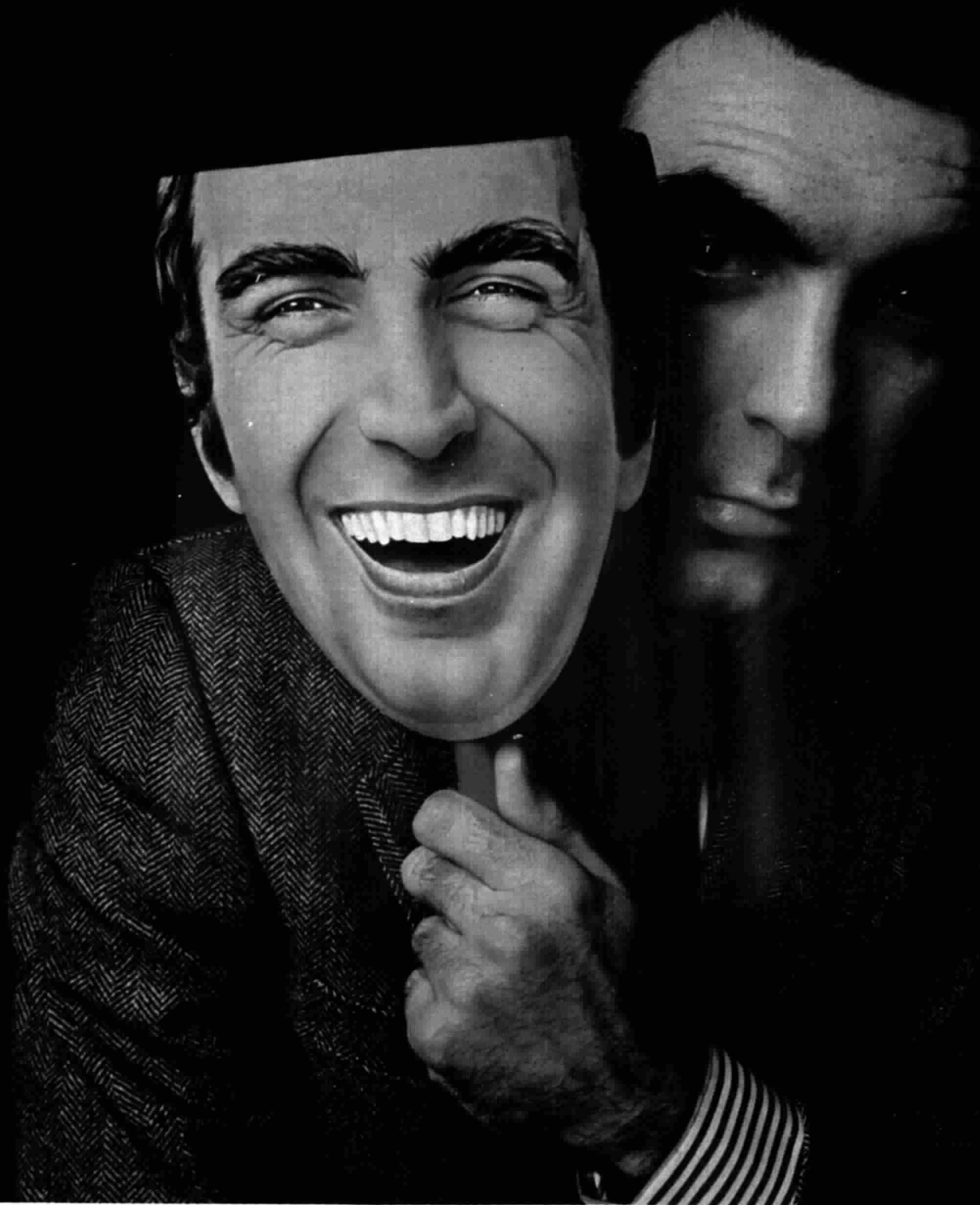
Equilibrio

« Voi cattolici non vi stancate mai di introdurre nuove Madonne nel culto. Ho saputo che i Trappisti delle Frattocchie (Roma) pregano adesso una nuova Madonna che chiamano Santa Maria dell'Equilibrio. Non le pare irriverente mescolare a tal punto il sacro col profano? » (Un cristiano di Firenze).

L'Abbazia delle Frattocchie (Roma) è abitata dai Padri Cistercensi (Trappisti) ed è quella stessa nella quale vive l'ingegnere Filiberto Guala, che fu per anni amministratore delegato della RAI e che, già sulla cinquantina, volle seguire generosamente e arditamente una forte vocazione alla vita contemplativa nella quale ha trovato — me lo confidava ancora recentemente — vera pace e vero bene. Nell'Abbazia della quale stiamo parlando è accaduto in un giorno del 1967 un fatto singolare. Un monaco che attendeva alla sua normale meditazione avverte strane e forti distrazioni, mentre gli ritorna alla mente, di continuo, in maniera ossessionante, la parola « equilibrio ». Finita la meditazione, passa al disbrigo delle sue consuete occupazioni. Va in soffitta a riordinare cose vecchie e gli capita tra mano una rozza e grossa tavola, su cui è fissata una targa metallica ossidata, con il rilievo di una Orante: è Santa Maria dell'Equilibrio. Riprodotta poi a colori su tela, viene oggi conservata nell'Abbazia. Non è che si sia introdotta una « nuova Madonna » nel culto: è la stessa Maria, Madre di Gesù, e Madre spirituale di tutti gli uomini, che viene invocata con una nuova invocazione. C'è tanta ricchezza di sapienza in Colei che è la Madre di Dio fatto Uomo, in Colei che è la Madre dei santi! E la santità è sostanzialmente equilibrio dello spirito. Oggi c'è tanto bisogno di equilibrio nella Chiesa! Equilibrio che affermi l'autorità come servizio ma anche come esercizio di un potere che viene da Dio; che sia disponibile ai cambiamenti richiesti dai tempi nuovi, ma che rimanga fedele alla Tradizione; che rispetti le singole persone, ma anche il bene comunitario; che sappia impegnarsi — come si ama dire oggi — ma sappia anche « raccogliersi » in sé, nel silenzio e nell'orazione. E' l'equilibrio che scaturisce appunto dalla riflessione, dal rientrare in se, dal meditare sull'esempio luminoso e materno di Colei che — ci ricorda san Luca (2, 51) — « conservava tutto nel Suo cuore ».
Ben si addice quindi a Lei anche questo titolo « Santa Maria dell'Equilibrio ».

La passiflora

« Che relazione c'è tra la passiflora, che si prende come tintura per calmare i nervi, e la Passione di Gesù? » (G. U. - San Mauro Castelverde).

Il nome passiflora deriva dal latino « passio » e « flos », e significa letteralmente « fiore della passione ». Si tratta di una pianta delle Passifloracee (con oltre 400 specie!) che porta il nome di « fiore della passione » perché gli stami e gli stili ricordano, per la loro forma e la loro disposizione, i martelli e i chiodi usati per la Crocifissione di Gesù. Da questa singolare caratteristica e dal fatto che con una tintura alcoolica delle foglie e delle radici si ottiene un medicinale prezioso per calmare le eccitazioni nervose, è nata una bella leggenda, collegata col sangue che sudò Gesù nell'orto del Getsemani (cfr. Luca 22, 43-44). Quasi a mitigare l'orrore di quel sangue divino caduto a terra e calpestato forse da qualcuno, la leggenda della passiflora dice che l'angelo che consolò l'agonia di Gesù nell'orto avrebbe raccolto in fiale d'oro il sudore sanguigno di Gesù, per portarlo in cielo, tutto, meno una goccia, la prima caduta, che coagulatasi in una zolla fu lasciata sulla terra dall'angelo, nella certezza che ne sarebbe nato qualche cosa di utile per l'umanità. Difatti — dice la leggenda — ne nacque il prezioso fiore della passiflora.

D'accordo, continua a fingere

Lavori come un matto, guidi, ti arrabbi, respiri smog, dormi male, mangi in fretta e poi riattacchi.

Ci sono giorni in cui ti prende una strana sonnolenza dopo mangiato, magari con mal di testa.

Tua moglie ha ragione: tu continui a credere (o a fingere) che la soluzione dei tuoi problemi sia un digestivo fortemente alcoolico, una scarica di alcool...

Già, tu sei di quelli che in farmacia non mettono piede.

Eppure il tuo farmacista ti direbbe che stai dimenticando il tuo fegato.

E scopriresti che il prodotto giusto c'è per una digestione completa, a fegato attivo, libero dalle tossine. Si chiama Amaro Medicinale Giuliani.

Aiuta il tuo stomaco e in più ti riattiva il fegato. Adesso lo sai...

Amaro Medicinale Giuliani: il digestivo che in più riattiva il fegato.

Aut. Min. San. del 26/1/71

IL MEDICO

UOMINI-CAVIE

Il recente libro di Pappworth, *Cavie umane*, ha suscitato molto scalpore in tutto il mondo e anche in Italia, ove si sono svolti dibattiti pubblici durante i quali non sono mancate denunce all'opinione pubblica di fatti concernenti la sperimentazione di nuovi farmaci su malati, bambini e adulti, ricoverati presso Cliniche o Istituti ospedalieri e universitari.
Il problema della sperimentazione a scopo scientifico sull'uomo è molto delicato soprattutto perché in Italia non esiste una legge che punisca la sperimentazione sull'uomo purché effettuata da un sanitario; la legge punisce infatti soltanto il personale non medico che esegua o abbia eseguito un trattamento idoneo a sopprimere la coscienza e la volontà altrui. Nel 1962 infatti il medico legale dell'Università di Milano, rettore della stessa Università, scriveva che non risultava « esistere nel nostro Paese un solo procedimento che abbia avuto per base un sospetto di lesioni personali o di omicidio colposo nel quadro di una sperimentazione ».
Le denunce sono state fatte soprattutto dal prof. Maccacaro, il quale ha letto pubblicazioni scientifiche italiane concernenti la misura della tossicità dell'insetticida Vapona eseguita su neonati oppure lo studio di frammenti di fegato prelevati con puntura-biopsia dell'organo al puro scopo di fotografare un presunto virus responsabile dell'epatite da virus dalla quale erano affetti i bambini-cavie, i quali peraltro erano stati sottoposti, a tal uopo, ad un precedente trattamento con un farmaco che, abbassando le difese umane verso le infezioni, facilita l'attecchimento del virus nell'organismo. Altra denuncia è quella concernente alcuni bambini sani appena nati o minorati di mente ai quali sono state somministrate pappe di germi capaci di provocare una tossinfezione intestinale (enterite), cioè infiammazione dell'intestino.
In un altro esperimento sull'uomo sono stati provocati stati di allergia verso i sali di cromo, che provocano eczema al solo contatto.
Un altro episodio clamoroso riguarda la biopsia intestinale eseguita con apposita sonda che strappa dei frammenti di mucosa intestinale in bambini ricoverati per una banale influenza, oppure l'iniezione di sostanze radioattive eseguita in bambini subnormali e sani per lo studio di alterazioni cerebrali, iniezione sicuramente dannosa, tanto è vero che l'iniettore si preserva toccando la siringa con i guanti. Si tratta indubbiamente di casi limite perché chi, come me, vive in una Clinica universitaria, sa bene che spesso è necessario ricorrere a talune metodiche particolari e moderne per poter giungere a una diagnosi di certezza e non di presunzione e sempre allo scopo di impostare una sicura ed efficace condotta terapeutica.
E' vero però, d'altro canto, che non si può tollerare l'esecuzione di esperimenti, come quelli citati dal prof. Maccacaro, che hanno come unico scopo una pura esibizione di meriti scientifici per puro arrivismo carrieristico! Torno a dire che in Italia non esiste purtroppo una regolamentazione degli esperimenti scientifici e perciò non c'è che da affidarsi alla coscienza del medico, al quale peraltro durante i sei anni di studentato in medicina non viene impartito alcun insegnamento ufficiale di etica medica professionale. Innanzitutto, prima di cominciare un esperimento sull'uomo, bisogna preoccuparsi di conoscere preliminarmente la formula chimica di struttura del farmaco, gli eventuali effetti collaterali desunti dalle esperienze sugli animali e poi bisogna informare il paziente di tutti i rischi ai quali possa eventualmente andare incontro e chiederne l'autorizzazione, se adulto, o il consenso dei genitori o di chi ne fa le veci, se trattasi di minorenne.
Se poi l'oggetto dell'esperimento è una persona umana minorata mentalmente, non si dovrà insistere, non avendo quella persona capacità di intendere e di volere.
Vi è poi un altro aspetto umano del problema ed è quello secondo il quale il malato non può e non deve essere tradito dal medico, dal quale egli attende la vita e non certo l'onore di una citazione sui testi per fare acquisire al medico il diritto di maturità alla libera docenza o alla cattedra. Certo nei Paesi anglosassoni l'opinione pubblica non si sconvolge facilmente come da noi per questi episodi. Si sa che negli Stati Uniti spesse volte si è iniettato sangue di soggetti affetti da epatite acuta virale in bambini minorati di mente, allo scopo di studiare la contagiosità di questa malattia! E' altresì vero che molte acquisizioni scientifiche sono venute da questi esperimenti e che molti nuovi efficaci metodi di cura sono scaturiti proprio dall'esperimento sull'uomo.
Inoltre vi è da dire che bisogna anche badare ai fini dell'esperimento e commisurare ad essi i mezzi sperimentali. Non si può tollerare ad esempio l'esperimento volto a scoprire in soggetti diabetici (bambini o adulti) tracce di insulina nell'occhio, esperimento che ha comportato il pungere gli occhi con una siringa per estrarne alcune gocce di umor acqueo. Inaudito! Soprattutto quando si pensi che un esperimento simile comporta soltanto rischi gravi per la funzione visiva e nessun vantaggio scientifico e terapeutico.
Perciò, prima di dare il via ad una ricerca scientifico-clinica, si dovrebbe formulare un chiaro e preciso piano del lavoro che si vuole svolgere in modo tale da documentare al massimo lo scopo che ci si prefigge e da dare garanzie ragionevoli sulla modalità di condotta degli esperimenti. Il ministero competente dovrebbe esaminare il programma di lavoro e stabilirne l'approvazione, in maniera da evitare che tutto sia affidato alla sola coscienza degli sperimentatori, la quale invece deve badare all'informazione preliminare dei pazienti da sottoporre ad esperimento e ad ottenerne l'approvazione ed il consenso. E' necessario che si instauri un rapporto più leale fra medico e paziente in maniera da evitare equivoci pericolosi per il mantenimento della salute pubblica. Bisogna, insomma, che la sperimentazione dei farmaci e la conseguente registrazione ufficiale di questi siano regolamentate in maniera scrupolosa.

Mario Giacovazzo

già fatto:

Cipster Saiwa le non-patatine

NABISCO
cipster
SFOGLIATINE DI PATATE
SAIWA

**Le patatine
che non sono patatine
ma sembrano patatine
sono Cipster.
Mai viste patatine così.
Non sono unte.
Non sono (troppo) salate.
Non sono pesanti.
Non sono patatine.
Ma sembrano patatine.
Sono Cipster,
sfogliatine di patate.
Difficili da spiegare,
lo ammettiamo.
Ma, una volta assaggiate,
facilissime da mangiare.**

**Cipster, le non-patatine
sono un'invenzione SAIWA**

LINEA DIRETTA

Villaggio senza rete

Paolo Villaggio sarà l'animatore dell'edizione '71 di *Senza rete* che andrà in onda a partire dalla fine di giugno dall'Auditorium di Napoli. La nuova serie di questo programma caratterizzato dalla partecipazione « dal vivo » dei cantanti segnerà la promozione, dal rango di ospiti a quello di protagonisti, di alcuni divi della musica leggera come Orietta Berti, Al Bano e Massimo Ranieri. E' questa la quarta edizione di *Senza rete* e, come già avvenne lo scorso anno, saranno due i cantanti protagonisti di ciascuna trasmissione. Il programma sarà firmato da Pino Calvi per la musica, Giorgio Calabrese per i testi ed Enzo Trapani per la regia.

Durbridge n. 6

Silverio Blasi sarà il regista del sesto giallo televisivo scritto da Francis Durbridge del quale sono già stati trasmessi *La sciarpa*, *Paura per Janet*, *Giocando a golf una mattina*, *Melissa* e *Un certo Harry Brent*. Il nuovo giallo si intitola *Come l'uragano* ed è stato tradotto da Franca Cancogni ed adattato da Biagio Proietti, l'autore di *Coralba*. In questa vicenda la azione si svolge in una piccola città della provincia inglese, sede di un grande ippodromo, e i protagonisti fanno parte di un gruppo di famiglie « amiche ».

Grassilli assassino

Raoul Grassilli, il « Coniglio Mannaro » del *Mulino del Po* televisivo, torna a lavorare per la radio in uno sceneggiato del mattino in cui, per la prima volta, impersona il ruolo di un assassino. L'attore bolognese e Cecilia Polizzi sono, infatti, i protagonisti di *Doppia indennità* di Cain che il regista Guglielmo Morandi sta realizzando negli studi di Torino. Dal romanzo di James Cain fu tratto da Billy Wilder un celebre film, *La fiamma del peccato*, interpretato da Fred MacMurray e Barbara Stanwyck. La vicenda è imperniata sul rapporto tra un assicuratore — Raoul Grassilli — e la moglie di un assicurato — Cecilia Polizzi — i quali « orchestrano » l'assassinio del marito di lei. Cecilia Polizzi si è messa in luce nell'*Orlando furioso* di Luca Ronconi e nella parte di Emilia dell'edizione dell'*Otello* con Sbragia: è la prima volta che affronta un ruolo di primo piano in uno sceneggiato radiofonico.

Torna Sheridan

Leonardo Cortese, ultimate a Torino le riprese della commedia gialla *Un uomo senza volto*, si dedicherà alla preparazione di una nuova storia della serie « Il tenente Sheridan ». Si intitola *La donna di picche* e verrà realizzata a Milano. In questa nuova avventura il tenente Sheridan, impersonato come sempre da Ubaldo Lay, si muoverà dietro le quinte di un concorso di Miss Mondo. Il giallo coinvolgerà soprattutto Miss Spagna e Miss Stati Uniti. A Torino il regista Cortese ha, come si è detto, appena concluso *Un uomo senza volto* con Alberto Lupo, Ilaria Occhini, Elena Zareschi, Olga Villi, Milla Sannoner, Stefania Corsini, Adolfo Milani e Anna Caravaggi. La azione prende lo spunto dai funerali di Alexandre Pasquier, insigne scienziato e facoltoso industriale. La sua morte, provocata da un incidente automobilistico, desta alcuni dubbi nei responsabili della società con cui il Pasquier aveva contratto una cospicua assicurazione sulla vita. Fin dalle prime battute delle indagini emergono elementi che fanno pensare ad un delitto per incassare il grosso premio.

(a cura di Ernesto Baldo)

Il Club dei Giovani della ERI in collaborazione con la FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) ha organizzato per i suoi soci una gara di corsa campestre che si è svolta domenica 18 aprile nelle seguenti città: Bari, Cagliari, Catania, Napoli, Palermo, Roma, Reggio Calabria, Schio, Torino e Milano. L'affluenza dei giovani soci è stata notevole soprattutto a Roma, Napoli, Reggio Calabria, Torino e Milano. Nella foto: una fase della gara campestre delle ragazze del Club dei Giovani di Roma

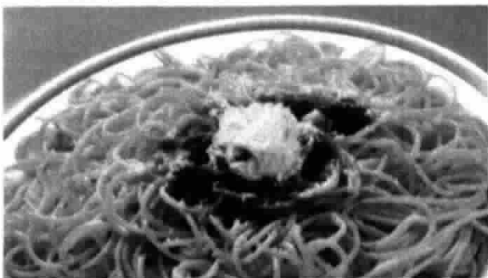
se a tavola fa sempre così, forse ha bisogno di piú proteine...

Eccole! Estratto di carne Liebig

(perché non lo chiedete anche al vostro medico?)

Forse non sapevate che un vasetto di Estratto di carne Liebig contiene tante proteine che stimolano l'appetito e favoriscono la crescita del vostro ragazzo. L'Estratto di carne Liebig, ottenuto per concentrazione della polpa di purissima carne scelta, offre la combinazione ideale di proteine e sali minerali della carne. E' di uso facilissimo: aggiunto in piccola quantità a qualsiasi piatto ne aumenta il valore nutritivo e ne esalta il sapore. L'Estratto di carne Liebig fa bene e piace moltissimo ai ragazzi.

Basta aggiungerne tanto così in ogni piatto!

sciogliételo in acqua o burro caldo per i piatti asciutti

aggiungetelo direttamente a sughi e intingoli

L'Estratto di carne Liebig è un puro prodotto alimentare (non medicinale né dietetico) adatto a tutti. 50 gr: 800 lire.

Liebig vi ama

Concorso Una primavera d'oro

Venerdì 23 aprile, nella sede della ERI (Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana) in Roma, Via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **TRENTA NUMERI** relativi alla serie **B** del concorso

Una primavera d'oro

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 16 portanti la data 18-24 aprile 1971

B 781650	B 601358	B 111341
B 120891	B 117932	B 053078
B 605676	B 659835	B 485118
B 043696	B 800179	B 051480
B 132922	B 594402	B 140974
B 006344	B 555648	B 138465
B 484133	B 046959	B 581752
B 134853	B 240128	B 287942
B 284585	B 073790	B 042925
B 470786	B 236377	B 177310

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima. I premi saranno attribuiti ai primi ventuno numeri estratti. Gli ultimi nove numeri sono da considerare di riserva.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV *n. 16 datata 18-24 aprile 1971 e contrassegnata con uno dei 30 numeri qui sopra elencati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a «* Radiocorriere TV *(concorso), via del Babuino 9, 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 4 maggio 1971. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi. Non spedite le testate se non avete controllato attentamente che il numero sia tra quelli estratti! Rileggete il regolamento del concorso a pag. 4.*

Se il vostro numero è uscito complimenti e auguri! Se non è stato estratto non scoraggiatevi: la fortuna potrebbe arridervi la prossima settimana

Il Cynar consente il magico incontro
con la natura:
con il carciofo,
potente e benefico alleato dell'uomo.

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

«L'assedio di Parigi 1870-'71» di Horne

A UN SECOLO DALLA COMUNE

Capita quest'anno l'anniversario della Comune di Parigi. In Francia non se ne parla molto; altrove invece, e particolarmente in Italia, l'avvenimento è ricordato con varie pubblicazioni originali e traduzioni, tra le quali ci piace di segnalare il volume *L'assedio di Parigi 1870-'71* (ed. Mondadori, 538 pagine, 4000 lire) di Alistair Horne, un professore inglese specializzato in tal genere di studi.

Riesce molto difficile parlare della Comune, perché l'avvenimento, sotto il profilo politico, si può classificare in vario modo. Marx ed Engels, ad esempio, videro nella Comune una embrionale attuazione delle loro idee, ma prima avevano avuto dubbi sulla sua efficacia, diremo così, « educativa ». I dubbi li ebbero anche dopo, perché si rendevano conto che, così com'era stata attuata, la Comune non poteva non fallire: anticipava infatti di troppo quella scomparsa totale dello Stato che avrebbe dovuto essere il termine della società socialista. La Comune invece si poneva all'inizio.

Nonostante il nome, l'insurrezione parigina ebbe un carattere anarchico. Nella mancanza totale di autorità susseguente alla sconfitta dell'esercito francese da parte di quello prussiano, ci fu una ripresa infuocata della tradizione del Terrore che aveva visto la Francia del '93 immersa in un bagno di sangue.

Sotto gli occhi del nemico, che assisteva impassibile alla scena, i comunardi e le forze regolari si affrontarono in uno scontro senza quartiere. Ci furono migliaia e migliaia di fucilazioni da una parte e dall'altra: mai guerra civile fu più sanguinosa.

S'è detto che la Comune fu fatta per l'abolizione del diritto di proprietà, per la soppressione del regime borghese. Ma borghesi erano i suoi capi, i teorici che avevano ipotizzato la « società degli eguali ». Da Saint-Just a Buonarroti e a Blanqui il filo che lega l'ala estrema del Terrore, appunto impersonata da Saint-Just, ai comunardi è ben visibile.

Noi crediamo quindi che abbiano, tutto sommato, ragione gli anarchici quando rivendicano la paternità e l'eredità della Comune di Parigi. Alla quale del resto si riportavano i marinai di Kronstadt, che Lenin fece mitragliare senza pietà: perché tra comunismo e anarchia ogni conciliazione è impossibile.

I lettori troveranno nel libro dell'Horne una rievocazione obiettiva ed esauriente dei fatti, col distacco ch'è proprio della storiografia anglosassone. La Comune si concluse in una strage: circa 20 mila parigini, comprese donne e bambini, furono barbaramente passati per le armi.

Il giudizio dei contemporanei fu grave su chi aveva ordinato la strage, particolarmente su Thiers, lo storico della Rivoluzione e dell'Impero diventato Capo dello Stato, che si mostrò spietato.

Le inutili crudeltà crearono tra francesi e francesi un baratro che il passare degli anni, quasi un secolo, non ha ancora colmato: molto ancora di ciò che accade in Francia, per la politica, si spiega con la Comune. Ancor più grave fu il riflesso morale della guerra civile. Si vide per la prima volta che il mondo era diventato ateo, nel senso che rinunciava ai valori secolari della civiltà cristiana, che pure s'era affermata nei secoli bui del Medioevo. La Francia mostrò al mondo il volto orrido di una vendetta disumana.

Più che un avvenimento che segna un'epoca, la Comune anticipava una certa decadenza del mondo francese ed europeo, che i successivi quarant'anni di pace non potevano arrestare. Sino ad allora, bene o male, questo mondo era stato dominato dalle idee; d'allora in poi fu dominato dall'irrazionale. I grandi scrittori della Francia, i grandi filosofi appartengono tutti ad un'epoca che precede la Comune. Il resto è il lentissimo tramonto di una civiltà che aveva illuminato l'Europa.

Come nessuno può gloriarsi della strage della Comune, così sarebbe sbagliato fare di questa l'inizio di una nuova era. Non è che si può applaudire all'abolizione della legge umana, che spesso riflette il travaglio di generazioni, o rinunciare ai valori che sono la grande conquista dell'uomo: come fu nella Comune. Questo ci sembra, al di là di ogni posizione di parte, debba risultare da quell'evento terribile che è stato, ripetiamo, variamente interpretato, ma che segna una data incancellabile nel destino della Francia e, di riflesso, in quello dell'Europa.

Italo de Feo

Conoscere la democrazia per difenderla

Nella premessa alla nuova edizione di Questa nostra Repubblica *(ed. Loescher) Alessandro Galante Garrone riporta una frase di Norberto Bobbio, docente di filosofia del diritto all'Università di Torino: « Dieci anni fa poteva sembrare che il problema più importante da risolvere fosse quello di attuare la Costituzione; oggi è quello di non lasciarla, là dove è stata attuata, stravolgere ».*

Anche senza condividere certi facili e interessati allarmismi, è purtroppo constatazione quotidiana: alla Carta sulla quale si fonda la nostra convivenza civile e sociale vengono portati attacchi da più parti, nel nome di un passato da dimenticare (ma non se ne deve dimenticare il monito doloroso) oppure sotto la bandiera di nebulosi anarchismi che vorrebbero distruggere tutto ma non propongono alternative.

Tuttavia il pericolo più insidioso e sottile ci sembra risiedere altrove, nella nostra stessa coscienza di cittadini: gli italiani, la Costituzione, non la conoscono, non diciamo nel dettaglio, ma neppure nei suoi lineamenti generali. Il che vale quanto dire che la maggior parte di noi, per colpevole noncuranza, ignora i principi in cui si è tradotto un lungo travaglio storico culminato nella Resistenza; peggio ancora, forse non è compresa se non in minima parte la carica ideale contenuta in quella Carta, che non voleva soltanto segnare il ritorno a libere istituzioni democratiche, ma costituire il punto di partenza d'una nuova società. Negligenze pericolose, s'è detto: perché non si è pronti a difendere un sistema se non lo si conosce. In questo senso, per questi motivi il libro di Galante Garrone, concepito per i giovani delle scuole, sarebbe lettura utile a tutti: l'educazione civica, oggi materia d'insegnamento, è forse la prima arma con la quale si difende e si fa progredire una moderna democrazia. Per diffuso luogo comune, l'individuo diffida dello Stato, quasi che fosse un'entità lontana e incomprensibile: è merito di Questa nostra Repubblica *il render familiari al lettore, in un linguaggio piano e accessibile, i meccanismi che regolano il funzionamento della macchina statale; ma soprattutto il far capire come lo Stato sia di tutti e di ciascuno, e tutti e ciascuno ne siamo responsabili. Galante Garrone, pur nell'esauriente analisi necessaria ad un'opera del genere, non smarrisce mai il senso delle ragioni profonde, delle motivazioni storiche, politiche, sociali che a ciascuna norma sono sottese: si pone come traguardo, ed è giusto sia così, non semplicemente la « conoscenza » del sistema da parte del cittadino ma — ciò che più conta — la comprensione.*

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Alessandro Galante Garrone, l'autore di « Questa nostra Repubblica »

in vetrina

Gli ebrei nell'URSS

Léon Poliakov: « Dall'antisionismo all'antisemitismo ». *La maggior parte di questo saggio è destinato al problema della « nazionalità ebraica » nell'Unione Sovietica. Il regime comunista riuscì a conciliare il suo antisionismo di principio (per sionismo s'intende il movimento d'idee per la ricostituzione dello Stato ebraico in Palestina) con la lotta contro ogni forma di antisemitismo (cioè di persecuzione antiebraica) sino alle « grandi purghe » staliniane. Dopo di queste, si registrò un sostanziale mutamento e a tutt'oggi il regime sovietico non è riuscito a sbarazzarsi dell'eredità staliniana che continua a gravare pesantemente sulla sua polemica antisionista. Il libro di Poliakov mostra quindi come, con il pretesto di un atteggiamento critico verso Israele, un'antica passione ispirata dall'odio continua a farsi strada nell'URSS.* (Ed. Nuova Italia, 96 pagine, 1000 lire).

Gli errori di Lenin

Eugene Preobrajensky: « Dalla NEP al socialismo ». *E' l'opera di un noto studioso di problemi economici che cerca di spiegare i motivi per cui Lenin e il gruppo dirigente bolscevico decisero nel 1922 di imprimere un deciso colpo di barra alla politica economica sovietica, sino allora impostata sulla rigida socializzazione dei mezzi di produzione. La grave crisi produttiva, la politica di blocco delle potenze occidentali nei confronti del nuovo regime sono — secondo l'autore — le ragioni che spinsero Lenin a ripristinare rapporti di mercato e forme intermedie di proprietà prima di passare gradualmente all'esperienza compiutamente socialista. Un testo in cui si possono cogliere l'infondatezza delle previsioni leniniste sulla forza autodistruttrice operante all'interno del capitalismo e l'ottica troppo ottimistica sulle prospettive di una proficua collaborazione, senza tensioni negative, fra diversi regimi socialisti.* (Ed. Jaca Book, 160 pagine, 900 lire).

Antologia marxiana

Il pensiero di Karl Marx (a cura di Cesare Pianciola). *Questa antologia si propone di raccogliere le pagine più importanti degli scritti di Marx in modo che ne risulti una visione tendenzialmente sistematica del suo pensiero. Ciò implica alcune scelte: in Marx, metodo e contenuto, assunti filosofici e analisi socio-economiche sono intrecciati a tal punto che il lettore ha diritto e ritrovare i testi dell'autore chiarificati e ordinati, ma non sminuzzati e poi più o meno arbitrariamente ricomposti.* (Ed. Loescher, 337 pagine, 1700 lire).

Un racconto critico

Arcangelo Leone de Castris: « Storia di Pirandello ». *L'Universale Laterza, collana tra le più incisive in fatto di saggistica, ripubblica a distanza di dieci anni dalla prima edizione questo studio che costituisce ormai un solido punto di riferimento nella bibliografia pirandelliana. Il De Castris, ordinario di letteratura italiana all'Università di Bari, vi ricostruisce organicamente gli itinerari ideologici ed artistici attraverso i quali Pirandello portò alle estreme conseguenze la sua progressiva demolizione delle forme e tematiche tradizionali, denunciando apertamente la crisi d'una intera società e della sua cultura.* (Ed. Laterza, 229 pagine, 1000 lire).

Facciamo caldaie capaci di riscaldare per 57 anni.

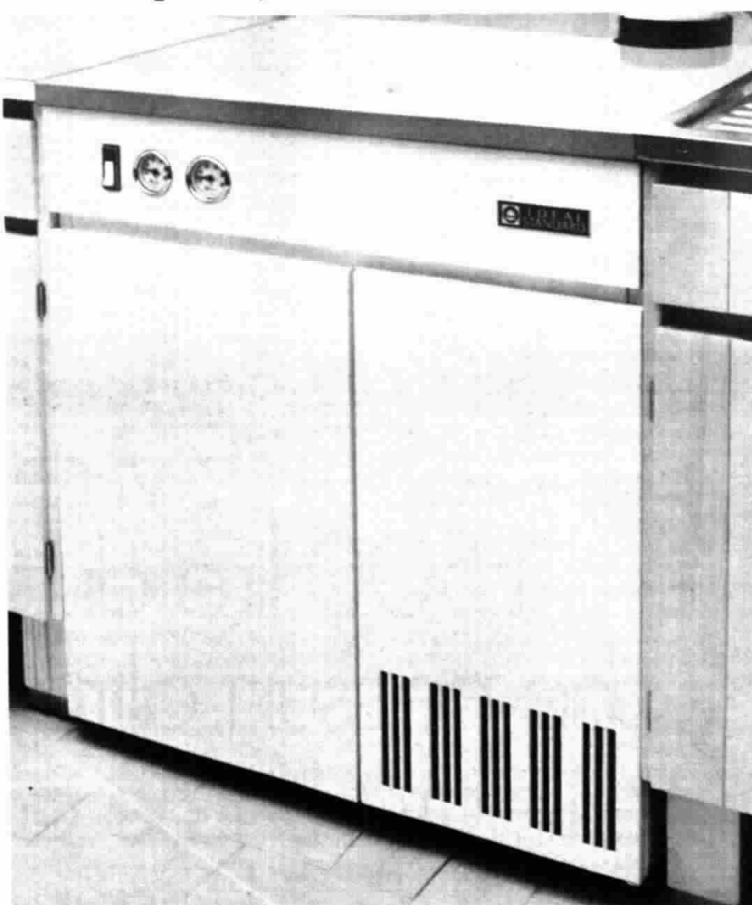
(con 110 lire di manutenzione)

110 lire è l'unica somma che il Signor Elli Piazza Aspromonte 22, Milano - ha speso per la sua caldaia Ideal-Standard: era il 1939, da allora piú niente. (Complimenti, Sig. Elli!)

Questo dimostra che la qualità Ideal-Standard non è una conquista di oggi, ma ha radici ben piú remote.

E' dal 1868 che l'Ideal-Standard fa caldaie per tutto il mondo; in Italia i suoi clienti possono contare su 15.000 provetti Installatori e su numerosi Centri di Assistenza.

Oltre alle caldaie a gas, gasolio e nafta, caldaie normali e bitherm (quelle che oltre a riscaldare forniscono acqua calda per i servizi di casa in tutte le stagioni), Ideal-Standard produce anche una gamma completa di radiatori.

Gli oltre cento anni di esperienza hanno fatto di Ideal-Standard un'azienda d'avanguardia: cosí mentre negli stabilimenti si costruiscono le caldaie d'oggi, negli studi di progettazione si lavora per quelle di domani.

ISEL BITHERM: potenza da 21.750 a 36.250 kcal/h.

E' la qualità della produzione che dà sicurezza è fa grande un'industria.

Totale sconto primavera: 5.000 sul rasoio + 1.500 lire le Lektrolame = 6.500 lire per voi.

Due ipotesi sulla svolta cinese

Nei delicati rapporti tra mondo occidentale e Unione Sovietica Pechino ha inserito la sua diplomazia del ping-pong che promette molto senza vincolare nessuno: una mossa studiata per ottenere il massimo di risonanza nell'opinione pubblica mantenendo tuttavia la distinzione tra «popoli» e «governi». Ma occorrerà tempo perché questo nuovo corso porti a effetti visibili

di Augusto Micheli

In tutte le capitali gli esperti tentano di capire perché la Cina ha scelto questo momento per aprire la famosa « pagina nuova » di cui ha parlato Ciu En-lai nei rapporti con l'America. Da quattordici anni, a Varsavia, si incontrano gli ambasciatori americano e cinese: 124 sedute, non un solo passo avanti. Da almeno tre anni personalità di rilievo del mondo occidentale e del mondo orientale cercano, per varie vie, di aprire un qualche spiraglio: tutto inutile. Il gioco complesso che si sviluppa a causa della guerra nel Vietnam ha registrato ripetutamente mosse dirette a stabilire un qualche contatto con la Cina: sempre senza risultato. E appena il 9 marzo scorso Ciu En-lai aveva pronunciato un discorso minaccioso ad Hanoi: la Cina — aveva detto in sostanza — non rimarrà con le braccia conserte di fronte alle iniziative americane in Indocina.

Nel giro di un mese, stando alle apparenze, molte cose sono cambiate. Per una serie di circostanze l'Unione Sovietica, e non più la Cina, appare la principale protettrice del Vietnam del Nord e la fautrice della resistenza a oltranza; contro la rivolta di sinistra, con venature maoiste, del Pakistan Orientale il governo di Pechino ha preso posizione a favore del Pakistan Occidentale e il tentativo di colpo di Stato degli ottantamila giovani marxisti-leninisti e maoisti di Ceylon è stato stroncato senza che da Pechino venisse un segno di solidarietà. La « ragion di Stato » sembra ispirare la politica cinese dopo anni di prevalenza puramente ideologica. Tutto improvviso?

Sulle frontiere

Esistono, fino ad ora, due ipotesi: la prima si riporta al XXIV Congresso del Partito Comunista Sovietico. Pechino vi ha visto il carattere immobilista e conservatore di « amministrazione imperiale » degli interessi della potenza sovietica, che in Asia non coincidono sempre con quelli cinesi. Il problema dei rapporti tra Mosca e Pechino, difficili per la controversia sulle frontiere, acuti a causa del rancore cinese per il ritiro degli « aiuti » all'epoca di Krusciev ed esasperati dal timore di un « decollo » dell'India (verso cui volgono adesso le premure sovietiche), non può più essere affrontato, e magari risolto, comunque attenuato, dal ricorso alla comune matrice ideologica. Al XXIV Congresso l'ideologia ha ceduto definitivamente il passo alle ragioni dell'impero. La Cina si è trovata forse senza scelte, certo ha giudicato con preoccupazione il fatto che di tutti i movimenti comunisti del mondo solo due, quello cinese e quello albanese, abbiano rifiutato il pellegrinaggio a Mosca.

La seconda ipotesi: il governo cinese ha voluto giocare di sorpresa, e il ricorso alla diplomazia del ping-pong, che promette molto ma non vincola nessuno, è stato studiato per ottenere il massimo di risonanza nelle opinioni pubbliche e mantenere la distinzione, importante per i cinesi, tra « popoli » e « governi ». Si è parlato di una rivelazione dell'accresciuto potere di Ciu En-lai, l'empirico, ai danni di Mao Tse-tung, l'ideologo. In realtà la trovata dell'invito ai giocatori di ping-pong è tipica di Mao, che ha sempre avuto cura di rendere omaggio alla giovinezza ed ha sempre fatto attenzione a ciò che le grandi masse sentono, desiderano, capiscono: il ping-pong è un gioco molto popolare in Cina. E' una manovra non conformista, caratteristica della politica di Mao, sempre interessato a costringere i governi ad adottare una linea politica resa popolare prima in basso, nelle opinioni pubbliche. La sconfitta, tanto lamentata, dei diplomatici che discutevano a Varsavia e delle personalità che cercavano aperture a livello dei responsabili politici, è ciò che, prima di ogni altra cosa, Mao forse desiderava: è certo una conferma della sua concezione dei rapporti internazionali: oltre tutto, Mao fa ciò che mai l'Unione Sovietica e la sua « équipe » dirigente potrebbero fare.

Strategia in Asia

Questo per il metodo. Per la sostanza è opinione comune che la mossa cinese interviene in un momento delicato per Nixon: il presidente americano avvertiva sempre più il peso di una strategia asiatica che incontra diffidenza e scetticismo nell'opinione pubblica americana. Mao non dà, come è stato detto, una mano a Nixon: gli consente, se vuol uscire dal ginepraio indocinese, un gioco meno difficile, promette una qualche contropartita sul terreno della politica generale e fa in maniera che la partita non sia limitata, in Asia, al confronto segreto con l'Unione Sovietica. In un gioco a tre Nixon ha più spazio di manovra, ma è spinto, secondo gli strateghi cinesi, a manovrare per la pace e, al limite, contro le ambizioni dell'Unione Sovietica. In apparenza è tutto paradossale, ma è probabilmente vero ciò che scrive l'*Express*: « A Varsavia e altrove tutto è stato discusso per anni: la guerra, la pace, i prigionieri; ma sempre sulla base di dossiers che manifestavano sfiducia. Alla sua maniera ampia e diretta Mao ha fatto tabula rasa di questa somatica dell'immobilismo. Per un paradosso clamoroso Mao è il solo a credere nella politica di Nixon, ma ci crede. I cinesi hanno adesso la convinzione che le forze americane lasceranno veramente l'Indocina. Lentamente assimilato, questo dato ispira oggi il passo di Pechino e diventa la condizione di esistenza di questa " nuova Asia " che Mao vorrebbe veder fiorire prima della propria morte. E' la chiave della sua " realpolitik " che, contrariamente alle apparenze e alle propagande avverse, non si aspetta grandi cose dai fermenti maoisti che agiscono qui e là ».

La conclusione: perduta ogni speranza di risolvere, evitando il confronto delle ragioni imperiali, i problemi aperti con l'URSS, il colosso cinese cerca spazio in un'Asia che vede l'ascesa economica del Giappone e conosce l'esplosione demografica dell'India. La Cina, che ha sempre ragionato per i tempi lunghi, tenta adesso l'avventura contro il tempo. Si deve aprire prima che il Giappone sia così forte da determinare alleanze e condizioni immodificabili in Asia e prima che l'India, aiutata dai sovietici, più ancora che dagli americani, si organizzi per superare le proprie contraddizioni e riesca a dotarsi di un'economia moderna: Pechino teme che l'India possa servire ai disegni di Mosca. Forse per la prima volta nella sua storia millenaria la Cina ha fretta.

Questo significa che tutto sta per cambiare? Quasi certamente no. Occorreranno forse mesi ed anni perché il capitolo nuovo della Cina che esce dall'isolamento porti ad effetti visibili. E' certo che il governo di Pechino non intende fare concessioni a Nixon e non intende cedere sulla questione di Formosa. Ma si è già determinata una situazione nuova, che costituisce per l'Unione Sovietica una perdita secca: Mosca aveva sempre temuto il riavvicinamento cino-americano; e lo denunciava da tempo. La Cina ha colto il momento più favorevole perché la denuncia russa risultasse senza effetto e meglio mostrasse l'immobilismo in cui i sovietici sono costretti: che cosa c'è di più « revisionista » di una politica dettata da un congresso conservatore-tecnocratico che si preoccupa solo di imporre le ragioni della potenza sovietica e non dà prospettive né politiche né ideologiche? Ora la Cina può fare la sua « realpolitik » e ostentare, di fronte agli ideologi inquieti, la capacità, che i sovietici non hanno più, di « fare politica per i popoli nonostante i governi ».

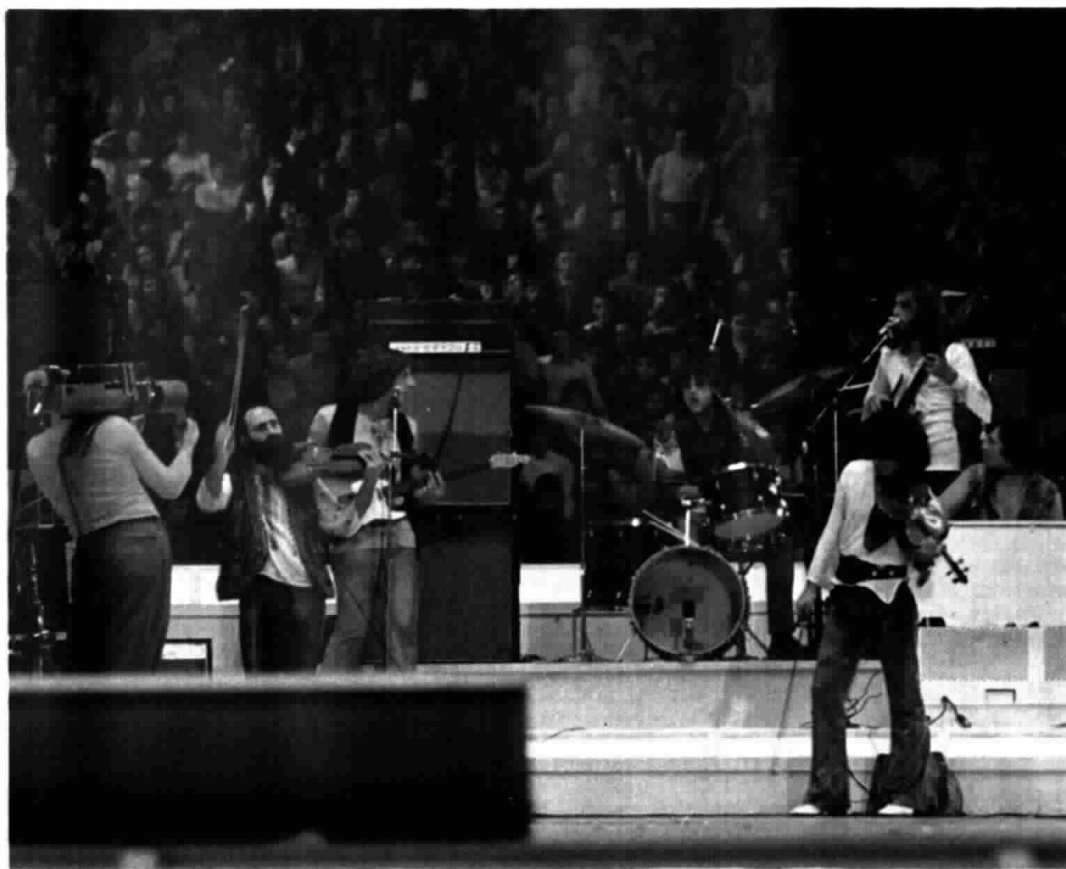
Sul video uno show nato dalla collaborazione fra le reti TV di sei Paesi e dedicato a una platea internazionale

Un varietà per l'Europa

Lo spettacolo è stato organizzato dalla televisione tedesca. Per l'Italia: Noschese, la Vanoni e, in anteprima, il chitarrista Cerri

di Fabio Castello

Roma, aprile

Due settimane fa, al quinto piano di Viale Mazzini — dove nascono i programmi della televisione — arrivò la copia di un telex che diceva pressappoco così: « Oggi è il 15 aprile. Io non sono nervoso, ma vorrei invitare i colleghi delle televisioni (e qui comparivano alcune sigle di reti televisive europee) ad inviarmi subito il contributo promesso per l'*Euroshow*. Firmato: Werner R. Gallée ». Fra le

I « Wallace Collection » che rappresentano la TV belga all'« Euroshow »: fra i sei elementi del gruppo, un jazzista e due professori di « estrazione » sinfonica. A sinistra, Franco Cerri e Nicola Arigliano in « Fine serata in casa Cerri » di cui andrà in onda un inserto in anteprima

reti ritardatarie non c'era la televisione italiana che, avendo realizzato il brano da inserire nell'*Euroshow* insieme allo spettacolo *Serata d'onore* per il Festival di Montreux, aveva potuto tranquillamente rispettare i termini concordati.
Werner Gallée è uno dei responsabili del settore Varietà dell'A.R.D. (praticamente il Programma Nazionale della TV tedesca). Le trasmissioni vengono irradiate da 9 stazioni, fra cui Baden Baden, ed è qui che è nato l'*Euroshow*. Praticamente l'idea di Gallée era quella di dar vita ad un programma da realizzarsi con il contributo di diverse televisioni europee e da trasmettersi contemporaneamente nei differenti Paesi per poter offrire simultaneamente ai telespettatori di sei diverse nazioni lo stesso spettacolo.
Con non poca fatica l'iniziativa è stata portata a compimento e gli spettatori giudicheranno i risultati. La televisione italiana, per necessità di programmazione, presenterà l'*Euroshow* il 2 maggio anziché il 1° come gli altri Paesi, e lo arricchirà di un nuovo brano, dato che il pubblico italiano già conosce le canzoni della Vanoni e le imitazioni di Alighiero Noschese per averle viste in *Serata d'onore* il mese scorso.

Fino ad oggi la collaborazione fra le diverse reti televisive europee si è sviluppata soprattutto nei settori degli sceneggiati televisivi e dei telefilm; in più occasioni i telespettatori dei diversi Paesi hanno visto, seppure in tempi diversi, i medesimi programmi realizzati con il contributo finanziario e artistico di differenti gruppi televisivi. Basterà citare, tra i programmi che la RAI ha realizzato in comproduzione con gli altri Paesi, l'*Odissea*, *I clowns*, *Cristoforo Colombo*, *Leonardo*, *Coralba*, *Enciclopedia del mare*, *Eneide*, e tra i programmi realizzati da altri con la collaborazione della RAI, *Vidocq*, *D'Artagnan*, *Conrad*, *Capitan Coignet*.
I risultati possono essere definiti senz'altro buoni e, sulla via della comproduzione, è quindi evidente che si continuerà ad andare avanti.

A sinistra, Sylvia Vrethammar, ambasciatrice della TV svedese all'« Euroshow »: notissima in patria, ha iniziato la carriera come cantante jazz. Qui sotto, due attori del « Monty Python's Flying Circus », un gruppo di comici inglesi specializzati in parodie storiche e Tom Manders, il clown olandese vincitore nel 1967 di una « Rosa d'argento » al concorso di Montreux

Nel campo della rivista e del varietà, invece, fino ad oggi non si è fatto molto ed ogni Paese offre al proprio pubblico un tipo di programma molto nazionale e ben caratterizzato.
L'idea dell'*Euroshow*, di un programma fatto cioè a più mani, è nata nel tentativo di mettere insieme esperienze diverse da portare a conoscenza di un più vasto e differenziato pubblico. Se c'è infatti un settore che ha bisogno di rinnovarsi, di scoprire e utilizzare nuove idee e nuove forme, è proprio quello del varietà ed il confronto con ciò che fanno gli altri non può che essere benefico per tutti.
Nei prossimi anni è previsto in Europa un largo sviluppo delle produzioni a colori e, senza dubbio, il settore del varietà è quello che dal colore riceverà più di ogni altro nuova forza e nuovo interesse. Più avanti negli anni si arriverà poi al satellite europeo, che consentirà ai differenti Paesi di ricevere praticamente le trasmissioni di tutte le reti europee. E' chiaro che anche in questo caso saranno soprattutto i programmi di varietà (accanto ai vecchi film) a suscitare l'interesse della nuova platea internazionale.
In un discorso di più ampie prospettive è evidente che l'*Euroshow* va considerato soltanto un timido esperimento di collaborazione tra reti diverse, in una formula abbastanza tradizionale quale è appunto quella dello show televisivo classico che affastella insieme numeri di varietà.
E' però un passo significativo; unito al concorso *La rosa d'oro*, che ogni anno proprio di questi tempi si svolge a Montreux, e all'*Atélier Eurovision des Variétés*, nato l'anno scorso a Parigi per esperti del settore, sta a dimostrare che qualche cosa si muove anche in questo settore.
Ma che cosa vedranno i telespettatori nell'*Euroshow* del 2 maggio? La televisione italiana, come si è accennato, ha inviato una canzone di Ornella Vanoni e un gruppo di imitazioni di Noschese. Il nostro pubblico vedrà però, accanto a queste, anche un inserto in anteprima tratto dal programma *Fine serata in casa Cerri*, una serie che sarà poi trasmessa per intero questa estate.
La Germania, che attraverso l'A.R.D. ha funzionato da perno del programma, farà conoscere agli europei uno dei più popolari fenomeni musicali di oggi: Horst Jankowski, nato a Berlino 35 anni fa. Jankowski suona il pianoforte, la tromba, il basso e il corno; ha diretto prima un sestetto, poi una grande orchestra e, attualmente, il coro che porta appunto il suo nome. Hanno cantato con lui Ella Fitzgerald e Caterina Valente. Ha scritto musica per film e per programmi televisivi; ha al suo attivo una quarantina di long-playing.
Dalla Svezia arriva una cantante molto bella, così come sanno esserlo le svedesi e, dicono gli esperti, anche molto brava: si chiama Sylvia Vrethammar, è nata nei pressi di Stoccolma, ha cominciato con la musica jazz per poi passare ad un genere più popolare. Oggi è una delle principali « vedettes » della televisione svedese, anche se Sylvia non si sente affatto tale e continua a cantare a « Stampen », una specie di birreria con musica nella parte vecchia di Stoccolma, insieme con gli amici di sempre.
La televisione belga (R.T.B.) partecipa all'*Euroshow* con un complesso famoso in tutta Europa e conosciuto anche dal pubblico italiano: i « Wallace Collection ». E' un tipico complesso « pop » composto da tre maestri di musica leggera, da un jazzista e da due giovani professori provenienti da un'orchestra sinfonica. Le diverse concezioni musicali, le diverse esperienze, fuse insieme, hanno avuto come risultato un tipo di musica particolarmente gradita ai giovani, che ovunque hanno acclamato i « Wallace Collection ».
Fra gli artisti dell'*Euroshow* c'è anche una « Rosa d'argento » di Montreux: si tratta di Tom Manders, un olandese che da anni anima gli spettacoli teatrali di Amsterdam. Il personaggio che ha reso celebre Tom Manders si chiama Dorus, un « clown » baffuto che esalta la libertà individuale in tutti gli aspetti della vita quotidiana. Le sue avventure hanno conquistato gli olandesi di tutte le età ed è appunto con una trasmissione dedicata a Dorus che Tom Manders ha vinto nel 1967 il secondo premio a Montreux.
Il programma più interessante però è quello inviato all'*Euroshow* dalla B.B.C. I numeri che abbiamo citati prima: un coro, una cantante, un complesso, un comico (sia pure di tipo particolare) sono numeri tradizionali dello show televisivo. La B.B.C. presenta invece con *Monty Python's Flying Circus* un gruppo di comici assolutamente nuovi ed assolutamente televisivi. Si tratta di cinque ragazzi che sviluppano una serie di scenette in cui si mescolano battute, imitazioni, disegni animati, pezzi di vecchi filmati, canzonette, per dare vita ad una travolgente satira su fatti storici e di attualità. Inglese sarà anche il balletto che funzionerà da raccordo tra le varie parti dell'*Euroshow*.
Sei Paesi, dunque, per un unico programma di intrattenimento di spirito europeo. Pino Ferrarini, che ha curato per la televisione italiana i collegamenti ed ha seguito da vicino la produzione, dice: « Ci voleva un tedesco come Gallée per mettere insieme in un brevissimo tempo esperienze ed esigenze così diverse. Una volta fatto tutto, ci si è però resi conto che la collaborazione non è difficile, che ne vale la pena, e che si può ricominciare anche subito ».

L'Euroshow '71 va in onda domenica 2 maggio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

S'inizia alla televisione il nuovo ciclo di commedie musicali del sabato sera

I costumi di Lisistrata

Milva e Gino Bramieri: collaudata con successo in palcoscenico (due stagioni di applausi con gli « Angeli in bandiera » di Garinei e Giovannini), la coppia si propone al pubblico televisivo nelle tre puntate di « Mai di sabato, signora Lisistrata », nuovo adattamento d'una fortunata commedia musicale degli anni Cinquanta, anch'essa firmata dai due « maghi » del teatro leggero: « Un trapezio per Lisistrata ». Allora nelle vesti dei due protagonisti, Lisistrata ed Euro, erano Delia Scala e Nino Manfredi. Sempre sotto la sigla di « G & G », Milva e Bramieri stanno ora provando la versione TV di « Un mandarino per Teo », presentata in teatro da Walter Chiari e Sandra Mondaini

Andato in scena la prima volta nel '58, lo spettacolo di Garinei e Giovannini arriva sul video con altri interpreti ed un copione aggiornato. Kramer ha scritto per Milva tre canzoni inedite

di Ernesto Baldo

Roma, aprile

Mai di sabato, signora Lisistrata è il titolo con il quale si è voluta ribattezzare la versione televisiva di *Un trapezio per Lisistrata*: dalle tre ore dell'edizione teatrale si è passati alle quattro ore (divise in tre puntate) di spettacolo per il video.

Si tratta di una divertente rivista musicale che prende lo spunto dallo sciopero delle donne immaginato da Aristofane in una sua celebre commedia, sciopero che Garinei e Giovannini trattarono anch'essi in chia-

« Mai di sabato, signora Lisistrata » offre a Gabriella Farinon l'occasione d'una nuova esperienza. Già popolare come annunciatrice, « Viso d'angelo » si è dedicata poi alla prosa, ora debutta nella commedia musicale. Il suo personaggio, nell'edizione teatrale, era interpretato da Eliana Silli, che veniva dall'operetta e vi ritornò dopo la breve parentesi di « Un trapezio per Lisistrata ». Quanto a Gabriella Farinon, fra non molto la rivedremo come presentatrice: sarà al fianco di Mike Bongiorno nelle tre serate radiotelevisive di « Un disco per l'estate », il concorso di musica leggera in programma a Saint-Vincent dal 10 al 12 giugno

Anche se con differenti caratteristiche musicali, non pochi esperti di spettacolo vedono nei « Ricchi e Poveri » i legittimi eredi del Quartetto Cetra: e proprio ai Cetra, che figuravano nel cast del 1958, i quattro ragazzi genovesi interpreti di « Che sarà » all'ultimo Festival di Sanremo daranno il cambio nella « Lisistrata » televisiva. Riproporranno dunque in nuova veste « Donna », il motivo di Gorni Kramer che dal palcoscenico prese l'avvio per un grosso successo in campo internazionale

Bice Valori nel costume di Tatianide: il personaggio in teatro aveva il volto di Ave Ninchi. « Mai di sabato, signora Lisistrata » è stata registrata a colori nell'ormai famoso « Studio Uno » di via Teulada, a Roma. Proprio in vista delle esigenze dettate dal colore sono stati studiati da Giulio Coltellacci i costumi della commedia musicale: dominano il giallo senape, l'ocra e il « terra di Siena ». La regìa è di Vito Molinari, mentre Gino Landi ha curato le coreografie

I costumi di Lisistrata

Paolo Panelli e Aldo Giuffrè in « Mai di sabato, signora Lisistrata »: impersonano rispettivamente Dimitrione e Samio. Lo stesso ruolo Panelli lo ricoprì nel '58 in teatro

ve umoristica tredici anni fa. Adesso, aggiornato il copione (nei panni di un oracolo vedremo perfino il colonnello Bernacca), la commedia è riproposta ai telespettatori con un cast rinnovato rispetto alla versione teatrale ad eccezione di Paolo Panelli riconfermato nel ruolo di Dimitrione, il rude capo degli spartani.

L'azione, è detto nella presentazione, si svolge in Grecia all'incirca nel 400 avanti Cristo quando il destino dei popoli dipendeva dalla rivalità tra due sole grandi potenze, Atene e Sparta, e quando la pace universale era continuamente messa in pericolo dal desiderio egemonico degli ateniesi e degli spartani.

Nella commedia musicale qualsiasi riferimento all'attualità « non è casuale né involontario ». Infatti nel cordiale e ottimistico comportamento degli ateniesi si identificano — secondo gli autori — gli americani mentre nella diffidenza e nella riservatezza degli spartani, i sovietici.

Tra le due « potenze » Garinei e Giovannini hanno messo Euro e Lisistrata (marito e moglie impersonati rispettivamente da Gino Bramieri e Milva).

Oltre a riproporre una delle più fortunate commedie musicali dei due autori romani, *Mai di sabato, signora Lisistrata* offre l'opportunità di rilanciare in un colpo solo una mezza dozzina di canzoni di Gorni Kramer, canzoni che nella stagione 1958-1959 (quando Lisistrata andò in scena) non ottennero, forse, tutto il successo che meritavano un po' perché il boom del disco era agli inizi e un po' per la concorrenza, in quel momento fortissima, di altre valide canzoni come *Tom Dooley, Io, Piove, Julia, Non dimenticar, You are my destiny*.

Un trapezio per Lisistrata a quei tempi rese popolari brani come *Donna, Femminilità* e *Raggio di sole* che ad un certo punto venne promossa al rango di sigla di chiusura dell'indimenticabile *Musichiere*. Adesso queste canzoni tornano alla ribalta attraverso le voci di Milva e del quartetto dei Ricchi e Poveri e poiché il mercato del disco scarseggia oggi di buona musica potrebbero ottenere la meritata rivincita.

« Che faticata questo *Mai di sabato, signora Lisistrata* », dice Gorni Kramer: « ho dovuto riscrivere pagine e pagine di musica e poi, su misura per Milva, tre " sberle " di canzoni che dovrebbero avere senz'altro fortuna: *Se una persona può, Solo lui* e *Hai vinto tu*. Voglio proprio vedere se dalle commedie musicali non vengono fuori anche da noi successi. Naturalmente molto dipende dai discografici. Sarei contento se i Ricchi e Poveri incidessero *Donna*, perché gli ho fatto un arrangiamento veramente da " pelle d'oca " e poi è un brano che all'estero funziona ancora ».

Ma non soltanto per Kramer la realizzazione di questa commedia è risultata una faticaccia. « Siamo tornati all'epoca delle dirette », spiega il regista Vito Molinari, « con il peso, però, di tutte le esigenze e le raffinatezze a cui ci hanno abituati gli spettacoli registrati a pezzetti. *Mai di sabato, signora Lisistrata* è stato realizzato tutto di un fiato, senza alcuna interruzione.

Gli attori hanno avuto quattro settimane di tempo per memorizzare quasi quattro ore di trasmissione. Un modo di lavorare a cui non erano più abituati. Ma alla fine li ho visti tutti contenti come ragazzini. Ed è stato uno sforzo anche per i cameramen ormai disabituati a questo genere di ripresa. Per quanto mi riguarda adesso vado sfinito in vacanza ».

Ernesto Baldo

La prima puntata di Mai di sabato, signora Lisistrata *va in onda sabato 8 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

bere a libero hag
HAG
dicono tutti:
che razza di tazza!
ma intanto la vogliono

Incontro con Paolo Stoppa, un attore battagliero che vorrebbe unire le «forze» più collaudate del nostro teatro

Tutti insieme appassionatamente

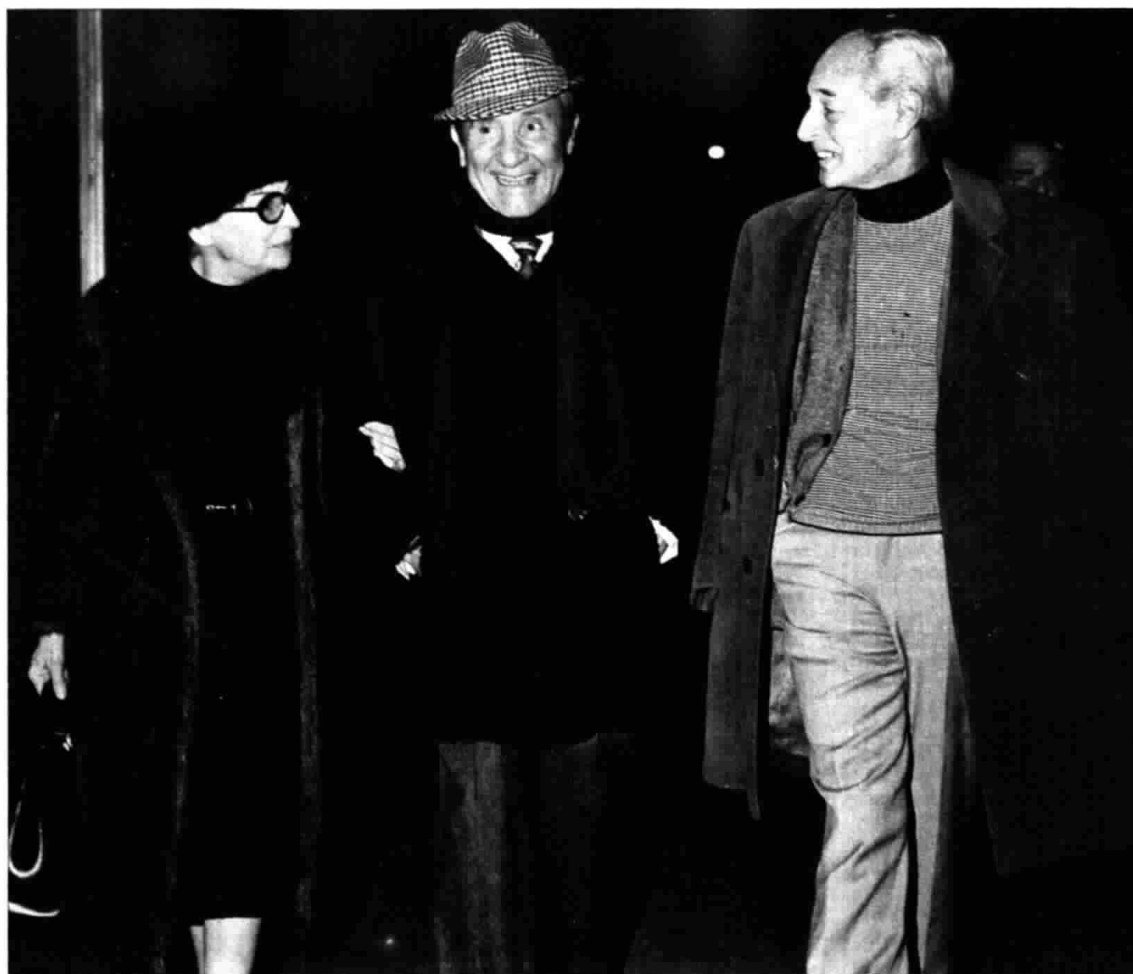
Il Teatro Argentina di Roma. Rimesso a nuovo, potrebbe diventare la sede dello Stabile in via di ricostituzione

Per superare il momento critico che compagnie e interpreti talvolta attraversano, gli piacerebbe allearsi agli ex «Giovani» o creare in Italia, con criteri moderni, un organismo simile alla Comédie Française

di Carlo Maria Pensa

Milano, aprile

Les dieux s'en vont». E mica per colpa loro. Parlo degli dei del teatro, quelli che non hanno, come i calciatori, un seguito di turbe osannanti, ma che in un Paese civile dovrebbero pure pesare qualcosa. Se ne vanno, frustrati da una situazione ingenerosa, mentre chi li costringe ad andarsene non dà nulla, in cambio, al pubblico. I primi a dire basta sono stati Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer; più recentemente hanno dichiarato d'essere prossimi alla resa Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Romolo Valli, Elsa Albani (un tempo «I Giovani», per intenderci). Le ricusazioni — si badi — riguardano sempre le compagnie come tali, non i singoli componenti: i quali ci mancherebbe che dovessero smettere di recitare.
Allo stesso modo la spaccatura è avvenuta per Paolo Stoppa e Rina Morelli, ai quali non soltanto i diritti d'una più lunga carriera conferiscono una sorta di prestigio «storico» nel teatro italiano.
«Chiaro che non ce l'ho con i Teatri Stabili», dichiara Paolo Stoppa. «Milano e Genova devono essere salvati senza la minima esitazione. A San Francisco, durante una conferenza che tenni a trecento giovani, candidati a una scuola drammatica, quando si parlò di teatro europeo non mi chiesero notizie della Comédie Française o del Royal Theatre, del Théâtre National Populaire o dello Schauspielhaus di Francoforte. Mi chiesero notizie del Piccolo Teatro di Milano. Nessuno, voglio dire, può contestare l'importanza del Piccolo e l'attività dello Stabile genovese...». (I puntini di sospensione sollecitano evidentemente un «ma». Infatti)... «Ma non è più tollerabile lo "scandalo macabro", la "tragica farsa" del Teatro Stabile di Roma».
Non possiamo, qui, illustrare dettagliatamente ai lettori meno informati che cosa sia questa vicenda del Teatro Stabile di Roma, attualmente in fase di ricostituzione a livello di trattative politiche e destinato ad avere per sede il bellissimo Teatro Argentina, rimesso a nuovo con adeguato stanziamento di milioni: basti l'accenno. A questo punto Paolo Stoppa, naturalmente col conforto affettuoso di Rina Morelli, è pronto ad aprire un dialogo. Logico, pulito, intelligente, onesto. Forse troppo logico, troppo pulito, troppo intelligente, troppo onesto perché possa avere gli esiti che dovrebbe avere. Direi, tra l'altro, che — anche a prescindere dalle affermazioni di tanti anni, le più importanti delle quali condivise con Luchino Visconti — in questo momento Stoppa si troverebbe nella condizione ideale per rinunciare a qualsiasi battaglia. In televisione il *Meucci* e *I Buddenbrook*, in teatro *Giochi da ragazzi* sono stati successi di non comune risonanza.
«Ma», dice, «com'è possibile assistere indifferenti allo spettacolo di disordine, di sperpero, di confusione, di malinconia che ci si presenta nel teatro italiano? Oggi l'attore non è più l'avventuriero analfabeta che meritava la sepoltura in terra sconsacrata, non è più il poveraccio che recitava commedie francesi nelle quali i "pommes de terre" anziché patate venivano tradotti pomi di terra. Oggi l'attore sa, legge, è al corrente. Sa, soprattutto, che anche la cultura porta voti. E dovrebbero saperlo gli uomini politici. Quelli con i quali ho parlato lo sanno».
Di che ha parlato, Paolo Stoppa, con questi uomini politici? «Sia ben chiaro che io, in quanto compagnia Morelli-Stoppa, non ho presentato, non intendo presentare, una candidatura al Teatro Stabile di Roma. Sarebbe ridicolo. Io dico soltanto: facciamo un gruppo e che ci si dia la possibilità di provare, di provare per un anno, a far funzionare questo Teatro Stabile di Roma o Teatro Nazionale come lo si voglia chiamare. Mi sono rivolto a colleghi: De Lullo e i suoi amici, per esempio. Insisto sul "per esempio" perché non si vedano, nel mio progetto, preclusioni di sorta. Ho preso contatto col gruppo De Lullo perché con alcuni di loro abbiamo già recitato e ci sentiamo più vicini a loro che ad altri; infatti ci siamo trovati d'accordo su tutto».
In sostanza Stoppa domanda a gran voce, con puntigliosa chiarezza, che il Teatro Stabile di Roma si apra, si spalanchi veramente alle forze operative del teatro italiano. A Paolo Stoppa e a Rina Morelli come a De Lullo, Rossella Falk, Romolo Valli; a Lilla Brignone e a Gianni Santuccio come a Gino Cervi e Andreina Pagnani, a Vittorio Gassman come a Tino Buazzelli e come a Valeria Moriconi e Franco Enriquez («Chiedo scusa per gli altri...»).
«Vogliamo finalmente tentar di fare anche in Italia quello che in Francia è la Comédie? Con criteri più moderni, beninteso. E con il sostegno di rappresentanze dei critici, degli uomini di cultura, degli autori, quelli italiani naturalmente, che sono sempre più umiliati e ignorati».
«Con *Giochi da ragazzi* di Marasco», prosegue, «Salerno ed io abbiamo toccato medie straordinarie a Roma, a Firenze, a Bologna, dappertutto. Anche a Milano, bene; però abbiamo "sentito" che il pubblico milanese è terrorizzato... Ma certo, non si può dare a una città come Milano quattro, cinque Brecht in una stagione.

Questo, invece, è avvenuto. E poi si capisce perché i milanesi hanno addirittura preso d'assalto il " Lirico " quando ci è arrivata Mina. Almeno lì erano sicuri che nessuno, dal palcoscenico, li avrebbe costretti per tre, quattro, cinque ore a pensare, a soffrire, a risolvere gravi problemi sociali ed esistenziali ».
L'impegno, si dirà. Ma non dimentichiamo che Paolo Stoppa, Rina Morelli e Luchino Visconti traversarono la Linea Gotica, da Roma a Milano, subito dopo la guerra, con l'*Antigone* di Anouilh, *A porte chiuse* di Sartre; e Paolo Grassi e Giorgio Strehler non avevano ancora fondato il Piccolo Teatro. Non dimentichiamo in che modo Stoppa, la Morelli e Visconti hanno restituito Goldoni agli italiani (*La locandiera, L'impresario delle Smirne*), in che modo hanno rappresentato Cechov. Adesso, per favore, un po' di respiro. E un po' di prudenza, soprattutto quando nella grande macchina gira il denaro di ciascuno di noi. Sinceramente non so quante probabilità Paolo Stoppa abbia di essere ascoltato. Lui è un vecchio gentiluomo e dice: « Dovrà essere il ministro, infine, a decidere ». Ma non basta, purtroppo, che sia un ministro a dire sì perché un dialogo logico e intelligente trovi gli interlocutori giusti e perché il teatro italiano eviti la carestia che si sta tirando addosso. Sarebbe troppo facile; e Paolo Stoppa non avrebbe bisogno di mettere a repentaglio quarant'anni di lavoro per invocare un diritto che spetta a lui e a tutti gli attori come lui.

Paolo Stoppa e Tino Bianchi (che hanno recitato insieme in « Giochi da ragazzi ») con Rina Morelli. Nella foto in alto, Stoppa con Giorgio De Lullo e Romolo Valli, animatori della compagnia degli ex « Giovani »

I fratelli Guido (a sinistra), Luciano ed Ettore Lombardi. Luciano è il conduttore dagli studi TV di Napoli di « Nord chiama Sud - Sud chiama Nord »; Guido ed Ettore sono gli interpreti e gli autori della sigla musicale della rubrica. Il brano s'intitola « La ragazza del Nord ». Qui a fianco, una fotografia scattata negli studi di Milano durante una puntata della trasmissione. L'ultimo a destra è Elio Sparano, il conduttore « nordista » della rubrica

I significati e le prospettive

Un dialogo che accorcia la penisola

di Mario Mauri

Milano, aprile

Ogni mercoledì alle tredici, dal gennaio scorso, una trasmissione televisiva accorcia le distanze tra il Nord e il Sud dell'Italia. *Nord chiama Sud - Sud chiama Nord* è il titolo della rubrica, per la quale si collegano abitualmente gli studi di Milano, Napoli e Torino. La trasmissione, curata da Baldo Fiorentino e da Mario Mauri, è condotta a Milano da Elio Sparano, a Napoli da Luciano Lombardi. Registi rispettivamente: Giuliano Nicastro e Lello Capaldo, redattori: Ilio Degiorgis, Mario Azzella, Mario De Nitto, Carlo Franco, Ernesto Mazzetti. Una breve occhiata agli argomenti trattati sino ad oggi: problemi delle regioni, turismo e vacanze, scaglionamento delle ferie, difesa del patrimonio artistico, sviluppo industriale e commerciale al Nord e al Sud d'Italia. Sono questi soltanto alcuni dei numerosi temi che sono stati dibattuti con l'intervento di esperti, politici, economisti, tecnici e giornalisti. *Nord chiama Sud* costituisce una sorta di osservatorio della vita nazionale, dal punto di vista della duplicità delle condizioni storiche, culturali, economiche e civili che caratterizzano il Paese. L'inserimento dei meridionali al Nord, le difficoltà dell'agricoltura nel Mezzogiorno e l'insufficiente sviluppo industriale del Sud ma anche la congestione delle aree settentrionali, congestione urbanistica e industriale; i problemi umani che la civiltà consumistica pone bruscamente agli immigrati: questi temi sono e saranno svolti attraverso testimonianze dirette e analisi di fenomeni che la stessa cronaca offre di giorno in giorno. Per la prima volta con il mezzo televisivo si è instaurato un dialogo fra le regioni del Sud e quelle del Nord; un dialogo che ha toccato spesso situazioni parallele o ha messo in evidenza aspetti contrastanti di quella che non è più una realtà riferibile al Nord, al Centro, al Sud d'Italia, ma è una realtà che interessa ugualmente tutti gli italiani, con una prospettiva che è già europea.

Sta nascendo una nuova generazione di italiani, ultima in ordine di tempo, ma prima assoluta, se la si

Elio Sparano, a sinistra, e Luciano Lombardi. « Nord chiama Sud - Sud chiama Nord » va in onda da Milano (a cura di Mario Mauri) e da Napoli (a cura di Baldo Fiorentino)

della rubrica televisiva del mercoledì «Nord chiama Sud-Sud chiama Nord»

considera nel suo aspetto più vero, che è quello del mondo del lavoro. Gli immigrati al Nord durano ancora fatica a inserirsi in una realtà sociale così diversa da quella che hanno lasciato, ma i loro figli, l'ultima generazione, sono uomini nuovi, che si sono lasciati dietro le spalle tutte le retoriche del meridionalismo e del nordismo per portare in primo piano il problema del proprio inserimento a pieno diritto, senza complessi di inferiorità nell'ambiente che si avvale del loro lavoro. Sono gli uomini nuovi che a Torino, a Milano hanno conquistato uno spazio non soltanto nella fabbrica o nell'ufficio o nel negozio, ma anche nella società, nella civiltà, nell'opinione pubblica che contribuiscono a cambiare, a far prendere coscienza del fatto che non esistono due Italie, ma un Paese il cui progresso a Nord e a Sud è un unico problema nazionale. Se è vero che lo sviluppo del Mezzogiorno è ancora legato per tanti versi agli investimenti che vengono dall'Italia Settentrionale, è anche vero che al Nord ci si rende sempre più conto che l'economicità di molte nuove imprese è legata al loro insediamento nelle aree meridionali non compromesse dalla congestione e dove è possibile costruire al livello delle tecnologie più avanzate. L'utilità e l'efficienza del lavoro meridionale al Nord stanno d'altra parte sconfiggendo tutti i vecchi pregiudizi che rappresentano l'eredità odiosa dei lunghi decenni di discriminazione economica e sociale nei confronti del Sud.
La rubrica del mercoledì ha cercato di cogliere la manifestazione di questa novità del rapporto Nord-Sud, ha cercato di misurarne la consistenza e il progresso, di individuare gli ostacoli che ancora si oppongono alla evoluzione.
Parallelamente si è approfondita la ricerca, culturale e di costume, delle caratteristiche dei due ambienti, destinate a durare al di là del riequilibrio economico come ricchezza e varietà del volto del nostro Paese. Ma è tempo di spiegarci con qualche esempio richiamando il contenuto di alcune puntate già trasmesse e di altre che sono in programma. Per alcune di esse si è scelto il metodo del confronto: Pavia e Salerno sono due province molto vicine nella graduatoria del reddito, hanno tutte e due tradizioni universitarie illustri con particolare riferimento alle scienze mediche, sono state ambedue centri di cultura longobarda e dispongono di importanti industrie tessili: *Nord chiama Sud* con un servizio curato da Ernesto Mazzetti e Vieri Poggiali, ha esaminato come e attraverso quali vicende due « semi », per dir così, uguali gettati in terreni diversi abbiano dato diversi frutti che presentano oggi, nonostante le affinità di partenza, alcune caratteristiche proprie, settentrionali e meridionali, intese nella accezione tradizionale.
Con analogo procedimento sono state poste a confronto in un servizio filmato di Marino Giuffrida l'Emilia Romagna e la Puglia, legate oggi da un intenso traffico di prodotti dell'industria di base, ma da sempre collegate attraverso il comune interesse al moderno sviluppo dell'agricoltura e dell'industria di trasformazione, soprattutto con il metodo della cooperazione.
In altri casi sono stati invitati esperti ed economisti a discutere sui motivi per cui si è sviluppata soprattutto al Nord una industria legata a produzioni originariamente tipiche del Sud, come quelle della pasta (nell'Emilia Romagna e in Lombardia) e quella del vino, di cui si è discusso negli studi di Torino e di Napoli con la collaborazione della sede di Bari, in un collegamento curato da Gigi Marsico e Mario De Nitto.
I problemi delle nuove generazioni sono stati esaminati prendendo spunto dalla numerosa presenza a Milano e a Torino di giovani meridionali che si dedicano agli studi artistici, mentre indagini di costume sono state condotte tra Napoli e Torino a proposito della moda e tra Napoli e Milano sull'industria della canzone.
In vista dell'ormai prossimo periodo delle vacanze si è prospettato il contrasto tra l'enorme riserva di spiagge incantevoli e tuttora semideserte di cui il Sud dispone e dell'incredibile affollamento di cui sono afflitte in un breve arco di settimane le località turistiche più celebrate, ma sempre meno praticabili.
Infine, a proposito delle Regioni, la rubrica ha cercato di informare sia sulle attività da esse svolte nei primi mesi di vita sia sugli studi e sulle discussioni che hanno approfondito la conoscenza del ruolo delle regioni in ordine alla politica per il Mezzogiorno.
Il cammino della rubrica procederà ora con numeri dedicati alla diffusione dei libri e dei giornali, inserendosi nella discussione sui centri di « potere sportivo » che si è accesa in margine al campionato di calcio, seguendo convegni e manifestazioni sul tema del rapporto tra dimensione regionale, programmazione nazionale e sviluppo del Sud, documentando quale sia il punto di vista delle regioni dell'Italia Centrale nei rapporti tra Nord e Sud.
Se si volesse tentare, a tre mesi abbondanti dall'inizio, un bilancio della rubrica, si potrebbe dire che essa ha cercato più che di « fare dei confronti », di promuovere, nei limiti delle sue possibilità, una integrazione dei giudizi che a Nord e a Sud si danno di questo o quel fatto secondo la crescente omogeneità di interessi tra le due aree.
Non sempre la rubrica vi è riuscita: a volte ha registrato la permanenza di dissensi, di preoccupazioni, forse anche di diffidenze. In questo, possiamo dire, ha scontato le inevitabili incertezze da cui, al di là dei propositi e degli impegni, è ancora circondata l'evoluzione del rapporto Nord-Sud.
Ma si può anche affermare che un risultato certo delle inchieste e dei dibattiti sin qui condotti è la diffusa coscienza di quella che è stata definita « la concezione meridionalistica dello sviluppo economico italiano ». Tutti, cioè, esperti, studiosi, politici, responsabili ammistrativi, operatori economici, lavoratori e sindacalisti che sono passati attraverso il fuoco di fila delle domande di Elio Sparano e di Luciano Lombardi, hanno convenuto che l'economia italiana in generale, e la stessa economia settentrionale, avranno un avvenire di valore internazionale, se sapranno adeguatamente utilizzare le possibilità offerte dal Mezzogiorno nel Mezzogiorno.
Il dialogo televisivo tra le regioni è un fatto nuovo che ha colto una realtà, quella meridionale, in movimento e un Nord che ne è sempre più condizionato. E non soltanto perché ci sono state le immigrazioni.

Nord chiama Sud - Sud chiama Nord *va in onda mercoledì 5 maggio, alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.*

loro volti

I fidanzati del fiume

alla TV il mulino del Po

Rifugiatisi in un capanno durante un furioso temporale, Berta e Orbino si confessano il reciproco amore. Gli attori sono Ottavia Piccolo e Carlo Simoni

Dopo Berta si sente cambiata

di Lina Agostini

Roma, aprile

Il collo sorgeva, piuttosto carnoso e tondeggiante sul petto e sulla gola, quasi esile dalla parte della nuca, a reggere, come uno stelo robusto e garbato, il capo grazioso, piccoletto e rotondo, su cui lussureggiava, per altro lasciando libere le orecchie minuscole e rosee e la nuca e la fronte esigua e nitida, la chioma impetuosa di folti, profusi capelli dal mite oro delle spighe mature.
Ed ecco, sotto l'orbita netta e le lunghe sopracciglia rigogliose ed esatte, nere nel biondo, gli occhi meravigliosi nella loro bella mandorla, neri e viola come i foschi vini densi e dolci, e fulgidi di giocose iridescenze inafferrabili, pagliettati d'oro e di rubino. Erano focosi e languidi insieme, spesso socchiusi, come se li affaticasse l'avidità con cui beveva-

segue a pag. 41

A colloquio con Ottavia Piccolo e Carlo Simoni: sui rivive la storia delicata e tragica di due giovani ai quali la sorte non è amica

Un primo piano di Simoni. Il giovane attore è già stato fra i protagonisti d'un altro grande teleromanzo diretto da Bolchi, « I fratelli Karamazov »

L'amore è più importante

di Donata Gianeri

Torino, aprile

Torna di moda il più sdolcinato sentimentalismo: uno scipito film, *Love Story*, fa lacrimare mezza Europa, la sessualità è in ribasso e, ora che abbiamo il divorzio, tutti sembrano riscoprire le gioie della famiglia. Questo fenomeno si verifica specialmente in uno degli ambienti che, sino a poco tempo fa, consideravamo fra i più spregiudicati: quello degli attori, divenuti all'improvviso mariti amorosi e ottimi padri, come nei romanzi d'appendice.

Ecco Carlo Simoni, che ha conosciuto il successo come Alioscia nei *Karamazov* e si sta reimponendo alla retina dei telespettatori nei panni di Orbino Verginesi, il giovane amoroso del *Mulino del Po*: specializzato, sino ad ora, in personaggi buoni e virtuosi, ha raggiunto la sublimazione in *Epitaffio e ballata per Salomè* dove non solo è buono, ma anche santo, vergine e martire. Impersona un Battista dal corpo glabro e bianchissimo, munito soltanto d'un perizoma di sacco ed è costretto a recitare per circa due ore in posizione quanto mai precaria, appeso ad un'enorme croce che, mediante una carrucola, lo solleva o riimmerge in una botola del palcoscenico, secondo i capricci di Salomè. Questa ginnastica forzosa gli ha provocato dolorose fitte alle spalle, per cui tutte le sere, dopo la recita, san Giovanni deve farsi massaggiare con la vegetallumina, che però non lo guarisce di questo santo dolore alle scapole, da crocifisso. Di conseguenza, parla standosene di traverso nella poltrona, perché appoggiarsi completamente allo schienale non può: e, visto da vicino, appare ancora più pallido di quando sta per esser decollato, un volto inerme e ascetico con grandi occhi vacui, che potrebbero persino essere azzurri. Accentuano sapientemente il suo aspetto romantico da giovane Werther un completo nero, maglione e pantaloni di velluto, più il foularino bianco al collo, annodato a sinistra: e la voce bassa, suadente, dolcissima.

Con mani leggere mi toglie un filo dalla gonna, quindi recita una lunga dichiarazione d'amore alla moglie. « Ci amiamo talmente, io e lei, che siamo riusciti a crearci un mondo al riparo dalla realtà quotidiana. Credo che non esista un'altra coppia altrettanto unita e completa: mia moglie per me è tutto, il mio primo ed unico amico, il mio confidente, la mia amante. La nostra felicità è tale che viviamo nell'incubo di qualcosa che possa sciuparla, incrinarla, capisce? Cerchiamo di stare insieme il più possibile perché tutti gli attimi che trascorriamo separati l'uno dall'altra sono momenti persi: ed io spendo tutti i soldi che guadagno per stare accanto a lei e a mio figlio Lorenzo, che ha soltanto un anno, ma è splendido, mi assomiglia, ha le mie stesse espressioni. C'è stato un periodo in cui avevo la compagnia a Lugano e, ci crede?, tutti i santi giorni mi facevo Lugano-Bologna-Lugano per non perdere neppure un attimo di intimità. Ogni mattina è per me l'inizio d'una vita che finisce la sera, ogni giorno io devo riconquistare lei e lei deve riconquistare me, perché nell'amore non c'è mai niente di acquisito per sempre. Si chiama Anna. La amo da quando avevo tredici anni ».

Le parole gli escono fluide con le pause ben dosate: sarà che Simoni ha appena finito di incidere un disco nel quale recita una sorta di amoroso monologo?

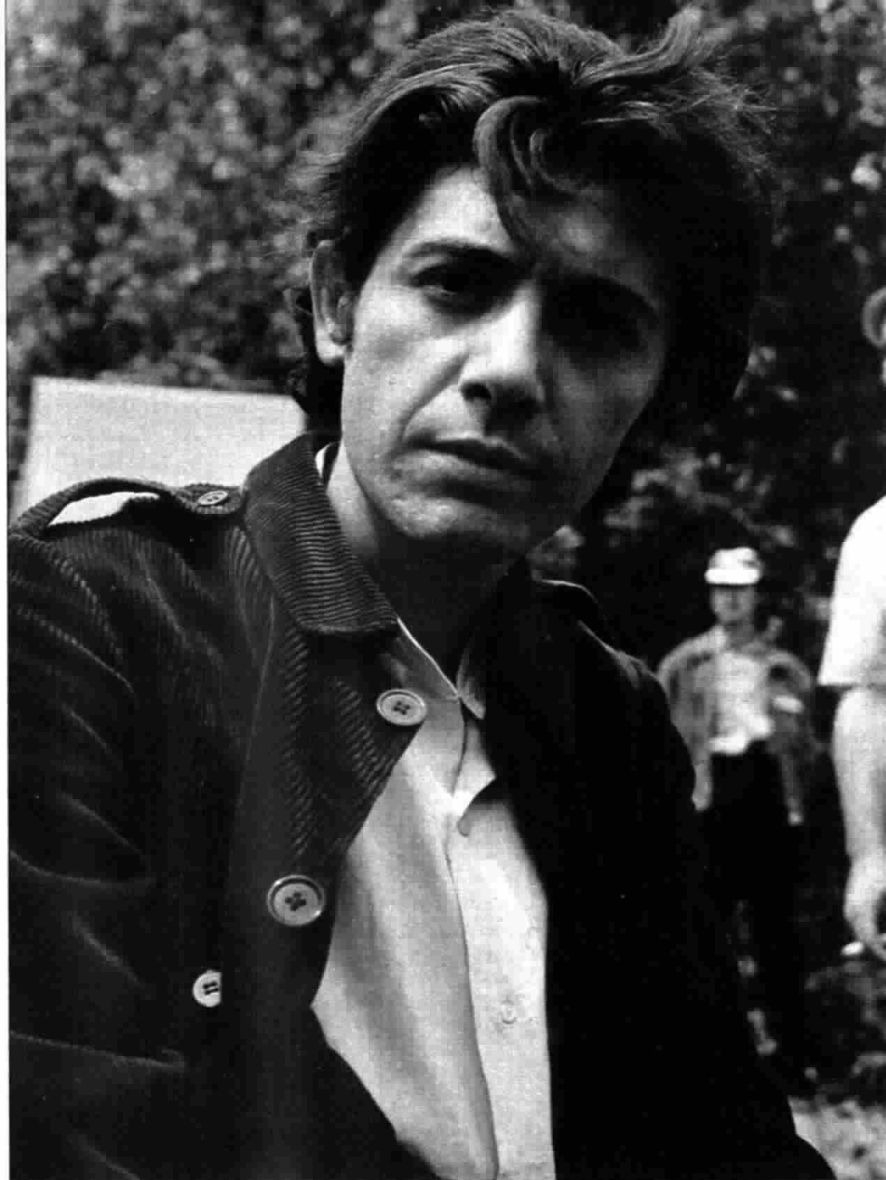
La sua voce soave viene spesso sommersa da quella del direttore dell'albergo, che discute con l'economo: « Se il macellaio non lo paghiamo volta per volta, ci basta un'unica fattura. Ma come la mettiamo col pescivendolo? Bisogna smettere di dare merluzzo al venerdì ».

Simoni sorseggia etereo il suo tè al limone: le banalità quotidiane non lo sfiorano neppure, sospeso com'è sulla nuvoletta rosa del suo amore coniugale. Neppure i soldi lo interessano granché: a lui basta avere di che sfamarsi, afferma, non gli serve molto di più. Il successo? E' refrattario anche a quello. Non ha provato nulla, ma assolutamente nulla, quando è scoppiata la gloriosa bomba che lo ha proiettato, come Alioscia dei *Karamazov*, in tutti i tinelli d'Italia: « Sapevo che facendo questo lavoro la gente prima o poi mi avrebbe riconosciuto per la strada. Comunque, lavoro e successo nella vita sono importanti, ma non come l'amore ».

Per rimanere così distaccati basta prendere il lavoro del recitare per quello che è, un mestiere, non una arte: lui, si cimentò a suo tempo anche nell'arte, come pittore. Si era diplomato all'Accademia di Belle Arti a Roma: « Ma appena entrai nell'ambiente mi accorsi di qualcosa che stonava, un odore di mercato, di marciume. Il pittore, molto più dell'attore, deve essere sincero con se stesso; se dipinge secondo la moda del momento, cioè per quelli che devono comprargli i quadri, in definitiva per i soldi, non è più artista. Era difficile per me continuare su una strada in cui mi sentivo falso con me stesso: detesto i compromessi, sia pure piccoli. Certo la mia natura è rimasta quella del pittore: non sono vanesio, né " poseur ", né gonfio di importanza come la gran parte degli attori e detesto ogni genere di mondanità. Inoltre non mi do da fare per impormi e restar sulla breccia ».

Non si capisce neppure, dati questi principi, come e quando sia diventato attore: uscito dall'Accademia d'Arte Drammatica, fece il suo bravo debutto a Genova, in una data imprecisa: « Non ho memoria per queste cose, io. Non sono come gli altri che ti snocciolano lì per lì tutto il loro bravo curriculum vitae. Forse perché non me ne importa niente: ricordo solo quando mi sono sposato, il 6 luglio del '68 ».

Appurato che far l'attore è soltanto un mestiere, anche i compromessi perdono la loro luce sinistra: e dunque ben vengano i Caroselli e non è il caso di far gli schifiltosi neppure di fronte ai fotoromanzi. D'altronde, assicura, si sono lasciati tentare attori molto più « tromboni » di lui, da Corrado Pani a Gassman: « E' la TV che ti porta ai fumetti: segno che sei diventato importante. La prima volta che ti chiamano, certo, non sai che pesci pigliare, magari ti senti persino un po' offeso: telefonai anche alla Ferrati per chiederle consiglio e lei era scandalizzatissima, tanto che le assicurai che non avrei mai accettato. Poi ci ripensi e dici: perché no, dopotutto? Lavori dieci giorni e ti fai un gran mucchio di quattrini, cosa che ti permette di startene di più con tua moglie. Così ho interpretato un bel fotoromanzo per un settimanale... no, non so dirle il titolo, che importa il titolo? Non so neanche che diavolo di trama avesse: io ero il figlio di Corrado Pani che era innamorato di due donne. E' l'unica cosa di cui sono certo: per il resto si va avanti così, volta per volta. Ti telefonano la mattina e ti chiedono di portare un abito sportivo, un maglione e un completo elegante, fumo di Londra. Poi quando arrivi e sei pronto ti piazzano davanti ai riflettori e ti dicono: fai la faccia triste perché lei sta per partire, e tu fai la faccia triste perché lei sta per partire. Clic! Finito. Ti portano persino in Mercedes a girare gli esterni. Sì, forse uno potrebbe informarsi dell'intreccio; ma quando sai che le storie sono sempre quelle e che ti pagano un pozzo di quattrini, cosa te ne importa? Le mie aspirazioni sono altre: far del cinema, per esempio. Col cinema si possono dire cose che in teatro è difficile esprimere, anche se il teatro, va da sé, ti forma da matti. Ovviamente un cinema pulito: senza nulla a che vedere coi filmetti sexy che ora van di moda: io sono così ricco di sentimenti che vorrei poter trasmettere il pieno della mia sensibilità agli spettatori. Ormai la gente ha bisogno di tornare alle storie belle, pulite, serene. No, non perché seguo la corrente, come lei dice, non perché l'erotismo è giù di voga; ma perché mi sono sempre sentito così dentro, anche prima. E trovo che bisogna riimparare ad amare la vita, i tramonti, il sole. Questo è il problema ».

Dietro di noi anche il direttore dell'albergo continua a dibattere i suoi problemi: « Stiamo esagerando con la pastina in brodo, torniamo un po' agli gnocchi, lo gnocco va sempre ». Carlo Simoni, proprio come gli eroi romantici, è colto da un accesso di tosse e starnuti: colpa del freddo che si prende tutte le sere standosene, in perizoma, a fare il san Giovanni.

IL DONO SIMPATICO (e utile) PER LA FESTA DELLA MAMMA

Per la festa della mamma, qualcosa di più: tante buone caramelle Sperlari e uno splendido cofanetto per tante cose care. Con un cofanetto di caramelle Sperlari la festa della mamma dura tutto l'anno.

COFANETTI DI CARAMELLE
...COSÌ BELLI CHE NON SI INCARTANO MAI

Sandro Bolchi a colloquio con Ottavia Piccolo durante le riprese. La giovane attrice considera fondamentale per la sua formazione l'esperienza del « Mulino del Po »

Dopo Berta si sente cambiata

segue da pag. 38

no la luce, parente loro nativa; e cangiavano colle ore, coi pensieri, con ciò che incontravano; o per nulla, per giuoco naturale, ora fulvi e carichi di colore vario fino a traboccarne le dolci occhiaie, ora nitidi e lucenti e ciechi come la luce delle pietre preziose, ora languidi e schiariti come il pallido morir delle mammole ».

Figlia del popolo

Così Riccardo Bacchelli descrive il personaggio di Berta, una Giulietta rusticana che, insieme con Cecilia, la Sniza, Giuseppe, Orbino, il gigantesco Princivalle e con la gente del fiume, è la protagonista della seconda parte del *Mulino del Po*.

« Mi somiglia, Berta sono io e non solo nel viso e nella figura, ma dentro, nel carattere. Berta è una donna vera, un'autentica figlia del popolo, con le sue impennate di orgoglio, di grossa dignità e anche nel modo di concepire l'amore mi rassomiglia, perché lei ama Orbino fino in fondo, fino a quando il fiume non glielo riporta ormai morto sulla riva dove lei lo aspetta, e si capisce che lo amerà anche dopo, per sempre ». Ottavia Piccolo è una Berta in riva al Tevere, che al posto delle pesanti gonne delle contadine padane indossa i minishorts, ha una famiglia unita, papà e mamma che la proteggono e la viziano, e un fidanzato « normale, da sposare » che con l'infelice Orbino di Bacchelli ha poco in comune.

Ma dietro questa diva-antidiva, dietro Ottavia Piccolo la tranquilla, la cocca di casa, la ragazzina pasticciona e invidiata, il « Pierino » del cinema italiano che ha già guadagnato una Palma d'Oro come migliore attrice, dietro la bambina prodigio che ha esordito in teatro a undici anni, sfacciata e bohémienne, con lo spirito da zingara, dietro questa figlia unica che la letteratura italiana prende a prestito per cucirle addosso i panni delle sue protagoniste da portare sullo schermo, l'energica Ersilia di *Metello*, l'infelice fioraia di *Bubu di Montparnasse*, dietro insomma questo cumulo di successo e di fortuna, sembra che un personaggio come quello di Berta Scacerni abbia aiutato Ottavia Piccolo a crescere, forse proprio travasandole dentro il suo dramma e la sua infelicità.

Meno felice

« Dopo *Il mulino del Po* qualcosa in me è cambiato. E' come se oggi mi sentissi più grande, ma meno libera e felice. Vivendo un dramma come quello vissuto dalla gente del Po, mi sono scoperta fuori dal tempo, dalla storia, dalle cose. E' come se avessi costruito una casa e al momento di mettere il tetto mi fosse venuto il dubbio delle fondamenta. Ecco, mi sono anche scoperta ignorante, perché mentre le ragazze della mia età hanno il modo di prendere coscienza di sé, del mondo, dei valori della vita e si costruiscono dentro, io sono alle prese con problemi

segue a pag. 42

Dopo Berta si sente cambiata

segue da pag. 41

banali come il contratto di lavoro e gli straordinari. E questo dura ormai da dodici anni, dodici anni durante i quali non ho mai saputo niente di quello che succedeva fuori dal teatro o dal set e tutto quello che ho imparato sono la vanità, la legge del nome sul cartellone, la gelosia, l'invidia, l'insoddisfazione. Ma degli altri, di quello che pensano, che sentono, dell'anima insomma, zero ».
Così Ottavia Piccolo si è ritrovata di fronte alla realtà pura, non a quella magica dei suoi personaggi, a tu per tu con problemi che esigono risposte secche, spietate, come se avesse cominciato a « crescere » nel momento stesso in cui si è posta per la prima volta la questione di ciò che « ci riguarda tutti ».
« Ma crescere non è bello, è scomodo, perché il mondo ti si restringe sotto il naso e l'idea che ti eri fatta dentro di questo mondo diventa gomma da masticare, ne fai quel che vuoi. Se uno poi non ha potuto costruire niente perché non ci ha pensato o perché non ne ha avuto il tempo, che cosa ci mette in quel suo mondo, dove appiccica la sua gomma da masticare? ».
La testa di questa ragazzina cresciuta dopo tanta fortuna, è lambiccata e confusa, come se via via si fosse andata riempiendo di congegni giusti anche se rudimentali, piccoli meccanismi elementari, giochetti da bambini che hanno bisogno di una chiave per mettersi in moto. E a sentire parlare Ottavia Piccolo oggi, sembra persino di sentire il metallico strider della chiave che muove il meccanismo.

La cultura

« Prendiamo il problema della cultura, la letteratura per esempio, io non avevo letto che copioni. E quando ho incontrato Bacchelli sul set de *Il mulino del Po* avrei voluto dirgli tante cose, invece sono stata vigliacca e non gli ho detto niente. Avrei voluto confessargli che io il suo libro non lo avevo mai letto e che una volta, perché mi era capitato fra le mani per caso, avevo pensato, data la mole " uffa, chissà che barba! ". Avrei anche voluto dirgli che lo invidiavo per quell'eterno libro che ha in testa e che dice di dover scrivere domani, come se lui, ottantenne, il domani se lo fosse assicurato per sempre. E avrei anche voluto chiedergli qualche spiegazione sulle mie dannatissime crisi durante le quali mi sento uno straccetto, un burattino e mi chiedo perché faccio questo mestiere da burattini, e, soprattutto, avrei voluto porre a Bacchelli uomo e scrittore una domanda: " Posso anch'io, così, fare qualcosa di importante, di utile per gli altri? " ».

Partita vinta

Nonostante le buone intenzioni Ottavia Piccolo a Bacchelli non è riuscita a domandare proprio niente.
« Mi intimidiva e per questo, ogni volta che mi ha parlato, gli ho risposto con balbettamenti cretini o con il linguaggio degli attori, grandi sorrisi e abbracci e dietro niente ».
Ma anche quando dal meccanismo rudimentale viene fuori il pensiero naturale e profondo come il respiro e la diva-antidiva con tutte le proteine al posto giusto, la ragazza saggia e oculata nelle scelte sta per riavere il sopravvento su Ottavia Piccolo « cresciuta », Berta che « nella fresca gioventù rigogliosa metteva quasi un sospetto o un'ombra di segreta stanchezza, simile al primo venarsi dei fiori appena recisi » le batte sulla spalla e se la riporta dietro.
« Forse, se Berta non fosse esistita, il mio paesaggio interiore non sarebbe mutato, magari non mi sarei mai accorta di niente, delle cose che mi accadevano intorno. Ma in riva a quel fiume malato e magico che è il Po, accanto al dramma e ai problemi di tanta gente, ho smesso di essere la cocca di mamma e personaggi come Cecilia, Orbino, Coniglio Mannaro, all'ombra dei mulini, mi hanno seminato dentro esseri umani, pensieri e luoghi che prima non avevo e che ora sono diventati miei ».
Questa è la miglior prova che il grande scrittore Riccardo Bacchelli e il suo *Mulino del Po* hanno vinto la partita, cominciata con un insolente « Uffa, chissà che barba! », con una ex ragazzina di nome Ottavia Piccolo.

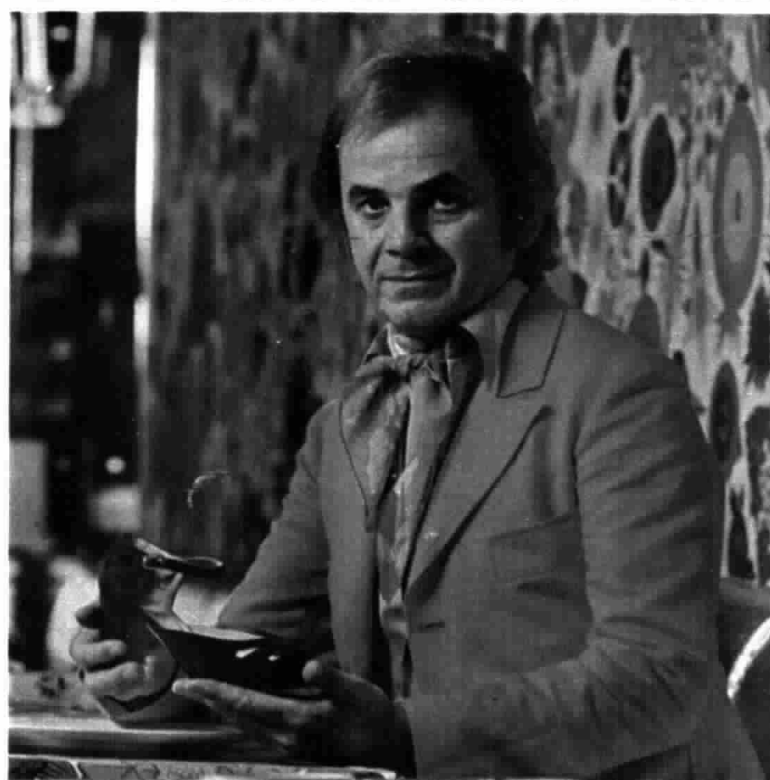
Lina Agostini

Il mulino del Po *va in onda domenica 2 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

toglietevi dai piedi le scarpe fuori moda

ve lo dice Ken Scott il grande creatore di moda consulente del Calzaturificio di Varese

le idee e i modelli di Ken Scott un grande stilista

Proprio il famoso Ken Scott, noto in tutto il mondo per le sue invenzioni di moda, di tessuti, di colori. Il Calzaturificio di Varese ha fatto le cose in grande stile. Ha affidato a Ken Scott la creazione dei suoi nuovi modelli. Modelli in esclusiva sottoscritti da una firma che vuol dire moda nuova, moda viva, moda giovane.

'idee-moda' il libretto di Ken Scott

Un'altra idea geniale di Ken Scott: un nuovo prontuario di moda che consente a ogni donna di addentrarsi con gusto sicuro nell'intricato mondo degli accostamenti di colori e di stili per la prossima primavera-estate. Una miniera di preziosi suggerimenti che risolvono qualsiasi problema di moda, perché il discorso non si limita alle scarpe, ma coinvolge tutti gli aspetti dell'abbigliamento. Un libro straordinario che potrete chiedere nei negozi Varese.

una garanzia firmata

Ken Scott

Guardate questa firma: è la stessa che potete leggere nei nuovi modelli di scarpe del Calzaturificio di Varese. La garanzia di Ken Scott è un'altra prova dell'alta qualità e del gusto aggiornatissimo e moderno di ogni confezione del Calzaturificio di Varese.

Nuovi modelli, nuove idee, nuove iniziative del Calzaturificio di Varese. Grazie a queste novità potrete trovare nei negozi del Calzaturificio di Varese sparsi in tutta Italia non soltanto perfette confezioni classiche e di gusto moderno, ma anche informazioni e consigli di moda, simpatia e un ambiente accoglientissimo.

Calzaturificio di VARESE

In «Colazione allo Studio 7» battaglia forchetta fra cucina ligure e cucina lucana

Trenette contro

Trenette al pesto

Occorrente per 4 persone:
320 grammi di trenette;
200 grammi di patate;
3 mazzetti di basilico;
1 decilitro di olio d'oliva di frantoio;
20 grammi di burro;
20 grammi di formaggio pecorino;
30 grammi di formaggio grana;
30 grammi di pinoli;
1 spicchio d'aglio; sale.

Mettere in un mortaio di marmo piuttosto grande le foglie di basilico (private dei gambi e poche alla volta), l'aglio e un pizzico di sale. Pestare senza violenza e rimestare sino a ridurli in poltiglia. Aggiungere in finale i formaggi grattugiati, il burro e metà dei pinoli e continuare a lavorare sino ad avere un impasto omogeneo; aiutare l'amalgama con un cucchiaio di acqua tiepida. Mescolarvi infine l'altra metà dei pinoli. A questo punto versare l'olio a filetto, sempre mescolando, come se si montasse una maionese. Cuocere le patate affettate e le trenette in abbondante acqua, bollente e leggermente salata; sgocciolarle a cottura, metterle in una zuppiera riscaldata e ricoprirle con la salsa; mescolare e subito servire.

Fusilli con salsiccia

Occorrente per 4-6 persone:
500 grammi di fusilli;
1 costoletta di maiale;
200 grammi di salsiccia;
200 grammi di salsa di pomodoro;
200 grammi di polpa di pomodoro;
qualche fogliolina di basilico;
1 spicchio d'aglio; 1 cipolla;
1 decilitro d'olio d'oliva di frantoio;
50 grammi di cacio-ricotta; sale.

I fusilli andrebbero preparati in casa, al momento, con un impasto di 500 grammi di farina, 2 uova e un pizzico di sale. Una volta preparata, la pasta andrebbe avvolta, a poco a poco, sul sottile apposito ferro e quindi sfilata in modo da ottenere lunghi cilindretti di pasta forati. L'operazione, per chi non abbia ancestrale esperienza, è piuttosto complicata; proprio perciò si consiglia di usare fusilli già pronti (vi sono ottimi pastai). Far fondere la cipolla affettata fine nell'olio d'oliva, aggiungere la costoletta e l'aglio schiacciato e farli colorire. Togliere l'aglio e la costoletta (verrà consumata come secondo piatto) e aggiungere la salsa di pomodoro, la polpa di pomodoro e le foglioline di basilico; continuare la cottura sino ad avere una salsa sufficientemente consistente. Qualche minuto prima di fine cottura aggiungere la salsiccia tagliata a tronchetti. Cuocere i fusilli in abbondante acqua, bollente e leggermente salata; sgocciolarli a cottura e metterli in una zuppiera riscaldata; ricoprirli col cacio-ricotta grattugiato, con la salsa e con i tronchetti di salsiccia; mescolare e subito servire.

all'ultima

fusilli

I segreti per ottenere una buona salsiccia e la ricetta dell'antichissima acquasale. Perché i marinai genovesi odiavano le spezie. I mille usi alimentari dell'olio d'oliva e le qualità energetiche dei fichi secchi

di Antonino Fugardi

Roma, aprile

Quando parlano della lugànega, veneti e lombardi si struggono di tenerezza. La lugànega è la loro salsiccia, se la gustano cucinata in mille modi, ricorda rustici pranzi invernali vicino al foghèr o davanti al caminetto, ma son pochi a sapere che la lugànega non è né veneta, né lombarda, ma viene dalla Basilicata. E si chiama lugànega perché in antico la salsiccia si chiamava lucanica. Furono i legionari romani, secondo Marziale, a metterle questo nome allorché si avventurarono verso il Sud e cominciarono a conoscere la carne di maiale tagliata in piccolissime parti e poi conservata con il sale. Apicio, definito per la sua *De re coquinaria* l'Omero della gastronomia, ricco gaudente dell'età dell'imperatore Tiberio, fornisce la ricetta della salsiccia che egli chiama appunto lucanica. Più tardi, a poco a poco, durante la decadenza di Roma e l'emergere del Medio Evo, si cominciò a parlare di insicia (carni tritate) e di sal (sale), quindi di salsicia (carni tritate salate) ed infine di salsiccia. Ma con l'Umanesimo ed il relativo interesse per il latino riappare il termine lucanica. Un famoso letterato del tempo, il Platina, nel suo libro *De honesta voluptate* trattò anche il problema del cibo, e le salsicce le chiamò appunto lucanicae dicendo che se si vogliono buone, allora bisogna seguire questa regola: « Prendi carne grassa e magra e falla subito a pezzi avendo tolto tutte le fibre e i nervi. Se la carne peserà dieci libbre, metti una libbra di sale, due oncie di finocchio bene mondato ed altrettante di pepe e anice pestati e mescolati insieme. Per qualche giorno lascia riposare il composto. Dopo, insaccato tutto in un budello ben pulito, sospendilo al fumo ».

Mannelli Ferrer, il cuoco ligure autore delle trenette al pesto in gara a « Colazione allo Studio 7 », presenta alcuni cibi caratteristici della sua regione. Nella fotografia sotto, il concorrente lucano Bartolo Perrotta mentre cucina assistito dalla figlia Lucia

In Basilicata le salsicce si fanno ancora press'a poco così, salvo che per ogni chilo di carne mettono 30 grammi di sale, ed in luogo del pepe e dell'anice inseriscono il peperoncino. In ogni caso la salsiccia — cioè la lucanica — costituisce il cibo tradizionale della Basilicata. Il perché si spiega facilmente. La Lucania, come si chiamava una volta (e come si dovrebbe tornare a chiamare ancora), deriva il suo nome dal latino lucus, bosco. Era infatti una regione tutta boscosa, specialmente nella parte occidentale. Fino all'inizio del secolo scorso almeno metà della Lucania era coperta da boschi lussureggianti. Dopo la legge forestale del 1877, in poco più di venticinque anni vennero disboscati 138 mila ettari, senza che per questo le distruzioni si arrestassero. Oggi la Basilicata è forse la regione meno boscosa d'Italia. Ma se sono scomparsi i boschi non sono scomparse le tradizioni nate da quei boschi. E una di queste tradizioni è rappresentata dalla salsiccia.

I boschi della Lucania era-

segue a pag. 46

Trenette contro fusilli

Umberto Orsini: presentatore-buongustaio della rubrica

segue da pag. 45

no composti in gran parte di querce e di faggi. Ora si sa che le ghiande delle querce costituiscono un ottimo alimento per i suini; e di suini infatti la Lucania fu sempre ricchissima. Ancora in questi ultimi anni, nonostante il disboscamento, il numero dei suini superava quello dei bovini, cosa che accade solo in un'altra regione italiana, l'Umbria (patria dei famosi norcini). Nella Lucania, inoltre, le comunicazioni sono state sempre difficilissime a causa della natura montagnosa del terreno, perciò l'alimentazione non era soggetta a prodotti scambiabili, ma veniva preparata in casa. Ovvio quindi che la carne di maiale insaccata rappresentasse il cibo maggiormente consumato, tanto più che aiutava a vincere il rigido freddo invernale della regione.

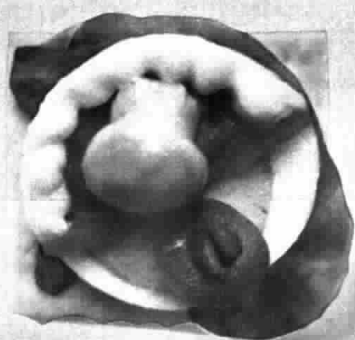
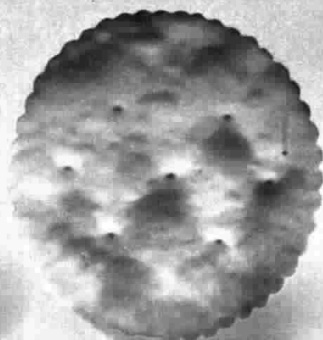
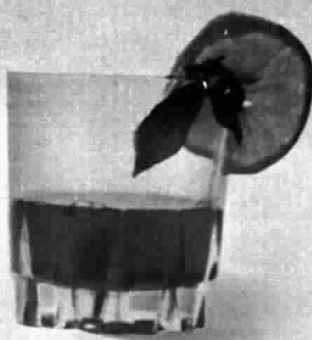
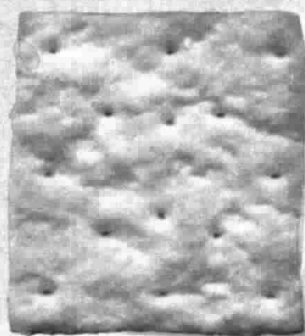
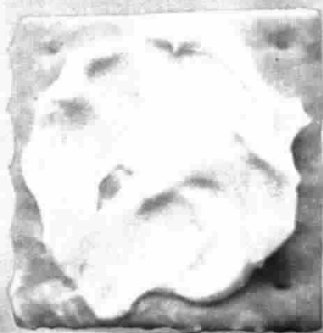
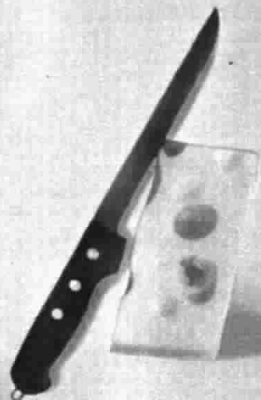
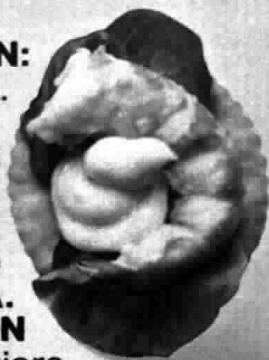
Dati questi precedenti, la Basilicata non poteva presentarsi a *Colazione allo Studio 7* che con la salsiccia, cioè con la lucanica. La salsiccia però usata come condimento di un tipo di pasta, i fusilli, molto diffusi nell'Italia meridionale dato che si possono agevolmente fare in casa. Quella della pasta fatta in casa è, del resto, una tradizione comune a tutta l'Italia, e se ne può comprendere il perché. Il frumento è stato sempre coltivato sin dai tempi remotissimi e la farina era conosciuta e apprezzata sin dagli albori delle varie civiltà italiche.

Nulla di strano quindi che molti piatti presentati alle gare di *Colazione allo Studio 7* si richiamino ai vari tipi di pasta. La Basilicata stavolta ha preferito presentare i fusilli. Ma avrebbe potuto portare benissimo gli strascinati o le orecchiette, che sono di derivazione autenticamente jonica. E per quanto riguarda il secondo, oltre alle salsicce, la cucina della Basilicata presenta il maiale in varie confezioni, dalle costolette alla soppressata che è fatta con le carni scelte del suino. Per alcuni secoli i lucani si cibarono anche di carne di capretto alla brace o al forno, e dei relativi formaggi. Ma quando ai primi del Novecento venne istituita la tassa sulle capre quella povera gente, che non aveva i soldi per pagarla, sgozzò in poco tempo oltre metà delle capre che c'erano. Dopo la guerra il patrimonio ha cominciato a ricostituirsi, ma si è tuttora lontani dalle cifre di cento anni fa. In cambio sono rimasti i fagioli conditi con l'olio, ma soprattutto è sopravvissuta l'acquasale, la zuppa più antica dei montanari e dei pastori lucani, che una volta poteva sembrare povera, ma che oggi può essere definita quanto meno nutriente: acqua, sale, pane integrale conservato, cioè vecchiotto, uova sode e l'inevitabile maiale sotto forma di intingolo di pancetta.

Contro la Basilicata è stata schierata la Liguria, contro la cucina grassa dei suini la cucina magra delle erbe e dei pesci. La Liguria — si sa — non ha mai vantato un bel patrimonio zootecnico. Perciò i suoi cibi se li è confezionati con quello che aveva, rifiutando persino le droghe che pure nei secoli scorsi le sue navi importavano dall'Oriente. A furia di sentirne l'odore i marinai erano nauseati. Ma poiché sui campi liguri verdeggiavano prezzemolo, maggiorana, basilico, rosmarino, salvia, tutte piante — originarie o importate — adatte al dolce clima del golfo; e poiché i pendii erano affollati di olivi ed il mare e gli scogli ricchi di pesci, di mitili e di brachiuri, che scopo c'era di passare i monti e andare a cercare la carne altrui?

Certo la carne era scarsa e bisognava pure mangiarla. Ma per farla sembrare più abbondante i liguri la infilavano, tritata e condita, nelle zucchine di cui avevano gran quantità. Ed in tal modo regalarono al-

segue a pag. 48

frizzante
come a Rio
BEVERLY
internazionale
Beverly ha il sapore del mondo
che conoscete:
frizzante come a Rio,
freddissimo come a Helsinki,
secco come ad El Paso.
Beverly
analcolico, aperitivo
publinter 3/71

Trenette contro fusilli

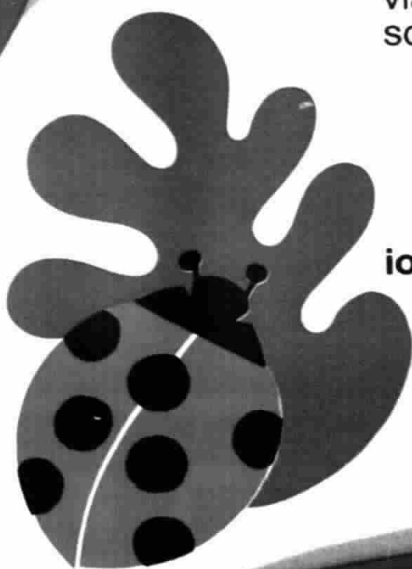
I « giurati » Giovanni Russo, Tito Stagno, Sabina Ciuffini

segue da pag. 46

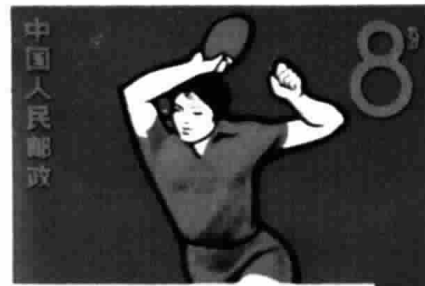
la cucina mondiale il ripieno. Quanto poi ai grassi, se quelli animali erano insufficienti, si poteva benissimo rimpiazzarli con i grassi vegetali, e soprattutto con l'olio di oliva. Persino il formaggio misero sotto olio i liguri, e poi il pesce, i carciofi, le acciughe. Ma dell'olio si servirono soprattutto per friggere. La frittata di cipolle, quella di carciofi e quella di bietole sono piatti fondamentali della cucina ligure. Senza dire, naturalmente, del pesce che si cominciò a friggere non appena venne estratto il primo olio ed acceso il primo fuoco.
Anche i liguri, come del resto tutti gli italiani, hanno sempre distinto il primo piatto dalla pietanza. Perciò hanno avuto anch'essi, da sempre, le zuppe e le paste. La zuppa autentica della Liguria è il ciuppìn, cioè la zuppa di pesce di scoglio. Quanto alle paste, hanno sempre tenuto conto del fatto che, se avevano poco frumento e poca segale, potevano mischiare le due farine e confezionare, ad esempio, le picagge, dato che non c'era bisogno di uova, e le trenette, piccole lasagne, scure e resistenti alla cottura. Per condirle, naturalmente, sarebbe stato indispensabile un sugo fatto di erbe locali, ed ecco inventato il pesto. (La Liguria presenta appunto le trenette al pesto).
Che cosa è difatti il pesto se non basilico, aglio, pinoli, prezzemolo, maggiorana, olio e formaggio, con cui i genovesi condiscono tutto, secondo alcuni persino il pane, quando non hanno altro? Recentemente un sugo che assomiglia al pesto, anche se non è proprio pesto, ma composto di erbe aromatiche liguri, è stato applicato persino al risotto. L'idea è venuta nientedimeno che ad un ministro in carica, l'on. Taviani; e si chiama proprio il risotto alla Taviani, che si viene ad aggiungere ad altri piatti che portano nomi politici, come le bistecche alla Bismarck, le cotolette alla Napoleone, il bue alla Strogoff, il pollo arrosto alla Nerone, i filetti di sogliola regina Elisabetta, ecc., con la differenza che, mentre non sappiamo se sono stati proprio questi illustri personaggi ad inventare i piatti che portano il loro nome (e tutto lascerebbe credere di no), il riso alla Taviani è proprio una trovata dell'autore.
La Liguria non ha potuto mettere sulla bilancia i suoi formidabili vini (anche la Basilicata però ha i suoi « rossi » generosi e forti); e né l'una né l'altra delle contendenti hanno gareggiato con un prodotto comune, povero eppur sempre gustoso e apprezzato: i fichi secchi.
I liguri hanno certi fichi secchi sotto foglia che rappresentano un vero e proprio dolce. I lucani vantano fichi secchi addirittura storici. Si racconta che lo spartano Charmis, vincitore della corsa veloce nei Giochi Olimpici del 668 avanti Cristo, avesse tratto molto giovamento da una alimentazione a base di fichi secchi importati dalla Lucania. E' però una leggenda; non che Charmis si alimentasse di fichi secchi (perché è vero), ma che fossero fichi secchi della Lucania. Infatti, benché gli Achei del Peloponneso vi fossero sbarcati già da oltre un secolo, i rapporti non erano molto stretti; e poi attorno a Sparta v'era abbondanza di fichi freschi e fichi secchi, e non c'era alcun bisogno di farli venire da Metaponto e dalle coste dello Jonio.

Antonino Fugardi

La seconda puntata di Colazione allo Studio 7 *va in onda sul Nazionale TV domenica 2 maggio alle ore 12,30. Conduce la trasmissione Umberto Orsini con la collaborazione di Luigi Veronelli. Ospite per la Liguria è Alberto Lupo e per la Basilicata il giornalista Giovanni Russo. La giuria è composta, oltre che dai due ospiti, da Tito Stagno, Sabina Ciuffini, Nicola Pietrangeli e da una spettatrice.*

A 500 metri
coccinella
Total
Luce sole verde primavera
olio acqua pressione
sorrido verifico controllo
vetri candele accarezzo
spazzole tergicristalli accessori
viaggio sereno
sosta felice coccinella
TOTAL
io porto fortuna

Anche la filatelia può essere un ottimo mezzo per conoscere la Cina

Il gioco del ping-pong

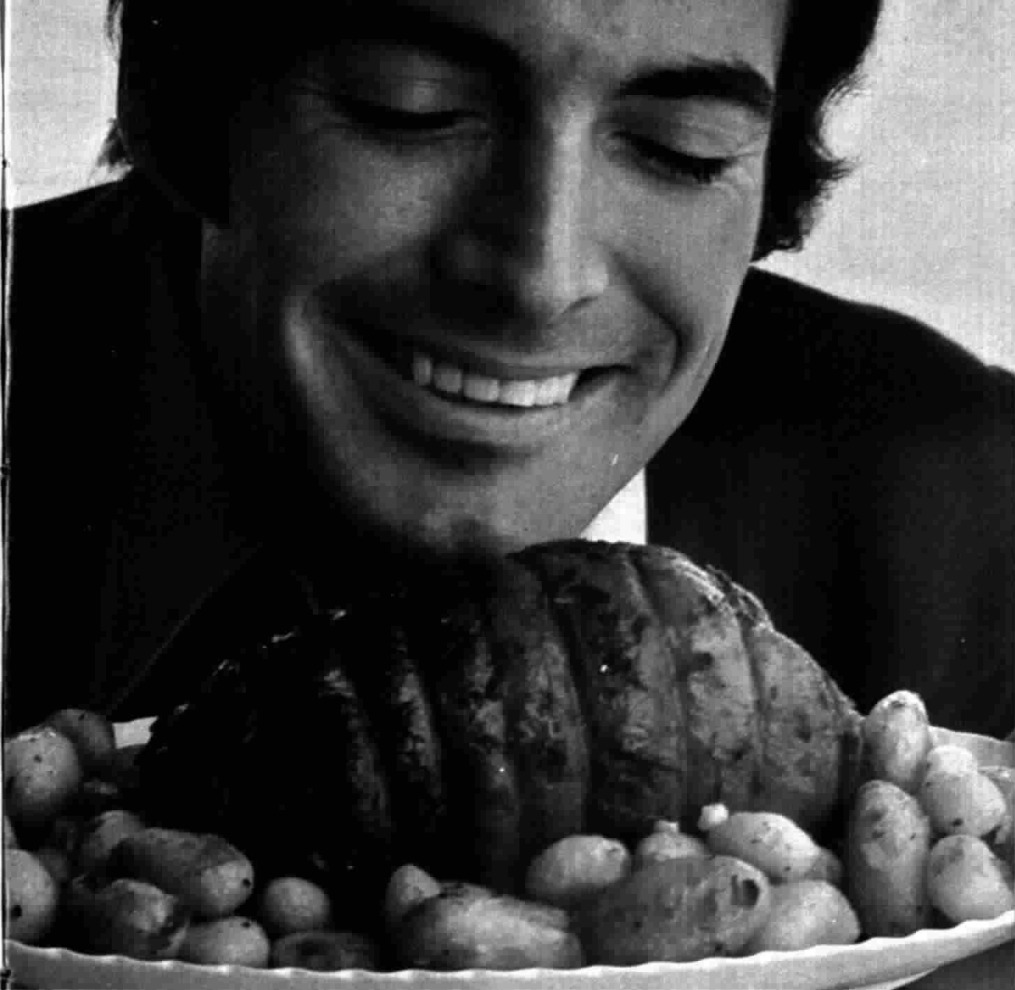
Nei francobolli della Repubblica popolare sono riprodotti i tesori dell'arte cinese, gli sport più diffusi, la storia della rivoluzione, le invenzioni famose e i ritratti degli artisti più noti

Il tennis da tavolo è uno degli sport più popolari in Cina: ad esso, dal '65 ad oggi, sono state dedicate tre serie di francobolli. Un altro sport molto diffuso è la ginnastica e anch'essa è ricordata in una serie che illustra gli esercizi più comuni (foto sotto)

di A. M. Eric

Roma, aprile

Due avvenimenti importanti, apparentemente assai diversi ma effettivamente legati da un unico filo conduttore, hanno portato la Cina popolare alla ribalta della nostra cronaca. Il primo si riferisce all'arrivo in Italia del primo ambasciatore di Pechino, il secondo riguarda la tournée compiuta dalla squadra statunitense di ping-pong in Cina. Il « Grande Oriente », il « Paese-continente », si sta avvicinando all'Occidente. Lentamente impariamo a conoscere quel vasto Paese che è la Cina, visitato sì da Marco Polo, ma poi quasi dimenticato dagli europei.

Attraverso la filatelia è possibile, già oggi, avvicinarsi a Pechino, conoscere i tesori dell'arte cinese, familiarizzarsi con gli uomini che detengono il potere

segue a pag. 52

Il gioco del ping-pong

Francobolli celebrativi. In alto, due sul ping-pong

segue da pag. 50

e anche approfondire i loro costumi e le loro usanze. Chi vuole può seguire, in una raccolta, la storia della nuova Cina (raccogliendo i francobolli emessi negli anni della guerra civile che ha portato il comunismo al potere, o dedicarsi soltanto allo sport nazionale, il ping-pong, che ha dato alla squadra cinese fama in tutto il mondo. Tre sono le serie emesse dal 1965 ad oggi per i campionati mondiali di tennis da tavolo: valori interessanti che mostrano i giocatori cinesi mentre si scontrano con le squadre di altre nazioni. Insieme con il ping-pong la ginnastica svolge un ruolo importante nell'educazione dei giovani cinesi e le poste di Pechino nel 1952 misero in vendita una serie di ben quaranta francobolli che illustrano dieci esercizi completi.
Saltando dallo sport alla politica: sui francobolli cinesi appare sovente l'immagine di una grande costruzione di tipo pagoda. E' la porta della Pace Celeste, o Tien An Men, dove si svolgono la maggioranza delle sfilate, dei raduni e dei comizi di Pechino. Il volto di Mao Tse-tung, il segretario del Partito comunista cinese, solo o insieme con quelli di Carlo Marx, Lenin e Stalin è un altro dei soggetti preferiti dalle poste di Pechino.
Con questo non si deve pensare che la filatelia cinese sia limitata ai temi rivoluzionari e ai rapporti più o meno stretti con gli altri Paesi comunisti. « Quattro giganti della cultura mondiale »: è il titolo di una serie emessa nel 1953 per ricordare il poeta cinese Chu Yuan, Copernico, e gli scrittori Rabelais e Martí.
Due anni più tardi una magnifica serie di tre valori fu dedicato al 700° anniversario del drammaturgo della dinastia Yüan, Kuan Han-ching. Le grandi conquiste della scienza cinese, il compasso del terzo secolo avanti Cristo, il sismografo della dinastia Han orientale (132 dopo Cristo), uno strumento del trecento dopo Cristo per misurare distanze sono stati riprodotti su una serie emessa nel 1953 che fa parte dell'emissione più vasta dedicata alle opere di arte, alle pitture rupestri di Tunhang, e ai più famosi e indicativi reperti archeologici della Cina.
Chi volesse approfondire la storia cinese con una raccolta dei francobolli di questo Paese potrebbe allargare la collezione per includere anche quei valori emessi prima della rivoluzione comunista e anche durante il periodo delle varie occupazioni da parte delle potenze occidentali.

A. M. Eric

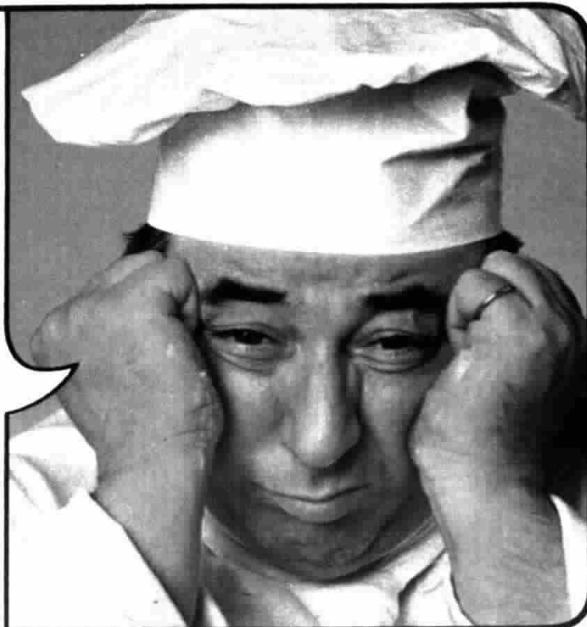
digerire è vivere

Fernet-Branca digestimola
piccolo vantaggio leale da acquistare
nel più vicino negozio per il
dopotavola ancora tutto da godere.
Fernet dal gusto pieno
e generoso riempie di tutto
sapore ogni intenso momento.

Puro per la digestione immediata,
superdigestimola nel caffè,
long-drink - con l'acqua preferita -
sana abitudine quotidiana.
Partecipate alla vita d'oggi
stimolati dal Fernet-Branca.
E' forte di natura,
tradizionalmente sano.

Fernet-Branca digestimola

Povero me, mi hanno rubato il mestiere

ormai le torte riescono
a tutte: ma proprio
a tutte!

...e per colpa di questa cosa qui:
Miscela per Dolci Barilla.

Miscela
per Dolci
Barilla

Giro del mondo: immagini dalla Scandinavia

TRA LE GENTI DEL NORD

Una scena del documentario « Costruiamo una "gamma" »

Svezia

Lunedì 3
Martedì 4 maggio

La seconda puntata (la prima è stata dedicata al Giappone) del ciclo *Giro del mondo in 7 televisioni* è dedicata alla produzione televisiva per ragazzi dei Paesi scandinavi. Il regista Luigi Costantini, affiancato da Piero Saraceni e Loredana Manca, ha compiuto un lungo giro in Svezia, Norvegia, Danimarca e Finlandia per comporre un panorama rappresentativo dei programmi che vengono messi in onda per il pubblico dei ragazzi. Così nell'arco di un'intera settimana verranno trasmessi telefilm, cartoni animati, notiziari, programmi musicali, dibattiti, interviste e servizi di documentazione, in modo da offrire ai nostri giovani spettatori un quadro, per quanto possibile esauriente, dell'attività televisiva delle nazioni scandinave.
Prima tappa a Stoccolma, presso la Sveriges Radio. Costantini pensa che sarebbe simpatico farsi accompagnare da una piccola presentatrice svedese da far conoscere ai ragazzi italiani. Nemmeno a dirlo, eccone una, che i ragazzi italiani già conoscono molto bene e che considerano loro amica: Inger Nilsson, ossia Pippi Calzelunghe. Inger ha undici anni, è bionda, simpatica e allegra. Abita a Kisa, poco lontano da Stoccolma, in una graziosa villetta circondata da un bel giardino. Oltre alla serie di telefilm, Pippi Calzelunghe è protagonista di due nuovi film di lungometraggio, a colori e in cinemascope, uno dei quali già in programmazione in Italia. Inger ama guardare i programmi dove lavorano altri ragazzi. Per esempio, il telefilm a puntate *Avventura sull'arcipelago*, di cui sono protagonisti sei ragazzi, i Piplarson, fratelli e sorelle: Bessie, Mirre, Knutte, Rosalinda, Lasse e Patrik, quest'ultimo di soli quattro anni.
Altro programma, curioso ed interessante, è quello intitolato *Ville, Valle e Viktor* dal nome dei tre personaggi che conducono lo spettacolo. Sono tre pagliacci che presentano, ogni volta, un grosso problema di vita cittadina in forma di parodia, con pantomime, canzoni, balletti. Verrà anche presentato un racconto poliziesco dal titolo *L'uomo della grotta* per la regia di Leif Krantz.

Norvegia

Mercoledì 5 maggio

Il titolo di questa terza giornata è *I ragazzi del fiordo* dal nome dei golfi caratteristici delle coste della Norvegia, e anche delle terre polari artiche ed antartiche: profondi solchi vallivi, a fianchi ripidi, formati dai ghiacciai dell'era quaternaria e occupati poi dal mare. La Norvegia, di forma molto allungata, si affaccia sull'Atlantico. Numerose e rapide cascate (utilizzate per impianti elettrici) impediscono la navigazione dei fiumi che sono però sfruttati per il trasporto del legname. L'altopiano, mentre si abbassa con dolce pendio verso la pianura svedese, presenta verso l'Atlantico coste scoscese e notevolmente intagliate da valli profonde e assai ramificate (i fiordi, appunto) che, in parte sommerse e talora lunghissime, costituiscono eccellenti rade naturali. Numerosi i laghi di origine glaciale. La capitale è Oslo, dove ha sede la N.R.K. Television.
Regista specializzato negli spettacoli di pupazzi animati è Ivo Caprino del quale vedremo due deliziose storielle: *Ashlad* e *Sono vivi*. Seguirà *La scuola sul fiordo*, bellissimo documentario dei registi cinematografici Liv e Rolf Clemens. Questa scuola è la più singolare che si possa immaginare: ha una popolazione di cinque alunni, uno per ciascuna classe, dalla prima alla quinta elementare. Questi cinque ragazzi, per venire a scuola, devono compiere, ogni giorno, un viaggio lunghissimo e con i mezzi più disparati. Chi arriva in bicicletta, chi in barca, chi a piedi, chi con gli sci, chi in groppa ad un cavallino. E c'è una sola maestra che, con amore, pazienza, encomiabile zelo, svolge contemporaneamente cinque programmi scolastici.
Le ore del silenzio è il titolo di un'inchiesta condotta da H. Nilsen ed E. Solbakken, imperniata sulla vita solitaria e dura che conducono alcuni ragazzi costretti a lavorare sulle baleniere. In un altro documentario, *Gente*, realizzato da Jan Erik Wiesebelbeg, vedremo ragazzi e animali in una grande fattoria.

Danimarca

Giovedì 6
Venerdì 7 maggio

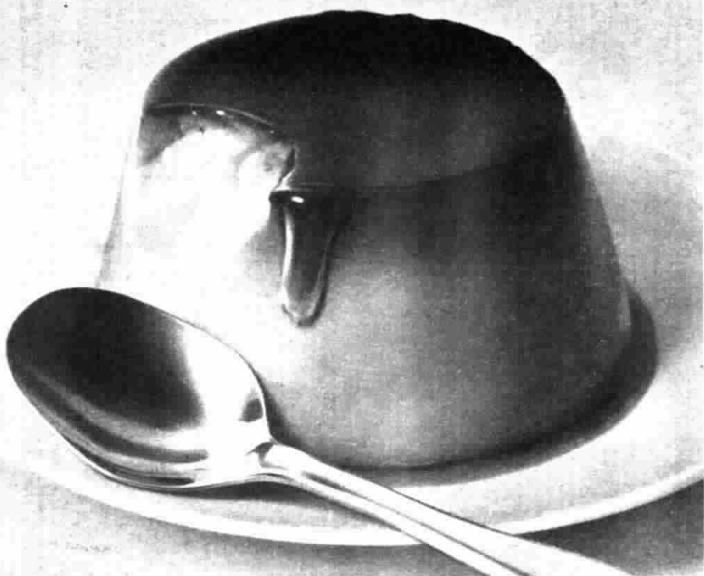
Eccoci a Copenaghen (dal danese « porto dei mercanti »), la bellissima capitale della Danimarca, residenza reale e sede del governo. Il compito di presentare i programmi danesi è affidato, questa volta, a due simpatiche fanciulle, una bionda e l'altra bruna, Greta e Maria, che fanno parte del Piccolo Coro della televisione. Per prima cosa condurranno i telespettatori nel mondo di Andersen, l'autore di tante celebri fiabe, conosciute dai ragazzi di tutto il mondo.
Il monumento allo scrittore si trova in una delle più belle e larghe strade di Copenaghen, il boulevard Andersen, e al porto, di fronte al mare aperto, si erge su uno scoglio la statua della Sirenetta, protagonista di una delle sue fiabe più poetiche e commoventi. Di Andersen verrà presentata la fiaba sceneggiata *I vestiti nuovi dell'imperatore*.
Del regista Thomas Vinding vedremo, in due puntate, il telefilm dal titolo *Addio, mi chiamo Kurt*. E' la storia di una bambina che, ritenendosi trascurata dai genitori, decide di cambiare il suo nome, Alberta, in uno maschile: Kurt. E decide di andarsene, a vivere su un barcone. Di particolare interesse il documentario di Erik Rasmussen *Per grazia di Sua Maestà*, dedicato al problema dei riformatori e della rieducazione dei ragazzi. Seguirà un dibattito di tono piuttosto insolito: *Tu, signor ministro*. Il titolo sta a indicare il modo col quale gruppi di ragazzi, presenti in Studio, si rivolgono ad un ministro, cioè dandogli del « tu ». Anzi, nella puntata che fa parte di questo panorama, i ministri sono tre: la signora Nathalie Lind, ministro all'Assistenza Sociale; Kund Therstrup, ministro della Giustizia; Helge Larsen, ministro della Pubblica Istruzione. Argomento del dibattito: la scuola.
Il programma danese comprende, inoltre, il cartone animato *Cirkeline e il topo di neve*, la rubrica di musica corale folkloristica *Cantiamo insieme*, una pantomima comica dal titolo *Soren, Kaj e Katinka*, e un brano del dramma sacro *Crucifige* ispirato alla Passione di Gesù. Si tratta di un'opera mimata, cantata e musicata da un gruppo di giovani del Teatro sperimentale di Copenaghen.

Finlandia

Sabato 8 maggio

Siamo nel « Paese delle renne », uno dei Paesi più settentrionali della Terra. La sede della radiotelevisione è a Helsinki, capitale della Finlandia, massimo centro non soltanto amministrativo e culturale, ma anche commerciale e industriale finlandese. I programmi si possono facilmente individuare, sia per le particolari caratteristiche dell'ambientazione naturale, sia per il loro contenuto, quasi sempre documentaristico e tendente a dimostrare l'autosufficienza dei ragazzi. Autosufficienza raggiunta per le non comode condizioni di vita, per la vastità del paesaggio che comporta la solitudine, per l'enorme distanza che intercorre tra un villaggio e l'altro, tra una fattoria e l'altra, per la necessità di rendersi utili subito, fin dai primi anni di vita, e nel modo più pratico e fattivo. Ed ecco, allora, il documentario di Raili Rusto, *Oltre la foresta*, in cui si narra l'avventura « vera » di due ragazzi, Birgitta e Juha, i quali, in una notte di tempesta, devono percorrere un lunghissimo tratto di bosco, l'una per andare a chiamare l'ostetrica al villaggio, l'altro per andare a cercare il papà che lavora in una lontana fattoria. La mamma, che sta per avere un bambino, si è sentita improvvisamente male, e i due ragazzi, senza perdersi d'animo, corrono ai ripari.
Ancora un documentario: *Costruiamo una « gamma »*. In seguito alla visita ad una famiglia di lapponi, tre ragazzi, con l'aiuto del nonno che è guardaboschi, decidono di costruire una capanna sul tipo di quelle che i lapponi usano per ripararsi dal vento della tundra e dalle bufere di neve.
Un sogno lappone è un telefilm; ma anch'esso con un soggetto in cui sono presenti i temi della vita quotidiana dei pastori di renne, i loro problemi, le loro aspirazioni, i loro crucci, le loro stagionali migrazioni.

(a cura di Carlo Bressan)

Inger Nilsson (Pippi Calzelunghe) presenta i programmi della televisione svedese

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Tempio dell'Immacolata in Ivrea

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Luigi Bettazzi, Vescovo di Ivrea, in occasione dell'VIII Giornata Mondiale per le vocazioni
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — IN SEMINARIO DOPO I VENT'ANNI

a cura di Gustavo Boyer
Regia di Adriano Cavallo

meridiana

12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7

Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Umberto Orsini
Regia di Lino Procacci
Seconda puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Chevron F 310 - Olio di oliva Dante - Acqua Minerale Fiuggi - Filetti sogliola Limanda)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Brioss Ferrero - Giocattoli Baravelli - Rex Galbani - Pentole Moneta - Barilla)

la TV dei ragazzi

16,45 RE ARTU'

Spettacolo di cartoni animati
— **Giorni romantici**
— **Cura antisinghiozzo**
— **Il lucidatore d'armature**
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pathé Ltd.

17,15 IL TESORO DEGLI OLANDESI

Terzo episodio
Nelle soffitte dell'Opera
Personaggi ed interpreti:
Olympe — *Claude Bessy*
Stéphane — *Claude Ariel*
Jacinthe — *Catherine Bouchy*
Bicou — *Pierre Didier*
Moralès — *Jacques Dacqminc*
Lulu — *Jacques Fabbri*
Boudot — *Félix Marten*
e con i primi ballerini dell'Opera di Parigi: Cyril Athanassof, Jean-Pierre Bonnefous
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F.-Cats Film)

pomeriggio alla TV

GONG

(Dentifricio Ultrabrait - Formaggino Ramek Kraft)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,55 LA FRECCIA D'ORO

Gioco spettacolo
condotto da Pippo Baudo con Loretta Goggi
Testi di Baudo, Franchi, Terzoli
Regia di Giuseppe Recchia

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Ravvivatore Baby Bianco - Ceramica Marazzi - Rowntree)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Siem Fari Fanali - Deisa - Kalmine - Doppio Brodo Star - Castor - Vichy prodotti dermocosmetici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Nivea - Pasta Barilla - Cera Emulsio)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Manetti & Roberts - Aperitivo Cynar - Confezioni Marzotto - Pan American World Airwais)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Analcoolico Crodino - (2) Dinamo - (3) Nuovo Radiale ZX Michelin - (4) Endotèn Helene Curtis - (5) Pannolini Lines

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Massimo Saraceni - 3) Paul Casalini - 4) Film Makers - 5) Arno Film

21 —

IL MULINO DEL PO

di **Riccardo Bacchelli**
Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Princivalle — *Giorgio Trestini*
Primo contadino — *Gianni Cavina*
Secondo contadino — *Guido Gagliardi*
Il presidente del comizio — *Corrado Nardi*
Epicarmo Raibolini — *Mario Piave*
Orbino — *Carlo Simoni*
La Sniza — *Ornella Vanoni*
Scansafrasca — *Evar Maran*
Cecilia — *Valeria Moriconi*
Berta — *Ottavia Piccolo*
Maria — *Antonella Scattorin*
Giovanni — *Agostino De Berti*
Antonio — *Fulvio Ricciardi*
Susanna Verginesi — *Angela Cardile*
Argia Verginesi — *Gianna Piaz*
Il brigadiere dei carabinieri — *Augusto Soprani*
Una contadina — *Jonny Tamassia*
Clapasson — *Nino Pavese*
Luca Verginesi — *Bruno Lanzarini*
Angelino — *Ignazio Colnaghi*
Una ragazza — *Anna Micalef*
Il cantastorie — *Nanni Svampa*
Voce del narratore — *Nando Gazzolo*
Musiche a cura di Peppino De Luca
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Emma Calderini
Delegato alla produzione Nazareno Marinoni
Regia di Sandro Bolchi
(« Il mulino del Po » è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

DOREMI'

(Camay - Rosso Antico - Soc. Nicholas - Neocid 1155)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Candy Elettrodomestici - Rabarbaro Zucca)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-18,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dixan - Crème Caramel Royal - Lacca Adorn - Pelati Star - Esso Negozio - Confezioni Maschili Lubiam)

21,15

EUROSHOW '71

Spettacolo musicale
In collegamento con le televisioni della Germania (ARD), dell'Inghilterra (BBC), del Belgio (RTB), dell'Olanda (VARA) e della Svezia (SR)
Presenta Gianna Serra

DOREMI'

(Ariel - Grappa Julia - Fratelli Reguitti Agnosine - Beverly)

22,15 CINEMA 70

a cura di Alberto Luna

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Berufe des Herrn K.
Eine Filmsatire von Werner Schneider
2. Folge
Regie: Alfred Radok
Verleih: TELEPOOL

20 — Musik aus « Studio B »
Regie: Sigmar Börner
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

Claude Bessy è Olympe nella serie per i ragazzi « Il tesoro degli olandesi » (ore 17,15, sul Nazionale)

2 maggio

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Seconda puntata

ore 12,30 nazionale

In questa seconda puntata della gara gastronomica fra le regioni iniziata domenica scorsa 25 aprile le donne italiane, con un occhio alla cucina e l'altro al televisore, impareranno come si fa il pesto alla genovese con cui condire le « trenette » (lasagnette scure), preparate da Ferrer e Nencioni per la Liguria; e che cosa sono i « fusilli con la salsiccia » confezionati da Perrotta e figlia per la Basilicata, che della salsiccia è considerata la patria, tanto che un tempo la si chiamava lucanica (donde il veneto ed il lombardo lugànega). Per la Liguria interviene Alberto Lupo e per la Basilicata il giornalista Giovanni Russo. I due fanno anche parte della giuria insieme con Tito Stagno, Sabina Ciuffini, Nicola Pietrangeli ed una spettatrice. Conducono sempre Umberto Orsini e Luigi Veronelli. (Articolo alle pagine 44-48).

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

Uno dei servizi principali del numero odierno è dedicato al congresso nazionale dei dirigenti dei Coltivatori Diretti. Com'è noto, l'assise si è svolta nei giorni scorsi (26-28 aprile) a Roma dove per l'occasione sono convenuti circa ottomila dirigenti in rappresentanza di quattordicimila sezioni. Attualmente si calcola che in Italia esistano un milione e mezzo di famiglie coltivatrici, una cifra che comprende una percentuale scarsissima di giovani, appena 60 mila. I problemi di questa vasta categoria di lavoratori dei campi sono stati ampiamente trattati dal convegno svoltosi al Palazzo dei Congressi dell'Eur: si è discusso, ad esempio, del credito agevolato per le aziende agricole (provvedimento già varato dal Consiglio dei Ministri e che attende la discussione in Parlamento); della parità previdenziale con le altre categorie di lavoratori; della casa e del riammodernamento delle aziende con il contributo della CEE.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 16,45 secondo

A Perugia, si conclude il primo turno della Coppa Davis di tennis, con la gara di doppio. Per la prima volta nella storia della Coppa, l'Italia affronta la Bulgaria, un Paese certamente non irresistibile in questa disciplina. I bulgari si sono presentati a Perugia con tre giocatori di medio livello internazionale; il numero uno Genov e i due fratelli Pampulov. Per gli altri sport, prosegue a Roma, con un premio a staffetta a coppie, il Concorso Ippico Internazionale. La manifestazione, suddivisa in 14 gare, si concluderà domenica 9. La prova più importante sarà, come sempre, il Premio delle Nazioni. Vi prenderanno parte cinque squadre ufficiali: l'inglese, la tedesca, la francese, l'algerina e naturalmente l'italiana. Nelle prove individuali gareggeranno anche cavalieri belgi, argentini e austriaci. Tra gli italiani, saranno anche in campo cinque giovanissimi, fra i migliori delle nuove leve.

IL MULINO DEL PO

ore 21 nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

Perso il primogenito Lazzarino, e sommerse dalle acque del Po in piena le terre che aveva acquistato con un atto di disonestà, Peppino Scacerni, detto Coniglio Mannaro, è impazzito. Muore in manicomio, e Cecilia Rei, sua moglie, resta sola con sei figli a combattere contro la miseria. Durante una sorpresa notturna della finanza Princivalle, figlio di Cecilia, dà fuoco al mulino « San Michele » per distruggere le prove d'una frode sulla « tassa sul macinato ».

La puntata di stasera

Princivalle torna dal carcere: in paese è in corso un comizio (sono gli anni delle lotte socialiste per migliorare le condizioni di vita del proletariato) durante il quale il capo-lega Raibolini attacca violentemente il possidente Clapasson. Poco più tardi, prima di tornare al mulino dai suoi, Princivalle s'incontra con la Sniza. Intanto qualcosa sta cambiando nelle condizioni degli Scacerni: Berta va a servire dai Verginesi, del cui nipote Orbino è innamorata; Antonio è assunto da Clapasson, che dà lavoro ai mugnai. L'amore di Orbino e Berta s'è fatto ormai adulto, ma il loro destino non è felice: le due famiglie stanno da opposte parti nella battaglia politica e sindacale, i Verginesi con la Lega, gli Scacerni per paura della fame e per orgogliosa indipendenza non vogliono aderire al boicottaggio contro il padrone. (Vedere alle pagine 38-42 articoli dedicati ai personaggi di Berta e Orbino, impersonati da Ottavia Piccolo e Carlo Simoni).

EUROSHOW '71: Spettacolo musicale

ore 21,15 secondo

Uno spettacolo di varietà « fatto a più mani », cioè realizzato da sei reti televisive fra cui la RAI e dedicato a una platea internazionale. La TV italiana è rappresentata da Alighiero Noschese, Ornella Vanoni e Franco Cerri del quale sarà trasmesso un inserto della serie che andrà in onda questa estate, titolo: Fine serata in casa Cerri. *Le altre reti sono l'ARD tedesca che presenta uno dei più popolari fenomeni musicali d'oggi, Horst Jankowski; la TV svedese con Sylvia Vrethammar; la RTB belga con i « Wallace Collection »; la TV olandese con Tom Manders, un comico diventato famoso interpretando la figura del clown Dorus; e la BBC inglese che ha inviato uno sketch realizzato da un gruppo di giovani comici, i « Monty Python's Flying Circus » specializzati in parodie su fatti storici e di attualità.* (Articolo alle pagine 28-29).

Ornella Vanoni rappresenta l'Italia con Noschese e Cerri

RADIO

domenica 2 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Attanasio.

Altri Santi: Sant'Antonino, S. Saturnino, S. Germano, S. Celestino, S. Ciriaco.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,30; a Roma sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,08; a Palermo sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 18,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1660, nasce a **Palermo il musicista** Alessandro Scarlatti.

PENSIERO DEL GIORNO: In ogni poesia il vestito **fa la metà del corpo, ed** in alcune, come nella lirica, l'abito fa il tutto. (Alfieri).

Il violinista Uto Ughi che, insieme al pianista Tullio Macoggi, interpreta alle 21,35 sul Nazionale la « Sonata » op. 47 « a Kreutzer » di Beethoven

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,15 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine - **« La Madonna come pilastro della vita cristiana »**, meditazione di P. Eugenio Sonzini - **Giaculatoria.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di P. Giulio Cesare Federici. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda: In alto i cuori »**, pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Ferdinando Batazzi e Gregorio Donato. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Journée des vocations. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario - Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30 Santa Messa. 10,15** Intermezzo - Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità. **13,05** Canzonette. **13,10** Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. **14,05** Complessi strumentali. **14,15** Casella postale 230. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni al vento. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Intermezzo - Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 Ugo e le sue donne.** Commedia in due tempi di Aldo Nicolay. **21,40** Ritmi - Informazioni - Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Musica pianistica. **Anton Webern:** Variazioni op. 27; Kinderstück; Lieblich (Pianista Marie-Françoise Buquet). **Arnold Schoenberg:** Zwei Klavierstücke, op. 33 A e B (Pianista Else C. Kraus). **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. **16 Il barbiere di Siviglia.** Dramma giocoso in due atti di Giovanni Paisiello. Libretto di Pietro Sellini. I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano. **18** Almanacco musicale. **18,30** Un leggendario vero. **19,15** Intermezzo. **19,30** Dischi per i giovani. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** Il canzoniere. **20,45** Occasioni della musica, a cura di Robert Dikmann. **22-22,30** Materiali. Quindicinale di informazioni culturali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore « Il piacere », per violino, archi e cembalo: Allegro - Largo - Allegro (Violinista Felix Ayo - Complesso « I Musici ») • Domenico Cimarosa: I due baroni di Roccazzurra, sinfonia (I « Musici » di Milano diretti da Angelo Ephrikian) • Isaac Albeniz: Iberia (orchestrazione di Felice Arbos): Evocacion - Corpus Domini a Siviglia - Triana - El Puerto - El Albaicin (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Eduard Toldrà)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Maurice Ravel: Ma Mère l'Oye: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit-Poucet - Laideronette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orchestra du Théâtre des Champs-Elysées diretta da Desiré Emil Ingelbrecht)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Incontro alla vita. Il Convegno di Mantova sulla preparazione al matrimonio. Servizio di Costante Berselli e Gregorio Donato - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giulio Cesare Federici

10,15 **SALVE, RAGAZZI !**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **Mike Bongiorno** presenta:
Musicamatch
Rubamazzetto musicale di **Bongiorno e Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

— *L'Oreal Moaril*

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Quando « non » volano le cicogne (1)

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

15 — **Giornale radio**

15,10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

— *Chinamartini*

16,05 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
Formula uno
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Luciano Salce e Ugo Tognazzi**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Star Prodotti Alimentari*

17 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

18 — **Canzoni napoletane**
Coppa: A' frangesa (Miranda Martino) • Festa-Fiore-Iglio: Core scuntento (Nino Fiore) • Mazzocco-Russo: Simpaticona mia (Mirna Doris) • Martelli-Galba: Arrubbammece chistu suonno (Umberto Boselli) • Capaldo-Gambardella: Comme facette mammeta (Complesso tipico napoletano Felice Genta)

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Peter Maag**
Johann Strauss Jr.: Valzer imperiale op. 437; Voci di primavera op. 410; Il bel Danubio blu op. 314 • Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales: Modéré - Assez lent - Modéré - Assez animé - Presque lent - Assez vif - Moins vif - Epilogue (lent)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 92)

19 — **Baden Powell alla chitarra**

19,15 I tarocchi

19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Limiti-Piccarreda-South: Ti chiedo scusa, da « Freccia d'oro » (Loretta Goggi) • Brown: Papas got a brand new bag, da « Teatro 10 » (James Brown) • Phillips: Girlie, da « Chissà chi lo sa? » (Peddlers) • Riccardi: Sola, da « I Grandi dello spettacolo » (Milva) • Minellono-Remigi: Libertà, da « Per un gradino in più » (Memo Remigi) • Moiolo-Misselvia: Il manifesto, da « La freccia d'oro » (Gloria Christian) • Guardabassi-Ciotti-Reitano: La leggenda di Tara Poki, da « Milledischi » (Mino Reitano) • Anonimo: La domenica andando alla messa, da « Canzonissima » (Gigliola Cinquetti) • Bigazzi-Polito-Savio: L'amore è un attimo, da « Teatro 10 » (Massimo Ranieri) • Verde-Amurri-Pisano: Io sono per il sabato, da « Doppia Coppia » (Romina Power) • Paolini-Silvestri-Pisano: Ma che musica maestro, da « Canzonissima » (Raffaella Carrà)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Milva e Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 **Le nuove fedi universitarie.** Conversazione di **Giorgio Li Puma**

21,35 **CONCERTO DEL VIOLINISTA UTO UGHI E DEL PIANISTA TULLIO MACOGGI**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 « a Kreutzer »: Adagio sostenuto - Presto - Andante con variazioni - Finale (presto)
(Ved. nota a pag. 93)

22,10 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22,30 Intervallo musicale

22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

22,55 Palco di proscenio
— Anedottica storica

23,05 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Bobby Solo e Isabella Iannetti**
Mogol-Lunero: Una lacrima sul viso • Albertelli-Riccardi: Zingara • Bardotti-Scott: In the ghetto • Lauzi-Moustaki: Le métèque (Lo straniero) • Guccini-Simon-Garfunkel: Mrs Robinson • Argenio-Conti-Cassano: Il mare in cartolina; Come puoi dimenticare; Corriamo • Cardile: Sola fra sole e sale • Testa-Remigi: Una famiglia
— *Invernizzi Milione*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Charles Aznavour, Florinda Bolkan, Quartetto Cetra, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Sandra Mondaini** e **Paolo Panelli**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 —
CHIAMATE ROMA 3131
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Quadrante

12,30 **Classic-jockey:**
Franca Valeri
— *Mira Lanza*

13 —
IL GAMBERO
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Facis*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Sili: Halley comet (Sauro Sili) • Elab. Esposito: Sotto a sta murata (Carlo Esposito) • Minuti: Afro beat (Ettore Ballotta) • Calabrese-Lauzi-Reverberi: 'O frigideiro (Mario Migliardi) • Lejour-Ceragioli: La vita è strana (Enzo Ceragioli) • De Martini: Rose rosse per te (Giovanni De Martini) • Bacharach: Alfie (Zeno Vukelich) • Sforzi: China beat (Sauro Sili) • Mattone: Che male fa la gelosia (Mario Bertolazzi) • Riduz. Safred: Rusinein (Gianni Safred)

15 —
La Corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **Giornale radio**

16,30
Domenica sport
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
Prima parte
— *SIEM - fari e fanali*

17 — **IL RISCHIANIENTE**
Programma condotto da **Giuliana Longari**
Regia di **Adriana Parrella**

17,30 **INTERFONICO**
Disc-Jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**

18 —
Domenica sport
Seconda parte
— *SIEM - fari e fanali*

18,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Inchiesta confidenziale sull'operetta condotta da **Nunzio Filogamo**

19 — Bollettino per i naviganti

19,05 **COSE COSI'**
Un programma di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Cochi** e **Renato**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10
I Vip dell'opera
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
« FIORENZA COSSOTTO »
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **UN SOCIALISTA DEL RISORGIMENTO: CARLO PISACANE**
a cura di **Tito Guerrini**

21,30 **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**
L. Anderson: Nothing between us (Lynn Anderson) • Pallavicini-Manset-Joly: Chimène (Roberto Fia) • Levi-Carballo-Climax: Dudulalà (Raffaella Carrà) • Lamm: Free (Chicago) • Specchia-Carrère: Addio amor (Anna Cori) • Centi-Moroni-Centi: Bella me fai mori (Sergio Centi)

21,50
Giovinezza, giovinezza...
di **Luigi Preti**
Adattamento radiofonico di Gian Roberto Cavalli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli
7ª ed ultima puntata

Giulio	Paolo Pozzi
Eriberto	Giancarlo Padoan
Giovanna	Leda Negroni
Il tedesco	Gigi Reder
Lupo	Ruggero Miti
Terremoto	Claudio Benassai
Massarenti	Raoul Grassilli
Salatini	Romano Malaspina
Gianni	Marzio Margine
Mariuccia	Piera Degli Esposti
Brogli	Andrea Matteuzzi
Charles	Corrado De Cristofaro
Il sergente fascista	Giampiero Becherelli
Giordano	Umberto Ceriani

e inoltre: Rino Benini, Gianni Bertoncin, Alessandro Borghi, Vittorio Donati, Ezio Marano, Alessandra Maravia, Vivaldo Matteoni, Teresa Ronchi, Enzo Robutti
Regia di **Maurizio Scaparro**
(Edizione Mondadori)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IL NOSTRO SUD**
con **Otello Profazio** e **Matteo Salvatore**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 *Criminalità giovanile e segni astrologici. Conversazione di Maria Maitan*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 —
Concerto di apertura
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in do minore op. 6 n. 3: Largo, Allegro, Adagio - Grave, Vivace - Allegro (Orchestra Vienna Sinfonietta diretta da Max Gobermann) • Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in fa maggiore op. 9 n. 3 per due oboi, archi e basso continuo (Revisione di F. Giegling): Allegro - Adagio - Allegro (Heinz Holliger e Maurice Bourgue, oboi; Maria Teresa Garatti, clavicembalo - Orchestra da Camera « I Musici ») • Antonio Lotti: Missa II (Coro Polifonico di Roma diretto da Gastone Tosato) • Gian Francesco Malipiero: Concerti per orchestra: Esordio (piuttosto lento) - Concerto per flauti (Allegro moderato) - Concerto di oboi (Lento) - Concerto di clarinetti (Allegro) - Concerto di fagotti (Più lento un poco) - Concerto di trombe (Piuttosto maestoso, ma non troppo ritenuto) - Concerto di tamburi (Allegro, ritmo marcato) - Concerto di contrabbassi (Piuttosto lento) - Commiato (Un poco più mosso) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Dietfried Bernet)

11,15 **Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni**
Marco Antonio Cavazzoni: Ricercare secundi toni • Azzolino della Ciaia: Tre Ricercari: Ottava - Fiffaro - Ripieno • Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in re minore « Dorica » • Alessandro Scarlatti: Toccata in la maggiore: Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga

11,50 **Folk-Music**
Anonimi: Canti e danze della Bolivia: Los mandamientos - Huayta huaytucha (Complesso Los Incas); Musica rituale Yoruba (Cuba): Canto per Eleggua - Taques de tomabores batas - Canto per Yanaya - Canto di Yanaya - Canto degli Ybeyes - Canto a Ochum (Solisti José de la Rosa Milian e Nieves Fresnada - Ensemble National de Cuba)

12,10 Tramonto del paraninfo. Conversazione di Franco Piccinelli

12,20 **L'opera pianistica di Johannes Brahms**
Variazioni su un tema di Schumann, op. 9; Tre Intermezzi op. 117: In mi bemolle maggiore - In si bemolle maggiore - In do minore (Pianista Julius Katchen)

13 —
I Brandeburghesi in Boemia
Opera in tre atti di Karel Sabina
Musica di **BEDRIC SMETANA**

Voliram Olbramovic	Karel Kalas
Oldrich Rokycansky	Jiri Joran
Junos	Ivo Zidek
Tausendmark	Zdenek Votava
Varneman	Antonin Votava
Jira	Bohumir Vich
Ludise	Milada Subrtova
Vicenka	Miloslava Fidlerova
Decana	Vera Soukupova
Il vecchio abitante del villaggio	Eduard Haken
Il banditore	Jindric Jindrek

Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga diretti da **Jan Tichy**
Maestro del Coro Milan Maly

15,30
Madre Courage e i suoi figli
di **Bertolt Brecht**
Traduzione di Enrico Filippini
Seconda parte
Madre Courage: Lina Volonghi; Kattrin, sua figlia, muta: Lucilla Morlacchi; Eilif, il figlio maggiore: Omero Antonutti; Schweizerkas, il figlio minore: Giancarlo Zanetti; L'arruolatore: Maggiorino Porta; Il Sergente: Antonello Pischedda; Il cuoco: Eros Pagni; Il maresciallo Oxenstiérna: Gianni Galavotti; Il Cappellano: Camillo Milli; L'addetto all'armeria: Mario Marchi; Yvette Pottier: Claudia Giannotti; L'uomo con la benda: Claudio Sora; Un altro sergente: Mario De Martini; Il vecchio Colonnello: Daniele Chiapparino; Uno scrivano: Luigi Carubbi; Un giovane soldato: Giampiero Bianchi; Un soldato anziano: Pierangelo Tomassetti; Un contadino: Enrico Ardizzone; La moglie del contadino: Mara Baronti; Un contadino giovane: Sebastiano Tringali; L'alfiere: Gianni Fenzi; Soldati: Mario De Martini, Mario Marchi, Maggiorino Porta
Musiche di Paul Dessau - Regia teatrale e radiofonica di **Luigi Squarzina**
Edizione del Teatro Stabile di Genova diretto da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina

16,50 **I classici del jazz**

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **LE SCIENZE FANTASTICHE**
a cura di **Paolo Bernobini**
1. La medicina e gli stregoni

18,30 **Musica leggera**

18,45
Pagina aperta
Quindicinale di attualità culturale
« L'erba voglio »: testimonianze di una esperienza non autoritaria nella scuola - Gomulka: un caso di coscienza. Interventi di G. Fattori e A. Sterpellone - Tempo ritrovato: Uomini, fatti, idee

19,15
Concerto di ogni sera
W. A. Mozart: Ein musikalischer Spass K. 522 (Orch. da Camera di Stoccarda dir. K. Münchinger) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re min. op. 40 per pf. e orch. (Sol. J. Ogdon - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Ceccato) • C. Debussy: Petite suite (versione orchestrale) (Orch. J.-F. Paillard dir. J.-F. Paillard)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
L'antifascismo italiano in esilio
a cura di **Claudio Schwarzenberg**
2. L'attività politica dei fuorusciti

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti romantici tedeschi
a cura di **Mario Devena**
2. Cenacolo di Jena: Wilhelm Heinrich Wackenroder, Novalis

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CINQUE PIU' UNO**
Incontri e riflessioni sui problemi dell'attualità culturale, proposti da Fernaldo di Giammatteo
IL CAVALIERE AZZURRO
Libertà, astrattismo, musica e rivolta contro la società borghese sessanta anni dopo
Partecipano: Alberto Basso, Marziano Bernardi, Giovanni Carandente, Luigi Carluccio, Gianni Vattimo (In occasione della mostra del Blaue Reiter allestita a Torino nelle sale della Galleria Civica d'Arte Moderna)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sette note per cantare - 1,36 Sinfonie e balletti da opere - 2,06 Carosello di canzoni - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine liriche - 3,36 Musica in celluloide - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Cocktail di successi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Io dico tu dici
Inchiesta sulla lingua italiana d'oggi
a cura di Mario Novi
con la collaborazione di Luisa Collodi e Renato Tagliani
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Oddo Bracci
Seconda serie
5° *puntata*
(Replica)

13 — NON E' MAI TROPPO PRESTO
Settimanale di educazione sanitaria
a cura di Vittorio Follini
con la collaborazione di Giancarlo Bruni
Presenta Rosalba Copelli
Regia di Alda Grimaldi
6° *puntata*

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Du Pont De Nemours Italia - Brioss Ferrero - Pepsodent - Grappa Julia)

13,30-14
TELEGIORNALE

15,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Industrie Alimentari Fioravanti - Signal - General Biscuit Company - Imec Biancheria - Gelati Sanson)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: PAESI SCANDINAVI
a cura di Luigi Costantini e Piero Saraceni
con la collaborazione di Loredana Manca
Regia di Luigi Costantini
Prima giornata
Svezia: A casa di Pippi
— *Avventura sull'arcipelago*
Telefilm
Prima parte
Regia di Mils Söder
— *Ville, Valle e Viktor*
Satira musicale
Prima parte
Regia di Gunila Ambjornsson
— *Il mio amico « Pony »*
Documentario di Leif Hedenberj
Prod.: Sveriges Radio

ritorno a casa

GONG
(Biscotti Gerber - Linfa Kaloderma)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Gianni Mario

GONG
(Filetti sogliola Limanda - Salvelox - All)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'informatica
a cura di Giuseppe Dicorato
Realizzazione di Eugenio Giacobino
7° *ed ultima puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Triplex - Omogeneizzati Diet-Erba - Euroacril - Dinamo - Tonno Star - Lama Bolzano)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Pentolame Aeternum - Pastina dietetica Buitoni - Dentifricio Macleens)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Dash - Algida - Vidal Profumi - Gancia Americano)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Doria Biscotti - (3) Necchi per cucire - (4) Carne Simmenthal - (5) Cinsoda Cinzano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Gamma Film - 3) Gamma Film - 4) Film Made - 5) Regia 1

21 —
LA VERA STORIA DI JESS IL BANDITO
Film - Regia di Nicholas Ray
Interpreti: Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Hope Lange, Agnes Moorehead, Alan Hale, Alan Baxter, John Carradine, Chubby Johnson
Produzione: 20th Century Fox

DOREMI'
(Dato - Cirio - Shell - Kambusa Bonomelli)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Black & Decker - Tescosa S.p.A.)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Cera Liù - Sorini - Rosatello Ruffino - Detersivo Lauril Biodelicato - Ragù Manzotin - Prodotti Gemey)

21,20
OMAGGIO A IGOR STRAWINSKY
Presentazione di Mario Labroca
— **Agnus Dei**
dalla Messa, per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato
Dirige l'Autore
Strumentisti a fiato dell'Orchestra Sinfonica Siciliana
Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicchi
Regia di Fernanda Turvani
— **Sinfonia di Salmi**
per coro e orchestra
Direttore Bruno Maderna
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del coro Ruggero Maghini
Regia di Vittorio Brignole
— **La sagra della primavera,** balletto
Coreografia di Maurice Bejart
Il balletto del XX secolo
Primi ballerini: Tania Bari e Christine Brabant, Marie-Claire Carie, Luoba Dobrievitch, Jaleh Kerendi, Germinal Casado e Floris Alexander, Paolo Bortoluzzi, Antonio Cano, Pierre Dobrievitch
Orchestra Nazionale del Belgio diretta da André Vandernoot
Scenografia di Jean Marlier
Regia di Maurice Bejart
(Coproduzione Artium Summa e Beta Film)

DOREMI'
(Siade - Aperitivo Aperol - Favilla - Barilla)

22,25 CENTO PER CENTO
Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Asiatische Miniaturen
« Nepal »
Filmbericht
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Gespenster
Ein Drama von Henrik Ibsen
2. Teil
Regie: Peter Beauvais
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

3 maggio

NON E' MAI TROPPO PRESTO

Settimanale di educazione sanitaria

ore 13 nazionale

La tubercolosi è ancora un grave pericolo per l'umanità? A questa domanda vuole rispondere la sesta puntata di Non è mai troppo presto *e le indicazioni che ci fornisce sono ottimistiche. Oggi la TBC., che fino a non molto tempo fa era un flagello di gravissima portata sociale, si può vincere, ma a determinate condizioni. Prevenire e curare tempestivamente sono i due mezzi fondamentali per combattere la malattia. Attenendosi alla sua caratteristica di offrire suggerimenti pratici agli ascoltatori, il settimanale televisivo di educazione sanitaria si propone di eliminare certe forme di pigrizia e di trascuratezza che sono la migliore collaborazione all'opera devastatrice del bacillo di Koch, portatore della tubercolosi. Ma oltre alla prevenzione ed alla immediata terapia, un'altra arma di grande efficacia è la vaccinazione, non ancora abbastanza diffusa nel nostro Paese. Su questo problema è stato intervistato il professor Daddi, presidente della Federazione italiana per la lotta contro la TBC.*

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

1870-71: si risolve a favore dei tedeschi la prima fase del secolare duello tra Francia e Germania: Napoleone III viene fatto prigioniero a Sedan, Parigi resiste inutilmente all'assedio dei prussiani. Dalle ceneri della sconfitta nasce la Comune di Parigi, uno dei più significanti sommovimenti politico-sociali del mondo moderno. Per la prima volta l'umanità conosce il significato della « guerra totale », si rende conto delle possibilità di una rivoluzione popolare che costituisce un modello per quelle del secolo XX. In un servizio curato per Tuttilibri *da Peppo Sacchi e intitolato « La Comune cento anni dopo », quegli avvenimenti vengono ricostruiti nelle varie fasi, esaminando le cause dell'esplosione rivoluzionaria e la straordinaria efficacia del primo grandioso esempio di guerriglia urbana, la spietata repressione dell'insurrezione (sconfitta la Comune, ventimila parigini furono massacrati dai loro compatrioti), la dinamica della lotta di classe che servì a Marx e a Lenin per elaborare la loro teoria della dittatura del proletariato. La ricostruzione viene fatta sulla base di tre libri, pubblicati in occasione del centenario:* La Comune di Parigi *di Prosper-Olivier Lissagaray (editore Feltrinelli),* L'assedio e la Comune di Parigi *di Alistair Horne (Mondadori) e* Giornali della Comune *di Maria Salvati (Feltrinelli). Per l'« incontro con l'autore » sono ospiti della redazione di* Tuttilibri *due scrittori, uno al suo primo libro e l'altro già affermato: il primo è Sergio Ferrero, che ha vinto il premio « L'inedito 1971 » con* Il gioco del ponte *(Mondadori); il secondo è Primo Levi, che ha pubblicato ultimamente* Vizio di forma *presso Einaudi.*

LA VERA STORIA DI JESS IL BANDITO

ore 21 nazionale

La biografia del più celebre, esaltato e temuto fuorilegge del West, opera del regista americano Nicholas Ray, autore di altri film molto noti quali Gioventù bruciata *e* Amara vittoria, *con Robert Wagner nel ruolo del protagonista. Jesse Woodson James (il cui nome proprio, da noi, viene sempre indebitamente semplificato in Jess), detto « Dingus », è una delle figure centrali della leggenda del « West selvaggio ». « Prendeva al ricco per donare al povero — aveva una mano, un cuore e un cervello », dicono i versi d'una famosa ballata composta in sua memoria. Secondo la mitologia, « Dingus » fu una sorta di Robin Hood americano, divenuto fuorilegge per vendicare i torti subiti e la sconfitta del Sud nella guerra di secessione, indottosi a depredare treni, banche e ricchi proprietari unicamente per distribuire il ricavato delle rapine ai diseredati. Questo è il ritratto che si desume dalla letteratura popolare e dai molti film che Hollywood gli ha dedicato, il più noto dei quali, prima di questo* La vera storia di Jess il bandito *(1957), è* Jess il bandito *(1938) di Henry King, in cui il fuorilegge aveva il romantico sembiante di Tyrone Power. Per avere un'idea dell'esattezza di questo tipo di biografie si può ricordare ciò che disse un nipote di « Dingus », Joe Francis, a un cronista dell'Associated Press: « L'unica somiglianza tra mio zio e Power sta nel fatto che anche mio zio andava a cavallo ». Jesse James era in realtà un bandito feroce e sanguinario, addestratosi come sedicente « guerrigliero sudista » alla scuola di personaggi altrettanto ripugnanti quali William Anderson e William C. Quantrill. Finita la guerra, senza più preoccuparsi di paraventi ideologici, Jesse costituì una propria banda con il fratello Frank e i quattro rampolli della famiglia Younger. Violento e deciso, svaligiava, assaltava e uccideva per pura malvagità e sete di denaro. Tenne a lungo in scacco i poliziotti che gli davano la caccia; la sua fortuna cominciò a vacillare quando la gente onesta si decise a contrastarlo, il che avvenne per la prima volta in occasione della tentata rapina alla banca di Northfield, risoltasi in un disastro per i banditi. Finì ucciso a tradimento da Bob Ford, uno dei suoi accoliti comprato dalla polizia. Proprio dalla fallita rapina di Northfield prende le mosse il film di Nicholas Ray, che racconta poi la storia di « Dingus » e dei suoi col metodo del flash-back o racconto a rovescio, illustrandone le imprese principali. Rispetto alle precedenti, la biografia di Ray ha i pregi di una maggiore aderenza alla verità e del rifiuto dell'agiografia. Anche se riserva troppo spazio alla ricerca delle giustificazioni « politiche » della tragica avventura di Jesse, il film ha una sua sobrietà cronistica e un suo sapore di autenticità, che lo nobilitano e ne fanno non soltanto uno spettacolo nervoso e stringente, ma anche una ricostruzione storica attendibile.*

OMAGGIO A IGOR STRAWINSKY

ore 21,20 secondo

*Alla televisione si commemora stasera Igor Strawinsky, il più grande compositore del nostro secolo, recentemente scomparso a New York e sepolto, per sua stessa volontà, a Venezia. Dopo una prolusione di Mario Labroca, sarà messa in onda una registrazione di qualche anno fa, in cui appare sul podio lo stesso Strawinsky. In programma l'*Agnus Dei *dalla* Messa per coro misto e doppio quintetto di fiati *(1948). Il coro è quello dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicchi. Disse Ernest Ansermet che « per chi conosce Strawinsky, questa* Messa *è una chiara espressione del suo profondo sentimento religioso. Ci troviamo qui di fronte ad una composizione veramente interiore, la più interiore che Strawinsky abbia mai scritto ». Segue, sotto la guida di Maderna (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana), un'altra nobilissima espressione religiosa del maestro: la* Sinfonia di Salmi, *che, dedicata « all'onore di Dio » nel 1930, è stata concepita per coro e un'orchestra senza violini e viole. Abbandonando l'uso comune di questi archi, il musicista intendeva chiedere agli ascoltatori di « imparare ad amare la musica per se stessa, a giudicarla su un livello più alto, e a capirne il valore intrinseco ». A chiusura del programma commemorativo figura la celeberrima* Sagra della primavera, *balletto con il sottotitolo « Scene della Russia pagana », scritto nel 1913. « Un giorno », raccontava Strawinsky rievocandone l'ispirazione, « mentre stavo dando gli ultimi tocchi a* L'uccello di fuoco, *ebbi una improvvisa visione. Mi vidi davanti un'antica cerimonia pagana: vecchi saggi sedevano in circolo intorno ad una giovinetta che stava danzando sino a morirne. La stavano sacrificando per propiziarsi la dea primavera... » (Vedere sul grande compositore un articolo alle pagine 108-109).*

RADIO

lunedì 3 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovenale.

Altri Santi: Sant'Uguccione, Sant'Alessandro, Sant'Antonina, S. Timoteo, S. Diodoro.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,09 e tramonta alle ore 19,31; a Roma sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,10; a Palermo sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 18,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1469, nasce a Firenze Nicolò Machiavelli.

PENSIERO DEL GIORNO: Di quello che noi scriviamo, metà è dannoso metà è inutile. (H. Becque).

Va in onda alle 22,40 sul Secondo, la 1ª puntata dell'originale « Gea della Garisenda ». Nella foto: Miranda Martino (Gea) e Wanda Osiris (la narratrice)

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine - **« La odierna esitazione nella devozione alla Madonna è ingiustificata »**, meditazione di P. Eugenio Sonzini - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Dialoghi in libreria »**, a cura di Fiorino Tagliaferri - **« Cronache del cinema »**, a cura di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Dépasser l'athéisme. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. **21,45** The Field Near and Far. **22,30** La Iglesia mira al mundo. **22,45 Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45 Ludwig van Beethoven:** Dodici controdanze per orchestra; Marcia trionfale da « Trapeja » di Kuffner (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10** Carlo Castelli legge: **Tempo di marzo. 13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **16,30** I grandi interpreti: Pianista Vladimir Horowitz. **Robert Schumann:** Toccata op. 7; **Ludwig van Beethoven:** Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 « Al chiaro di luna »; Studio n. 3 in mi maggiore op. 10 n. 3. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Assoli di tromba. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Swing. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30** Da Bremen: Stagione di concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione. **Reinhard Keiser:** « Der lächerliche Prinz Jodelet », opera - Nell'intervallo: Informazioni - Conversazione. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in re maggiore KV 48 (Orchestra della RSI diretta da Graziano Mandozzi); **Johann Christian Bach** (elab. Luciano Sgrizzi): Concerto per pianoforte e archi (Solista Luciano Sgrizzi - Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio); **Caesar Cui:** Suite miniature per orchestra op. 20 (Orchestra della RSI diretta da Leopoldo Casella); **Luciano Chailly:** Piccole serenate per archi (Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto n. 5 in la magg. per vl. e orch. K. 219 (Violinista Romana Pezzani - Radiorchestra diretta da Marc Andreae) (Registrazione del 26 novembre 1970 allo Studio Radio). **20,45** Rapporti '71: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **22-22,30** Incontro con il teatro siciliano dei pupi di Giovanni Strano.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gioacchino Rossini: L'Italiana in Algeri, sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Herbert Albert) • Ottorino Respighi: Antiche arie e danze per liuto, suite n. 3: Italiana (anonimo sec. XVI) - Aria di corte (G. B. Besardo, sec. XVI) - Siciliana (anonimo sec. XVI) - Passacaglia (L. Roncalli, sec. XVII) (« I Musici ») • Jacques Offenbach: La gaité parisienne, balletto (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Léos Janacek: Sinfonietta (Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Ancerl) • Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *Aperitivo Personal G. B.*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallavicini-Leoncavallo: Mattinata • Esposito-Raspanti: Le cose che non diciamo mai • Guarini: Io e Paganini • Mogol-Battisti: Insieme • Bertini-Kramer: Un giorno ti dirò • Amurri-Canfora: Zum zum zum • Marotta-Buonafede: 'Mbraccio a tte • Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei • Fo-Fiorentini-Core-Jannacci: Vengo anch'io? No tu no • Conrad: The continental

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giulio Bosetti**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Minnie Minoprio**

12,31 **Federico eccetera eccetera**
Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo,** scritta con **Velia Magno** e **Mario Colangeli** (85)
Federico — Renzo Montagnani
e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 **Quadrifoglio**

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

13,45 **DUE CAMPIONI PER DUE CANZONI**
Programma del lunedì condotto da **Sandro Ciotti**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Don Chisciotte è tra noi?
a cura di Gladys Engely
Consulenza del Prof. Alessandro Martinengo dell'Università di Trieste
Regia di Ugo Amodeo
Sesta trasmissione

16,20 **Mario Luzzatto Fegiz** presenta:
PER VOI GIOVANI
Selezione musicale di Paolo Giaccio
Realizzazione di Nini Perno
Hendrix: Freedom (Jimi Hendrix) • Anderson: Aqualung (Jethro Tull) • Hammond: Black sheep of the family (Quatermass) • Argent-White: Celebration (Argent) • Turner-Upton-Powell: Blind eye (Wishbone Ash) • Guccini: Un altro giorno è andato (Francesco Guccini) • Morelli: Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • Crosby: Music is love (David Crosby) • Loseth-Lorck-Aas: Searchin' (I Titanic) • Mitchell: The circle game (Joni Mitchell) • James Taylor: Sweet baby James (James Taylor) • Mc Cartney: Every night (Paul Mc Cartney)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio - Estrazioni del Lotto

18 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

18,15 Tavolozza musicale
— *Dischi Ricordi*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

---

19 — **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Gli ottant'anni di Riccardo Bacchelli: intervista con lo scrittore di Corrado Stajano - Aldo Borlenghi: Racconti di Lanfranco Orsini « Le anestesie » - Nicola Ciarletta: « Salomè » di Oscar Wilde all'Eliseo di Roma

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Anonimo: Lu cardillo (Sergio Bruni) • Parente-E.A. Mario: Dduje paravise (Maria Paris) • Bonagura-Benedetto: Acquarello napoletano (Enrico Simonetti) • Mangione-Valente: 'A casciaforte (Gegè Di Giacomo) • Russo-Costa: Scetate (Miranda Martino)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21,05 **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
a cura di **Vincenzo Romano**

22,05 **XX SECOLO**
Gli scritti politici di Jean Jacques Rousseau. Colloquio di **Paolo Casini** con **Paolo Alatri**

22,20 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Paul Mc Cartney (ore 16,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Los Marcello's Ferial e Orietta Berti**
L. Barcelata: Maria Elena • Bertini-Ball: Serate a Mosca • T. Romano-Cassano-Minerbi M.: Sei diventata nera • Anonimo: Michael • Romano T.-De Nijs: Antonietta • Pace-Panzeri-Pilat: Non illuderti mai, Tipitipiti • Pace-Argenio-Conti C.-Panzeri M.: L'altalena • Pace-Pilat: Fin che la barca va • Pace-Panzeri-Pilat: Una bambola blù

— *Invernizzi Gim*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 ## Marilyn: una donna, una vita

Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Isabella Biagini
6° episodio

Norma Jean poi Marilyn	Isabella Biagini
Jack	Giancarlo Padoan
Emmeline Gates	Grazia Radicchi
Il portiere	Franco Luzzi
Ben Lyon	Ezio Busso
Il coreografo	Dario Mazzoli
Sammy Fuller	Ezio Marano

Regìa di **Marcello Aste**

— *Invernizzi Milione*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presentano i cantanti

10,30 **Giornale radio**

10,35 ## CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 ## Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Gabriella Farinon**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino per i naviganti

15,40 **CLASSE UNICA**
Come si coltivano le piante d'appartamento, di **Ippolito Pizzetti**
4. Fantasia e colore

16,05 ## STUDIO APERTO

Colloqui al microfono condotti da **Anna Maria Mori** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio - Estrazioni del Lotto

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 ## Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Recentissime in microsolco
— *La Ducale*

Orietta Berti (ore 7,40)

19,02 **ROMA ORE 19,02**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 ## Corrado fermo posta

Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima** e **Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Cera Grey*

21 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

21,30 **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

22 — **APPUNTAMENTO CON BRAHMS**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dal Requiem tedesco op. 45 per soli, coro e orchestra: 3ª, 4ª e 5ª parte: Herr, lehre doch mich, dass ein Ende - Wie lieblich sind deine Wohnungen - Ihr habt nun Traurigkeit (Agnes Giebel, soprano; Hermann Prey, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Giulio Bertola)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **GEA DELLA GARISENDA**
« La canzonettista del tricolore »
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Osiris e Miranda Martino
1ª puntata

La narratrice	Wanda Osiris
Gea della Garisenda	Miranda Martino
Fano	Giulio Oppi
Sciudein	Bruno Alessandro
Moccaferri	Walter Cassani
Barbieri	Mario Marchetti
Dall'Oca	Iginio Bonazzi
Corsini	Ennio Dollfus
Giovanni Dragoni	Dario Mazzoli
Sarti	Alberto Marchè
Maresca	Natale Peretti

Consulenza e direzione del complesso musicale di Cesare Gallino
Regia di **Massimo Scaglione**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Le parole in congedo del Risorgimento. Conversazione di Raffaele Corsini*

9,30 **Franz Schubert:** *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel)*

10 — ## Concerto di apertura

César Franck: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brengola e Arnaldo Apostoli, violini; Tito Riccardi, viola; Alain Meunier, violoncello) • Bohuslav Martinu: Quartetto n. 1 per pianoforte e archi (Pianoforte Bernard Roberts - Strumentisti del Quartetto « Richards »)

11 — **La Scuola di Mannheim**
Karl Stamitz: Concerto in re maggiore op. 1 per viola e orchestra (Solista Paul Lukàs - Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Gyorgy Lebel) • Franz Xavier Richter: Sinfonia con fuga in sol minore (Orchestra Archiv Produktion diretta da Wolfgang Hofmenn)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Raffaele Sergio Venticinque: Partita per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Rigacci) • Giuseppe Piccioli: Quattro Invenzioni (Pianista Lea Cartaino Silvestri)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Franz Schubert: Dalle musiche di scena per « Rosamunda »: balletto n. 2 in sol maggiore; balletto n. 1 in si minore (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Bruno Walter) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace (Solista Alfred Cortot - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Sir Ronald Landon)

Hermann Scherchen (14,30)

---

13 — ## Intermezzo

Manuel de Falla: Fantasia baetica (Pf. J. Achucarro) • Joaquin Turina: Tre Poemi « en forma de canciones » per sopr. e pf. (G. Davy, sopr.; A. Beltrami, pf.) • Pablo De Sarasate: Cinque danze spagnole (R. Ricci, vl.; B. Smith, pf.) • Alberto Ginastera: Pampeana terza, pastorale sinfonica (Orch. Philharmonia Hungarica di Vienna dir. A. Dorati)

14 — **Liederistica**
Johann Christian Bach: Due « Vauxhall Songs »: Cease a while ye winds to blow - Ah, seek to know (Soprano Margaret Baker - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Rainer Koch) • Franz Joseph Haydn: Due « English Songs »: She never told her love - A pastoral song (Margaret Baker soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi**
Direttori **Hermann Scherchen** e **Seiji Ozawa**
Arnold Schoenberg: Kammersymphonie n. 1 op. 9 (Strumentisti a fiato dell'Orchestra da Camera di Vienna e Quartetto d'archi europeo diretti da Hermann Scherchen) • Igor Strawinsky: Le Sacre du printemps: Adorazione della terra - Il sacrificio (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa)
(Ved. nota a pag. 93)

15,30 **LA RISURREZIONE DI CRISTO**
Oratorio in due parti, per soli, coro e orchestra
Musica di **Lorenzo Perosi**
Maria Aghilar e Paola Barbini, soprani; Maria Del Fante, mezzosoprano; Danilo Cestari, tenore; Walter Alberti e Claudio Strudthoff, baritoni
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Giulio Bertola**

16,40 **Giovanni Battista Viotti:** Sonata concertante in si bem. magg. per arpa (Solista Nicanor Zabaleta)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 La pittura dello scrittore Dino Buzzati. Conversazione di Raoul M. de Angelis

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 ## Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
G. Tecce: Irradiazioni dei cromosomi con il laser - M. Moreno: « La nevrosi di base » di Edmund Bergler - G. Righini: Molecole nello spazio - Taccuino

---

19,15 ## La suocera

Commedia in cinque atti di **Publio Terenzio Afro** - Traduzione di F. Serpa
La voce di Terenzio: Gualtiero Rizzi; Il prologo-Fidippo: Augusto Mastrantoni; Filotis: Lucietta Prono; Syra: Anita Osella; Pàrmeno: Gastone Bartolucci; Làches: Vigilio Gottardi; Sòstrata: Maria Fabbri; Pànfilo: Carlo Cataneo; Sosia: Adolfo Fenoglio; Myrrina: Misa Mordeglia Mari; Bàcchis: Lucia Catullo - Regia di **Giacomo Colli**

20,30 **Dalla Sala dell'Antico Municipio di Brema**
In collegamento internazionale con gli Organismi radiofonici aderenti all'U.E.R.

Der lächerliche Printz Jodelet

(Lo strano Principe Jodelet)
Opera in due atti
Musica di Reinhard Keiser

Jodelet	Günter Reich
Ederich	William Pearson
Erminde	Gertie Charlent
Isabella	Ursula Buckel
Laura	Nancy Burns
Nicolò	Friedrich Melzer
Fernando e Henrique	Claus Ocker
Recitante	Jürgen Thormann

Direttore **Hermann Michael**
Orch. da Camera di Brema e Coro della Città libera anseatica di Brema
Nell'intervallo (ore 21,50 circa):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Giostra di motivi - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Canzoni italiane - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Archi in vacanza - 4,36 Melodie senza età - 5,06 Girandola musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

FIAT 128 RALLY 1300

Questa nuova versione della Fiat 128, con caratteristiche particolari, suggerite da un'esperienza sportiva, offre « qualcosa in più e di diverso » per chi ama la guida brillante.
E' una berlina a 2 porte dalla spiccata personalità, che riunisce in una macchina di serie le specifiche doti di accelerazione che caratterizzano le automobili di tipo Rally. Le sue prestazioni rendono questa vettura anche particolarmente vantaggiosa e sicura nel denso traffico moderno.
Le modifiche rispecchiano l'ulteriore progresso raggiunto dalla tecnica automobilistica: potenziamento del motore, frenata più efficiente, proiettori più efficaci, strumentazione più completa, più ricca dotazione interna che migliora il confort nei lunghi viaggi.
Le prestazioni della **128 Rally 1300** si possono sintetizzare in termini di brillantezza di ripresa, con una coppia max di 9 kgm a 4000 giri/1' e una potenza max di 67 CV a 6200 giri/1'. I valori di accelerazione rendono la **128 Rally 1300** altamente competitiva anche nei confronti di vetture con cilindrata maggiore.

DANUSA
dopo il grande balzo

Il 1970 è stato per Danusa e Danuselle, l'anno del grande balzo in avanti; il 1971 sarà « l'anno del consolidamento ». Questo, in sintesi, l'obiettivo fissato e descritto dal dottor Sala, Direttore Generale della Divisione Igienico Cosmetica della Pierrel Associate, in occasione del recente convegno collaboratori esterni tenutosi a Milano.

Nella foto il signor Baldi Advertising Promotion Manager della Divisione, illustra i programmi pubblicitari Danusa e Danuselle (affidati per il 1971 all'Agenzia Cei) durante una riunione ed un cocktail tenutisi presso il nuovo, simpatico locale notturno Good Mood.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Gli anni più lunghi
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Alessandro M. Maderna, Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
7ª ed ultima puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Il gatto Temistocle
Il giro turistico
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Dadi Knorr - Caffè Hag - Pizza Catari - Dentifricio Colgate)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Vous cherchez quelque chose?
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30-15 **Corso di tedesco**
a cura del « Goethe Institut »
32ª trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
(Replica)

per i più piccini

17 — GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU'
Nel bosco
Testi di Lia Pierotti Cei
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Invernizzi Milione - Mattel - Isolabella - Adica Pongo - Caramelle Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: PAESI SCANDINAVI
a cura di Luigi Costantini e Piero Saraceni
con la collaborazione di Loredana Manca
Regia di Luigi Costantini
Seconda giornata
Svezia: Una ribalta per Greta
— *Avventura sull'arcipelago*
Telefilm
Seconda parte
Regia di Nils Söder
— *Ville, Valle e Viktor*
Satira musicale
Seconda parte
Regia di Gunila Ambjornsson
— *Vita selvaggia*
Documentario di L. Osterlund e B. Stafås
— *L'uomo della grotta*
Un giallo per ragazzi
Regia di Leif Krantz
Prod.: Sveriges Radio

ritorno a casa

GONG
(Zoppas - Pavesini)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Giorgio Cazzella
Il numero 16.670
Conversazione di Padre Mariano

GONG
(Dato - Artsana - Sughi Althea)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
I proverbi ieri e oggi
a cura di Tilde Capomazza
con la collaborazione di Toni Cortese
Regia di Roberto Capanna
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ferri stiro Philips - Fanta - Sole Piatti - Cucine Germal - Dentifricio Ultrabrait - Spic & Span)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Naonis - Ultrarapida Squibb - Amaro Medicinale Giuliani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Tè Star - Cosmetici Danusa - Rama - Cera Solex)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Bagno schiuma O.BA.O. - (2) Yogurt Galbani - (3) Pentola a pressione Lagostina - (4) Bitter San Pellegrino - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cartoons Film - 3) Frame - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —
QUANTO DURA LA GIOVENTU?
Telefilm - Regia di Grisha Ostrovski
Interpreti: Nevena Kokanova, Ivan Andonov, S. Illiev, K. Paskaleva, D. Toncheva, L. Geliazkov, Ts. Gulabova, D. Markova, S. Péev, D. Lolov, V. Gindeva, A. Ouzounov, N. Yochev
Distribuzione: Telecine Italia

DOREMI'
(Candy Elettrodomestici - Amaro 18 Isolabella - Cera di Cupra - Olio Topazio)

22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di Giulio Macchi

BREAK 2
(Rexona - Chinamartini)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Motta - Prinz Bräu - SAI Assicurazioni - Pastina dietetica Buitoni - All - Gruppo Industriale Ignis)

21,20
BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'
(Fornet - Poltrone 1P - Cinzano Bianco - Stilla)

22,20 **Protagonisti alla ribalta**
DONOVAN
Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Roberto Arata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die seltsamen Methoden des F. J. Wanninger
« Die Doublette »
Heiterer Kriminalfilm mit Beppo Brem
Regie: Theo Mezger
Verleih: BAVARIA

19,55 Kap der Goldenen Hoffnung
Südafrikas Wirtschaft im Wandel
Filmbericht von Hans Germani
Verleih: BETA FILM

20,25 Der kleine Schauspielführer
Ein Theaterquiz mit Dr. Hartmann Goertz
Regie: F. K. Wittich
Verleih: TELESAAR

20,40-21 Tagesschau

Donovan, il protagonista dello spettacolo in onda alle ore 22,20 sul Secondo

4 maggio

UNA LINGUA PER TUTTI

ore 14 nazionale

Sono riprese le trasmissioni di Una lingua per tutti (Francese, II corso), *a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi, coordinamento di Angelo M. Bortoloni. Si tratta della ripetizione parziale del I ciclo appena concluso. Le trasmissioni di questa serie, come si ricorderà, sono suddivise in « unità didattiche ». Ogni « unità didattica » è composta di due trasmissioni successive. Verrà replicata soltanto la prima delle due trasmissioni che costituiscono l'« unità didattica », per un totale di 11 trasmissioni. Lo spettatore potrà così, con l'aiuto del libro, procedere al « ripasso ».*

QUANTO DURA LA GIOVENTU'?

Ivan Andonov e Nevena Kokanova in una scena del telefilm diretto da Grisha Ostrovski

ore 21 nazionale

Un uomo e una donna, compagni di Università negli anni Cinquanta, s'incontrano per caso diciassette anni dopo e nel l'arco di tempo di un viaggio in macchina che fanno insieme rievocano con lucidità e amarezza gli anni della giovinezza, un amore bruciato in fretta e le molte delusioni sopraggiunte, ideologiche e sentimentali. Lei è diventata una stimata archeologa e madre di famiglia; lui è un ingegnere, a sua volta sposato. Il nuovo distacco nasce da un senso di scetticismo e di inquietudine. Quanto dura la gioventù? *è una produzione bulgara.*

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

ore 22,15 nazionale

Le malattie allergiche sono molto diffuse ed in continuo aumento, tanto che non costituiscono più solo un problema medico-biologico, ma anche e soprattutto sociale. Basti pensare che le ore lavorative perdute per malattie allergiche superano quelle perdute complessivamente per cardiopatie e tumori, e che numerosissime sono le allergie di tipo professionale, cioè causate da sostanze con cui il lavoratore deve necessariamente venire in contatto per svolgere la sua attività. Mentre da un lato le ricerche medico-biologiche condotte in questo campo hanno chiarito il meccanismo che scatena le allergie e notevoli progressi si sono compiuti in campo preventivo e terapeutico, dall'altro manca ancora un'adeguata legislazione che consenta al lavoratore, colpito da allergia di tipo professionale, di reinserirsi in un altro tipo di attività. Orizzonti della scienza e della tecnica *ha voluto dedicare alle allergie un numero unico, per poterne affrontare gli aspetti principali: il meccanismo per il quale si producono, i vari tipi di fattori scatenanti, le manifestazioni più gravi e più diffuse — come asma, allergia da fieno, allergia da medicamenti —, i tests diagnostici e l'individuazione degli allergeni, le terapie specifiche e aspecifiche, lo shock anafilattico e la sua prevenzione, le dermatiti da contatto. Anche se i progressi compiuti dall'immunologia hanno fornito una conoscenza completa dell'origine delle malattie allergiche, vi sono ancora diversi problemi da risolvere. Ci si aspetta dalla ricerca scientifica nuovi e più efficaci mezzi di cura e di prevenzione. In campo sociale ci si augura un preciso inquadramento nell'ambito assistenziale del malato allergico. Al servizio, realizzato da Vittorio Lusvardi, hanno collaborato eminenti specialisti, come Benvenuto Pernis, Umberto Serafini, Kimishige Ishizaka, R. E. C. Altounyan, L. de Weck, John L. Turk ed Enrico Vigliani.* (Vedere articolo alle pagine 118-120).

Protagonisti alla ribalta: DONOVAN

ore 22,20 secondo

A Donovan, che quattro anni fa con Mellow Yellow *conquistò grande popolarità anche tra i giovani italiani, è dedicata l'odierna puntata di* Protagonisti alla ribalta. *Affermatosi come interprete di canzoni di protesta, questo folk-singer scozzese ha negli ultimi anni trasformato sostanzialmente il suo repertorio: « E' meglio dedicarsi a preparare la nuova generazione, piuttosto che protestare contro quella di mezzo con la quale dobbiamo vivere ». Donovan, che ha 24 anni, è nato in Scozia, si chiama in realtà Philip Leitch e si è sposato nell'ottobre scorso con Lynda Lawrence la quale prima di incontrare il cantante pop è stata la ragazza di Brian Jones, il chitarrista dei Rolling Stones trovato morto due anni fa nella sua villa londinese. Nel recital che va in onda questa sera Donovan canterà:* Isle of Islay, Juniper, Sailing Homeward, Colours, Electric Moon, Lalena, La-la Loora, Catch the Wind, The Mountain, Seeking to Find, Mistaken Eternity, Riki-Tiki-Tavy *e infine* Anyone I Know.

Il punto sulla Casa all'8° Salone Internazionale delle Arti domestiche

La Rassegna si svolgerà a Torino Esposizioni dal 29 aprile all'11 maggio

Su 40.000 metri quadrati di superficie espositiva, che comprendono tutti i Padiglioni di Torino Esposizioni, il Salone Internazionale delle Arti Domestiche, giunto quest'anno alla sua 8° edizione presenterà, dal 29 aprile all'11 maggio, la migliore e più qualificata produzione italiana e straniera in tutti i principali settori concernenti la casa e ciò che contribuisce ad arredarla ed a viverci confortevolmente: mobili, articoli per l'arredamento di tutti i locali, elettrodomestici, radio-TV, articoli casalinghi, mobili da giardino, ecc.

Coerente alla sua funzione di guida e di orientamento del gusto del pubblico, il Salone delle Arti Domestiche ha organizzato nel proprio ambito, anche quest'anno, una importante serie di Rassegne « a soggetto »: « Nuove immagini della casa », una rassegna di ambienti originali realizzati da Domus con il coordinamento di Gio Ponti; « Fantasia a tavola », una rassegna di tavole imbandite curata dal Soroptimist Club; mostre-mercato di antiquariato e di arte contemporanea; una galleria d'arte moderna; una mostra-mercato di argenteria e di oreficeria; « Ecco la Danimarca », una mostra ufficiale danese. L'orario di apertura del Salone è, per i giorni feriali, dalle 9,30-12,30/14,30-23,30; pe i giorni festivi, dalle ore 9 alle 23,30 continuato.

RADIO

martedì 4 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Monica.

Altri Santi: S. Silvano, S. Floriano, S. Pelagia, Sant'Antonia, S. Venereo.
Il sole sorge a Milano alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,33; a Roma sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,11; a Palermo sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 18,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1655, nasce a Padova Bartolomeo Cristofori, inventore del pianoforte.

PENSIERO DEL GIORNO: Il principale dovere di un letterato ignoto è di essere interessante. Il diritto di essere noioso spetta solo ai letterati celebri. (E. Berr).

Il pianista russo Vladimir Ashkenazy nella cui interpretazione viene trasmesso alle 15,30 sul Terzo il « Concerto in si bem. magg. K. 238 » di Mozart

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine - « **Il culto alla Madonna è tesoro di vita** », meditazione di P. Eugenio Sonzini - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **Serie dischi della Radio Vaticana.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: « Missionari nel Sidamo »**, a cura di P. Cirillo Tescaroli - « **Xilografia** » - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Nouvelles des missions. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Emissione radioscolastica: Cantiamo insieme. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10** Carlo Castelli legge: **Tempo di marzo. 13,25** Radiografia della canzone. Incontro musicale a cura di Enrico Romero - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. **18,30** Cori della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19 Giro ciclistico di Romandia. 19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Orchestra di musica leggera RSI. **21,15** Processo al personaggio. Regia di Battista Klainguti - Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Orchestre varie. **23** Notiziario - Cronache - Attualità - **Giro ciclistico di Romandia. 23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS. « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giovanni Paisiello:** « Gli Astrologi immaginari », opera comica in due atti (Selezione a cura di Bruno Rigacci). Clarice: Carmen Lavani, soprano; Cassandra: Angela Vercelli, mezzosoprano; Giuliano: Giancarlo Montanaro, baritono; Petronio: Teodoro Rovetta, basso-comico. Orchestra e Coro della RSI diretti da Bruno Rigacci. **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. **Ludwig van Beethoven:** Andante in fa maggiore; Dodici variazioni in la maggiore sopra un tema russo (Pianista Aline Demierre); **Henri Duparc:** La vie antérieure; **Francis Poulenc:** Le bestiaire (Lucienne Dalmann, soprano· Marie-Louise De Marval, pianoforte). **20,45** Rapporti '71: Musica. **21,15-22,30** I grandi incontri musicali. **Anton Dvorak:** Concerto per violino e orchestra in la minore op. 53; Dieci leggende op. 59 (Solista Josef Suk - Orchestra della Radio Cecoslovacca diretta da Alois Klima).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro in la maggiore (Orch. Palladium di Milano dir. Carlo Maria Giulini) • Niccolò Piccinni: La Molinarella, sinfonia (Revis. di Jacopo Napoli) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Mannino) • Jules Massenet: Thaïs, balletto (Orch. dell'Opéra di Parigi dir. Georges Sebastian)

6,30 Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giuseppe Verdi: Giovanna D'Arco, sinfonia (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tullio Serafin) • Peter Ilijch Ciaikowski: Il lago dei cigni, suite: Scena - Valzer - Danza dei piccoli cigni - Introduzione e Danza della Regina dei cigni - Czardas (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Fontana: Amore a primavera (Jimmy Fontana) • Galdieri-D'Anzi: Ma l'amore no (Edda Ollari) • Pallavicini-Bongusto: Viviane (Fred Bongusto) • Cherubini-Bixio: Violino tzigano (Milva) • Migliacci-Lusini: La mia chitarra (Gianni Morandi) • Calabrese-Bindi: Arrivederci (Ornella Vanoni) • Marotta-Buonafede: 'Mbraccio a tte (Sergio Bruni) • Veracruz-Romeo: Zitto zitto zitto (Katyna Ranieri) • Argenio-Conti-Cassano: Melodia (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giulio Bosetti**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,31 **Federico eccetera eccetera**
Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo**, scritta con **Velia Magno** e **Mario Colangeli** (86)
Federico: Renzo Montagnani
e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Nanni Svampa** e **Lino Patruno** presentano:

Off jockey
con **Franca Mazzola**
Regia di **Mario Morelli**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — **Onda verde**
Libri, musiche e spettacoli per ragazzi
a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 **Mario Luzzatto Fegiz** presenta:

PER VOI GIOVANI
Selezione musicale di Paolo Giaccio
Realizzazione di Nini Perno
Kristopherson: Me and Bobby Mc Gee (Janis Joplin) • Anderson: Aqualung, Cross eyed Mary, Cheap day return (Jethro Tull) • Rocchi: Cerchi (Claudio Rocchi) • Guccini: L'isola non trovata (Francesco Guccini) • Leitch: Celia of the seals (Donovan) • Mayall: Nature's disappearing (John Mayall) • Mason-Gilmour-Waters-Wright: Main theme from « More » (Pink Floyd) • Wright: If (Pink Floyd) • John-Taupin: Love song (Elton John)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

18,15 Canzoni e musica per tutti
— *Phonotype Record*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — **GIRADISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
Musiche di Brahms, Saint-Saëns, Bruckner, Orff, Berlioz

19,30 **Bis!**
Judy Garland e Liza Minnelli in un concerto pubblico registrato al Palladium di Londra
Arlese-J. Gershwin: The man that got away • Roland-Jaffa: Gypsy in my soul • Herman: Hello Dolly • Chaplin: Smile • Blane-Martin-Edens: Pass that peace pipe • Caesar-Gershwin: Swanee • Fisher: Chicago

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Fedora**
Melodramma in tre atti di Arturo Colautti
Musica di **UMBERTO GIORDANO**

La principessa Fedora: Antonietta Stella
La contessa Olga: Giuliana Tavolaccini
Il conte Loris Ipanov: Aldo Bottion
De Siriex: Giulio Fioravanti
Dimitri / Un piccolo savoiardo: Sergio Gaspari (Voce bianca)
Desiré / Il Barone Rouvel: Piero De Palma
Cirillo: Giovanni Antonini
Borov: Giovanni Amodeo
Gretch: Alfredo Colella
Lorek e Nicola: Paolo Mazzotta
Sergio: Mario Carlin
Boleslao Lazinski: Antonio Beltrami (Pianista)
Michele: Giovanni Amodeo

Direttore **Franco Mannino**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola

(Ved. nota a pag. 92)

22,10 MUSICA LEGGERA DA VIENNA

22,40 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'int. (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gigliola Cinquetti e I Mungo Jerry**
Pace-Panzeri-Pilat: La rosa nera • Pace-Amurri-Panzeri M.: Piccola città • Pace-Panzeri: Giuseppe in Pennsylvania • Lauzi-Anonimo: Il condor • Panzeri-Pilat: Rose nel buio • R. Dorset: In the summertime • King Paul: Movin'on • R. Dorset: See me • Pallavicini-Conte: Santo Antonio Santo Francisco • King-Paul: Sad ayed Joe
— *Invernizzi Susanna*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Marilyn: una donna, una vita**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Isabella Biagini
7° *episodio*

Marilyn	Isabella Biagini
John Huston	Adolfo Geri
1ª ragazza	Cecilia Todeschini
2ª ragazza	Franca De Stradis
Aiuto regista	Gastone Pescucci
Groucho Marx	Edoardo Florio
Harpo Marx	Guido Marchi
L'operatore	Gabriele Carrara
Il ciacchista	Angelo Zanobini
Miss Barrett, giornalista	Serena Michelotti
George Banks	Carlo Ratti
1° giornalista	Vittorio Battarra
2° giornalista	Corrado De Cristofaro
La sarta	Elisa Mainardi

Regia di **Marcello Aste**
— *Invernizzi Susanna*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Daniele Piombi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Un disco per l'estate**
Presenta **Alberto Lupo**
— *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Pista di lancio — *Saar*

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino per i naviganti

15,40 **CLASSE UNICA**
Le malattie del ricambio, di **Giuseppe Cali**
1. Il diabete (1)
Coordinatori: Antonio Morera e Pietro Nisii

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Anna Maria Mori** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Un quarto d'ora di novità
— *Durium*

Gigliola Cinquetti (ore 7,40)

19,02 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Mike Bongiorno** presenta:
Musicamatch
Rubamazzetto musicale di **Bongiorno** e **Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Pino Gilioli**
— *L'Oreal Moaril*

21 — **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**

21,20 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

21,40 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**

22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **GEA DELLA GARISENDA**
« La canzonettista del tricolore »
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Osiris, Miranda Martino e Memmo Carotenuto
2ª *puntata*

La narratrice	Wanda Osiris
Gea della Garisenda	Miranda Martino
La romanziera	Miriam Crotti
Joly Fleur	Mara Soleri
Il tenore	Alberto Marché
Petrolini	Memmo Carotenuto
Papà Dragoni	Vigilio Gottardi
Tina	Rosetta Salata
Mamma Dragoni	Anna Caravaggi
Il direttore	Iginio Bonazzi
Fano	Giulio Oppi
Giovanni Dragoni	Dario Mazzoli
Tosti	Alberto Marché
Razzi	Renzo Lori

e inoltre: Luciano Barberis, Walter Cassani, Luciano Donalisio, Paolo Faggi, Pier Paolo Ulliers, Jole Zacco
Consulenza e direzione del complesso musicale di Cesare Gallino
Regia di **Massimo Scaglione**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Uomini e cani prima del giorno. Conversazione di Nora Rosanigo*

9,30 **Antonio Vivaldi:** *Tre Sonate per fl. e bs. cont., dall'op. 13 « Il pastor fido »: n. 1 in do magg.; n. 2 in do magg.; n. 3 in sol magg (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Veyron Lacroix, clav.)*

10 — **Concerto di apertura**
Thomas Arne: Ouverture n. 1 in mi minore (Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Benjamin Britten: Sinfonia op. 68 per violoncello e orchestra (Solista Mstislav Rostropovich - Orchestra da Camera Inglese diretta dall'Autore) • Edward Elgar: Variazione a tre per clarinetto piccolo, oboe (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Pietro Grossi: Composizione n. 6 per quartetto d'archi • Fausto Razzi: Invenzione a tre per clarinetto piccolo, oboe e clarinetto basso • Bruno Canino: « Tu n'as rien vu », per soprano e trio d'archi

11,45 **Concerto barocco**
G. H. Stölzel: Cantata « Aus der Tiefe rufe ich, Herr, zu Dir », per baritono e archi (B. D. Fischer-Dieskau - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. R. Baumgartner) • B. Marcello: Concerto grosso in sol maggiore op. 1 n. 12 (Orch. da Camera « I Solisti di Milano » dir. A. Ephrikian)

12,10 Varianti critiche e letteratura delle origini di Gianfranco Contini. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici**
FRA ESPRESSIONISMO E NEOCLASSICISMO
Alban Berg: Due frammenti sinfonici, da « Lulu » (Orch. Columbia Symphony dir. Robert Craft) • Paul Hindemith: Mathis der Maler: « Alte Märchen woben » (Pilar Lorengar, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orch. della Radio di Berlino dir. Leopold Ludwig) • Darius Milhaud: La délivrance de Thésée, opéra minute in un atto e sei scene (Phèdre: Luciana Gaspari; Aricie: Rina Corsi; Thésée: Agostino Lazzari; Hyppolyte: Mario Borriello; Théramene: Andrea Petrassi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Alfredo Casella: La donna serpente: « Kikkibaul Fuggil Fuggil Scappa in fretta - Sire, nostro Sire! » (Renato Ercolani e Aldo Bertocci, tenori; Mario Borriello e Giorgio Giorgetti, baritoni; Laura Londi, soprano; Luisella Ciaffi, mezzosoprano; Plinio Clabassi, basso - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Fernando Previtali - M° del Coro Giulio Bertola) • Igor Strawinsky: The Rake's Progress: Scena III dall'atto I (Sopr. Graziella Sciutti - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno)

13 — **Intermezzo**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Baba Yaga op. 29, leggenda per orchestra (Orchestra London Philharmonic diretta da Anatole Fistoulari) • Sergej Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra (Solista Peter Katin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Peter Ilijch Ciaikowski: Ouverture « 1812 » op. 49 (Orchestra London Philharmonic diretta da Herbert von Karajan)

14 — **Salotto Ottocento**
Joseph Joachim Raff: Cavatina (Violinista Jan Kubelik) • Gaetano Braga: Leggenda valacca (Soprano Giannina Russ) • Anton Rubinstein: Valse caprice in mi bemolle maggiore op. 48 n. 6 (Pianista Ignace Paderewski) • Ugo Bottacchiari: L'ombra (Mafalda Favero, soprano; Ines Ruotolo, arpa) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Chi mi frena » (trascrizione per violino) (Violinista Jan Kubelik)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Jean Barraqué: Sonata per pianoforte: Rapide - Tempo A; Lent - Tempo B (Pianista Claude Helffer)
(Disco **Valois**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Hans Schmidt Isserstedt
Pianista **Vladimir Ashkenazy**
Franz Berwald: Sinfonia in sol minore « Sérieuse » (Orch. Filarmonica di Stoccolma) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 238 per pianoforte e orchestra (Orch. Sinfonica di Vienna) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 (Orch. Filarmonica di Vienna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Portnoy, una tappa nella narrativa di Philip Roth. Conversazione di Aldo Rosselli

17,35 **Jazz in microsolco**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **CHE FARE DOPO LA LAUREA?**
Inchiesta a cura di **Costanzo Costantini**
6. Previsioni sull'occupazione dei laureati fino al 1980

19,15 **Concerto di ogni sera**
P. Hindemith: Sinfonia da « Mathis der Maler » • A. Schönberg: Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra • A. Webern: Sinfonia op. 21

20,15 **A. Berg:** Sieben frühe Lieder, per sopr. e pf. • **W. Lutoslawski:** Fünf Lieder, per sopr. e pf. (testo di K. Illakowicz) • **I. Strawinsky:** Quatre Chansons russes, per sopr. e pf. (Halina Lukomska, sopr.; Rolf Reinhardt, pf.) • **G. Ligeti:** Dieci Studi, per quintetto di strumenti a fiato (Quintetto di strumenti a fiato del Südwestfunk di Baden-Baden) (Registr. eff. il 26-1 dal Südwestfunk di Baden-Baden in occasione della stagione concertistica « Ars Viva 1971 »)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **DONAUESCHINGEN MUSIKTAGE 1970**
H. Holliger: Pneuma, per strumenti a fiato, percussione, organo e radio • L. de Pablo: Heterogeneo, per due voci recitanti, organo Hammond e orchestra (Voci recitanti E. Xenakis e H. Schmidt) • C. Roqué Alsina: Uberwindung, per quattro solisti e orchestra (C. Roqué Alsina, pf.; J.-P. Drouet, batteria; V. Globokar, tb.; M. Portal, cl. - Orch. Sinf. del Südwestfunk di Baden-Baden dir. E. Bour)
(Registr. effett. il 18 ottobre 1970 dal Südwestfunk di Baden-Baden)

22,40 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

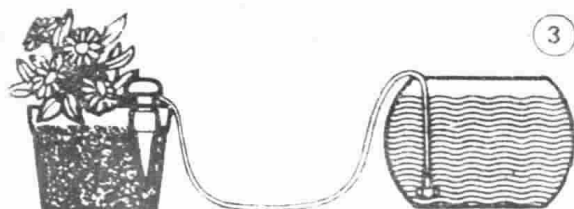
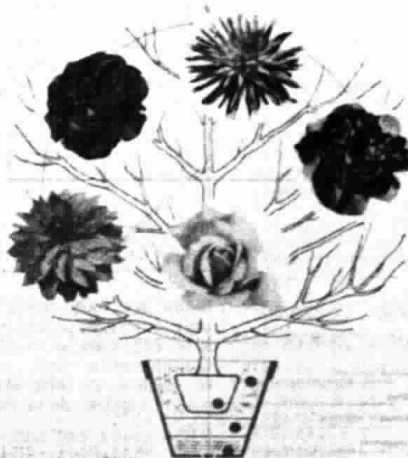
stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata d'orchestre - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Ribalta lirica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Io dico tu dici
Inchiesta sulla lingua italiana d'oggi
a cura di Mario Novi
con la collaborazione di Luisa Collodi e Renato Tagliani
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Oddo Bracci
Seconda serie
6ª puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Patatina Pai - Hettemarks - Formaggio Tigre - Nescafé)

13,30-14
TELEGIORNALE

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lacca Adorn - Dofo Crem - Medaglia della Mamma - Lazzaroni - Farine Fosfatina)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: PAESI SCANDINAVI
a cura di Luigi Costantini e Piero Saraceni
con la collaborazione di Loredana Manca
Regia di Luigi Costantini
Terza giornata
Norvegia: I ragazzi del fiordo
— *Ashlad*
Spettacolo di pupazzi animati
Regia di Ivo Caprino
Prod.: Film Center Ivo Caprino
— *La scuola sul fiordo*
Documentario di Liv e Rolf Clemens
Prod.: Norsk Rikskring Kasting
— *Sono vivi*
Spettacolo di marionette
Regia di Ivo Caprino
Prod.: Film Center Ivo Caprino
— *Le ore del silenzio*
Inchiesta condotta e diretta da H. Nilsen e E. Solbakken
— *Gente*
Documentario di Jan Erik Wiesebelbeg
Prod.: Norsk Rikskring Kasting

ritorno a casa

GONG
(Società Sidol - Kalmine)

18,45 INCONTRO A TRE
Dibattiti sui problemi della scuola
a cura di Pino Ricci
con la collaborazione di Maria Teresa Figari e Luisa Collodi
Undicesima puntata

GONG
(Algida - Ariel - Invernizzi Milione)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Pratichiamo uno sport
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Milo Panaro
Seconda serie
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Becchi - Salse Knorr - Standa - Lip - Cedral Tassoni - Bagno schiuma Doktibad)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Cosmetici Avon - Oro Pilla - Detersivo Last al limone)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Baci Perugina - Dixan - Personal G.B.Bairo - Piaggio)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olio di oliva Dante - (2) Rasoi Braun Synchron - (3) Aspirina rapida effervescente - (4) Trilly Bitter Analcoolico - (5) Permaflex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Unionfilm P.C. - 3) General Film - 4) Unionfilm P.C. - 5) Exagon Film

21 —
RAPPORTO SUL CRIMINE
Prima puntata
Crimine senza confine
Un programma a cura di Andrea Pittiruti
con la collaborazione di Enrico Altavilla e Giorgio Gatta

DOREMI'
(Rexona - Confezioni Facis - Total - Fernet Branca)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Biscotti al Plasmon - Brandy Vecchia Romagna)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(3M Italia - BioPresto - Alka Seltzer - Talmone • Due Vecchi • - Pantèn Hair Spray - Cera Overlay)

21,20 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO
a cura di Fernaldo Di Giammatteo
(VIII)
IL VANGELO SECONDO MATTEO
Film - Regia di Pier Paolo Pasolini
Interpreti: Enrique Irazoqui, Margherita Caruso, Susanna Pasolini, Marcello Morante, Mario Socrate, Settimio Di Porto
Produzione: Arco Film - Lux Compagnie Cinématographique de France

DOREMI'
(Cucine Salvarani - Fiesta Ferrero - Esso Servizio - Amaro Montenegro)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Max Bernardi erzählt Märchen
« Der Vogel Greif und der Hans »
Regie: Bruno Jori
Des Königs Vagabund
« Der verlorene Sohn »
Abenteuerfilm mit Christian Marquand
Verleih: AHRENDT

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

Andrea Pittiruti che ha curato il ciclo « Rapporto sul crimine », in onda alle ore 21 sul Nazionale

5 maggio

NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

ore 13 nazionale

La rubrica, giunta al quarto mese di vita, costituisce una sorta di osservatorio dal punto di vista della duplicità delle condizioni storiche, culturali, economiche e civili che caratterizzano l'Italia. Dopo aver esaminato le difficoltà che ancora oggi incontrano gli immigrati al Nord, difficoltà superate dai loro figli, l'utilità e l'efficienza del lavoro meridionale in Alta Italia e l'importanza degli insediamenti industriali al Sud per l'economicità delle imprese, la trasmissione si occuperà ora della diffusione dei libri e giornali inserendosi nella discussione sui centri di « potere sportivo ». (Vedere articolo alle pagine 36-37).

INCONTRO A TRE

ore 18,45 nazionale

L'undicesima puntata di Incontro a tre *è dedicata ai corsi di recupero. Come si sa, l'abolizione degli esami a ottobre e l'istituzione dei corsi di recupero erano uno dei punti di riforma proposti dalla legge-ponte: questi corsi dovevano fornire una preparazione integrativa agli alunni che nel corso dell'anno scolastico avevano palesato lacune nella loro preparazione. La proposta di legge, pur non essendo approvata, ha aperto una vivace discussione fra gli utenti della scuola. Il dibattito di* Incontro a tre *ripropone alcuni degli argomenti portati a favore o contro questo punto della riforma scolastica in Italia.*

SAPERE: Pratichiamo uno sport

ore 19,15 nazionale

L'atletica leggera è uno sport per pochi, nel nostro Paese? Pare di sì. Che manchino le attrezzature sportive è cosa nota. Esistono però centri dove ne esistono in abbondanza e dove niente del tutto. Due casi limite: Torino e Messina.
Mentre a Torino le molte attrezzature, in pratica, sono appannaggio di una élite, di coloro cioè che praticano lo sport agonistico, anche a livello professionale, a Messina grandi masse di giovani non sanno dove recarsi per fare un qualsiasi allenamento. Il risultato, dunque, è lo stesso. Torino e Messina, infatti, sono le due città « limite » che Sapere *ha preso in considerazione per questo servizio, poiché Torino rappresenta il « non plus ultra » dell'organizzazione in campo sportivo, mentre Messina al contrario è la città più povera in questo senso: con trecentomila abitanti, dispone di un solo campetto sportivo che, sì e no, può servire alle gare cittadine, e naturalmente per pochissimi. Sull'argomento sono state interpellate autorità in campo politico, amministrativo e scolastico per spiegare le ragioni di questo « gap », le responsabilità e i programmi, se ci sono, per il futuro. Questa serie di* Sapere *si propone di sensibilizzare la opinione pubblica perché lo sport abbia nel nostro Paese la più vasta diffusione possibile, cominciando proprio dalla scuola che, tuttavia, non sempre dispone delle attrezzature e delle strutture per poter assolvere degnamente a un compito del genere.*

RAPPORTO SUL CRIMINE: Crimine senza confine

ore 21 nazionale

Questa nuova inchiesta dei Servizi Culturali della televisione affronta un tema di grande attualità: la criminalità in quei Paesi che per vari motivi hanno raggiunto sfere di progresso sociale e tecnologico abbastanza elevato. In questa prima puntata verrà fatto un parallelo del crimine, considerato nelle sue vaste implicazioni, in vari Paesi del mondo ed esattamente in America, in Inghilterra, in Francia, in Svezia, in Polonia, Iran, Libano, Perù e Costa d'Avorio. Viene dato particolare rilievo alla criminalità in Italia con varie interviste ed illustrazioni dei dati statistici sull'andamento del crimine. La trasmissione, in questa prima puntata, non è né descrittiva né elencativa di rapine, delitti in genere o misfatti. E' invece una accurata indagine delle condizioni nelle quali maturano questi fenomeni. Per quanto riguarda il filmato della parte italiana, si vedranno scene ricomposte attraverso materiale giornalistico in cui vengono descritti e fotografati i criminali ricercati dalla polizia. Inoltre viene ricostruito tanto il delitto, quanto il processo contro Mario Rossi, il criminale che un mese fa uccise il fattorino di un Istituto genovese. Questo omicidio, commesso con fredda vigliaccheria ed a scopo di rapina, ha suscitato nell'opinione pubblica reazioni violente, di vero e proprio delirio. La puntata inoltre contiene un'intervista con un ex ergastolano, Giacomo Regonini. Vengono sviluppati, partendo dalle dichiarazioni di questo ex recluso, i problemi della crescente violenza. (Vedere articolo alle pagine 114-117).

IL VANGELO SECONDO MATTEO

ore 21,20 secondo

E' il terzo lungometraggio a soggetto di Pier Paolo Pasolini regista cinematografico, dopo Accattone *(1961),* Mamma Roma *(1962) e gli episodi realizzati per* Rogopag *(1962) e* La rabbia *(1963). Ebbe il premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia del 1964, e l'anno seguente gli furono assegnati dai critici cinematografici i Nastri d'Argento per la regia, la scenografia e i costumi. Rifacendosi al testo dell'evangelista Matteo, e « leggendolo » in senso profondamente contemporaneo, Pasolini conseguì un risultato di grande nobiltà, oltre che di stimolante novità inventiva e culturale; si può dire che fu quella la prima occasione in cui la figura del Cristo e la sua storia trovarono al cinema una rappresentazione convincente, liberata dalla paccottiglia spettacolare che ha sempre accompagnato tutti i tentativi di illustrazione per immagini del Vangelo. Il film, secondo Morando Morandini, « è nella sostanza un racconto laico, rivolto più all'umanità che alla divinità del Cristo. Coerente a se stesso, Pasolini ha calato la vicenda del Cristo nei volti e nel paesaggio di una « casbah » calabro-lucana nel tentativo di tornare alle origini e di parlare alla sensibilità dei contemporanei. Dei fatti evangelici gli interessano soprattutto l'aspetto documentario e quello mitico, e cerca di combinarli attraverso una complessa struttura all'insegna della contaminazione figurativa (Masaccio, El Greco, i bizantini, Duccio di Boninsegna, Paolo Uccello), musicale (Mozart, Bach, Prokofiev, canti popolari russi, spirituals), recitativa (intellettuali e contadini). Il film procede sul doppio binario della religiosità inquieta e contraddittoria del suo autore e della fede elementare degli umili; dalla dialettica tra questi due motivi nascono i valori più profondi del film, che arriva alla poesia quando coincidono testo e autobiografia, passione e ideologia ».*
Pasolini lavorò al Vangelo *non meno di quattro anni, consumati in approfondimenti, ricerche e sopralluoghi; da questo impegno appassionato, come ha scritto Fernaldo Di Giammatteo, è venuta una « sintesi di tutta l'evoluzione spirituale dell'autore, un film di ampie proporzioni, frammentario, incoerente, affascinante. La ribellione e la speranza di Pasolini si esprimono attraverso le parole del più " concreto " dei Vangeli. Gesù è fiero, umano, severo, implacabile; la sua vita è una rivoluzione, un gesto di riscatto per gli umili, per tutti. E' un discorso per oggi, fatto con i gesti di ieri (ma i volti — quei contadini, quegli intellettuali — sono di oggi: Maria vecchia è la stessa madre di Pasolini) ».*

RADIO

mercoledì 5 maggio

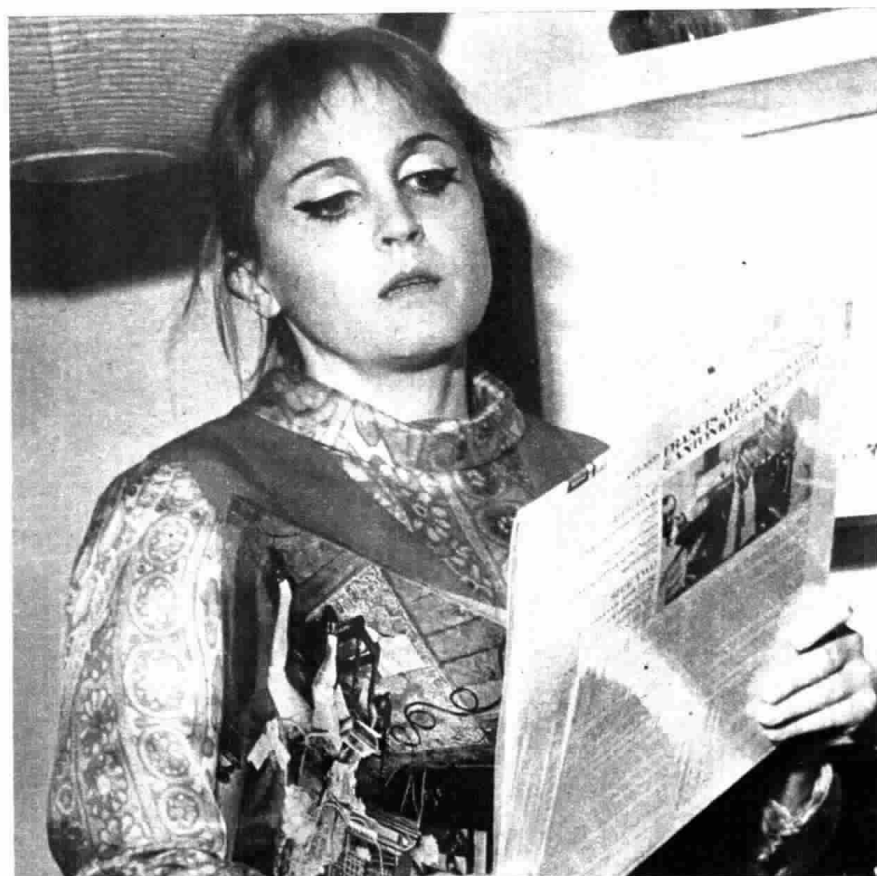
CALENDARIO

IL SANTO: S. Silvano.

Altri Santi: Sant'Angelo, S. Massimo, S. Teodoro, S. Geronzio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,34; a Roma sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,20; a Palermo sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 18,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1815, nasce a Parigi lo scrittore Eugène Labiche.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo scrivere è ozio affacendato. (J. W. Goethe).

A Laura Betti è affidato il personaggio di Maria nell'atto unico « Le Muse » di Gabriele Baldini che il Terzo Programma trasmette alle ore 16,15

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine - **« Alla Madonna si va per molte vie »**, meditazione di P. Eugenio Sonzini - **Giaculatoria** - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« Ai vostri dubbi »**, risponde P. Antonio Lisandrini - **« Cronache del teatro »**, a cura di Flora Favilla - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'Audience Générale. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Lezioni di francese (per la 1ª maggiore). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa - **Giro ciclistico di Romandia. 13,05** Intermezzo. **13,10** Carlo Castelli legge: **Tempo di marzo. 13,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **13,40** Orchestre varie - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 Gelosia.** Radiocommedia di Vittorio Brignole. Donata Relli: Maria Rezzonico; Silvio Sangi: Serafino Peytrignet; Suor Cecilia: Anna Maria Mion; Il direttore di Villa Olmo: Alfonso Cassoli. Regia dell'Autore. **16,45** Ballabili. **17** Radio gioventù. **17,45** Da Estavayer le lac: **Giro ciclistico di Romandia.** Radiocronaca dell'arrivo della tappa Losanna-Estavayer le lac - Informazioni. **18,05** 33 - 45 - 33. Divertimento musicale a quiz di Giovanni Bertini. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19 Giro ciclistico di Romandia. 19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Dischi vari. **20,40** Dal Teatro Apollo di Lugano: I Concerti di Lugano. **Johann Sebastian Bach:** Suite n. 3 in re maggiore; **Wolfgang Fortner:** « Aulodie » per oboe e orchestra; **Franz Schubert:** Sinfonia n. 5 in si maggiore DK 485 (Oboista Heinz Holliger - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Wolfgang Fortner). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,40** Ritmi. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Johannes Brahms:** Quattro quartetti con accompagnamento di pianoforte, op. 22 (Pianista Luciano Sgrizzi); **Franz Schubert:** Der Hirt auf dem Felsen op. 129 (Basia Retchitzka, soprano; Armando Basile, clarinetto; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Giuseppe Verdi:** Notturno: « guarda che bianca luna », per tre voci, flauto e pianoforte (Anthony Zuppiger, flauto; Luciano Sgrizzi, pianoforte - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); **César Franck:** Les Eolides, Poema sinfonico (Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer); **Anton Dvorak:** Offertorium e Hostias (Tolti dal Requiem op. 89) (Solisti, Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35 Max Reger:** Quartetto d'archi n. 2 in la maggiore op. 54 (Drolc Quartett). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Intermezzo. **20,25** Da Losanna: Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio Svizzera-Polonia. **22,15-22,30** Ritmi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sei contradanze (Orch. da Camera di Monaco dir. Christoph Stepp) • Antonio Salieri: Sinfonia in re magg. « La Veneziana » (English Chamber Orchestra dir. Richard Bonynge) • Charles Gounod: Balletto per il « Faust » (Orch. Royal Philharmonic dir. Thomas Beecham) • Sergei Prokofiev: Ouverture russa (Orch. Filarm. di Berlino dir. Hans Steinkopf)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Joaquin Turina: Tre Danze fantastiche (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Riccardo Pick Mangiagalli: Notturno e Rondò fantastico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arturo Basile)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Rossi-Simon: The sound of silence (Gianni Morandi) • De Val-Piccarreda-Limiti-Monreal: Una lacrima (Marisa Sannia) • Mogol-Battisti: Acqua azzurra acqua chiara (Lucio Battisti) • Paoli-Bindi: L'amore è come un bimbo (Carmen Villani) • Bracchi-D'Anzi: Non dimenticar le mie parole (Memo Remigi) • Mogol-Donida: In un fiore (Iva Zanicchi) • Russo-Di Capua: 'I te vurria vasa' (Mario Abbate) • Specchia-Serio: Pane e gioventù (Rosanna Fratello) • Pagani: L'amicizia (Herbert Pagani) • Calabrese-Bindi: Arrivederci (Ornella Vanoni) • Conte: Azzurro (Pf. e compl. Franco Cassano)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giulio Bosetti**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**

Presenta **Carlo Dapporto**

12,31 **Federico eccetera eccetera**

Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo,** scritta con **Velia Magno** e **Mario Colangeli** (87)

Federico — Renzo Montagnani
e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Daniela Nobili, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il fischiatutto**

con **Elio Pandolfi** e **Antonella Steni**

Testi di **Faele** e **Broccoli**

Orchestra diretta da Franco Riva

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

Realizzazione di **Nini Perno**

Lamm: Free (Chicago) • Gemmell-O'Connor: Raid (Audience) • Hugg-Mann: Poor sad sue (Manfred Mann) • Lascelles-Guergo-Pankow: Elegy (Chicago) • Rocchi: Gesù Cristo (Claudio Rocchi) • Tenco: Cara maestra (Luigi Tenco) • Fogerty: Pagan baby (C.C.R.) • Hendrix: Astro Man (Jimi Hendrix) • Stills: We are not herpless (Steve Stills) • Young: Dirds (Neil Young) • Crosby: Music is love (Dave Crosby)

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli

Gli amici di Sonia

a cura di Luciana Salvetti

Regia di Enzo Convalli

16,20 **Mario Luzzatto Fegiz** presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giaccio

18 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

18,15 Carnet musicale

— *Decca Dischi Italia*

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — **INTERPRETI A CONFRONTO**

a cura di **Gabriele de Agostini**

9. Anton Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 « Dal Nuovo Mondo » (II)

19,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Il compagno di scuola**

di **Johannes Mario Simmel**

Traduzione di Lidia Locatelli

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Ludwig Fuchs, postino — Adolfo Geri
Rosi, sua figlia — Mirella Lucioli
Paul Keller, compagno di scuola di Rosi — Claudio Trionfi
Il Capitano Sander — Vittorio Donati
La signora Sander — Grazia Radicchi
Il Capitano Kuhn — Ezio Busso
La signora Kuhn — Daniela Gatti
Il buon carceriere — Lucio Rama
Wondracek, matricida — Dario Mazzoli
Il professor Strohbach — Franco Luzzi
Il dottor Lerch — Giampiero Becherelli
La signora Wenzel — Gin Maino
Zotterl — Angelo Zanobini
Gasselseder — Loris Gizzi
Il Direttore dell'Ufficio Postale — Giuseppe Pertile
L'annunciatore — Corrado De Cristofaro
e inoltre: Claudio Benassai, Sandro Borchi, Gabriele Carrara, Maria Grazia Fei, Evelina Gori, Tony Maestri, Rinaldo Mirannalti

Regia di **Gastone Da Venezia**

22,05 **CONCERTO DEI « NEW YORK CHAMBER SOLOISTS »**

Franz Joseph Haydn: Trio n. 30 in re maggiore per flauto, violoncello e pianoforte: Allegro - Andantino piuttosto allegretto - Vivace assai (John Solum, flauto; Fortunato Arico, violoncello; Harriet Wingreen, pianoforte) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in fa maggiore K. 370, per oboe, violino, viola e violoncello: Allegro - Adagio - Allegro ma non troppo (Rondò) (Melvin Kaplan, oboe; Stanley Ritchie, violino; Inez Lynch, viola; Fortunato Arico, violoncello)
(Registrazione effettuata il 9 agosto 1970 dalla Radio Jugoslava in occasione de « Les jeux d'été de Dubrovnik »)

22,40 **IL GIRASKETCHES**

23,20 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Fausto Leali e le Gemelle Kessler**
Pallavicini-Conte: Deborah • Poletto-Casadei: T'ho vista piangere • Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa • Beretta-Leali: Hippy • Vecchioni-Lo Vecchio: Tu non meritavi una canzone • Pallavicini-Lindstrom: Lasciati baciare col letkiss • Bongiorno-Holt: E' fiorito il limone • Liferinon-Brodtke-Holletz: Deux jeunes filles blondes • Verde-Terzoli-Canfora: Quelli belli come noi • Garinei-Giovannini-Canfora: Viola, violino e viola d'amore
— *Invernizzi Milione*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Marilyn: una donna, una vita**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Isabella Biagini
8° episodio
Marilyn — Isabella Biagini
John Huston — Adolfo Geri
Billy Hyde — Cesare Bettarini
La segretaria — Maria Grazia Sughi
George Banks — Carlo Ratti
Il vice direttore — Gastone Pescucci
Zanuck — Ezio Marano
Kazan — Andrea Lala
Voce femminile — Maria Grazia Fei
Regia di **Marcello Aste**
— *Burro Milione Invernizzi*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Franca Aldrovandi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Luciano Salce** e **Ugo Tognazzi**
Regia di **Antonello Falqui**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino per i naviganti

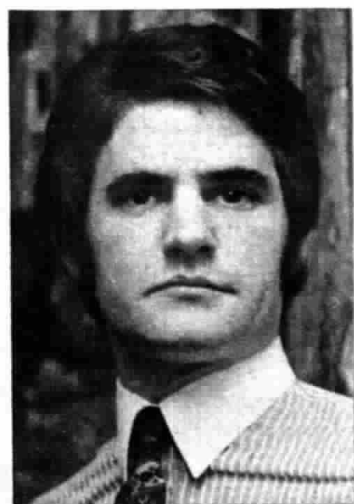
15,40 **CLASSE UNICA**
Giacomo Leopardi poeta, di **Cesare Garboli**
2. La poetica

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Anna Maria Mori** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Parata di successi
— *C.B.S. Sugar*

Fausto Leali (ore 7,40)

19,02 **VIAGGIO IN ORIENTE**
Suoni e impressioni raccolti da **Vittorio Gassman** e **Ghigo De Chiara**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

21 — **Garinei** e **Giovannini** presentano:
Caccia al tesoro
Gioco musicale a premi condotto da **Delia Scala** - Orchestra diretta da Riccardo Vantellini - Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)
— *Magazzini Standa*

21,55 **Appuntamento ad Asolo**
a cura di **Sergio Piscitello**

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **GEA DELLA GARISENDA**
« La canzonettista del tricolore »
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Osiris, Miranda Martino e Franco Sportelli
3ª puntata
La narratrice — Wanda Osiris
Gea della Garisenda — Miranda Martino
Kepford — Pier Paolo Ulliers
Bovio — Corrado Annicelli
Pasquariello — Franco Sportelli
Vittorio — Natale Peretti
Giovanni Dragoni — Dario Mazzoli
Cervi — Bruno Alessandro
Maldacea — Ferruccio Casacci
Bernardo Papa — Iginio Bonazzi
L'innamorato respinto — Augusto Soprani
e inoltre: Ennio Dollfus, Luciano Donalisio, Paolo Faggi, Mara Soleri
Consulenza e direzione del complesso musicale di Cesare Gallino
Regia di **Massimo Scaglione**
(Registrazione)

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Coleman: Turn around • Serratrice-Nasi-Lamorgese: Tristezza • Legrand: The windmills of your mind • Gentry: Ode to Billy Joe • Pallavicini-Massara: Caro caro amore • Harrison: Something • Oliviero: All • Bracchi-D'Anzi: Silenzioso slow • Kämpfert: Take seven
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 *Vita e morte di Ipazia filosofo. Conversazione di Luigi Occhioni*

9,30 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** *Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana » (New Philharmonic Orchestra dir. Wolfgang Sawallisch)*

10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Sonata n. 2 per fl., v.la e arpa (Camille Wanausek, fl.; Erich Weiss, v.la; Hans Jellinek, arpa) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 (Pf. Glenn Gould) • Igor Strawinsky: Suite italienne, dal balletto « Pulcinella » (Sasa Vectomov, vc.; Vladimir Topinka, pf.)

11 — **I Concerti di Johann Sebastian Bach**
Concerto in do magg. n. 11 (dall'op. VII di Vivaldi) (Org. Alessandro Esposito); Concerto in do magg. per tre vl.i e archi (Sol.i Walter Prystawski, Tomotada Soh e Rudolf Bamert - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Enrico Cortese: Sonata n. 1 per vl. e pf. (Cesare Ferraresi, vl.; Antonio Beltrami, pf.)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Musiche parallele**
Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga in do magg. BWV 531 (Org. Hans Heintze) • Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Fuga in do min. K. 546 per archi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Bour) • Ludwig van Beethoven: Grande fuga in si bem. magg. op. 133 (Quartetto Italiano)

Renato Capecchi (ore 14,30)

13 — **Intermezzo**
Christian Horneman: Aladdin: Ouverture (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen) • Henri Wieniawski: Concerto in fa diesis min. op. 14 per vl. e orch. (Sol. Ivry Gitlis - Orch. Nazionale dell'Opéra di Montecarlo dir. Jean-Claude Casadesus) • Adolphe Adam: Giselle: atto II dal balletto (Orch. Philharmonia dir. Robert Irving)

13,55 **Pezzo di bravura**
Adolf von Henselt: « Dodici Studi caratteristici da concerto » op. 2 (Pianista Michael Ponti)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Melodramma in sintesi**
da **IFIGENIA IN TAURIDE**
Tragedia lirica in quattro atti di Nicolas François Guillard, da Euripide
Musica di **Christoph Willibald Gluck**
Ifigenia — Sara Menkes
Diana — Stella Bertellotti
Oreste — Renato Capecchi
Pilade — Petre Munteanu
Toante — Marcello Cortis
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Vittorio Gui**
Mº del Coro Gaetano Riccitelli
(Ved. nota a pag. 92)

15,30 **Ritratto di autore**
Jules Massenet
Le Cid: « O souverain! O juge! O père! » (Ten. Richard Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Pierre Dervaux); Cendrillon: « Restez au foyer, petit grillon » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); Thais: « Dis-moi que je suis belle » (Sopr. Leontyne Price - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); Concerto in mi bem. magg. per pf. e orch. (Sol. Luciano Giarbella - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eduard van Remoortel)
(Ved. nota a pag. 93)

16,15 Orsa minore: **Le Muse**
Atto unico di **Gabriele Baldini**
Maria — Laura Betti
Giovanni — Gianrico Tedeschi
Valzacchi — Gino Pernice
Prima voce — Renato Cominetti
Seconda voce — Giuliano Petrelli
Regia di **Mario Missiroli**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Il cinema fantastico. Conversazione di Edoardo Bruno

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
I. Insolera: « L'immagine della città da Sparta a Las Vegas », un saggio di Paolo Sica - B. Paradisi: La vicenda di Eloisa ed Abelardo in un celebre saggio di Etienne Gilson - R. Mosca: Le « Memorie del Terzo Reich » di Albert Speer - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
John Field: Sei notturni: n. 1 in mi bemolle maggiore - n. 2 in do minore - n. 3 in la bemolle maggiore - n. 4 in la maggiore - n. 7 in do maggiore - n. 10 in mi minore (Pianista Rena Kyriakou) • Franz Schubert: Quattro improvvisi op. 90: n. 1 in do minore - n. 2 in mi bemolle maggiore - n. 3 in sol bemolle maggiore - n. 4 in la bemolle maggiore (Pianista Wilhelm Kempff) • Frédéric Chopin: Notturno in si maggiore op. 61 n. 1 (Pianista Vladimir Ashkenazy)

20,15 **LENIN, NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**
5. Il filosofo
a cura di **Lucio Colletti**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Mahler 1971**
Testimonianze su un problema critico del secolo XX
a cura di **Aldo Nicastro**
Decima trasmissione
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Europa canta - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Uno strumento e un'orchestra - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Canzoni di ieri, ritmi di oggi - 4,36 Fogli d'album - 5,06 Giro del mondo in microsolco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Giappone
a cura di Gianfranco Piazzesi
Consulenza di Fosco Maraini
Regia di Giuseppe Di Martino
6ª puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Pelati Cirio - Lazzaroni - Cera Emulsio - Birra Splügen)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Une grenouille verte
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30 Corso di tedesco
a cura del « Goethe Institut »
33ª trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
(Replica)

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro
La sorellina
Soggetto di Giuliana Boldrini
Narratore Stefano Satta Flores
Regia e fotografia di Bruna Amico

17,15 UN MONDO DI SUONI
a cura di Sergio Liberovici
Regia di Adriano Cavallo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Danone yogurt - Benckiser - Zatterino Algida - Trenini elettrici Lima - Signal)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: PAESI SCANDINAVI
a cura di Luigi Costantini e Piero Saraceni
con la collaborazione di Loredana Manca
Regia di Luigi Costantini
Quarta giornata
Danimarca: C'era una volta Andersen...
— *I vestiti nuovi dell'imperatore*
Fiaba sceneggiata
Regia di Ake Soderkvist e Rod Geijer
— *Addio, mi chiamo Kurt*
Telefilm
Prima parte
Regia di Thomas Vinding
— *Per grazia di Sua Maestà*
Documentario di Erik Rasmussen
— *Tu, signor ministro*
Dibattito di ragazzi diretto da H. Hass e O. Fröstrup
Prod.: Danmarks Radio

ritorno a casa

GONG
(Mon Cherì Ferrero - Ravvivatore Baby Bianco)

18,45 « TURNO C »
Attualità e problemi del lavoro
Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricla Boggio

GONG
(Aranciata Idrolitina - Oleificio Belloli - Detersivo Finish)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Dalla bomba atomica all'energia nucleare
a cura di Gherardo Stoppini
Regia di Vito Minore
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pneumatici V10 Kléber - Doppio brodo Star - Dato - Rowntree - Beauty Group - Pasta Barilla)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Pantén Hair Spray - Prodotti « La Sovrana » - Cipster Saiwa)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Dentifricio Ultrabrait - Zucchi Telerie - Naonis elettrodomestici - Lines Pacco Arancio)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Piaggio - (2) Coca-Cola - (3) Istituto Nazionale delle Assicurazioni - (4) Campari Soda - (5) Hollywood Elah
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Unionfilm P.C. - 3) Cartoons Film - 4) Paul Casalini - 5) Film Made

21 —
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la Confagricoltura

DOREMI'
(Issimo Confezioni - Cremacaffè espresso Faemino - Bonus Photo Kodak - Idro Pejo)

21,30
ALLO SPECCHIO
CARLO E' SCOMPARSO?
Telefilm di Antonio Bertini
Soggetto e sceneggiatura di Antonio Bertini e Paolo Graldi
Interpreti: Marisa Fabbri, Bruno Cattaneo, Sergio Reggi
e con: Piero Anchisi, Franca Celli, Fernando Pica, Amerigo Santarelli, Otello Sarzi, Loredana Solfizi, Arnaldo Tomasetti
Musiche di Peppino De Luca
Regia di Antonio Bertini
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla « Pont Royal »)

22,30 E ADESSO WOLMER
Spettacolo musicale con Wolmer Beltrami
Partecipano: Piergiorgio Farina, il Complesso brasiliano Focu ed i Jazz All Stars di Gino Marinacci
Presenta Lilian Terry
Regia di Lelio Golletti

BREAK 2
(Italo Cremona - Fabbri Distillerie)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Camay - Birra Moretti - Total - Prodotti Johnson & Johnson - Fiesta Ferrero - Negozi Alimentari Despar)

21,30
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Agfa-Gevaert - Wafers Love Maggiora - Magneti Marelli - Alka Seltzer)

22,30 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzarà

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Volkstümliche Musik
mit den « Weinstadlern » aus Kaltern
Regie: Vittorio Brignole

19,40 Preussen - Porträt einer politischen Kultur
« Romantik und Restauration »
Filmbericht von Sebastian Haffner
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Piergiorgio Farina partecipa allo spettacolo musicale « E adesso Wolmer » (ore 22,30, sul Nazionale)

6 maggio

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

L'approvazione della legge relativa ai detersivi biodegradabili ha riaperto le polemiche e gli interrogativi sulla effettiva efficacia dei detergenti che dovranno sostituire quelli sino ad ora prodotti in Italia. Scienziati e tecnici hanno già espresso il loro pensiero in un servizio che la rubrica Io compro, tu compri, *curata da Roberto Bencivenga, realizzò qualche tempo fa e le conclusioni furono che l'unica soluzione, drastica e definitiva, poteva essere soltanto quella di un ritorno al tradizionale sapone. Quindi i biodegradabili rappresentano oggi una soluzione parziale in mancanza di una parola nuova che la scienza potrà dire soltanto tra qualche anno, ossia quando potrà porre l'industria in grado di produrre un detersivo che non provochi alcun inquinamento e, al tempo stesso, abbia le stesse proprietà detergenti degli attuali. Prima che la legge diventi operante, alcuni Comuni italiani, fra cui Firenze, hanno vietato l'uso dei detersivi non biodegradabili. Questo provvedimento appariva come una incognita per le amministrazioni, poiché occorreva la piena adesione dei commercianti e dei consumatori. A Firenze ciò è stato possibile per l'alto senso civico e per la completa adesione di tutte le categorie interessate. E' quanto la rubrica ha documentato in un breve servizio realizzato da Carlo Gasparini. Un dibattito in studio, cui partecipano i rappresentanti delle industrie dei detersivi in Italia e alcuni esperti del settore, concluderà l'interessante argomento, tra l'altro di viva attualità. La segreteria telefonica, curata da Luisa Rivelli, continua intanto a rispondere ai diversi quesiti suggeriti dai telespettatori. L'argomento previsto è la digeribilità dei pesci. La regia della rubrica è di Gabriele Palmieri.*

« TURNO C »

ore 18,45 nazionale

Due temi di attualità vengono affrontati nella puntata odierna: la ristrutturazione del settore saccarifero e l'ambiente di lavoro. Il primo servizio, di Adolfo Lippi e Sandro Sartori, documenta un momento decisivo della lotta dei dipendenti dello zuccherificio di Massa Lombarda (Ravenna), a proposito dei piani di ristrutturazione decisi ai vertici per una pianificazione democratica della produzione che interessa tre regioni, Emilia, Veneto e Puglie. Il secondo servizio, realizzato da Carlo Schellino, mette sotto accusa la nocività di alcune lavorazioni del settore della plastica nelle quali si impiega il cloruro di vinile, un composto chimico recentemente accusato da un gruppo di studiosi dell'Istituto romano « Regina Margherita » di favorire l'insorgere di forme cancerose.

ALLO SPECCHIO: Carlo è scomparso?

Due piccoli interpreti dello sceneggiato che è stato realizzato da Antonio Bertini

ore 21,30 nazionale

Verso la fine dell'anno scolastico una « seconda media », accompagnata dagli insegnanti, è in gita di istruzione tra i ruderi romani. Al momento della tradizionale foto-ricordo ci si accorge che manca Carlo. La ricerca, cominciata come un gioco, quando sta per diventare vana porta i compagni e soprattutto gli insegnanti a riflettere sulla figura del ragazzo scomparso: chi è, dove vive, quali sono i problemi della sua famiglia, perché a scuola ha sempre dato risultati insoddisfacenti. Carlo è insomma uno dei ragazzi che la scuola media dell'obbligo perde durante la strada e che non potranno più essere recuperati perché chiamati da una condizione culturale ed economica arretrata ad una esperienza di lavoro precoce.

E ADESSO WOLMER

ore 22,30 nazionale

E' la seconda delle tre puntate di un programma che ha come protagonista Wolmer Beltrami, asso mondiale della fisarmonica nonché compositore e valorizzatore del cordovox, uno strumento moderno che si può considerare come una derivazione dell'organo Hammond. La trasmissione, che è stata realizzata negli studi del Centro TV di Napoli, viene presentata da Lilian Terry ed ha come ospiti fissi il cantante Piergiorgio Farina, cugino di Milva e già campione di Settevoci; il complesso brasiliano Focu e il complesso di Gino Marinacci (i Jazz All Stars). La seconda puntata riflette il carattere musicale sudamericano: Beltrami e la sua orchestra propongono interpretazioni di canzoni come La cumparsita, Patricia, Rumba delle noccioline *e* Tico Tico. *Beltrami poi suona un arrangiamento personale di* Granada. *Il regista teatrale e televisivo Daniele D'Anza sarà ospite della trasmissione.*

RADIO

giovedì 6 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Benedetta.

Altri Santi: S. Matteo, S. Lucio, S. Giovanni.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,35; a Roma sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,13; a Palermo sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1758, nasce ad Arras Maximilien Robespierre.

PENSIERO DEL GIORNO: I manoscritti marciscono nel cassetto o si maturano. (Marie Von Ebner-Eschembach).

Carlo Dapporto è tra i presentatori delle trasmissioni di « Un disco per l'estate ». Potremo ascoltarlo alle ore 14,05 sul Secondo Programma

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine - **« Come esprimere la devozione alla Madonna »**, meditazione di P. Eugenio Sonzini - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Musiche di Igor Strawinsky nel trigesimo della sua scomparsa.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Inchieste di Attualità »**, opinioni e commenti su problemi di oggi, a cura di Giuseppe Leonardi. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Musique marial. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere. - Musica varia - Informazioni. **8,45** Lezioni di francese (per la 2° maggiore). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10** Carlo Castelli legge: **Tempo di marzo.** **13,25** Rassegna di orchestre - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Lo stracantone. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Tè danzante - Da Porrentruy: **Giro ciclistico di Romandia.** Radiocronaca dell'arrivo della tappa Estavayer le lac-Porrentruy. **18,30** Radiorchestra. **Anton Dvorak:** Allegretto grazioso dalla Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88 (Direttore Otmar Nussio); **Chopin-Haug:** Rondò per pianoforte e orchestra (Solista Françoise Budry-Haug - Direttore Hans Haug). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19 Giro ciclistico di Romandia.** **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Mosaico musicale. **21** I grandi cicli presentano: **La Svizzera com'è** - Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **22,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **J.-F. Dandrieu:** Les Chalumeaux (Clavicembalista Ruggero Gerlin); **C. Franck:** Preludio corale e Fuga (Pianista Giuseppe Scotese); **M. Parodi:** Intermezzo in do maggiore (Alla chitarra l'Autore); **B. D'Amario:** Studio ritmico n. 4 (Alla chitarra l'Autore); **L. Toebosch:** Tema con variazioni per flauto alto (Flauto dolce Pieter Van Veen); **J. Brahms:** Andante e variazioni in re minore (Pianista Anna Stella Schic); **T. Rangstroem:** Wohl dem der Goetter Ehrt; Schildmaid; Brennende Kerzen; **E. Chausson:** La pluie; La caravane (Lil Dahlin-Novak, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35 Henry Purcell:** Suite n. 1 in sol maggiore; Suite n. 4 in la minore; Suite n. 2 in sol minore. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '71: Spettacolo. **21,10-22,30 Il nido altrui.** Commedia di Jacinto Benavente. Traduzione di Piero Raimondi. Maria: Pinuccia Galimberti; Emilia: Mariangela Welti; Luisa: Olga Peytrignet; Giuseppe: Ubaldo Lay; Emanuele: Vittorio Quadrelli; Giuliano: Guglielmo Bogliani. Regia di Vittorio Ottino.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: La Senna festeggiante, sinfonia (Orchestra della Società Cameristica di Lugano diretta da Edwin Loehrer) • Ludwig van Beethoven: Sei danze campestri (Orchestra da Camera di Berlino diretta da Helmuth Koch) • Ottorino Respighi: Gli uccelli, suite: Preludio (da B. Pasquini) - La colomba (da J. de Callot) - La gallina (da J.-Ph. Rameau) - L'usignolo (anonimo inglese del sec. XVII) - Il cucù (da B. Pasquini) (Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati)

6,30 Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giambattista Lulli: Ballet-Suite (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Galdieri-Bixio: Portami tante rose (I Camaleonti) • Mogol-Battisti: Insieme (Mina) • Bigazzi-Savio-Polito: Vent'anni (Massimo Ranieri) • Furnò-De Curtis: Non ti scordar di me (Orietta Berti) • Pieretti-Rickygianco: Celeste (Gian Pieretti) • Parente-E. A. Mario: Dduje paravise (Maria Paris) • Camus-Panzeri-Jobim: Felicidade (Johnny Dorelli) • Bergman-Pallavicini-Anonimo: Darla dirladada (Dalida) • Fiorentini-Fo-Jannacci: Vengo anch'io? No... tu no (I Brutos) • De Hollanda: A banda (Les Baxter)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Giulio Bosetti**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico eccetera eccetera

Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo**, scritta con **Velia Magno e Mario Colangeli** (88)

Federico: Renzo Montagnani; e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponteradio a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — Giornale radio

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Realizzazione di Nini Perno

Winter: Guess I'll go away (Johnny Winter) • Shulman-Minnear: Giant (Gentle Giant) • John-Taupin: Where to now St. Peter (Elton John) • Crosby: Laughing (Dave Crosby) • Smith-Coff-Minns-Sweeney: Water (Third Ear Band) • Winwood: John Barleycorn (Traffic) • De André: Si chiamava Gesù; La buona novella (Fabrizio De André)

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

Viaggio intorno all'Etna

a cura di Sebastiano Guarrera

1° parte: « Sicilia favolosa »

16,20 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giaccio

18 — UN DISCO PER L'ESTATE

18,15 Novità discografiche

— *Style*

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — PRIMO PIANO

a cura di **Claudio Casini**

« Bruno Bettinelli »

19,30 VELLUTO DI ROMA

Divagazioni musicali di **Giorgio Onorato** e **Gino Conte**

Testi di **Maffei** e **Rocco**

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 APPUNTAMENTO CON MICHELE

a cura di **Rosalba Oletta**

21 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di **Jader Jacobelli**

Incontro-Stampa con la Confagricoltura

21,30 LA STAFFETTA

ovvero « uno sketch tira l'altro »

Regia di **Adriana Parrella**

21,45 CHE COS'E' IL CINEMA?

Inchiesta a cura di **Gianfranco Angelucci**

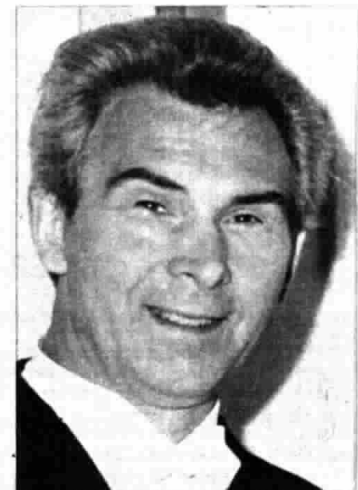
1. Introduzione - Rossellini e Pasolini

22,10 Direttore

Rudolf Kempe

Pianista **Vladimir Ashkenazy**

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata n. 13 in sol maggiore K. 525 « Eine kleine Nachtmusik » (Orchestra Philharmonia di Londra); Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

Rudolf Kempe (ore 22,10)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Daniele Piombi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Caterina Valente e The 5th Dimension**
Dioni-Alguero: Dimmelo in settembre • Calabrese-Jobim: La ragazza di Ipanema • D'Anzi: Non dimenticar le mie parole • Mogol-Testa-Gerard: Ja-tamburè • Testa-Suligoy: Innamorati della vita • Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius • Greenfield-Sedaka: Puppet man • Alcivar-Mc Lemore: A love like curs • N. Laura: Blowing away • Clapton-Browne-Bruce: Sunshine of your love
— *Burro Milione Invernizzi*

8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Marilyn: una donna, una vita**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Isabella Biagini
9° episodio
Marilyn — Isabella Biagini
John Huston — Adolfo Geri
Natasha — Serena Michelotti
George Banks — Carlo Ratti
Un'amica di Marilyn — Anna Maria Sanetti
Joe Di Maggio — Gabriele Carrara
Un amico — Franco Luzzi
Un radiocronista — Ezio Busso
Vice direttore pubblicità — Angelo Zanobini
1° giornalista — Vivaldo Matteoni
2° giornalista — Gastone Pescucci
3° giornalista — Maria Grazia Fei
Direttore generale — Giancarlo Padoan
Regia di **Marcello Aste**
— *Invernizzi Milione*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Minnie Minoprio**
10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Facis Ventanni*

13,30 GIORNALE RADIO
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Carlo Dapporto**
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino per i naviganti
15,40 **CLASSE UNICA**
Grandi inventori e teorici della scienza, di **Vincenzo Cappelletti**
7. Norbert Wiener e la nascita della cibernetica

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Anna Maria Mori** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale sport**
Fatti e uomini di cui si parla

18,45 I nostri successi
— *Fonit Cetra*

Caterina Valente (ore 7,40)

19,02 Romolo Valli presenta:
QUATTORDICIMILA 78
Un programma di **Franco Rispoli**
Regia di **Andrea Camilleri**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Pippo Baudo** presenta:

Braccio di Ferro
Gioco a squadre di **Baudo** e **Perretta**
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Regia di **Franco Franchi**
— *Rabarbaro Zucca*

21 — **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**
22 — **IL DISCONARIO**
Un programma a cura di **Claudio Tallino**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **GEA DELLA GARISENDA**
« La canzonettista del tricolore »
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Osiris, Miranda Martino e Paolo Poli
4ª puntata
La narratrice — Wanda Osiris
Gea della Garisenda — Miranda Martino
Bellotti — Iginio Bonazzi
Marinetti — Paolo Poli
Voce romagnola — Bruno Alessandro
Giovanni Dragoni — Dario Mazzoli
Leoncavallo — Augusto Soprani
Papà Dragoni — Vigilio Gottardi
Tina — Rosetta Salata
Mamma Dragoni — Anna Caravaggi
e inoltre: Walter Cassani, Ennio Dollfus
Consulenza e direzione del complesso musicale di Cesare Gallino
Regia di **Massimo Scaglione**
(Registrazione)
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Leiber-Stoller: Jailhouse rock • Ellington: Solitude • Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius • Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943 • Mc Kuen: Saturday night in Knigtbridge • Mitchell-Davis: You are my sunshine • Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico • Amedeo-Tommasi: Fuoribordo
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *L'imaginismo, un'avanguardia dimenticata. Conversazione di Piero Galdi*
9,30 **Georg Friedrich Haendel:** *Concerto grosso in do maggiore « Alexander's Feast »: Allegro - Largo - Allegro - Andante non presto (Orchestra « Cappella Coloniensis des WDR » diretta da August Wenzinger)* • **Johann Gottlieb Graun:** *Concerto in fa maggiore per flauto e orchestra d'archi: Moderato - Largo - Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto; Huguette Gremy, clavicembalo - Orchestra d'archi « Mus.ca Antiqua » diretta da Jacques Roussel)*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Berwald: Sinfonia in mi bemolle maggiore: Allegro risoluto - Adagio. Scherzo (Allegro molto) - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Sixten Ehrling) • Edouard Lalo: Concerto in re minore per violoncello e orchestra: Preludio (Lento). Allegro maestoso - Intermezzo (Andantino con moto) - Introduzione (Andante), Allegro vivace (Solista Pierre Fournier - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Martinon) • Albert Roussel: Bacchus et Ariane, suite n. 2 op. 43, dal balletto: Introduzione - Fascino dionisiaco - Danza di Arianna - Danza di Arianna e Bacco - Baccanale e Finale (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)

11,15 **Tastiere**
Johann Speth: Toccata IV (Organista Siegfried Hildenbrand) • Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro in sol maggiore K. 72 a) (Organista Herbert Tachezi) • Georg Philipp Telemann: Partita in sol maggiore: Preludio - Aria - Rondò - Minuetto - Giga all'inglese (Clavicembalista Elsa van der Ven)
11,30 **Polifonia**
Giovanni Gabrieli: Otto « Sacræ Symphoniæ » (Coro da Camera della RAI e Edward Tarr Ensemble diretti da Nino Antonellini) • Alessandro Scarlatti: « Est dies trophei », mottetto per ogni Santo o Santa a quattro voci dispari con 16 strumenti (Revis. Hans Jörg Jans) (Coro da Camera della RAI e Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Nino Antonellini)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Wentworth Eldredge: L'istruzione « futuristica » in America
12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Tenore **NICOLAI GEDDA**
Ludwig van Beethoven: An die ferne Geliebte, op. 98 (Pianista Jan Eyron) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero »; Don Pasquale: « Cercherò lontana terra » (Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Hector Berlioz: Benvenuto Cellini: « Sur les monts » • Edouard Lalo: Le roi d'Ys: « Vainement, ma bien aimée » (Orchestra Nazionale dell'ORTF diretta da Georges Prêtre)

13 — Intermezzo
Carl Maria von Weber: Quintetto in si bem. magg. op. 34 per cl. e archi (Cl. David Glazer e Quartetto Kohon) • Robert Schumann: Papillons op. 2 (Pf. Wilhelm Kempff) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in do min. op. postuma per v.la e pf. (Luigi Alberto Bianchi, v.la; Lya De Barberiis, pf.)
14 — **Due voci, due epoche**
Tenori **Aureliano Pertile** e **Gianni Raimondi**
Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Di quella pira » • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Cielo e mar » • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « No, pazzo son »; Tosca: « E lucean le stelle »
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Il disco in vetrina**
Carl August Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29 « L'inestinguibile » (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); Concerto per fl. e orch. (Sol. Paul Pàzmàndi - Orch. « Philharmonia Hungarica » dir. Othmar Maga)
(Dischi **Columbia** e **Turnabout**)
15,30 **Concerto della pianista Gabriella Galli Angelini**
Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re min. (Revis. di F. Busoni) • Edward Grieg: Pezzi lirici op. 43 • Ottorino Respighi: Preludio in do diesis min. su melodie gregoriane • Bela Bartok: Sonatina • Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte • Claude Debussy: L'isle joyeuse
16,20 **Musiche italiane d'oggi**
Giuseppe Savagnone: Sinfonia in do Alfa (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,30 Il breviario di Bernard Shaw. Conversazione di Paola Ojetti
17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Storia del Teatro del Novecento**

Anna Christie
Quattro atti di **Eugenio O'Neill**
Traduzione di Alessandra Scalero
Presentazione di Alessandro D'Amico
Chris Christopherson, padrone della Barca di Carbone « Simeon Winthrop »: Carlo Ninchi; Anna, sua figlia: Lilla Brignone; Marta Owen: Jone Morino; Mat Burke, fuochista: Tino Carraro; Johnny il prete, proprietario del « Saloon »: Renato Cominetti; Larry, suo garzone: Umberto Brancolini; Due scaricatori del porto: Nino Bonanni, Angelo Zanobini; Un portalettere: Giotto Tempestini; Johnson, marinaio della « Simeon Winthrop »: Silvio Spaccesi
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

19 —
20,25 **Sergej Rachmaninov:** Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra: Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Solista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georg Solti)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Così fan tutte**
Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Fiordiligi — Teresa Stich Randall
Dorabella — Janis Martin
Guglielmo — Victor Conrad Braun
Fernando — Werner Krenn
Despina — Adriana Martino
Don Alfonso — Charlos Feller
Direttore **Peter Maag**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Giuseppe Piccillo
(Ved. nota a pag. 92)
Al termine: Chiusura

stereofonia

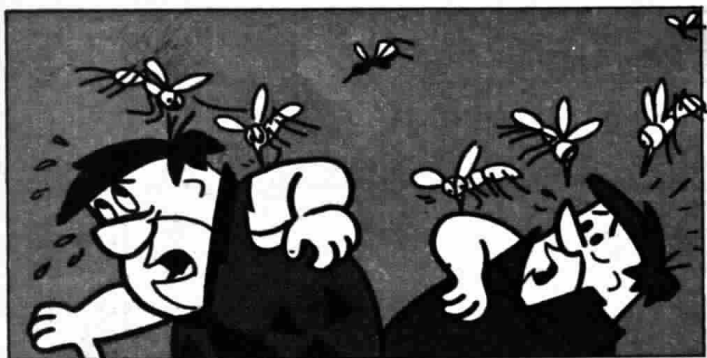
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 Orchestre alla ribalta - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Selezione di operette - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

ANCORA SUCCESSI PER LA PUBBLICITÀ STOCK

Sandra Mondaini e Raimondo Vianello premiati in Campidoglio

In occasione della cerimonia per la consegna del Carosello d'Oro, avvenuta a Roma nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, Raimondo Vianello interprete della pubblicità Stock cinematografica e televisiva, ha ricevuto una medaglia d'oro quale riconoscimento particolare « per il perfetto dosaggio degli effetti comici ». Una medaglia d'oro è stata pure assegnata a Sandra Mondaini « per l'humour e l'eleganza con cui è entrata in testi prettamente pubblicitari ». Ancora una volta, dunque, la pubblicità Stock e i suoi simpaticissimi personaggi si sono imposti all'attenzione di una giuria fra le più qualificate: questi due ambiti riconoscimenti che si aggiungono al Gran Bagatto d'Oro della Sipra, al Gran Premio Opus-Proclama e al Dattero d'Oro, sono un'ulteriore conferma dell'efficacia e dell'eccellente livello qualitativo della pubblicità Stock.

Nella foto: Raimondo Vianello riceve il premio dall'Assessore al Turismo e Spettacolo del Comune di Roma.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Il sindacato in Italia
a cura di Franco Falcone
Consulenza di Gaetano Arfè
Regia di Antonio Menna
5ª puntata
(Replica)

13 — LA TERZA ETA'
a cura di Marcello Perez e Guido Gianni
Regia di Alessandro Spina

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Rex Galbani - Dentifricio Macleens - Tè Star - Esso Negozio)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Quelle est cette fleur?
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30 Corso di tedesco
a cura del « Goethe Institut »
34ª trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Un leone nel paese del Gran Flan**
Prod.: Gaumont
— **Giovannino cura gli animali**
Prod.: Televisione Cecoslovacca
— **Bellabollasempreinviaggio**
Prod.: Gaumont
— **Il compleanno di Musti**
Prod.: Opera Mundi
— **I folletti: Il tappeto volante**
Distr.: Danot

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Mon Cheri Ferrero - Edison Air Line H.F. - Tropicali Boario - Dofo Crem - Lines Pasta)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: PAESI SCANDINAVI
a cura di Luigi Costantini e Piero Saraceni
con la collaborazione di Loredana Manca
Regia di Luigi Costantini
Quinta giornata
Danimarca: I pifferi di Copenaghen
— *Cantiamo insieme*
Spettacolo musicale di Bent Andersen
— *Crucifige*
Programma sperimentale di Marianne Albrechtslund
— *Soren, Kaj e Katinka*
Pantomima diretta da Sune Lund-Sörensen
— *Addio, mi chiamo Kurt*
Telefilm
Seconda parte
Regia di Thomas Vinding
Prod.: Danmarks Radio
— *Cirkeline e il topo di neve*
Cartone animato di Yannik Hastrup
Prod.: Fiasco Film

ritorno a casa

GONG
(Dash - Invernizzi Susanna)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Gabriella Farinon
Musiche di Verdi e Beethoven
Canzoni di N. Svampa, L. Patruno e J. Baez
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Maria Maddalena Yon

GONG
(Salvelox - Barilla - Cinsoda Cinzano)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
La storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Riviera Adriatica di Romagna - Acqua Sangemini - Essex Italia S.p.A. - Industrie Alimentari Fioravanti - Delchi - Dentifricio Ultrabrait)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Tonno Star - Girmi Elettrodomestici - Omogeneizzati Diet-Erba)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(All - Brandy Stock - Ceramica Marazzi - Endotèn Helene Curtis)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pannolini babyScott - (2) Acqua Minerale Fiuggi - (3) Neocid Florale - (4) Elettrodomestici Ariston - (5) Birra Peroni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) General Film - 3) Cinetelevisione - 4) Massimo Saraceni - 5) C.E.P.

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel

DOREMI'
(Danone yogurt - Dentifricio Colgate - Amaro Medicinale Giuliani - Utensili Black & Decker)

22,15 MILLEDISCHI
Rassegna di attualità musicale
redatta da Giancarlo Bertelli e Maurizio Costanzo
condotta da Renzo Montagnani e Mariolina Cannuli
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2
(Amaro 18 Isolabella - Deodorante Frottée)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

Per la sola zona della Basilicata
19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona dell'Emilia-Romagna
19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Analcoolico Crodino - Gruppo Industriale Agrati Garelli - Mennen - Gabetti Promozioni Immobiliari - Pizzaiola Locatelli - Saponetta Pamir)

21,20 Teatro contemporaneo nel mondo

EPITAFFIO PER GEORGE DILLON
di John Osborne e Anthony Creighton
Traduzione di Bice Mengarini
Adattamento in due tempi di Fulvio Tolusso
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Josie Elliot — *Stefanella Giovannini*
Ruth Gray — *Rossella Falk*
Kate Elliot — *Cesarina Gheraldi*
Norah Elliot — *Marisa Bartoli*
Percy Elliot — *Ottavio Fanfani*
George Dillon — *Ugo Pagliai*
Geoffrey Colwyn-Stuart — *Gianni Mantesi*
Barney Evans — *Leonardo Severini*
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Fulvio Tolusso
Nell'intervallo:

DOREMI'
(Punt e Mes Carpano - Orologi Bulova - Banana Chiquita - Oerre)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Irland
Filmbericht
Verleih: OSWEG

19,50 Der Streit um den Sergeanten Grischa
Fernsehfilm nach dem Roman von A. Zweig
4. Teil
Regie: Helmut Schiemann
Verleih: DFF

20,40-21 Tagesschau

7 maggio

LA TERZA ETA'

ore 13 nazionale

L'uomo moderno è sottoposto ogni giorno ad un emblematico « bombardamento » da parte dei mezzi di comunicazione in genere e dalla pubblicità in particolare. Ma anche questi strumenti per quanto di « massa » tendono ad emarginare, per contenuti e linguaggio, gli anziani e a rivolgersi a un pubblico composto solamente di giovani. La rubrica La terza età *a cura di Marcello Perez e Guido Gianni affronta lo scottante argomento nel corso della puntata dedicata al rapporto fra gli anziani e le comunicazioni di massa realizzata da Giuliano Tomei e Rosario Pacini. Il giornale è il primo mezzo di comunicazione ad essere messo sotto processo. Un anziano lettore contesta al redattore di un quotidiano la scelta di titoli, sommari e termini di « difficile » comprensione. L'argomento è ripreso dal giornalista Indro Montanelli che si sofferma sul fenomeno del linguaggio poco accessibile e poco chiaro dei giornalisti italiani. Perché manca in Italia un periodico specializzato destinato principalmente agli anziani? Questa domanda è rivolta al direttore editoriale di una grande casa editrice. La pubblicità è senz'altro quella che emargina sempre di più gli anziani. L'uomo di successo che reclamizza il prodotto deve essere giovane. L'acquirente è giovane. Un esperto di pubblicità spiega perché il potere di acquisto e di consumo dell'anziano è così sottovalutato. L'ultima parte dell'analisi è riservata alle comunicazioni radiotelevisive: Gioacchino Forte approfondisce il discorso sulla comprensibilità del linguaggio di tali strumenti.*

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 naz. e 17 sec.

Piazza di Siena ospita la sesta giornata del Concorso Internazionale di Roma di salto a ostacoli. Il programma odierno, ripreso dalle telecamere, prevede la gara più importante della manifestazione: il Premio delle Nazioni a squadre. Quest'anno le rappresentative ufficiali sono cinque: quella inglese guidata da David Broome, con tutti i migliori cavalli e cavalieri; quella tedesca con in testa Shockemoele e l'anziano Winkler; quella francese cui mancherà Jean Le Febore; quella algerina (novità assoluta per piazza di Siena); e infine quella italiana di cui faranno parte i fratelli Piero e Raimondo d'Inzeo, Graziano Mancinelli e Vittorio Orlandi. Al Concorso ippico hanno aderito, per le prove individuali, anche cavalieri belgi, argentini e austriaci.

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

La puntata odierna di Spazio musicale, *a cura di Gino Negri e presentata da Gabriella Farinon, propone accostamenti stilistici ed espressivi che tra loro non possono fare che a pugni. In realtà si tratta di abbinamenti solo apparentemente assurdi, ma in fondo — lo assicura lo stesso maestro Negri — sono salutari docce scozzesi: « ... Potranno perfino sembrare schiaffi brutali ». Proprio stasera, dato l'argomento « Musica colta e popolare », alle sacre e suggestive note della* Missa Solemnis *di Beethoven faranno eco alcune canzonacce da cabaret. E non solo Beethoven, ma anche Giuseppe Verdi sarà « scomodato » per far fronte ad un folklore che si annuncia volutamente poco aggraziato, però genuino e spontaneo. Di Giuseppe Verdi si è scelta la pagina « La luce langue » dal secondo atto dell'opera* Macbeth *(1847).*

EPITAFFIO PER GEORGE DILLON

Da sinistra: Rossella Falk (nel ruolo di Ruth Gray) e Stefanella Giovannini (Josie Elliot)

ore 21,20 secondo

Nella casa degli Elliot, una famiglia della media borghesia inglese, va a vivere George Dillon, giovane commediografo senza successo. La convivenza non risolve certo i molti problemi di George, ma almeno ha trovato qualcuno che gli dà da mangiare e lo tiene in grande considerazione. Tutti meno Percy, il capofamiglia che invero di autorità sembra averne proprio poca. Sarà Evans, un tale che si occupa di teatro, a dare la notorietà a George: ma a quale prezzo? George ha dovuto riscrivere la sua commedia, ha dovuto adeguarla ai gusti di un pubblico ignorante e volgare. Così finiscono le sue illusioni e il probabilissimo matrimonio con Josie Elliot servirà a integrarlo definitivamente. (Vedere articolo alle pagine 96-98).

MILLEDISCHI

ore 22,15 nazionale

Fra gli interpreti che hanno tentato negli ultimi tempi di riproporre all'attenzione del pubblico i vecchi canti popolari italiani, una delle prime è stata Gigliola Cinquetti. E bisogna dire che l'esperimento ha dato risultati positivi se il disco della cantante veronese con l'incisione de La domenica andando alla Messa *ha venduto sinora circa duecentomila copie. Ora la stessa Cinquetti torna al filone folk con un 33 giri che contiene dodici brani, da* Fazzolettino *a* Montagne valdostane *a* Sciur parun dalli beli braghi bianchi. *Il long-playing è apparso sul mercato proprio in questi primi giorni di maggio e Gigliola Cinquetti lo presenta stasera sul piccolo schermo nella rubrica* Milledischi, *interpretando alcuni dei brani incisi.*

RADIO

venerdì 7 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Flavia.

Altri Santi: S. Quadrato, S. Pietro, S. Giovanni.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,36; a Roma sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,14; a Palermo sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1676, nasce lo storico e giurista Pietro Giannone.

PENSIERO DEL GIORNO: Un racconto deve essere sensato, chiaro, breve; la lingua limpida e le vicende ben legate. (Cowper).

Il soprano Clara Petrella è la Baronessa nell'opera « Il Rosario » che Jacopo Napoli ha composto su testo di Vittorio Viviani (ore 15, Terzo Programma)

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine - **« Dove nasce la devozione alla Madonna »**, meditazione di P. Eugenio Sonzini - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero teologico dei contemporanei »**, segnalazioni e commenti di Benvenuto Matteucci - **« Note Filateliche »**, di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La marche du développement. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Lezioni di francese (per la 3ª maggiore). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10** Carlo Castelli legge: **Tempo di marzo.** **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Musiche di Jerome Kern - Informazioni. **14,05** Emissione radioscolastica: Una fiaba, di Francesco Canova. **14,50** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17** Radio gioventù. **17,45** Da Friburgo: **Giro ciclistico di Romandia.** Radiocronaca dell'arrivo della tappa Porrentruy-Friburgo - Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19 Giro ciclistico di Romandia.** **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Spettacolo di varietà - Informazioni. **22,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **22,35 Schön ist die Welt.** Selezione operettistica di Franz Lehar-Herzer-Löhner (Orchestra operettistica Viennese e Coro diretti da Kurt Richter). **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Adrien François Boïeldieu:** Giovanni di Parigi, Ouverture (Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio); **Gioacchino Rossini:** Cenerentola, Selezione dall'opera; Angelina: Giulietta Simionato; Don Magnifico: Paolo Montarsolo; Don Ramiro (principe): Ugo Benelli; Dandini: Sesto Bruscantini; Clorinda: Dora Carral; Tisbe: Miti Truccato Pace; Alidoro: Giovanni Foiani (Basso continuo Umberto Vedovelli - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e Coro diretti da Oliviero De Fabritiis - Mº del Coro Adolfo Fanfani). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Canne e canneti. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta dall'Autore. **Otmar Nussio:** Divertimento all'inchiostro di china per soprano, tenore e orchestra (Maria Grazia Ferracini, soprano; Rodolfo Malacarne, tenore). **20,45** Rapporti '71: Letteratura. **21,15 Vito Frazzi:** Canzoni popolari toscane (Pianista Luciano Sgrizzi - Maria Grazia Ferracini, soprano; Maria Minetto, contralto; Carlo Gaifa e Rodolfo Malacarne, tenori; Laerte Malaguti, basso - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). **21,40** Ballabili. **22-22,30** Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johann Christian Bach: Sinfonietta in do maggiore: Allegro - Rondò grazioso (Die Wiener Solisten diretti da Wilfried Boettcher) • Maurice Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2: Alba - Pantomima - Finale (Orchestra Sinfonica di Boston, « New England Conservatory Chorus » e « Alumni Chorus » diretti da Charles Münch - Maestro del Coro Robert Shaw) • George Gershwin: Porgy and Bess, suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Anton Dvorak: Rapsodia slava in la bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Antal Dorati) • Dimitri Sciostakovic: L'età dell'oro, suite: Introduzione - Allegro - Polka - Danza (Orchestra London Symphony diretta da Jean Martinon)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bigazzi-Savio-Polito: Candida (Massimo Ranieri) • Farres: Quizas quizas quizas (Nilla Pizzi) • Lo Bianco-Darin: Simple song of Freedom (Nicola Di Bari) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: E' l'uomo mio (Ornella Vanoni) • Gigli-Trimarchi-Marchetti: In fondo al viale (I Gens) • Limiti-Imperial: Sacumdi sacumdà (Mina) • Bovio-Lama: Cara piccina (Peppino Di Capri) • Paoli-Bindi: Il mio mondo (Miranda Martino) • Marrocchi-Taricciotti: Capelli biondi (Little Tony) • Lennon-Mc Cartney: Ticket to ride (Camarata)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Giulio Bosetti**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 UN DISCO PER L'ESTATE

Presentano i cantanti

12,31 Federico eccetera eccetera

Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo,** scritta con **Velia Magno** e **Mario Colangeli** (89)

Federico Renzo Montagnani

e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Bianca Galvan, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: ELLA FITZGERALD

a cura di **Renzo Nissim**

— *Neocid 11-55*

13,27 Una commedia in trenta minuti

MARIO SCACCIA in **« Aulularia »** di **Plauto**

Traduzione, riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

14 — Giornale radio

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — I ragazzi delle Regioni

a cura di Gabriella Pini

16,20 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giaccio

Realizzazione di Nini Perno

Anderson: Up to me (Jethro Tull) • Lennon: Powe to the people (John Lennon) • Mc Cartney: Another day (Paul Mc Cartney) • Harrison: All things must pass (George Harrison) • Guccini: Il frate (Francesco Guccini) • Politi: Il manicomio criminale (Guido Politi) • Roden-Blunt: Time (Bronco) • Howells-Amos: Time (Still Life) • Taupin: Sixty yearson (Elton John) • John-Taupin: Your song (Elton John) • Taylor: Fire and rain (James Taylor)

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18 — UN DISCO PER L'ESTATE

18,15 Il portadischi

— *Bentler Record*

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

---

19 — CONTROPARATA

Programma di **Gino Negri** con **Anna Maria Ackermann**

19,30 Country & Western

Voci e motivi del folk americano

Hill-De Rose: Wagon wheels (Living Voices) • Anonimo: Gettin' up holler (Chisco Houston); Foggy mountain breakdown (Duo di banjo G. Pegram-W. Birchfield) • Washington-Tiomkin: Gunfight at the O. K. Corral (Frankie Laine) • Anonimo: Skip to my lou (Country Dance Music Washboard Band) • Clarke: Ragtime cowboy Joe (Sons of the Pioneers) • Anonimo: John Henry (Cullen Galyen « The Mountain Ramblers ») • Foster: Oh Susanna (The Minstrels)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Un classico all'anno

IL PRINCIPE GALEOTTO

Letture dal Decameròn di Giovanni Boccaccio

18. Come partorirò questo figliolo

Memo Remigi canta le ottave di Trololo

Musiche originali di Carlo Frajese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello. Partecipano A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacialli, R. Cucciolla, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega

Commenti critici e regia di **Vittorio Sermonti**

21 — Ron Goodwin e la sua orchestra

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Lorin Maazel

Soprano **Catarina Ligendza**

Baritono **Ingvar Wixell**

Johannes Brahms: Requiem tedesco op. 45, per soli, coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

(Ved. nota a pag. 93)

Al termine:

Parliamo di spettacolo

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Enzo Jannacci e Nana Mouskouri**
Fiorentini-Fo-Jannacci: Vengo anch'io? No... tu no • Voldi-Jannacci: Faceva il palo • Ricordo-Ialobbi-Jannacci: Giovanni telegrafista • Jannacci: Un uomo speciale • Pallavicini-Conte: Mexico e nuvole • Chiosso-Alish H.: Rosso corallo • Mogol-Campandis-Theodorakis: Il tuo sorriso nella notte • Larici-Hadjidakis: Rosa d'Atene • Petsilas: Irene • M. Hadjidakis: Pedhia tou Pirea
— *Invernizzi Susanna*

8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Marilyn: una donna, una vita**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Isabella Biagini
10° episodio

Marilyn	Isabella Biagini
Joe Di Maggio	Gabriele Carrara
Billy Wilder	Checco Rissone
Aiuto regista	Vivaldo Matteoni
1° poliziotto	Marcello Bonini Olas
2° poliziotto	Franco Leo
Voce maschile	Loris Toso
Ciacchista	Angelo Zanobini
May, la segretaria	Maria Grazia Sughi

Regia di **Marcello Aste**
— *Invernizzi Susanna*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Gabriella Farinon**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**

12,35 **Un disco per l'estate**
Presenta **Raffaele Pisu**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 **Su di giri**
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Per gli amici del disco
— *RCA Italiana*
15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino per i naviganti
15,40 **CLASSE UNICA**
Come ci si deve nutrire, di **Pasquale Montenero**
1. Le basi fisiologiche dell'alimentazione umana

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Anna Maria Mori** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli: (ore 16,30 e ore 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 Selezione di canzoni
— *West Record*

Nana Mouskouri (ore 7,40)

19,02 **Gianni Morandi** presenta:
MORANDI SERA
Programma di **Franco Torti** con la collaborazione di **Domenico Vitali**
Regia di **Massimo Ventriglia**

19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Renzo Palmer** presenta:
Indianapolis
Gara-quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
— *F.lli Branca Distillerie*

21 — **LIBRI-STASERA**
Quindicinale d'informazione e recensione libraria
a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **GEA DELLA GARISENDA**
« La canzonettista del tricolore »
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Osiris e Miranda Martino
5ª puntata

La narratrice	Wanda Osiris
Gea della Garisenda	Miranda Martino
La romanziera	Miriam Crotti
Il padre	Iginio Bonazzi
La madre	Anna Bolens
Il ragazzo	Mauro Avogadro
Una voce torinese	Armando Rossi
Il Cavalier Rossi	Luciano Donalisio
Le sciantose	Anna Bonasso, Mara Soleri
Luciano Molinari	Mario Brusa
Forzano	Gastone Ciapini
Corvetto	Renzo Lori
Fano	Giulio Oppi
Colombini	Alberto Marchè

e inoltre: Bruno Alessandro, Toni Barpi, Ferruccio Casacci, Walter Cassani, Paolo Faggi, Augusto Soprani
Consulenza e direzione del complesso musicale di Cesare Gallino
Regia di **Massimo Scaglione**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *L'almanacco, diario del nostro tempo. Conversazione di Helen Barolini*

9,30 **Ralph Vaughan Williams:** *The Vasps, suite (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Adrian Boult)*

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 493 per pianoforte e archi (Fou Ts'Ong, pianoforte; Yehudi Menuhin, violino; Walter Gerhardt, viola; Gaspar Cassadò, violoncello) • Louis Spohr: Quintetto in do minore op. 52 per pianoforte e strumenti a fiato (Pianista Walter Manhoffer - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)

11 — **Musica e poesia**
Peter Ilijch Ciaikowski: Mosca, cantata per l'incoronazione di Alessandro III, su testo di Alexander Maikov (Nina Zaborskikh, mezzosoprano; Alexander Poliakov, baritono - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS e Coro del Teatro Bolschoi diretti da Guennadi Roidestvenski) • Dimitri Sciostakovic: All'Ottobre, dedica sinfonica con coro finale op. 14 su testo di Alexander Berimenski (Versione italiana di Antonio Gronen Kubizki) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Francesco D'Avalos: « Qumran », per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Eliahu Inbal)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Musiche di scena**
Gioacchino Rossini: Musiche di scena per « Edipo a Colono » di Sofocle, nella traduzione di G. Battista Giusti, per basso, coro maschile e orchestra (Basso Plinio Clabassi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Franco Gallini)

Umberto Cattini (ore 15)

13,05 **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Sonata in fa minore op. 57 « Appassionata » (Pianista Wilhelm Backhaus) • Richard Wagner: Adagio per clarinetto e quintetto d'archi (Clarinettista Alfred Boskowsky - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) • Frédéric Chopin: Les Sylphides, dalle musiche originali per pianoforte, adattate a balletto per le coreografie di Michael Fokine (strumentazione di Roy Douglas) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

14 — **Children's Corner**
Benjamin Britten: The Golden Vanity op. 78 (Al pianoforte l'Autore - Coro « Wandsworth School Boys » diretto da Russell Burgess)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **I Quartetti di Gabriel Fauré**
Quartetto op. 121 per archi (Quartetto Loewenguth)

15 — **Il Rosario**
Rapsodia tragica in un atto di Vittorio Viviani, da Federico de Roberto
Musica di **JACOPO NAPOLI**

La Baronessa	Clara Petrella
Agatina	Rosetta Pizzo
Carmelina	Paola Barbini
Comare Angiola	Maria Del Fante
Una bambina	Eloisa Francia
Una donna	Liliana Petkova

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Umberto Cattini**
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 92)

15,45 **Carl Maria von Weber:** Sonata n. 1 in do maggiore op. 24 (Pianista Helmut Roloff)

16,15 **Avanguardia**
Kazimierz Serocki: Sinfonietta per due orchestre d'archi • Krzysztof Penderecki: « Dies Irae », oratorio per soli, coro e orchestra (alla memoria delle vittime di Auschwitz) (Testi tratti dalla Bibbia e da Eschilo, Aragon, Valéry, Broniewski e Rozewicz)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,30 Cinema nuovo: silenzio e grido a Madrid, a cura di Lino Miccichè
17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Gorlier: Norman Mailer e la conquista della Luna - I classici rivisitati: per un'antologia pascoliana, a cura di A. Giuliani e A. Seroni - Note e rassegne: i piccoli editori: intervista con Neri Pozza

19,15 **Tutto Beethoven**
Opere varie
Ventiduesima trasmissione

20,15 **LE ASSOCIAZIONI BIOLOGICHE**
1. Genetica delle popolazioni
a cura di **Guido Modiano**

20,45 Le strutture culturali in Italia: tradizione e vita dell'Accademia Pontaniana. Conversazione di Mario Guidotti

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Alle sorgenti della musica**
a cura di **Alain Danielou** e **Giorgio Nataletti**
4. Stili classici di canto dell'India del Nord

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Il nostro juke-box - 4,06 Amica musica - 4,36 Rassegna d'interpreti - 5,06 Sette note in fantasia - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Dalla materia alla vita
a cura di Giancarlo Masini
con la collaborazione di Silvio Garattini
Realizzazione di Franco Corona
6ª *puntata*
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Il diamante misterioso**
con Charley Chase
— **Riposo settimanale**
Distribuzione: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Mon Cherì Ferrero - Pescura Scholl's - Brandy Stock - Olio Dante)

13,30
TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere

14,20 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

14,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: *Londra*
CALCIO: FINALE DELLA COPPA D'INGHILTERRA

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Bambole Furga - Invernizzi Susanna - Giocattoli Baravelli - Pannolini Polin - Amarena Fabbri)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: PAESI SCANDINAVI
a cura di Luigi Costantini e Piero Saraceni
con la collaborazione di Loredana Manca
Regia di Luigi Costantini
Sesta giornata
Finlandia: Nel paese delle renne
— *Un sogno lappone*
Telefilm di Raili Rusto
— *Oltre la foresta*
Documentario di Raili Rusto
— *Nunnu e il castello di ghiaccio*
Cartone animato di Raili Rusto
— *Costruiamo una « gamma »*
Documentario di Bo Wareskjold
Prod.: Oy Yleisradio

ritorno a casa

GONG
(Prodotti Gemey - Banana Chiquita)

18,40 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
New Deal
Prima parte
Regia di Tullio Altamura

GONG
(Dentifricio Colgate - Polveri Frizzina - Fette Biscottate Aba Maggiora)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mons. José Cottino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pepsodent - Pavesini - Orologi Timex - Candy Lavastoviglie - Tonno Maruzzella - Confezioni Facis)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Candele Bosch - Invernizzi Milione - Rabarbaro Zucca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Prodotti Singer - Olipak Saclà - Sole Piatti - Carrara & Matta)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dinamo - (2) Tropicali Boario - (3) Junior Testanera - (4) Mobil - (5) Cucine Salvarani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Film Boutique - 3) Cartoons Film - 4) BL Vision - 5) Bruno Bozzetto Film

21 — Garinei e Giovannini
presentano
Gino Bramieri, Milva, Paolo Panelli, Bice Valori, Aldo Giuffrè, Gabriella Farinon
il complesso **Ricchi e Poveri**
in

MAI DI SABATO, SIGNORA LISISTRATA
Commedia musicale di Garinei e Giovannini
Elaborazione televisiva di **« Un trapezio per Lisistrata »**
con la collaborazione di Dino Verde
Musiche di Kramer
Scene e costumi di Giulio Coltellacci
Coreografie di Gino Landi
Regia di Vito Molinari

DOREMI'
(Caffè Lavazza Qualità Rossa - Safeguard - Pelati Cirio - Frigoriferi Becchi)

22,20 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Montecarlo

PUGILATO
CAMPIONATO MONDIALE DEI PESI MEDI: MONZON-BENVENUTI
Telecronista Paolo Rosi

BREAK 2
(Norditalia Assicurazioni - Birra Dreher)

Al termine:

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Programma settimanale
a cura di Lamberto Valli
con la collaborazione di Felice Froio, Pier Francesco Listri
Coordinato da Vittorio De Luca

Per la sola zona del Lazio
19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lacca Adorn - Doratini Findus - Coni-Totocalcio - Pneumatici Firestone Brema - Gelati Alemagna - Alitalia)

21,20

MILLE E UNA SERA
a cura di Mario Accolti Gil
Il cinema d'animazione italiano
Settima serata
I PIONIERI
Presentazione realizzata da Tommaso Chiaretti
Consulenza di Gianni Rondolino

DOREMI'
(Caffè Hag - Vichy prodotti dermocosmetici - Biscotti Gerber - I Dixan)

22,30 I GRANDI CAMALEONTI
di Federico Zardi
Quarto episodio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Barras	*Mario Pisu*
Carnot	*Antonio Battistella*
Latourneur	*Bruno Smith*
Rewbell	*Consalvo Dell'Arti*
La Reveillère	*Carlo Lombardi*
Talleyrand	*Tino Carraro*
Fouché	*Raoul Grassilli*
Pichegru	*Giuseppe Pagliarini*
Babeuf	*Mario Bardella*
Bonne-Jeanne	*Ileana Ghione*
Paolina	*Gabriella Giorgelli*
Leclerc	*Carlo Enrici*
Elisa	*Paola Dapino*
Baciocchi	*Carlo Montini*
Letizia	*Regina Bianchi*
Giuseppina	*Valentina Cortese*
Bonaparte	*Giancarlo Sbragia*
Luciano	*Roberto Bisacco*
Mongaillard	*Loris Gizzi*
Osselin	*Giulio Girola*
Charles	*Maurizio Merli*
Augereau	*Gianni Solaro*
L'attrice	*Mariolina Bovo*
Bernadotte	*Antonio Meschini*

ed inoltre: *Enrico Lazzareschi, Vittoria Rando, Gino Negri, Jolanda Verdirosi, Walter Grant, Aldo Barberito, Renzo Rossi*
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Danilo Donati
Regia di Edmo Fenoglio
(« I grandi Camaleonti » è pubblicato in Italia da Cappelli Editore)
(Replica)

23,35 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Chef
« Dunkle Geschäfte »
Kriminalfilm mit Raymond Burr
Regie: James Sheldon
Verleih: MCA

20,15 Sportschau

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer

20,40-21 Tagesschau

8 maggio

SAPERE: New Deal

ore 18,40 nazionale

Va in onda la prima delle due puntate che, nel ciclo monografico di Sapere, *vengono dedicate al New Deal. Con questa espressione (che può esser tradotta con « nuovo metodo ») viene indicato il programma legislativo formulato dal presidente americano Franklin Delano Roosevelt nel 1933 per arrestare la crisi economica e attuare una più equa distribuzione della ricchezza. Il cardine su cui si reggeva la dottrina del New Deal è il diritto della società, funzionante attraverso il governo, di proteggere se stessa e i suoi membri dalle forze disgregatrici che si scatenano in una società industriale orientata unicamente secondo i canoni liberistici del profitto. Il liberismo economico aveva portato nel 1929 alla crisi gravissima di Wall Street, la cui soluzione poté venir avviata efficacemente solo dopo l'elezione alla presidenza del democratico Roosevelt (1932) con la svalutazione del dollaro e con quel piano di audaci riforme nel campo economico e sociale che vanno appunto sotto il nome di New Deal. La prima trasmissione che la redazione di* Sapere *ha dedicato all'argomento prende l'avvio dalla grande crisi statunitense del 1927-29 ed esamina, con l'aiuto del professor Renato Mori e di altri esperti, le varie fasi del risanamento politico-economico operato da Roosevelt e dal gruppo di economisti e intellettuali che si strinsero attorno a lui e teorizzarono la concezione « new-dealistica » dei rapporti tra il cittadino e la società, dimostrando che la vecchia economia individualistica non è più difendibile nella società contemporanea. Fu grazie a questi uomini che al posto della vecchia fede individualistica subentrò la convinzione che la società è responsabile del benessere di ogni cittadino.*

MAI DI SABATO, SIGNORA LISISTRATA

ore 21 nazionale

Lisistrata (Milva), Euro (Gino Bramieri), Dimitrione (Paolo Panelli), Samio (Aldo Giuffrè), Tatianide (Bice Valori), Bettide (Gabriella Farinon), sono gli interpreti principali di Mai di sabato, signora Lisistrata, *la commedia musicale ambientata nel 400 avanti Cristo e che prende lo spunto dalla rivalità che divide Atene e Sparta. Così sono descritti i personaggi dagli autori: LISISTRATA: Moglie di Euro, il neutrale. Giovane donna, molto ambiziosa. Ha sempre cercato nella vita di sottrarsi al grigiore dell'ambiente per diventare qualcuno. Pur volendo bene al marito, nutre verso di lui un po' dell'animosità di chi cerca un responsabile dal mancato successo nella vita; EURO: Pigro, opportunista e mediterraneo. E' in fondo un abitudinario e tutte le scosse che cercano di modificare il suo sistema di vita lo disturbano assai; DIMITRIONE: E' il capo degli spartani. Sempre minaccioso, diffidente, tormentato dall'ideale della supremazia. E' selvaggio, ardente e passionale. E' spartano, ma se gratti lo spartano trovi il russo; SAMIO: E' il capo degli ateniesi. Cordialone, ottimista, fiducioso nell'organizzazione. Tipo del « businessman ». Sta a metà tra un commesso viaggiatore e un generale statunitense interpretato da Spencer Tracy. Nessun premio a chi indovinerà chi simboleggia; TATIANIDE: E' la moglie di Dimitrione. Femmina spartana ardente e sentimentale, rozza e passionale. Si sforza di essere una esemplare rotellina del pesante ingranaggio spartano; BETTIDE: E' la moglie di Samio. La signora ateniese. E' svanita, piuttosto sofisticata. E' una donna che si annoia, una donna al cellophane che occupa il suo tempo in attività igienico-estetico-moderno. Inoltre c'è un coro — il quartetto dei Ricchi e Poveri — con la funzione di narratore e commentatore. I suoi interventi, ora in prosa ora in musica, spiegano e commentano l'azione.* (Vedere articolo alle pagine 30-32).

MILLE E UN SERA: I pionieri

ore 21,20 secondo

In programma vere e proprie rarità del cinema di animazione italiano: La guerra e il sogno di Momi, Pinocchio, Barudda è fuggito, Nel paese dei ranocchi, I sette colori, L'ultimo sciuscià. La guerra e il sogno di Momi *venne realizzato nel 1916 da Giovanni Pastrone, il famoso regista di Cabiria e da Segundo de Chomon un operatore spagnolo: è la storia di un fanciullo che sogna una guerra tra pupazzi in miniatura.* Pinocchio *(1917) del comico Polidor è una delle prime versioni della bella favola di Collodi.* Barudda è fuggito *(1940) di Umberto Spano e Goghi Faggioni mostra una galleria di personaggi impegnati in comiche avventure.* Nel paese dei ranocchi *(1942) è di Antonio Rubino disegnatore del* Corriere dei Piccoli. *Rubino narra con stile personale e con tratto inconfondibile la storia del ranocchietto Tardino. Di Rubino verrà anche presentato il cortometraggio* I sette colori, *un inno fantasioso alla luce, sposa del sole, e ai colori dell'arcobaleno, loro figli.* L'ultimo sciuscià *di Gibba fu realizzato nell'immediato dopoguerra: è la vicenda di un lustrascarpe sfortunato il cui unico amico è il cane Matteo con il quale, una sera, sale verso le stelle e vi rimane per sempre.*

PUGILATO - Campionato mondiale dei pesi medi: Monzon-Benvenuti

ore 22,20 nazionale

Nino Benvenuti gioca questa sera a Montecarlo la sua ultima carta mondiale contro l'argentino Carlos Monzon. Una rivincita che deciderà, senza appello, la carriera del campione triestino che negli ultimi tempi ha dimostrato di risentire della sua lunga attività agonistica. Benvenuti ha ormai 33 anni; è professionista dal 1961, ma ha alle spalle una vasta e brillante carriera dilettantistica culminata con una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma. Ha disputato 89 incontri, con 82 vittorie (39 prima del limite), un pareggio e sei sconfitte. Ha combattuto quattro volte per il titolo italiano dei medi; tre volte per quello europeo; tre volte per il titolo mondiale dei medi junior e otto volte per la corona mondiale dei medi. Carlos Monzon è nato a Santa Fé il 7 agosto 1942 ed è campione argentino e sud americano della categoria oltre, ovviamente, a detenere il titolo mondiale che strappò a Benvenuti, con un drammatico k.o. alla dodicesima ripresa, sei mesi fa a Roma. Da professionista ha disputato 83 incontri con 70 vittorie, nove pareggi, tre sconfitte e un « no contest ». E' un fortissimo picchiatore come dimostrano i suoi 46 combattimenti vinti prima del limite: una caratteristica che potrebbe essere ancora fatale a Nino Benvenuti anche se il triestino ha tanta classe da lasciare aperto il pronostico a qualche speranza. (Articolo alle pagg. 122-124).

I GRANDI CAMALEONTI

ore 22,30 secondo

Le puntate precedenti

Nel 1795 Fouché, già animatore del complotto contro Robespierre e ora costretto a vivere al bando, ottiene da Barras un salvacondotto. Barras, nel frattempo, si libera della sua relazione con Giuseppina Beauharnais che fa sposare a un giovane generale, Napoleone Bonaparte, in cambio di un comando militare.

La puntata di stasera

Nel giugno del 1798 Bonaparte comincia una spedizione militare in Egitto, dove ha una relazione con una ragazza, Godelieve. Escluso dagli intrighi politici parigini, Napoleone lascia l'Egitto, dopo aver sconfitto i turchi ad Abukir. In patria è accolto da Giuseppina che implora il suo perdono. Fouché, diventato ministro della polizia, si accinge a favorire il Bonaparte che prepara un colpo di Stato.

Il prof. Antigono Donati ha parlato il 15 aprile a Milano dell'Assicurazione auto

In occasione della Giornata « Assicurazione auto », che ha avuto luogo alla Fiera di Milano il 15 aprile per iniziativa dell'INA, d'intesa con la Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, il professore Antigono Donati, Ordinario di Diritto delle Assicurazioni nell'Università di Roma e Presidente dell'AIDA (Associazione Internazionale di Diritto delle Assicurazioni), ha tenuto una relazione sul tema « L'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti ».
L'illustre oratore ha concluso, con lo svolgimento di tale relazione, un lungo e fecondo contributo di studio e di collaborazione che, nell'ambito dell'attività dell'ISLE e dell'AIDA, egli ed altri eminenti giuristi e cattedratici hanno offerto ai competenti organi legislativi e ministeriali durante i lavori per la stesura del testo della legge 24 dicembre 1969, n. 990, che ha introdotto in Italia la predetta assicurazione obbligatoria, e del relativo regolamento di esecuzione, pubblicato il 14 dicembre 1970.
Sono intervenuti alla Giornata alti magistrati, autorità, docenti universitari, esponenti del mondo assicurativo e dell'economia, studiosi, esperti e giornalisti.

RADIO

sabato 8 maggio

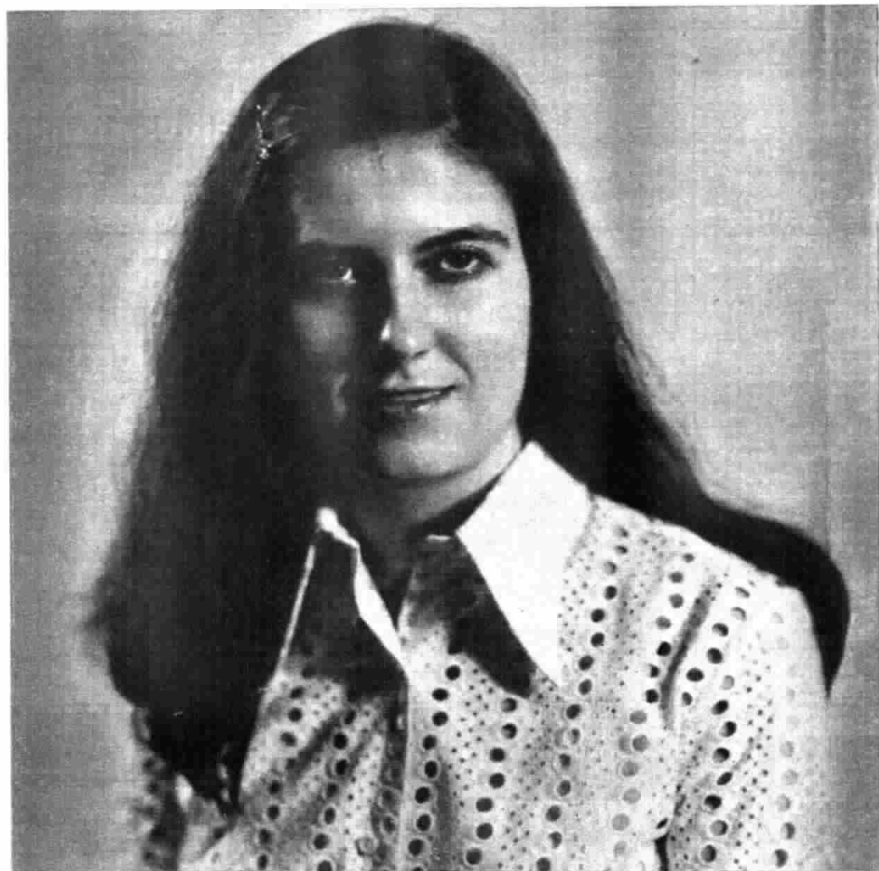
CALENDARIO

IL SANTO: S. Stanislao.

Altri Santi: S. Bonifacio, S. Benedetto, Sant'Agazio, S. Vittore.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,37; a **Roma** sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,15; a Palermo sorge alle ore 5,04 e tramonta alle **ore** 19,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1903, muore il pittore Paul Gauguin.

PENSIERO DEL GIORNO: La vera facilità nello scrivere deriva dall'arte, non dal caso. (Pope).

La pianista Anna Maria Cigoli suona il « Concerto n. 1 in sol minore op. 25 » di Mendelssohn nel programma diretto da Nino Sanzogno (21,30, Terzo)

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine - **« Culto e devozione autentica »**, meditazione di P. Eugenio Sonzini - **Giaculatoria** - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale - **« La Liturgia di domani »**, a cura di P. Tarcisio Stramare. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'Eglise à travers le monde. 21 **Santo Rosario.** 21,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Il racconto del sabato. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10** Carlo Castelli legge: **Tempo di marzo. 13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Da Sierre: **Giro ciclistico di Romandia.** Radiocronaca dell'arrivo della tappa Friburgo-Sierre - Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **18,05** Ballabili campagnoli. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19 Giro ciclistico di Romandia. 19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,40** Carosello musicale. **21 Il padrone sono me.** Fantasia su di un uomo di carattere, di Leopoldo Montoli. Regia di Battista Klainguti. **21,30 Interpreti allo specchio.** L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini - Informazioni. **22,20** Voci dall'Italia. **22,30** Canzonelle antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

14 Concertino. **Virgilio Mortari:** Concerto per due violini, viola e violoncello con accompagnamento di orchestra d'archi, due corni, arpa e timpani (Louis Gay des Combes, 1° violino; Antonio Scrosoppi, 2° violino; Renato Carenzio, viola; Egidio Roveda, violoncello); **Otmar Nussio:** Intermezzo per pianoforte e archi (Radiorchestra diretta dall'Autore). **14,30** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Beethoven-serenol - Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. **18** Per la donna, appuntamento settimanale - Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** Strumenti leggeri. **20,30** Interparade. Spettacolo di musica leggera. **21,30** Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. **22-22,30** Solisti della Svizzera Italiana. **G. F. Händel:** Te Deum; **G. B. Bononcini:** Per la gloria d'adorarvi (Giancarlo Crivelli, baritono; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **P. Damiani:** Elegia e Scherzo per clarinetto e pianoforte; **J. Ceremuga:** Vier Bilder (Jiri Koukl, clarinetto; Jiri Koukl jr., pianoforte); **O. Respighi:** Notte - Pioggia; **V. Mortari:** La storiella di Picicci - Il mago Pistagna (Pia Balli, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Concertino in mi bemolle maggiore: Affettuoso, Presto - Largo, Vivace (Clavicembalista Ruggero Gerlin - Orchestra d'archi dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Colombo) • Edouard Lalo: Namouna, suite dal balletto: Preludio - Serenata - La siesta - Parata alla fiera - Festa popolare (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann: Barcarola (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese diretti da Igor Markevitch)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giovanni Paisiello: Il mondo della luna, sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Bruno Martinotti) • George Gershwin: Seconda rapsodia per pianoforte e orchestra (Solista Tony Lenzi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Serge Fournier) • Isaac Albeniz: Castilla: Seguidilla (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raphael Frubeck De Burgos) • Peter Ilijch Ciaikowski: Finale su un tema russo, dalla « Serenata op. 48 » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Gaber: Porta Romana (Giorgio Gaber) • Galdieri-D'Anzi: Tu non mi lascerai (Betty Curtis) • Migliacci-Mattone: Al bar si muore (Gianni Morandi) • Gaspari-Marrocchi: E' la vita di una donna (Carmen Villani) • Raspanti-Cassia: L'amico più caro (Lando Fiorini) • Amurri-Verde-Pisano: Buonasera buonasera (Sylvie Vartan) • Murolo-Tagliaferri: 'O canto 'e Mariarosa (Aurelio Fierro) • Lauzi-Mogol-Prudente: Ti giuro che ti amo (Michele) • Paoli: Che cosa c'è (Fred Bongusto) • Chelon: Nous on s'aime (Frank Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giulio Bosetti**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Lucio Dalla** presenta:
PARTITA DOPPIA
Un programma di **Sergio Bardotti**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:
Teatro quiz
Spettacolo a premi a cura di **Paolo Emilio Poesio**
Regia di **Leone Mancini**

— *Terme di Crodo*

15 — **Giornale radio**

15,08 Il salvataggio dell'ambiente naturale e le buone intenzioni. Conversazione di Gianni Luciolli

15,20 **A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO,** di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

15,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Perché il pianeta Venere non gira intorno al suo asse. Colloquio con Italo Federico Quercia

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 **SERIO MA NON TROPPO**
Interviste musicali d'eccezione a cura di **Marina Como**

17 — **Giornale radio** - Estrazioni Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Charles Aznavour, Florinda Bolkan, Quartetto Cetra, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Sandra Mondaini** e **Paolo Panelli**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

Lucio Dalla (ore 12,10)

---

19 — **UNA VITA PER LA MUSICA**
a cura di **Mario Labroca**
« Bela Bartok » (II)

19,30 **Musica-cinema**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Eurojazz 1971**
Jazz concerto
con la partecipazione del complesso diretto da **Iain Carr**
(Un contributo della BBC)

21,05 **Radioteatro**
Rassegna del Premio Italia 1970

Sanghé
Radiodramma di **Kazumi Takahashi**
Adattamento di Ken Miyamoto
Traduzione di Mario Teti
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carlo d'Angelo e Raoul Grassilli
Opera presentata dalla N.H.K. (Giappone)

Oya	Raoul Grassilli
Il caposezione Niscio	Giulio Oppi
Miki	Natale Peretti
Mizuno	Gigi Angelillo
Seijn Nakatsù	Carlo d'Angelo
Un'impiegata	Teresa Ricci
Noro	Iginio Bonazzi

Regia di **Giuseppe Di Martino**

22,05 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

22,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
Antonio Veretti: Concerto per pianoforte e orchestra: Lento misterioso - Allegro appassionato e impetuoso - Andante desolato - Allegretto estroso (Solista Sergio Perticaroli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Franco Mannino: Ritmi da « Vivi » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci); Capriccio dei capricci (da Paganini), due studi per un'orchestra di virtuosi: Moderatamente andante - Allegro misurato (Violinista Aldo Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Milena Cantù e Jimmy Fontana**
Cerutti-Don Backy-D. Mariano: L'ombra • Mogol-Battisti: Che importa a me • Mogol-Maschell W.-Barr. L. P.: Conoscevo un re • Colombini-Del Prete-Bono: Bang bang • Dossena-Mason-Reed: La nostra favola • Fontana-Boncompagni: La mia serenata • Fontana-Meccia-Pes: Il mondo • Argenio-Conti-Cassano: Melodia • Meccia-Zambrini: Bella sdraiata e sola
— *Invernizzi Milione*

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
GIORGIO ALBERTAZZI in « Amleto » di William Shakespeare
Traduzione di Gerardo Guerrieri
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**

10,05 UN DISCO PER L'ESTATE
Presenta **Daniele Piombi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Milva e Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci
— *Pneumatici Cinturato **Pirelli***

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 Garinei e Giovannini presentano:
CACCIA AL TESORO
Gioco musicale a premi condotto da **Delia Scala**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Silvio Gigli**
— *Magazzini Standa*

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 UN DISCO PER L'ESTATE
Presenta **Giancarlo Guardabassi**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,15 SAPERNE DI PIU'
a cura di **Luigi Silori**

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio** - Estrazioni Lotto

17,40 FUORI PROGRAMMA
a cura di **Bruno d'Alessandro**

18 — COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 Ciao dischi
— *Saint Martin Record*

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Schermo musicale
— *Gruppo Discografico Campi*

Milena Cantù (ore 7,40)

19,02 PICCOLISSIMA ITALIA
con **Miranda Martino e Carlo Romano**
Testi di **Guido Castaldo**
Regia di **Giancarlo Nicotra**
— *Lubiam moda per uomo*

Fernanda Cadoni (ore 20,10)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Cenerentola**
Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti, dalla fiaba di Charles Perrault
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Don Ramiro — Juan Oncina
Dandini — Sesto Bruscantini
Don Magnifico — Ian Wallace
Clorinda — Alda Noni
Tisbe — Fernanda Cadoni
Angelina detta Cenerentola — Marina De Gabarain
Alidoro — Alan Hervey
Direttore **Vittorio Gui**
Orchestra e Coro del Festival di Glyndebourne

22,15 PUGILATO - DA MONTECARLO
Radiocronaca diretta di **Italo Gagliano** per il Campionato Mondiale Pesi Medi
Benvenuti-Monzon
Al termine:
— Bollettino per i naviganti
— **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Architettura in « controspazio ». Conversazione di Antonio Bandera*

9,30 **Louis Guillemain:** *Divertimento in re minore per archi: Ouverture - Siciliana - Aria gaia - Rondò grazioso - Pantomima - Polacca - Tamburino I e II - Ciaccona (Orchestra d'archi « Gérard Cartigny »)*

10 — **Concerto di apertura**
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 (Orchestra dell'Opéra Comique di Parigi diretta da Albert Wolff) • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (Allegro) (Solista Isaac Stern - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Missa « Dum complerentur »: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I e II (Coro del Duomo di Regensburg diretto da Hans Schrems) • Johann Sebastian Bach: Cantata n. 169 « Gott soll allein mein Herze haben » (Mezzosoprano Janes Baker - Orchestra Festival di Bath diretta da Yehudi Menuhin)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): K. J. Bignell: Distribuzione di energia nell'atmosfera

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Giovanni Gabrieli: Sonata pian e forte - Sonata a tre (Clavicembalista Brian Runnett - Orchestra d'archi Münchinger diretta da Karl Münchinger) • Maurizio Cazzati: Sonata per due orchestre d'archi detta « La Brembata »: Adagio - Allegro - Allegro (Complesso Strumentale di Bologna diretto da Tito Gotti) • Giovanni Paolo Cima: Sonata a tre per due violini e basso continuo (Franco Gulli e Cesare Ferraresi, violini; Giacinto Caramia, violoncello; Achille Berruti, organo); Sonata per violino e violone - Sonata a tre (Strumentisti del Complesso « Alarms » di Bruxelles) • Biagio Marini: Balletto secondo: Entrata (Grave) - Balletto (Allegro) - Gagliarda - Corrente - Corrente - Retirata (Marie Leonard e Antoinette van den Hanberah, violini; Wim Have e Lodewijk De Boer, viole; Dijck Koster, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo - Complesso « Leonhardt Consort » diretto da Gustav Leonhardt) • Giuseppe Torelli: Concerto n. 2 in re maggiore per tromba e archi: Allegro, Adagio, Allegro - Grave, diviso in due chori d'istromenti - Adagio, Allegro (Solista e direttore Adolf Scherbaum - Hamburger Barock Ensemble)

13 — **Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Concerto in fa maggiore per violino, clavicembalo e orchestra: Allegro moderato - Largo - Allegro (Jaap Schröder, violino; Gustav Leonhardt, clavicembalo - Orchestra da Camera di Amsterdam) • Johann Hoffmann: Concerto in re maggiore per mandolino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Solista Elfriede Kunschak - Orchestra « Pro Musica » di Vienna diretta da Vinzenz Hladky) • Jean-Baptiste Bréval: Sinfonia concertante op. 31 per flauto, fagotto e orchestra d'archi (Revisione di Anne-Marie Cartigny): Allegro maestoso - Andante - Rondò (Maxence Larrieu, flauto; Paul Hongne, fagotto - Orchestra da Camera « Gérard Cartigny »)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Franz Schubert: Tre Klavierstücke, op. postuma (Pianista Rudolf Firkusny) • Marco Enrico Bossi: Cinque Pezzi op. 137 (Pianista Eli Perrotta)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Wolfgang Sawallisch
Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Sinfonica di Vienna) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Lobgesang, sinfonia cantata in si bemolle maggiore op. 52 (Helen Donath e Rotraud Hansmann, soprani; Waldemar Kmennt, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro « New Philharmonia » - Maestro del Coro Wilhelm Pitz)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Jachino: Quartetto n. 2: Largo - Mosso - Lento - Mosso (Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello) • Barbara Giuranna: Tre Canti alla Vergine, per soprano, piccolo coro femminile e piccola orchestra (Solista Virginia Zeani - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Pietro Argento - Maestro del Coro Nino Antonellini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Camille Saint-Saëns:** Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore op. 102 per violino e pianoforte: Poco allegro - Scherzo, Vivace - Andante, Allegro scherzando, Tempo I - Allegro (Eddy Perpich, violino; Lucia Passaglia, pianoforte)

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di Ludwig van Beethoven, Johannes Brahms e Bela Bartok
Nell'intervallo: **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Nino Sanzogno
Pianista **Anna Maria Cigoli**
A. Casella: Paganiniana, divertimento su musiche di N. Paganini op. 65 • G. F. Malipiero: Undicesima sinfonia « Delle cornamuse » (1ª esec. assoluta) • G. Turchi: Dedalo I, frammenti sinfonici (1ª esec. assoluta) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol min. op. 25 per pf. e orch.
Orch. Sinf. di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 93)

22,40 Orsa minore
Rassegna del Premio Italia 1970
EVELINA
Radiodramma di **Rhys Adrian**
Traduzione di Aleyde Passeri
Opera presentata dalla B.B.C. (Gran Bretagna)
Lei — Grazia Maria Spina
Lui — Massimo De Francovich
Uno studente — Mario Brusa
Regia di **Flaminio Bollini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti », supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Di vetta in vetta, di coro in coro (i temi preferiti del folclore montanaro). 15,15-15,30 Rubrica religiosa. Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. Don Alfredo Canal. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 « Deutsch im Alltag ». Corso pratico di lingua tedesca, della prof.a Freja Doga. 15,15-15,30 Passerella musicale. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza e storia. Antonio Zieger: « Attività mineraria nella storia di Primiero ».

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Finalisti al Concorso Pianistico Internazionale « F. Busoni ». Dimitrova Stella, Bulgaria. Musiche di Busoni, Beethoven e Purcell. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'Acquaviva. Vita, folclore e ambiente trentino. Poeti e narratori trentini di ieri e di oggi: « Silvano De Marchi ».

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « Deutsch im Alltag ». Corso pratico di lingua tedesca, della prof.a Freja Doga. 15,15-15,30 Danze folcloristiche. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Simone Giuseppe Gabrielli: « Profili di Trentini ».

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 Il Rododendro: programma di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Lombardia '71 », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: **12,10 Calabria sport. 12,20-12,30** Corriere della Calabria. **14,30 Il Gazzettino Calabrese.** 14,50-15 Musica richiesta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dal Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi, per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orch. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon », per le province di Trieste e Gorizia. 14-14,30 « Il Fogolar », per le province di Udine e Pordenone. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.
13 **L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta.** 14-14,30 « Cari stornei », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno X - n. 14 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 **Gazzettino. 14,30 Gazzettino.** 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Trieste che passa » di Adolfo Leghissa: « Un varo piuttosto insolito ». Adatt. di Fiora Palazzini. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. 15,30 I proverbi del mese, a cura di G. Radole e R. Puppo. 15,40 Orchestra Vukelich. 16 R. Wagner: « Il vascello fantasma ». Interpreti: P. Lagger, R. Panzner, T. Neralic, J. Meyfart, E. Tobin. Orch. e Coro del Teatro Verdi. Dir. Artur Grueber. M° del Coro G. Kirschner. Atto I (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,50-17 Trio Boschetti. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. **15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.**

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. **14,30 Gazzettino.** 14,40 Asterisco **musicale.** 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,40 « Il passaporto di Vila », di A. Gruber Benco. 15,50 Il jazz di Amedeo Tommasi. 16 « Violenza e campi verdi » di Elio Bartolini. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia d. U. Amodeo (2°). 16,20 Musiche di autori della Regione. Duetti di A. Zescevich, G. Viozzi, M. Simini - Fulvia Ciano, sopr.; Malvina Savio, msopr.; E. Silvestri, pf. 16,45-17 Melodie da tutto il mondo con il Compl Pacchiori. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali** - Sport. 14,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. **12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino.** 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Cari stornei », di L. Carpinteri e M. Faraguna. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 15,45 « Itinerario di una cultura ». In margine al 1° Convegno regionale di filosofia friulana e giuliana (2°). Partecipano: E. Apih, A. Crescini, S. Sarti. 16-17 Concerto sinfonico dir. Luigi Toffolo. G. Verdi: Messa di Requiem, per soli, coro e orch. - Requiem e Kyrie - Dies irae. L. Molnar, sopr.; G. Fioroni, msopr.; U. Grilli, ten.; B. Giaiotti, bs. - Orch. e Coro del Teatro Verdi - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 19-4-1971). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 **Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino.** 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », **a cura di G. Deganutti.** 15,35 R. Wagner: « Il vascello fantasma ». Orch. e Coro del Teatro Verdi. Dir. Artur Grueber. M° del Coro G. Kirschner (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,25 Studi friulani di Gianfranco D'Aronco: « Etnografia e fiabistica ». 16,35-17 Album per la gioventù: Pf. M. G. Cabai. D. Cimarosa: Due Sonate; J. S. Bach: Toccata in mi min.; F. Chopin: Quattro mazurche op. 67. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 **Quaderno d'italiano.** 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Per i ragazzi: « Passatempo » a cura di Fabio Amodeo. 15,30 Piccoli complessi della Regione: « I Combo ». 15,45 « Violenza e campi verdi » di Elio Bartolini. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo (3°). 16,05-17 Concerto sinfonico dir. Luigi Toffolo. G. Verdi: Messa di Requiem: Domine Jesu - Sanctus - Agnus Dei - Lux aeterna - Libera me. L. Molnar, sopr.; G. Fioroni, msopr.; V. Grilli, ten.; B. Giaiotti, bs. - Orch. e Coro del Teatro Verdi. M° del Coro G. Riccitelli. (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 19-4-1971). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 **Gazzettino Friuli-Venezia Giulia.** 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Uomini e cose: « Italia nostra » e il patrimonio naturale del Friuli-Venezia Giulia. Partecipano: R. Boico, G. Montenero, A. Pignatti e L. Poldini. 15,30 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci. 16,05 Scrittori della Regione: « Confessione e comunione » di Nordio Zorzenon. 16,15-17 Concerto del pf. Marco Cola. F. Liszt: Sonata in si min.; C. Debussy: Studio « Pour les huit doigts »; M. Abbado: Danza (Reg. eff. il 23-3-1971 dall'Assoc. « Pro Pordenone »). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 14,30 « Il protestiere »: proteste a non finire, con contorno di canzoni, spiattellate da Mapus. Regia di L. Nora. 14,50 « Tutto mostra » da Selargius. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e « Servizi sportivi della domenica », di M. Guerrini.

LUNEDI': 12,10-12,30 **Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. e Gazzettino sport. 15 « 40 anni di canzoni italiane nelle composizioni di Astro Mari », di G. Sanna. 15,20 Passeggiando sulla tastiera. 15,35-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 **Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo:** 1° ed. 15 « Il protestiere » (replica) con supplemento sportivo. 15,25 « Tutto mostra » da Selargius. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu. 15 « La saggezza isolana »: la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 15,20 Incontri a Radio Cagliari. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 **Programmi** del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 Complessi di musica leggera. 15,20-16 « Fatelo da voi »: musiche richieste. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I concerti di Radio Cagliari. 15,20 Cori folkloristici isolani. 15,40-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Parlamento Sardo » - Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 « Tutto mostra » da Selargius. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e « Servizi sportivi ».

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT - Sicilia » di M. Giusti. 15-16 « Domenica con noi », di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 « Sicilia sport »: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 « Sicilia sport ».

LUNEDI': 7,30-7,43 **Gazzettino Sicilia:** 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - **91° minuto:** commento avvenimenti sportivi domenica, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Più 15 meno 25, trasm. per i giovani, di V. Brusca e di A. Di Fresco. 15,30 Il punto, di V. Saito. 15,45-16 Folclore siciliano. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Jazz club, di C. Lo Cascio. 15,30-16 « Sicilia terzo mondo », di Padre I. Vitale e C. Lo Presti. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - « Gli speciali del Gazzettino », a cura della Redazione. 15,05 Zizì: programma per i bambini, di Pippo Taranto. 15,30 Numismatica siciliana, di F. Sapio Vitrano. 15,45-16 Canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 **Gazzettino Sicilia:** 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Concerto del giovedì, di M. Arena. 15,30 Sicilia in libreria, di V. Frosini. 15,45-16 Complessi caratteristici. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 L'uomo e il suo ambiente, di G. Pirrone. 15,30-16 « Tutto per voi »: programma in collaborazione con gli ascoltatori, di G. Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 **Gazzettino Sicilia:** 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 L'altoparlante: rivistina del sabato, di Guardi e Di Pisa. 15,30-16 Il sabatiere, di L. Marino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 2. Mai: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,38 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. B. Britten: Simple Symphony op. 4 für Streicher. Ausf.: Münchener Kammerorchester. Dir.: Christoph Stepp. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Vom Posthorn zur Autohupe. 15,08 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Wilhelm Behn: « Der Gartenrotschwanz ». 16,45 Rund um die Welt. 17,45 Lesung aus dem Buch von Karl Springenschmid: « Engel in Lederhosen ». 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Mikrophon auf Reisen. Prominente privat. 21 Sonntagskonzert. F. Geminiani: « Der Verzauberte Wald » (La Forêt enchantée); Suite für Trompete, Hörner, Flöten, Streicher und Continuo (Maurice André, Trompete - I Solisti Veneti - Dir.: Claudio Scimone); K. Ditters v. Dittersdorf: Symphonie Nr. 1 C-Dur « Ovids Metamorphosen » (Orchester der RAI, Turin - Dir.: Rudolf Albert). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 3. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Du und die anderen: « Eine Rechnung, die nie aufgeht ». 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Durch die Sendung führt Rudi Gamper. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 18,55-19,15 Freude an der Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendstudio. 21,10 Begegnung mit der Oper. Thomas Stewart, Bariton, singt Arien aus Werken von Richard Wagner: « Der Fliegende Holländer ». « Die Frist ist um », Monolog 1. Akt; « Wie aus der Ferne », Duett 2. Akt; « Verloren, ach verloren », Finale 3. Akt. « Die Walküre »: Wotans Abschied, Finale 3. Akt. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 4. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Du und die anderen: « Eine Rechnung, die nie aufgeht ». 11,30-11,35 Wissenswertes über Schwimmen und Wasserrettung. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Mutters rechte Hand. 17 Nachrichten. 17,05 G. Gabrieli: Geistliche Musik für a-cappella-Chor: Deus in nomine tuo; Beata es, Virgo Maria; Jubilemus singuli; Deus, Deus meus; O quam suavis est; Kyrie, Sanctus, Benedictus aus der « Missa brevis a cappella ». Ausf.: Gregg Smith Singers - Leitung Gregg Smith Texas Boyschor von Fort Worth - Leitung Georg Bragg. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Pop-Service ». Am Mikrophon: Ado Schlier. 18,45 Europa im Blickfeld. 18,55-19,15 Blasmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Rendez-vous am Abend mit Ernst Grissemann. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 5. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Leseproben: « Johannes' Heimkehr » und « Gorm Grymme ». 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Bei uns daheim... ». Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 18,45 Staatsbürgerkunde. 18,55-19,15 Bekannte Orchester der leichten Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Singen, spielen, tanzen... Volksmusik aus den Alpenländern. 20,30 André Maurois: « Die Geburt eines Meisters ». 20,45 Konzertabend. J. S. Bach: Brandenburgisches Konzert Nr. 6 B-Dur. W. A. Mozart: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 23 A-Dur KV 488; I. Strawinsky: Suite Nr. 2; P. Angerer: Inklination der Ariadne des Monteverdi. Ausf.: Nikita Magaloff, Klavier, Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Paul Angerer. (Bandaufnahme am 31-3-1971 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 6. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Leseproben: « Johannes' Heimkehr » und « Gorm Grymme ». 11,30-11,35 Farbige Ortsgestaltung. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Ausschnitte aus den Opern « Der Freischütz » von Carl Maria von Weber, « Der Barbier von Sevilla » von Gioacchino Rossini, « Martha » von Friedrich Flotow, « Don Carlos » von Giuseppe Verdi und « Der Schmuck der Madonna » von Ermanno Wolf Ferrari. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendmagazin ». 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19,15 Chorsingen in Südtirol. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Apolline ». Hörspiel von Michel Colonne. Sprecher: Charlotte Weninger, Hans Dieter Äppler, Heinz Manke, Ernst August Scheppmann, Katherina Rehberg. Regie: Miklos Konkoly. 20,57 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 7. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. E. Lutz: « Ein kleiner Häkelhaken und eine grüne Masche. Veronika Fürstenau: « Kleiner Kochtopf will nicht kochen ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Europa 71 ». Berichte, Kommentare, Analysen. Eine Sendung von Karl Jörg Wohlhüter. 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 18,55-19,15 Ein Leben für die Musik. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,01-20,45 Gespräch am runden Tisch geleitet von Hugo Seyr. 21-21,07 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Henrik Szeryng, Violine - am Klavier Marinus Flipse; J. Brahms: Sonate d-moll op. 108; W. A. Mozart: Adagio KV 481; J. A. De Plan: Intrade; P. Locatelli: Labyrinth; B. Bartok: Rumänische Volkstänze. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 8. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,35 Äsop erzählt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Luise Alcott: « Vier Schwestern ». 1. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. A. Borodin: Quintett in c-moll (Mitglieder des Wiener Oktetts); F. X. Richter: Streichquartett op. 5 Nr. 4 Es-Dur (Drolc Quartett). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Schlagerbarometer ». 18,42 Lotto. 18,45 Die Stimme des Arztes. 18,55-19,15 Sportstreiflichter. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Fröhlich flattert der Bart ». Auffrisierte Witze mit einer Vierzeiler-Moral. Eine nicht nur musikalische Sendereihe von Wilhelm Rudnigger. 20,55 Bestseller von Papas Plattenteller. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 2. maja: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za klavir. Haydn: Fantazija v c duru, XVII, št. 4; Andante z variacijami v f molu, XVII, št. 6. 10 Pourcelov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 Oddaja za najmlajše: B. Pertotova « Deček Kristjan in mornar brez glave ». Dramatizirana zgodba. Tretji in zadnji del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,35 Ringaraja za naše malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 S. Goy « Cicibe ». Radijska igra. Prevod in režija B. Baranovič Battelino. Igrajo člani Radijskega odra. « Premio Italia 1968 ». 16,45 Parada orkestrov. 17,30 Revija zborovskega petja. 18 Miniaturni koncert. Quantz: Koncert v g duru za flavto, godala in bas; Pizzetti: Concerto dell'estate. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Lahka glasba iz naših studiov. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Filmska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore « Ljudske pesmi », pripravlja Kraševčeva. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Cipra: Pisma, suita za alt in godalni ork. Komorni orkester RTV Zagreb vodi Šipuš. Altistka: Putar-Gold. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 3. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Kitarist Battisti D'Amario. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - Vaše čtivo - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Deželni skladatelji. Dallapiccola: Glasba za tri klavirje. Izvajajo: Canino, Ballista in Zaccagnini. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Zbor « G. Tartini » iz Trsta vodi Kirschner. 19,35 Revija glasbil. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Glasbene razglednice. 21 Pripovedniki naše dežele: R. Dolhar « Ledeniški smuk ». 21,20 Romantične melodije. 21,50 Slovenski solisti. Msopr. Eva Novšakova, pri klavirju Rančigaj. Kogojevi samospevi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 4. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Calvert. 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Flavtist Gazzelloni, pri klavirju Beltrami. Mozart: Sonata št. 3 v f duru. 18,50 Instrumentalni duo Santo in Johnny. 19 Otroci pojó. 19,10 Srečanja A. Kacina (2) « Lojze Res ». 19,20 Otroški zbor Glasbene Matice iz Trsta in z Opčin vodi Žerjalova. 19,40 Glasbeni bestsellerji. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Cornelius « Bagdadski brivec », opera v 2 dej. Simf. orkester in zbor RAI iz Milana vodi Simonetto. V odmoru (21,30) Pertot « Pogled za kulise ». 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 5. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 12 Pozavnist Piana. 12,10 Liki iz naše preteklosti « Andrej Čebokli », prip. Beličič. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovarček sodobne znanosti - Jevnikar « Slovenščina za Slovence ». 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Stefanato-Barton. Mozart: Sonata v c duru, K. 296. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Delogu. Sodeluje Ughi. Rossini: Tancredi, uvertura; Beethoven: Koncert za violino in ork., v d duru, op. 61. Prokofiev: Simfonija št. 5, op. 100. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,25) Za vašo knjižno polico. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 6. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Mondello. 12,10 Družinski obzornik, pripr. I. Theuerschuh. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - Kako in zakaj - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Rattalino. 19,10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripravlja Simonitijeva. 19,30 Izbrali smo za vas. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 C. Gozzi « Ptiček zelenček ». Komedija v 5 dej. Prevedla Reharjeva. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira A. Rustja. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 7. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 12 Klavirski duo Ferrante-Teicher. 12,10 Slovenska ljudska umetnost in obrt. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Banč. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Sodobni ital. skladatelji. Maderna: Velika aulodija za flavto in oboo z ork. Simf. ork. RAI iz Rima vodi avtor. Solista: fl. Gazzelloni in ob. Faber. 19,15 Bernobini-Bompiani: Od humanoida do robota (4) « Čarovnija avtomacije ». 19,25 Moški vokalni kvintet vodi Mamolo. 19,40 Novosti v naši diskoteki. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Wolf Ferrari. Sodelujejo sopr. Panni, msopr. Fioroni in bar. Guarnera. Igra orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja. 21,40 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 8. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 Tone Penko: Skrivnostni svet žuželk. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz svega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Operetne melodije. 16,30 Marešalo pripoveduje « Prozorno ogledalo ». Napisal M. Soldati, dramatiziral M. Košuta. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 16,50 Znani pevci. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sobotni sestanek, pripravljata Sferza in Filipčičeva - Lepo pisanje - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nepozabne melodije. 19,10 Pod farnim zvonom župne cerkve v Mavhinjah. 19,40 Zbor « Slovenskih Madrigalistov » iz Ljubljane vodi Bole. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Nenavadne in skrivnostne zgodbe « Pilot brez nog ». Napisal A. Marodič. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,10 Steffenov orkester. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Tullio Možina, kitara, Oskar Kjuder, tržaška harmonika, in Karlo Grgič, bas, igrajo ljudske viže iz tržaške okolice v oddaji « Beri, beri rožmarin zeleni » v sredo, ob 19,40

TV svizzera

Domenica 2 maggio

13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. Edizione dedicata all'attività della Pro-Ticino. A cura di Marco Blaser
15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
16,30 LE COMICHE DI CHARLOT
16,45 AUTOMOBILISMO, CHE PASSIONE! « Storia dell'auto attraverso gli anni ». Realizzazione di Ivan Paganetti. 6ª puntata
17,05 L'ORO DI PANCHO. Telefilm della serie « La legge del Far West »
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Primi risultati
19,10 PIACERI DELLA MUSICA. Frédérik Chopin: Dodici studi, op. 10. Pianista Kurt Leimer. Ripresa televisiva di Sergio Genni (a colori)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 L'ULTIMO TRENO PER REDBRIDGE. Telefilm della serie « Dipartimento S » (a colori)
21,25 LA DOMENICA SPORTIVA
22,15 TURGOVIA - ATTRAVERSO UN CANTONE. Realizzazione di Jean Claude Diserens (a colori)
23,05 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 3 maggio

18,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Il club di Topolino ». Disegni animati
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 INDICI. Rubrica finanziaria - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Fausto Sassi (a colori)
21,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Oltre i 4000 metri » - « Le celebri vie svizzere ». Realizzazione di Fausto Sassi. III. (a colori)
21,45 LA MILANESE. Antologia della canzone lombarda con Nanni Svampa, Lino Patruno, Franca Mazzola. Regia di Tazio Tami. 1ª puntata
22,10 PER LA SCUOLA. Omaggio a Francesco Chiesa: « Quel lontano tempo di marzo » (a colori) (Diffusione per i docenti)
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 4 maggio

18,10 PER I PICCOLI. « Bilzobalzo ». Trattenimento musicale a cura di Claudio Cavadini. 34. « Formichine ». Presenta Rita Giambonini. Realizzazione di Chris Wittwer - « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 GUTEN TAG. 31. « Corso di lingua tedesca ». A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
19,50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Paltenghi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 SELVAGGIO E' IL VENTO. Lungometraggio interpretato da Anna Magnani, Anthony Quinn e Anthony Franciosa. Regia di George Cukor (a colori)
22,25 RITRATTI. « Asunary Kawabata: vecchi e nuovi samurai ». Realizzazioni di Sandro Paternostro
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 5 maggio

18,10 VROUM. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Vincenzo Masotti presenta: « Tremona chiama New York ». Servizio sui radioamatori realizzato da Franco Crespi. I puntata - « Intermezzo » (a colori) - « Uno sport, quale? ». Medicina subacquea. Realizzazione di Ivan Paganetti
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 GRAN PRIX. Telefilm della serie « Mamma a quattro ruote » (a colori) - TV-SPOT
19,50 APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 17ª puntata: « La decolonizzazione dell'Africa ». Realizzazione di Willy Baggi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 LA GIBIGIANNA. Commedia in due atti di Carlo Bertolazzi con Luigi Montini, Leda Negroni, Silvia Monelli, Ignazio Colnaghi, Leda Celani, Mario Feliciani. Regia di Flaminio Bollini
22,30 CICLISMO: TOUR DE ROMANDIE. Servizio filmato
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 6 maggio

10-11 PER LA SCUOLA. Omaggio a Francesco Chiesa: « Quel lontano tempo di marzo » (a colori)
18,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio - « Il Pifferaio Giocondo ». XXXII puntata (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Luigi Preti. Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
19,45 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
21,40 LA CASA DI VETRO. Telefilm della serie « La parola alla difesa »
22,30 IN DUE SI CANTA MEGLIO con Virgilio Savona e Lucia Mannucci. Testi di Enrico Romero. Presenta Mascia Cantoni. Regia di Tazio Tami
23,10 CICLISMO: TOUR DE ROMANDIE. Servizio filmato
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 7 maggio

18,10 PER I RAGAZZI. « Il Labirinto ». Gioco a premi presentato da Adalberto Andreani. A cura di Felicita Cotti e Maristella Polli. XXX puntata - « Le avventure di Tuktu ». 12. « I grandi segreti ». Realizzazione di David Bairstow e Laurence Hayde (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 GUTEN TAG. 32. « Corso di lingua tedesca ». A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 COMPLESSO DI COLPA. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
21,30 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Epistolario del Manzoni. Colloqui di Giovanni Orelli con Riccardo Bacchelli, Guido Bezzola, Aldo Borlenghi, Dante Isella e Maurizio Vitale
22,20 NANCY RHYTHM AND BLUES. Programma di canzoni
22,40 CICLISMO: TOUR DE ROMANDIE. Servizio filmato
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mascia Cantoni presenta « In due si canta meglio » giovedì alle ore 22,30

Sabato 8 maggio

13,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,30 In Eurovisione da Londra: CALCIO: ARSENAL-LIVERPOOL. Cronaca diretta della Finale della Coppa Inglese (a colori)
16,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. « Hans Richter ». Servizio di Ludy Kessler (a colori) (Replica della trasmissione diffusa il 22 aprile 1971)
17,25 IL SACRO MONTE DI AORTA. Servizio di Fabio Bonetti (a colori)
17,45 IL CODICE DELLA GIUNGLA. Telefilm della serie « Jim della giungla »
18,10 A VOI LA PAROLA. Realtà a confronto nel mondo dei giovani
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 20 MINUTI CON GIAMPIERO BONESCHI E I SUOI STRUMENTI ELETTRONICI. Regia di Tazio Tami (a colori)
19,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
19,50 IL FIGLIO DI MANDARINO. Disegni animati della serie « Le favolose avventure di Huckleberry Finn » (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,05 UN LEONE NEL MIO LETTO. Lungometraggio interpretato da Tony Randall, Shirley Jones, Edward Andrews, Howard Morris. Regia di Earl Bellamy (a colori)
22,35 SABATO SPORT - Cronache e inchieste
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23,10 In Eurovisione da Montecarlo: PUGILATO - BENVENUTI-MONZON valevole per il Campionato Mondiale dei pesi massimi. Cronaca diretta

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

POLLO CON OLIVE (per 4 persone) - Preparate 1 pollo di circa Kg. 1 per la cottura, tagliatelo a pezzi che farete rosolare in 40 gr. di margarina GRADINA. Quasi al termine della rosolatura, unite un trito preparato con un pezzetto di cipolla, 1/2 carota, 1 gambo di sedano, qualche foglia di prezzemolo e di rosmarino. Quando si sarà insaporito aggiungete 2 cucchiai di salsa di pomodoro diluita con del brodo di dado, 100 gr. di olive verdi delle quali 6 tritate finemente e le rimanenti intere. Coprite e lasciate cuocere il pollo lentamente per circa 1 ora, unendo del brodo se necessario.

NOCI STRAPAZZATE (per 4 persone) - Sgusciate 500 gr. di noci oppure acquistatene 250 gr. sgusciate, levate la pellicina a 200 gr. di mandorle, mettetele in una teglia in forno a imbiondire, poi fatele raffreddare. In una teglia larga cm. 25 e lunga cm. 38 versate 100 gr. di margarina GRADINA sciolta. In una terrina montate 3 chiare d'uova, poi mescolatevi delicatamente 200 gr. di zucchero, 90 gr. di farina setacciata e infine noci e mandorle. Versate il composto nella teglia e fatelo cuocere in forno moderato (180°) per 30-35 minuti o finché le noci saranno dorate, rimestandole di tanto in tanto per spezzettare l'impasto. Lasciate raffreddare bene i pezzi prima di servirli come dolcetti.

con fette Milkinette

TORTINO DI CARNE E SPINACI (per 4 persone) - Scongelate una confezione di spinaci surgelati da 400 gr., poi passateli in 30 gr. di margarina vegetale. Mescolate 600 gr. di polpa di manzo tritata con un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e poco strizzata, 1 uovo, 50 gr. di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Suddividete l'impasto in 3 parti e nella pirofila unta formate per 3 volte strati di carne, MILKINETTE, spinaci e fiocchetti di margarina. Mettete il tortino in forno caldo (200°) per circa 40 minuti.

OMELETTE CON ASPARAGI (per 4 persone) - Mondate 1 kg. di asparagi freschi oppure usate 1-2 confezioni di surgelati. Fateli lessare al dente, sgocciolateli e ritagliate le punte che farete rosolare e scaldare in un tegame con 30 gr. di burro o margarina vegetale imbiondita. Preparate l'omelette con 4 uova sbattute con 2 cucchiai di acqua, 1/2 cucchiaio di succo di limone, sale e pepe, poi al centro mettete gli asparagi con le punte che escono dai due lati. Ripiegatela e fatela scivolare in una pirofila unta. Appoggiatevi delle fette MILKINETTE che farete sciogliere per pochi minuti, in forno caldo.

POLPETTE ARROSTO (per 4 persone) - In una terrina mescolate 500 gr. di polpa di manzo tritata con 100 gr. di prosciutto cotto, o di mortadella di Bologna, tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte, 1 uovo, 2-3 cucchiai di parmigiano grattugiato, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, sale, pepe e noce moscata. Dopo aver lavorato bene il composto, mettetelo su un telo bagnato, formate un rettangolo, copritelo con 5 fette MILKINETTE e arrotolatelo con le mani bagnate. Passatelo in farina e pangrattato mescolati e ponetelo in una teglia contenente 30 gr. di margarina GRADINA sciolta e 1/2 foglia di alloro, poi in forno caldo (200°) a cuocere per 1 ora, spennellandolo di tanto in tanto con il sugo di cottura.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

La macchina fotografica a sviluppo immediato è un divertimento che non stanca mai.

In un minuto avete pronta una grande foto a colori (in bianco e nero in pochi secondi).

Proprio tra le vostre mani.

La nostra nuova Colorpack 80 utilizza la nuova pellicola 8,2 x 8,6 cm. (un risparmio del 25%* su ogni scatto a colori).

Sistema di esposizione elettronico. Lampeggiatore incorporato per cubo flash a 4 lampi.

Obiettivo a tre elementi. Caricamento rapido del filmpack.

Costa soltanto Lire 21.900.*

Polaroid

Macchine fotografiche a sviluppo immediato da Lire 10.900.*

In 1 minuto. Una fotografia. In mano.

Polaroid è un marchio registrato della Polaroid Corporation Cambridge, Mass. U.S.A.

* Paragonando i prezzi delle pellicole T 108/T88. Prezzi di listino in vigore.

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO, MILANO E TRIESTE DAL 2 ALL'8 MAGGIO

BARI, GENOVA E BOLOGNA DAL 9 AL 15 MAGGIO

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DAL 16 AL 22 MAGGIO

PALERMO DAL 23 AL 29 MAGGIO

CAGLIARI DAL 30 MAGGIO AL 5 GIUGNO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. B. Lulli: **Le bourgeois gentilhomme**; J. G. Müthel: **Concerto in re min.**; F. J. Haydn: **Sinfonia n. 7 in do magg. « Le midi »**

9,15 (18,15) ANTON DE CABEZON

Tiento del sesto tono

JOHN BULL

La chasse du roi

9,30 (18,30) NOVECENTO STORICO

B. Bartok: **Concerto n. 1**; A. Webern: **Sei pezzi per orchestra op. 6**

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Rondò in la magg. K. 386

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA JACQUES THIBAUD

C. Saint-Saëns: **Havanaise op. 83**; L. van Beethoven: **Sonata n. 9 in la magg. op. 47 « A Kreutzer »**

11 (20) INTERMEZZO

H. Berlioz: **Re Lear, ouverture op. 4**; F. Liszt: **Concerto n. 1 in mi bem. magg.**; A. Dvorak: **Suite in re magg. op. 39 « Suite ceka »**

12 (21) DUE VOCI DUE EPOCHE: BARITONI LEONARD WARREN E SHERRILL MILNES

G. Verdi: **Il trovatore**: « Il balen del suo sorriso » (L. Warren); P. I. Ciaikowski: **La dama di picche**: Aria del principe Yeletski (S. Milnes); U. Giordano: **Andrea Chénier**: « Nemico della patria » (L. Warren); G. Puccini: **Il tabarro**: « Nulla, silenzio » (S. Milnes)

12,20 (21,20) JAIN HAMILTON

Sonata - Fl. S. Gazzelloni, pf. B. Canino

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

J. S. Bach: **« Komm, du süsse Todestunde »**, cantata per la 16ª domenica dopo la Trinità — **« Was sell ich aus dir machen Ephraim? »**, cantata per la 22ª domenica dopo la Trinità — **« Es reifet such ein schrecklich Ende »**, cantata per la 25ª domenica dopo la Trinità (Dischi **Telefunken**)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL SOPRANO MARCELLA POBBE E DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO

C. Monteverdi: **« Ecco i dolci raggi »** (trascr. Malipiero); G. Carissimi: **« Piangete aure »**; A. Salieri: **La grotta di Trofonio**: « Un bocconcin d'amante »; R. Strauss: **Quattro Lieder**

14 (23) GIACOMO SETACCIOLI

Sonata in mi bem. magg. op. 31

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Petrassi: **Salmo IX**; F. Evangelisti: **Randon or not Randon, per orchestra**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: **Suite in re magg. n. 3 per orchestra**: 1) Ouverture (Grave, Vivace), 2) Aria, 3) Gavotta, 4) Bourrée, 5) Giga - Orchestra Bach di Monaco dir. Karl Richter; Igor Stravinsky: **Le Sacre du Printemps**: 1ª parte: « L'adorazione della terra »; 2ª parte: « Il Sacrificio » - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Igor Markevitch

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kahn-Eliscu-Youmans: **Carioca**; Mogol-Battisti: **Mary oh Mary**; Jolson-De Sylva-Brown: **Sonny boy**; Turner-Parsons-Burkhard: **O mein papa**; David-Bacharach: **What's new Pussycat?**; Parish-De Rose: **Deep purple**; Bigazzi-Savio-Polito: **Vent'anni**; Loesser: **On a slow boat do China**; Washington-Young: **Stella by starlight**; Contet-Durand: **Mademoiselle de Paris**; Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno**; Mores: **Uno**; Ory: **Muskrat ramble**; Greco-Scrivano-Zauli: **Poco fà**; Rodgers: **Lover**; David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head**; Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head**; Pace-Conti-Argenio-Panzeri: **L'ora giusta**; Marquez-Ortiz: **Mis noche sin ti**; Cipriani: **Anonimo veneziano**; Fields-McHugh: **I'm in the mood for love**; Mogol-Bongusto: **Il nostro amor segreto**; Fontana-Morey-Churchill: **Someday my prince will come**; Pace-Russell: **Honey**; Boncompagni: **La mia serenata**; Adamo: **Le neon**; Hamilton-Lewis: **How high the moon**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Kelly: **Carnival do Rio**; Grotta-Bruni: **La marcia dell'amore**; Rodriguez: **La cumparsita**; Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio**; Bonfa: **Ilha de coral**; Lemarque: **A Paris**; Musmeci: **A prima vista**; Rigual: **Cuando calienta el sol**; Leeuwen: **Venus**; Sondheim-Bernstein: **A-me-ri-ca**; Albertelli-Donatello-Riccardi: **Com'è dolce la sera**; Waldteufel: **España-Op. 236**; Mores-Canaro: **Adios pampa mia**; Ferrao: **April in Portugal**; Gonzaga-Teixeira: **Paraiba**; Loesser: **Wonderful Copenhagen**; Shearing: **Lullaby of birdland**; Conti-Pace-Argenio: **Ah! L'amore che cos'è**; Marquina: **España cañi**; Brel: **Le plat pays**; Hebb: **Sunny**; Calvi: **Mi piaci, mi piaci**; Anonimo: **Cielito lindo**; Carawan-Horton-Hamilton-Seeger: **We shall overcome**; Balducci-Lombardi: **I ragazzi come noi**; Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico**; Phillips: **Monday monday**; Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough**; Meacham: **American patrol**; Gimbel-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Libby-Mooney: **Swamp-fire**; Leiber-Stoller-Donida: **Uno dei tanti**; Einhorn-Ferreira: **Yoice's samba**; Simon: **The sound of silence**; Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna**; Fields-Kern: **The way you look tonight**; Mann: **Right now**; Mogol-Testa-Aznavour: **Hier encore**; Bauduc-Haggart: **South Rampart Street parade**; Warren: **I only have eyes for you**; Mitchell: **Both sides now**; Guaraldi: **Alma-ville**; Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro**; Burke-Mercer-Hampton: **Midnight sun**; Cucchiara: **Fatto di cronaca**; Mason: **Feelin' alright**; Newman: **Airport love theme**; Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà**; Cropper: **Booker's notion**; Mercer-Mancini: **Moon river**; Pastacaldi-Piccolo-Raspanti: **Amica mia**; Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you**; Ben: **Mas que nada**; Murray-Lewis: **She blew a good thing**; Mogol-Battisti: **Per te**; De Witt: **Flowers on the wall**; Hicks: **Slowly but surely**; Ellington: **Island Virgin**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Young: **Expecting to fly**; Brel: **La colombe**; Morelli: **Ombre di luci**; Ryan: **Eloise**; Franklin: **Going down slow**; Lewis-Hawkins-Broadwater: **Suzie Q**; Maresca-Curtis: **Child of clay**; Baker: **Toad**; Morrison: **Shaman's blues**; Stewart: **That kind of pearson**; Reid-Brooker: **Cerdes**; Dylan: **Mr. Tambourine man**; Boone: **Forever**; Simonelli-Jarusso: **Ombre blu**; Donovan-Leitch: **Atlantis**; Gribble: **So fine**; Dylan: **House of the risin' sun**; Reid-Brooker: **Salad days**; Kämpfert: **A swingin safari**; Mercer-Raksin: **Laura**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

B. Marcello: **Introduzione, Aria, Presto**; A. Vivaldi: **Beatus Vir**, salmo (Revis. Maderna); P. Locatelli: **Concerto in re magg. op. 3 n. 12 « Il labirinto armonico »** (Revis. Lupi); L. Boccherini: **Sinfonia concertante in sol magg.**

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA PIERRE COCHEREAU

G. Frescobaldi: **Toccata cromatica per l'Elevazione**; F. Couperin: **Kyrie dalla Messa « Pour les couvents »**; F. Liszt: **Ora pro nobis**, litania; C. Franck: **Pièce héroïque n. 3**

9,50 (18,50) FOLK MUSIC

Anonimi: **Canti e danze della Jugoslavia — Canti e danze della regione di Lione**

10,10 (19,10) ERNEST BLOCH

Due Salmi, nn. 137 e 114

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI JOHANNES BRAHMS

Sonata in do magg. op. 1 — Quattro Capricci e Intermezzi op. 76

11 (20) INTERMEZZO

E. Chabrier: **Suite pastorale**; C. Saint-Saëns: **Sonata op. 167**; F. Poulenc: **Aubade**, concerto coreografico; J. Françaix: **Au musée Grevin**

12,15 (21,15) DER RING DES NIBELUNGEN (L'anello del Nibelungo) Prima giornata: DIE WALKÜRE (La Valchiria) - Testo e musica di Richard Wagner - Atto primo - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. HERMANN SCHERCHEN: L. van Beethoven: **Leonora n. 1**; QUINTETTO A FIATI DI NEW YORK: R. F. Gebauer: **Quintetto concertante n. 1**; MSOPR. JENNIE OUREL: M. Glinka: **Le Doute-Elegie**; P. I. Ciaikowski: **Pagadi, op. 16 n. 2**; MANDOL. MARIA SCIVITTARO: J. N. Hummel: **Sonata in do magg. op. 37 a**; VC. ROGER ALBIN: A. Vivaldi: **Concerto in do min. op. 20 n. 3**; DIR. THOMAS BEECHAM: P. I. Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Divertimento in mi bem. magg. K. 166** per 10 strumenti a fiato - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Ludwig van Beethoven: **Concerto n. 1 in do magg. op. 15** per pianoforte e orchestra - Solista Wilhelm Kempff - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco Mander; Giselhar Klebe: **Die Zwitschermachine op. 7** - Metamorfosi su un quadro di Klee - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fritz Rieger

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours**; Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico**; Jolson-Rose: **Avalon**; Morricone: **C'era una volta il West**; Anonimo: **Darlà dirladadà**; Anderson-Grouya: **Flamingo**; Kledem: **Allegro pianino**; Sanders: **Adios muchachos**; Pallottino-Dalla: **4-3-1943**; Anonimo: **La Virgen de la Macarena**; Almeida-Taylor: **Do what you do, do**; Lauzi-Carlos: **L'appuntamento**; Siegel-Lee-Barbour: **Mañana**; Denver: **Leaving on a jet plane**; Kahn-Donaldson: **Love me or leave me**; Greco-Giessegi-Scrivano: **Qui**; Harris: **How beautiful is spring**; Giacobetti-Reid: **Un amico**; Pedersen: **The last outpost**; Raksin: **Laura**; Benatzky: **Valzer da « Al Cavallino bianco »**; Endrigo: **Una storia**; Kern: **I won't dance**; Dozier-Holland: **Baby love**; Mogol-Di Bari: **Una storia di mezzanotte**; Warne-Moorhouse: **Boom bang a bang**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Reaves-Evans: **Lady of Spain**; Anonimo: **Jesusita en chihuahua**; Pazzaglia-Modugno: **Come stai**; Padilla: **El relicario**; Mason-Reed: **The last waltz**; Garfunkel-Simon: **Scarborough fair**; Dylan: **M. Tambourine man**; Sabicas-Escudero: **Temas andaluces**; Baama: **Violins in the night**; Pallavicini-Carrisi: **13, storia d'oggi**; Jobim: **Felicidade**; Waldteufel: **I pattinatori**; Belmonte: **Ecstasy**; David-Bacharach: **I'll never fall in love again**; Willemetz-Yvain: **Mon homme**; Hershey-Swander: **Deep in the heart of Texas**; Ben: **Criola**; Anonimo: **Due chitarre**; Berlin: **Cheek to cheek**; Cazzulani-Pace-Panzeri: **Te l'ho scritto con le lacrime**; Anonimo: **Seguiriya**; Micheyl-Marès: **Le gamin de Paris**; Lai: **Love story**; Mezzalira: **Francesca**; Mercer: **I'm an old cowhand**; Gibb: **I can't see nobody**; Oliveira-Gilbert-Jobim: **Samba torto**; Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Cour-Popp-Blackburn: **Love is blue**; Robertson: **Rag mama rag**; Bayerle: **Monkey**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

McCartney-Lennon: **Get back**; Burton-Otis: **Till I can't take it anymore**; Creque: **Wanderin' rose**; Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco**; Bergman-Legrand: **What are you doing the rest of your life?**; Ferrio: **Mariage**; D'Errico-Menegale: **Il sorriso, il paradiso**; Dunn-Cropper-Jones: **Heads or tails**; Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled water**; Pecci-Bardotti-Ben: **Che meraviglia**; Stillman-Bargoni: **Concerto d'autunno**; David-Bacharach: **Walk on by**; Backy: **Bianchi cristalli sereni**; Wonder-Moy: **My chérie amour**; Bolling: **Borsalino**; Chiosso-Black-London: **Best of both worlds**; Anonimo: **El condor pasa**; Donovan: **Sunshine superman**; Mogol-Lauzi-Prudente: **Ti giuro che ti amo**; Savio-Bigazzi-Polito: **Vent'anni**; Surace-Abner-Monti: **La mia libertà**; Webb: **By the time I get to Phoenix**; Brown-Clapton-Bruce: **Sunshine of your love**; Claudio-Bezzi-Bonfanti: **Come un angelo blu**; Gibb: **Sweetheart**; Brown: **Papa's got a brand new bag**; Caymmi: **Saudades de Bahia**; Pallavicini-Conte: **Merica Merica woom woom**; Jones: **Baby cakes**; Barkan: **Pretty flamingo**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Heider-Jay: **Reggae man**; Nyro: **Wedding bell blues**; De André: **Il pescatore**; Mayall: **Another kinda love**; Zappa: **Peaches en regalia**; Reith: **On rocking rocks**; Battisti-Mogol-Reverberi: **Mary oh Mary**; Gentry-Neumann-Laguna: **Groovin' with mr. Bloe**; Kritzinger-Bostow: **Vancouver city**; Irvine-Simone: **Revolution**; Diaz: **Poetas andaluces**; Piccioni-Sordi-McDonald: **Amore, amore, amore, amore**; Mattone-Migliacci: **Al bar si muore**; Hawkes-Blakley: **Me and my life**; Anderson: **Fiddle faddle**; Charden-Dossena: **Tu sei tu**; Balducci-Lombardi: **I ragazzi come noi**; Fogerty: **Looking out my back door**; Albertelli-Fabrizio: **Malattia d'amore**; Bigazzi-Savio-Polito: **Candida**; McDermot-Ragni-Rado: **Aquarius**; McDonald-Melton: **Love**; De Scalzi-Di Palo-D'Adamo: **Quella musica**; Kincaid: **T.D'S boogie woogie**; Tariciotti-Marrocchi-Ciacci-Mazza: **Capelli biondi**; Piero e José-Lombardi: **Un uomo senza tempo**; Holland-Dozier: **You keep me hangin'on**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: **Le tombeau de Couperin**, suite; B. Martinu: **Sonata n. 1**; I. Strawinsky: **Ottetto**

9 (18) I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH

Concerto brandeburghese n 4 in sol magg. — Concerto in mi magg.

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Ugolini: **Sonata**; G. Zanaboni: **Monologo**

10 (19) TOKHON KRENNIKOV

Concerto in do magg. op. 14

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

W. A. Mozart: **Il ratto dal serraglio** « Hier soll ich dich denn sehen » — **Ouverture** — « **Welche Wonne** » — « **Wenn der Freude** » — **Harmonie Musik**

11 (20) INTERMEZZO

P. I. Ciaikowski: **Romeo e Giulietta**, ouverture-fantasia; S. Rachmaninov: **Concerto n. 1 in fa diesis min. op. 1**; A. Borodin: **Il Principe Igor**: Danze polovesiane

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

V. Bellini: **I puritani**: « Qui la voce sua soave » - sopr. M. Callas; G. Donizetti: **Lucia di Lammermoor** »: « Ardon gli incensi » - sopr. M. Callas; G. Verdi: **Il Trovatore**: « Di quella pira » - ten. F. Corelli

12,20 (21,20) EMMANUEL CHABRIER

Bourrée fantasque - pf. I. Casadesus

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Paride ed Elena, melodramma in cinque atti di Ranieri de' Calzabigi, Musica di Christoph Willibald Gluck (Revis. Gerber) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. M. Rossi - M° del Coro G. Bertola

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: FRANCESCO GEMINIANI

Sonata in re min. — Concerto in do min. op. VI n. 5 — Concerto in si bem. magg. op. VII n. 6 — Concerto grosso n. 3 in do magg.

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. RUDOLF KEMPE: O Nicolai: **Le allegre comari di Windsor**: Ouverture; PF. ARTHUR RUBINSTEIN: F. Chopin: **Due Polacche**; ARPISTA HELGA STORCK: K. D. von Dittersdorf: **Concerto in la magg.**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— Musica beat con il complesso The Vanilla Fudge
— Chet Atkins e il suo complesso
— Alcune esecuzioni dei cantanti Astrud Gilberto e Tony Bennett
— Tullio Gallo e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Jones: **Time is tight**; Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà**; Colombier: **Lobellia**; Endrigo: **Una storia**; Loewe: **I could have danced all night**; Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro**; Kledem: **Allegro pianino**; Morricone: **Il clan dei siciliani**; Backy: **Bianchi cristalli sereni**; Monnot: **Milord**; Albertelli-Riccardi-Donatello: **Com'è dolce la sera**; Jobim: **Desafinado**; Pallavicini-Carrisi: **13, storia d'oggi**; Wechter: **Panama**; Beretta-Cipriani: **Anonimo veneziano**; Jobim: **Samba de uma nota so**; D'Errico-Menegale: **Il sorriso, il paradiso**; Pallavicini-Marchetti: **Giallo giallo autunno**; Fogerty: **Travelin' band**; Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio**; Simon: **The sound of silence**; Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna**; Avogadro-Mariano: **Uno qualunque**; Mogol-Lavezzi: **Non dimenticarti di me**; Ruiz: **Amor amor amor**; Versey: **Ladies of Lisbon**; De Simone-Anderle: **La sirena**; Trovajoli: **Adelaide**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Kaempfert: **The world we knew**; Pallavicini-Conti: **Santo Antonio Santo Francisco**; Hefti: **Cute**; De André: **Fila la lana**; Simon: **Scarborough fair**; Pazzaglia-Modugno: **Come stai**; Tagliapietra: **Il profumo delle viole**; Russell: **Give peace a chance**; Loewe: **Wand'rin' star**; Scandolara Baracuda-Tempera: **Il viso di lei**; Conti: **Melodia**; Lennon: **Yesterday**; Fabrizio-Albertelli: **Il dirigibile**; Page: **The « in » crowd**; Balducci-Lombardi: **I ragazzi come noi**; Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu**; Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943**; Zanfagna-Benedetto: **Vieneme 'nzuonno**; Renzetti-Albertelli: **Andata e ritorno**; Lenoir: **Parlez-moi d'amour**; Giacobetti-Reid: **Un attimo**; Mogol-Battisti: **Io e te da soli**; Mogol-Di Bari: **Una storia di mezzanotte**; Fogerty: **Down on the corner**; Balzani: **Er carrettiere a vino**; Mannot: **Hymne à l'amour**; Hazzard: **Go north**; Debussy: **Clair de lune**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Nash: **Marrakesh express**; Adamo: **Lei**; Bernstein: **Maria**; Albertelli-Gilocchi-Carletti: **Mille e una sera**; Charlebois: **Normale**; Bardotti-Bracardi: **Aveva un cuore grande**; Brasseur: **Special 230**; Testa-Romano-Malgoni: **La lunga stagione dell'amore**; Roy: **Uptight**; Hendrix: **No such animal**; Offenbach: **Barcarola**; Marinuzzi-De André: **Valzer per un amore**; Bushy-Jingle: **In the times of our lives**; Pace-Taylor: **Gli occhi verdi dell'amore**; Green: **Black magic woman**; Pace-Panzeri-Calvi: **Amsterdam**; Sainte-Marie: **Soldier blue**; Ortolani: **Io no**; Amade-Bécaud: **Quand il est mort le poète**; Mercer: **I'm an old cowhand**; Anonimo: **Mamma mia dammi cento lire**; Rado-Ragni-Minellono-Mc Dermot: **Sorge il sole**; Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così**; Lauzi: **Il poeta**; Niltinho-Lobo: **Tristeza**; Crewe-Pace-Gaudio: **Io per lei**; Bernstein: **America**; Rolie: **Hope you're feeling better**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Reid-Brooker: **A Christmas camel**; Jacoucci-Casieri: **Sempre giorno**; Tradiz.: **The greenwood dide**; Lennon-McCartney: **Come together**; Goffin-King: **I can't make it alone**; Montgomery: **Fried pies**; Simon: **Mr. Robinson**; Jagger-Richard: **She's a rainbow**; Specchia-Salizzato: **Irene**; Bono: **Circus**; Lam: **What was I born for**; Battisti-Mogol: **Emozioni**; Anonimo: **Wade in the water**; Anderson: **Reason for waiting**; Dylan: **Gates of Eden**; Wells-Torme: **The Christmas song**; Malo-Travis: **Sixteen tons**; Hawkins: **I put a spell on you**; Leiber-Stoller: **Searchin'**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. B. Loeillet: **Sonata in mi magg.**; F. de Giardini: **Trio n. 6 in sol magg. op. 20**

8,25 (17,25) LE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER

Sinfonia n. 9 in re magg.

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

F. Mander: **Variazioni sinfoniche**

10,10 (19,10) LUIGI BOCCHERINI

Sonata in re magg. - vl. J. Heifetz, vc. G. Piatigorsky

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

R. Strauss: **Don Chisciotte**, poema sinfonico op. 35 - Orch. Bavarese di Stato dir. R. Strauss

11 (20) INTERMEZZO

C. W. Gluck: **Orfeo ed Euridice**, balletto; K. Kohault: **Concerto in fa magg.**; W. A. Mozart: **Divertimento in re magg. K. 251**

12 (21) LIEDERISTICA

K. F. Zelter: **Der König von Thule**; F. J. Haydn: **Quattro Lieder**

12,20 (21,20) HANS HAUG

Passacaglia per orchestra

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO CASELLA-POLTRONIERI-BONUCCI E TRIO DI TRIESTE

J. Brahms: **Trio n. 2 in do magg. op. 87** (Trio Casella-Poltronieri-Bonucci); R. Schumann: **Trio n. 1 in re min. op. 63** (Trio di Trieste)

13,30-15 (22,30-24) DER RING DES NIBELUNGEN

(L'anello del Nibelungo)

Prima giornata:

DIE WALKÜRE (« La Valchiria ») - Testo e musica di Richard Wagner. Atto secondo - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Jan Pieter Sweelinck: **Variazioni « Mein junges Leben hat ein End »** - Michael Schneider, organo; Giuseppe Tartini: **Sonata n. 16 in do magg.** per violino e basso continuo (rielab. Castagnone) - Andante cantabile - Allegro - Giga - Minuetto - Allegro - Giovanni Guglielmo, viol.; Riccardo Castagnone, clavicembalo; Franz Schubert: **Trio n. 1 in si bem. magg. op. 99** per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo-Allegro - Rondò-Allegro vivace - Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello; Eugene Istomin, pianoforte

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Anonimo: **El condor pasa**; Kunze-Minellono-Orloff: **Tu**; Mancini: **Charade**; Bardotti-Lai: **Love story**; Anderson: **Serenata**; Mogol-Brooker-Reid: **Il marinaio**; Deighan-Wilsh: **Champs-Elysées**; Surace-Abner-Monti: **La vita è una ruota**; Reed: **Les bicyclettes de Belsize**; Valente: **'A cascia-forte**; Catra-Arfemo: **Avengers**; Capuano: **Dragsters**; Rapetti-Tenco: **Se stasera sono qui**; Noble: **Cherokee**; Mogol-Lavezzi: **Ti amo da un'ora**; McDermot: **African waltz**; The Doors: **Light my fire**; Age-Scarpelli-Rustichelli: **L'armata Brancaleone**; Dylan: **Blowin in the wind**; Brel: **Ne me quitte pas**; Woods: **I'm looking over a four leaf clover**; Pallavicini-Harvel: **E' una canzone così**; Mogol-Bongusto: **Il nostro amor segreto**; Gallo: **Sentimental bossa**; Williams: **Rose room**; Pinchi-Malgoni: **Sei bella**; Endrigo: **La dolce estate**; Byrd: **Bamba samba**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Morricone: **Metti, una sera a cena**; Balducci-Lombardi: **I ragazzi come noi**; Bronstein: **Moongoose**; Martino: **Baciami per domani**; Pintucci: **Se tu ragazzo mio**; Bovio-De Curtis: **Sona chitarra**; Lennon: **Lady Madonna**; Marini: **La più bella del mondo**; Rustichelli: **Brancaleone alle crociate**; Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Rustichelli: **Le castagne sono buone**; Belleno: **Autostrada**; Lennon: **Give peace a chance**; Godley-Creme-Stewart: **Neanderthal man**; Nardella-Murolo: **Suspiranno**; Berry: **Little queenie**; Gustavo: **Brigitte Bardot**; Jackson: **Soul limbo**; Gaber: **Porta Romana**; Harrison-Dylan: **Isn't it a Pity**; Begg: **Mexico grandstand**; Aulivier-Laurent: **Les éléphants**; Albertelli-Donatello-Riccardi: **Com'è dolce la sera**; Gershwin: **Rhapsody in blue**; Pazzaglia-Modugno: **La gabbia**; Rare Bird: **Sympathy**; Mitchell: **30-60-90**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Laurence: **Mighty mouse**; Hamilton: **Cry me a river**; Newman: **Tema dal film « Airport »**; Sharade-Sonago: **Appuntamento ore nove**; Dayron: **Moogie boogie**; Denver: **Leaving on a jet plane**; Anderson: **Nothing is easy**; Weill: **Mack the Knife**; Heider: **Reggae man**; Johnson: **Charleston**; Anonimo: **Alla renella**; Vincent-Van Holmen-Mc Kay: **Fly me to the earth**; Russell: **Honey**; Vidalin-Bécaud: **Seul sur son étoile**; Ortolani: **More**; Harrison: **My sweet lord**; Arndt: **Nola**; Riccardi: **Sola**; Coleman: **Turn around**; Serratrice-Nasi-Lamorgese: **Tristezza**; Legrand: **The windmills of your mind**; Gentry: **Ode to Billy Joe**; Pallavicini-Massara: **Caro caro amore**; Harrison: **Something**; Oliviero: **All**; Bracchi-D'Anzi: **Silenzioso slow**; Kämpfert: **Take seven**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Schifrin: **The cat**; Morelli: **Ombre di luci**; Sutton-Sherrill: **Almost persuaded**; Wilson: **Time was**; Mogol-Longhi: **Azzurra**; Gatti-Ferretti: **Oh simpatia**; Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna**; Lewis: **Do what you wanna**; Cummings: **Share the land**; Venger-Bernie-Johnson: **Don't cry, baby**; Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella**; Anka: **She's a lady**; Alluminio: **L'alba di Bremit**; Pagani-Lamorgese: **Era solo ieri**; Ripallo-Cappelletti-Lamberti: **Cuba Libre**; Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà**; Nocera-Pennone: **Nostalgia di te**; Miozzi-Minerbi: **Ti morivo dietro**; Page: **Tangerine**; Robinson: **He's my sunny boy**; Lombardi-Monti: **Grifone**; Colombini-Simon: **Bridge over troubled water**; Mogol-Battisti: **Emozioni**; Hebb: **Sunny**; Collins: **She's lookin' good**; Pettenati-Senecal: **E' già tardi ormai**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: **Sonata in do min. op. 30 n. 2**; F. Schubert: **Sonata in sol magg. op. 78 « Fantasia »**

9 (18) **MUSICA E POESIA**
W. Walton: **Daphne**, su testo di E. Sitwell — **Façade**, trattenimento su testi di E. Sitwell

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
B. Giuranna: **Sonatina**; A. Soresina: **Sonata per piccola orchestra**

10,10 (19,10) **SERGEI PROKOFIEV**
Quattro Pezzi op. 4 - pf. G. Sandor

10,20 (19,20) **MUSICHE DI SCENA**
W. A. Mozart: **Thomas, König in Aegypten**, musiche di scena K. 345 per il dramma di Gebler

11 (20) **INTERMEZZO**
R. Schumann: **Jünf Stücke im Volkston op. 102**; F. Chopin: **Sonata n. 1 in do min. op. 4**; Z. Kodaly: **Danze di Galanta**

12 (21) **CHILDREN'S CORNER**
R. Zandonai: **Biancaneve**, cinque impressioni di una fiaba

12,20 (21,20) **FRANZ LISZT**
Rapsodia n. 5 in mi min.

12,30 (21,30) **LE SONATE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Sonata in re min. — Sonata in fa magg. op. 1 n. 11

12,50 (21,50) **MANUEL DE FALLA**
Noches en los jardines de España

13,15 (22,15) **GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
« Santa Eufrosina » mistero per soli, coro e orchestra

14-15 (23-24) **JOHANNES BRAHMS**
Concerto n. 1 in re min. op. 15 per pf. e orch.

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- La Monte Carlo Light Symphony Orchestra diretta da Erwin Halletz
- I cantanti Milva e Gianni Morandi
- L'orchestra Caravelli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Lai: **Skating in Central Park**; Mogol-Donida: **Lasciami vedere il sole**; Trama-Palazio: **Bocce e barbera**; Marf-Mascheroni: **Dillo tu serenata**; McCartney-Lennon: **Come together**; Avogadro-Tempera: **Un'ora soltanto**; Pallavicini-Berga-Anonimo: **Darla dirladadà**; Cherubini-Bixio: **Mamma**; Beretta-Abner: **Laura smile**; Bistolfi-Cini: **Una romantica avventura**; Gilberto: **Bim bom**; Stevens: **Lady d'Arbanville**; Casini: **Bambino**; Rizzati: **La vita è solo amore**; Pallavicini-Carrisi: **13, storia d'oggi**; D'Ercole-Morina-Tomassini: **Vagabondo**; Lerner-Loewe: **On the street where you live**; Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio**; Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head**; D'Anzi: **Mattinata fiorentina**; Canetti-Lama: **'O gran pascia'**; Porter: **C'est magnifique**; Rixner: **Blauer Himmel**; Tuminelli-Theodorakis: **Sul nostro giorno amaro**; Thomas: **Spinning wheel**; Hart-Rodgers: **Love me tonight**; Basilivan-Ciacci: **Credevo nell'amore di una donna**; Ignoto: **La Zarina**; Pinchi-Tirone: **Incontro**; Mogol-Kusik-Komeda: **Lullaby**; Umiliani: **Mah nah mah na**; Fucik: **Einzug der Gladiatoren**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Herman: **Hello Dolly**; Battisti-Mogol: **Io e te da soli**; Lindt-Poll-Piccarreda: **Santo Domingo**; Bolling: **Borsalino**; Lovelle-Morris-McCracken-Jemmott: **You're mean**; Ferrio-Amurri: **Quando mi dici così**; Wilsh-Deighan-Delange: **Champs-Elysées**; Bonfa: **Manha de carnaval**; Stott-Cassia: **Chirpy chirpy cheep cheep**; Claudio-Bezzi-Bonfanti: **Come un angelo blu**; Reitano-Mogol: **Una ferita in fondo al cuore**; Anonimo-Wilson: **Little David play on harp**; Ortolani: **Africa addio**; Lobo-Niltinho: **Tristeza**; Calvi-Vanoni-Silva-Chiosso: **Mi piaci, mi piaci**; Morricone: **Il clan dei siciliani**; Tiel: **Chickerli**; Louiguy-Piaf-Leonardi: **La vie en rose**; Gentry: **Ode to Billy Joe**; De Barro-Ribeiro: **Copacabana**; Lennon-McCartney: **Norvegian wood**; Owens: **Love's gonna live here**; Endrigo-Enriquez: **1947**; Evans-Pace: **Nel 2023**; Farassino-Chiaramello: **Non devi piangere Maria**; Trovajoli: **Giochi d'infanzia**; Aznavour-Mogol: **Que c'est triste Venise**; Lecuona: **Malagueña**; Wayne-Morris: **Blue velvet**; Anonimo: **Calton weaver**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Piccioni: **Tonight is the night**; Anonimo: **El soldado de levida**; Cahn-Styne: **I'll walk alone**; Mark: **Panatela**; Migliacci-Pintucci: **Scusa se lui**; Albertelli-Fabrizio: **Il dirigibile**; Rizza: **Judy and Sue**; Leiber-Spector: **Spanish Harlem**; Harrison: **My sweet Lord**; Jobim: **Rockanalia**; Garinei-Giovannini-Kramer: **Buonanotte al mare**; Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà**; Hanley: **Indiana**; Gray: **Bye bye blues**; Pallavicini-Carrisi: **Il prato dell'amore**; Hart-Rodgers: **Where or when**; Ory: **Muskrat Ramble**; Tenco: **Ho capito che ti amo**; Leiber-Stoller: **Jailhouse rock**; Ellington: **Solitude**; Rado-Ragni-McDermot: **Aquarius**; Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943**; McKuen: **Saturday night in Knigtbridge**; Mitchell-Davis: **You are my sunshine**; Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico**; Amedeo-Tommasi: **Fuoribordo**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Kooper: **Can't keep from crying sometimes**; Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più**; Burrell: **Come one baby**; Vandelli-Tostaro: **Restare bambino**; Dylan: **My back pages**; Nistri-Powers: **Se qualcuno mi dirà**; Gilocchi-Carletti-Contino: **Un autunno insieme e poi...**; Dylan: **Just like a woman**; Jagger-Richard: **Stray cat blues**; Vestine: **Marie Laveau**; Donovan: **The trip**; Cavallaro: **Gloria**; Leuwen: **Poor boy**; Serrat-Limiti: **Bugiardo e incosciente**; Guercio: **Foreign polivy**; Carter-Alquist: **Man without a woman**; Miller: **Black velvet band**; Lennon-McCartney: **Hey Jude**; Ornadel: **If I ruled the world**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. A. Berwald: **Sinfonia n. 5 in do magg. « Singulière »**; A. Glazunov: **Concerto in la min. op. 82**; A. Roussel: **La festin de l'Araignée**, balletto op. 17

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
G. P. da Palestrina: **Missa Papae Marcelli**; A. Vivaldi: **Gloria**

10,10 (19,10) **TOSHIRO MAYUZUMI**
Pezzi per pianoforte preparato e archi

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
D. Dragonetti: **Concerto in la magg.** (revis. Nanny); A. Rolla: **Concerto op. 3** (Elaboraz. revis. e cadenze di S. Beck)

11 (20) **INTERMEZZO**
G. Fauré: **Pélleas et Melisande, suite op. 80**; E. Chausson: **Poéme, op. 25**; A. Adam: **Giselle**, balletto: Atto primo

12 (21) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
F. Schubert: **Sonata in la bem. magg.**; B. Bartok: **Quattordici pezzi dal « Mikrokosmos »** vol. 6

12,40 (21,40) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE SERGIU CELIBIDACHE - SOPRANO GUNDULA JANOWITZ
L. Cherubini: **Le due giornate, ovvero Il portatore d'acqua**: Ouverture; R. Strauss: **Quattro ultimi Lieder**, per voce e orchestra; R. Schumann: **Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61**

14-15 (23-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
T. Gargiulo: **Suite** per orchestra; C. Costantini: **Sei Arie** da **« L'Eremo »** dramma lirico in quattro atti di V. Masselli

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA OPERISTICA
Salvatore Allegra: **Ave Maria**, dramma lirico in due atti dal dramma di Guglielmo Zorzi - Libretto di Alberto Donini - Maria: Mirella Parutto; Bista: Angelo Loforgese; Lena: Maria Teresa Balducci; Sagro: Ferdinando Lidonni - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore - M° del Coro Giulio Bertola

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
McCartney-Lennon: **I feel fine**; Mogol-Lavezzi: **Nananano**; Cherubini-Bixio: **La canzone dell'amore**; Toffolo: **Ma che vuoi Luisa**; Sciascia-Raspanti: **Caleidoscopio**; Migliacci-Mattone: **Insieme mai**; Adamson-Panzeri-Di Lazzaro: **La piccinina**; Migliacci-Farina-Lusini: **Capriccio**; Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio**; Ivanovici: **Le onde del Danubio**; Verde-Trovajoli: **Che me 'mparato a fa'**; Chiosso-Silva-Vanoni-Calvi: **Mi piaci mi piaci**; Hursel-Harval: **Adieu jolie Candy**; Bechet: **Petite fleur**; Bovio-Falvo: **Guapparia**; Monicelli-Age-Scarpelli-Rustichelli: **Brancaleone alle crociate**; Reid-Brooker: **A whiter shade of pale**; Marf-Mascheroni: **Passeggiando per Milano**; Di Bari: **Agnese**; Conti-Pace-Panzeri: **Ah, l'amore che cos'è**; Lai: **Love story**; Pallavicini-Conte: **Santo Antonio Santo Francisco**; Mogol-Battisti: **Per te**; Cucchiara: **Dove volano i gabbiani**; Farassino: **La canzone dei perché**; Leoncavallo: **Mattinata**; Tizol-Ellington: **Caravan**; Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più**; Strauss: **Voci di primavera**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Ragni-Rado-McDermot: **Good morning starshine**; Pazzaglia-Modugno: **Come stai**; Valente: **Allegro torero**; Beretta-Cipriani: **Anonimo veneziano**; Cofiner: **La Portuguesa**; Lazzaretti-Bonfanti: **Carrozzella romana**; Dylan: **Wigwam**; Pallavicini-Carrisi: **Lettera per te**; Luberti: **Non fa niente**; Ortolani: **Pisa**; Leveen-Grever: **Ti pi tin**; Kledem: **Allegro pianino**; Beretta-Del Prete-Celentano: **Sotto le lenzuola**; Bernstein: **America**; Hadjidakis: **Ta Pedhia tou Pirea**; Henderson: **Black bottom**; Wayne-Manzanero: **It's impossible**; Bradtke-Gaze: **Calcutta**; Garinei-Giovannini-Canfora: **E' amore quando**; Ignoto: **La petite valse**; Nash-Weill: **Speak low**; Pace-Panzeri-Calvi: **Amsterdam**; De Curtis: **Torna a Surriento**; Corbucci-Morricone: **Vamos a matar companeros**; Anonimo: **Amen**; Phersu-Guglielmi: **Io ignorante**; Lara: **Granada**; Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così**; Anonimo: **Angiolina bella Angiolina**; Pollack: **That's a plenty**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Piccioni: **Per noi due soli**; Van Heusen: **September of my year**; De Simone-Fishman-Kluger: **Iptissam**; Simon: **Bridge over troubled water**; Guerra-Lobo: **Ray-za**; Sherman: **A spoonful of sugar**; Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro**; Jobim: **Remember**; Endrigo: **Una storia**; Riccardi: **Sola**; Christie: **Yellow river**; Hart-Rodgers: **Blue moon**; Cahn-Styne: **Three coins in the fountain**; Snyder: **The sheik of Araby**; Amurri-Ferrio: **Questa cosa chiamata amore**; Coots: **You go to my head**; Prado: **Patricia**; Barosso-Paoli: **Come si fa**; Mascheroni-Caslar-Chultze-Bixio: **Tre — Ludovico — Quel motivetto... — Lili Marlene — Non t'arrabbiare**; Anonimo: **Gospel train**; Calvi: **Finisce qui**; Anonimo: **Las Chiapanecas**; Bardotti-Castellari: **Il mio mondo il mio tempo**; Pintaldi-Bonfanti: **Rosamari**; Testa-Remigi: **Io ti darò di più**; Anka: **She 's a lady**; Bonfa: **Samba de due notas**; Rogers: **Art Pepper**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Fogerty: **Travelin' band**; D'Adamo-Belleno: **L'amore va l'amore viene**; Whitfield-Strong: **War**; Pagani-Lamorgese: **Era solo ieri**; Balducci-Lombardi: **I ragazzi come noi**; Salerno: **Occhi pieni di vento**; Taylor: **Fire and rain**; Harrison: **For you blue**; Leitch: **Roots of oak**; Cassia-Shapiro: **Ieri avevo cento anni**; Guthrie: **Coming in to L.A.**; Minellono-Donaggio: **Prigioniero**; Hammond-Hazlewood: **Gimme dat ding**; Robertson: **The shape i'm in**; Mogol-Battisti: **Io ritorno solo**; Stewart: **Thank you**; Ferrara: **L'amore non è blu**; Simmonds: **Master hare**; Vandelli-Migliacci-Detto-Mattone: **Delirio**; John-Taupin: **Border song**; Trapani-Balducci: **Tempo di rose**; Gallagher-Lyle: **When I'm dead and gone**; Lauzi-Shapiro: **Mister music**; Farner: **Sin's a good man's brother**; Mogol-Prudente: **L'aurora**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
G. F. Haendel: **Musica per i reali fuochi di artificio**, suite; B. Britten: **Concerto n. 1 in re magg. op. 13**; C. Debussy: **Jeux**, poema danzato

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
B. Porena: **Musica** per quartetto d'archi; S. Cafaro: **Concerto n. 2** per orchestra **« Episodi »**

9,45 (18,45) **CONCERTO BAROCCO**
A. Scarlatti: **Sonata in la min.**; J. P. Rameau: **L'Impatience**, cantata

10,10 (19,10) **ROBERT SCHUMANN**
Genoveva: Ouverture

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** IL PRIMO VERDI (Prima trasmissione)
G. Verdi: **Nabucco**: « Va' pensiero sull'ali dorate » — « Anch'io dischiuso un giorno »; **I Lombardi alla prima Crociata**: « O Signore, dal tetto natio » — « Qual voluttà trascorrere »; **Attila**: « Oh nel fuggente nuvolo » — « Dagli immortali vertici »; **La battaglia di Legnano**: « Giuriam d'Italia »

11 (20) **INTERMEZZO**
C. M. von Weber: **Sinfonia n. 2 in do magg.**; F. Mendelssohn Bartholdy: **Sonata in fa magg.**; J. Brahms: **Neue Liebesliederwalzer op. 65**

12 (21) **SALOTTO OTTOCENTO**
J. L. Dussek: **Sonata in do magg.** per arpa; F. Kuhlau: **Sonatina in fa magg. op. 44 n. 3**

12,20 (21,20) **ALBERTO GINASTERA**
Danze dal balletto « Estancia »

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA:** ANTOLOGIA ORGANISTICA ITALIANA
A. Gabrieli: **Canzon ariosa**; G. Gabrieli: **Fuga del nono tono**; C. G. da Venosa: **Gagliarda del Principe**; A. Banchieri: **Dialogo**; G. M. Trabaci: **Due Gagliarde**; G. Frescobaldi: **Tre Toccate — Tre Gagliarde — Capriccio sopra la battaglia**; G. Fantini: **Corrente detta dello Staccoli**; B. Storace: **Ballo della battaglia**; B. Pasquini: **Toccata dell'ottavo tono in sol magg.**; G. M. Casini: **Pensiero per l'organo in re magg.**; D. Zipoli: **Offertorio**; G. Bencini: **Fuga in sol magg.**; N. Porpora: **Fuga in mi bem. magg.**
(Dischi **CBS** e **Archiv**)

13,30-15 (22,30-24) **DER RING DES NIBELUNGEN (L'anello del Nibelungo)**
Prima giornata:
DIE WALKÜRE (« La Valchiria ») - Testo e musica di Richard Wagner - Atto terzo - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Billy Vaughn e la sua orchestra
- Il complesso del chitarrista Arthur Smith
- The New Christ Minstrels e il cantante Bob Dylan
- L'orchestra di Quincy Jones

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Porter: **I love you Samantha**; Pace-Conti-Argenio-Panzeri: **L'ora giusta**; Beretta-Intra: **Sei stata troppo tempo in copertina**; Modugno: **La lontananza**; D'Errigo-Menegale: **Il sorriso, il paradiso**; Dalla: **Occhi di ragazza**; Pinchi-Abner-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz**; Pallavicini-Bongusto: **Viviane**; Anonimo: **Il carnevale di Venezia**; Parish-Carmichael: **Stardust**; Delanoë-Riccardi-Bolling: **Borsalino**; Baracuda-Scandolara-Tempera: **Il viso di lei**; McCartney-Lennon: **Obladi oblada**; Mancini: **Moon river**; Bardotti-Pecci-Ben: **Che meraviglia**; E. A. Mario: **Balocchi e profumi**; Lobo: **Pontieo**; Calabrese-Lauzi-Marcello: **E poi morire**; Aznavour: **Hier encore**; Anton-Rascel: **Padre Brown**; Albertelli-Renzetti: **Andata e ritorno**; Morricone: **Il clan dei siciliani**; Donatello-Albertelli-Riccardi: **Come è dolce la sera**; Brown-Blake-Gilbert: **Broadway rhythm — Sidewalks of N. York — The Bowery**; Dossena-Righini-Lucarelli: **Roma è una prigione**; Adamo: **Les gratte-ciel**; Vanassi-Zauli: **Questo tramonto**; Hart-Rodgers: **My funny Valentine**; Plante-Del Roma-Stole: **Chariot**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Waldteufel: **España**; Modugno: **Come stai**; Ory: **Savoy blues**; Freire-Perez: **Ay, ay, ay**; Demy-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**; Simon: **The peanut vendor**; Gimbel-Lai: **Vivre pour vivre**; Wayne: **Little man**; De Moraes-Jobim: **Chega de saudade**; Villoldo: **El choclo**; Strauss: **Voci di primavera**; Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro**; Kennedy-Carr: **South of the border**; Kaempfert: **Danke schoen**; Gonzaga-Teixeira: **Paraiba**; Hernandez: **Lamento boricano**; Trovajoli: **Saltarello**; Chiaravalle-Beretta-De Paolis: **La mia vita non ha domani**; Bennett-Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady**; Rodrigo: **Aranjuez mon amour**; Moustaki: **Madame Nostalgie**; Anonimo: **Chicken reel — Londonderry air**; Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu**; Testoni-Rossi: **Amore baciami**; David-Bacharach: **What the world needs now is love**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Densmore-Manzarek-Morrison-Krieger: **Light my fire**; Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio**; Raposo: **Bein' green**; Bergman-Legrand: **The windmills of your mind**; Ben: **Zazueira**; Thibaut-François-Revaux: **Comme d'habitude**; Anderson: **Bourrée**; Albertelli-Fabrizio: **Il dirigibile**; Ferreira: **Clouds**; Harrison: **Something**; Pallavicini-Conte: **Santo Antonio Santo Francisco**; Haggart: **I'm prayin' humble**; Cahn-Van Heusen: **September of my years**; Katz: **Sometimes in winter**; Mc Cartney-Lennon: **Let it be**; Jobim: **Batidinha**; Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943**; Webb: **Up up and away**; Gibb: **Words**; Beretta-Cipriani: **Anonimo veneziano**; Lamberti: **Tumbaga**; Mills-Ellington: **Mood indigo**; Amendola-Giordano-Pirozzi-Gagliardi: **Accanto a chi**; Armstrong: **Struttin' with some barbecue**; Amurri-Ferrio: **Una donna, una storia**; Jagger-Richard: **Honky tonk women**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
« Blood Sweat and Tears »: **Lucretia's reprise**; Limiti-Martelli: **Ero io eri tu era ieri**; « Iron Butterfly »: **Easy rider**; Greco-Scrivano-Zauli: **Poco fa**; Winwood-Capaldi: **Paper sun**; Minellono-Ronzullo: **Lassù**; Robinson: **Get ready**; Amendola-Gagliardi: **Ti amo così**; Ostorero-Albertelli-Fabrizio... Ostorero-Alluminio: **Orizzonti lontani**; Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough**; Moustaki-Pallavicini-Theodorakis: **L'uomo dal cuore ferito**; Kloes-De Bois: **Ticka-too**; Pagani-Webber-Rice: **Superstar**; Guthrie: **Alice's rock and roll restaurant**; Buffoli-Limiti-Nobile: **Adagio**; Mason: **Feeling alright**; Allen-Hill: **Are you ready?**; Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più**; Fabrizio-Albertelli: **Malattia d'amore**; Page-Plant: **Immigrant song**; Delanoë-De Senneville: **Gloria**; Pallavicini-Townshend: **Guardami, aiutami, toccami, guariscimi**; Bigazzi-Savio: **Posso giurarti che**; Gil: **Viramundo**; Mogol-Battisti: **Emozioni**

LA PROSA ALLA RADIO

Evelina

Radiodramma di Rhys Adrian (sabato 8 maggio, ore 22,40, Terzo)

Prosegue con *Evelina* di Rhys Adrian la rassegna dei testi presentati al Premio Italia 1970. « *Evelina* », è scritto nelle note di presentazione, « è una moderna commedia di costume, o forse si dovrebbe definirla una commedia sulla società dove tutto è permesso. Lei è una ragazza giovane che vive da sola a Chelsea. Lui è un uomo più maturo, sposato. Si vedono una volta la settimana. Lei è amabile, spendacciona e tanto prodiga dei suoi affetti che si potrebbe perfino accusarla di fare d'ogni erba un fascio. Lui è più serio, più tradizionalista, e perciò più facilmente vulnerabile ». Il radiodramma è un lungo dialogo tra i due.

Rhys Adrian ha trentotto anni. E' nato a Londra dove attualmente vive con la moglie e due figli. Dopo aver esordito come regista, da qualche anno si è affermato in qualità di commediografo. Ha scritto parecchi originali televisivi e quindici radiodrammi la maggior parte dei quali sono stati trasmessi da varie emittenti europee. Nell'edizione presentata dalla BBC al Premio Italia, la regia del radiodramma era firmata da John Tydeman: Tydeman lavora alla BBC dal 1959. Dopo aver studiato tre anni gli aspetti della produzione televisiva e radiofonica, entrò nel reparto del teatro radiofonico della BBC. Da allora ha messo in onda su tutte le reti una vasta gamma di lavori, dai gialli a puntate ai drammi sperimentali, a quelli classici. E' stato Tydeman a far conoscere le opere di Tom Stoppard e di Joe Orton.

Sanghé

Radiodramma di Kazumi Takahashi (sabato 8 maggio, ore 21,05, Nazionale)

Anche *Sanghé* come *Evelina* viene trasmesso nell'ambito della rassegna dei radiodrammi presentati al « Premio Italia '70 ». In *Sanghé* Takahashi contrappone, con estrema intelligenza, il passato del Giappone al presente, anche se — e questo ci pare il limite di un testo che scorre davvero bene — il finale è forse un po' troppo ovvio. Il passato è rappresentato da Nakatsù, un vecchio che vive dalla fine della guerra su un'isoletta in volontario esilio. Il presente da Oya, un brillante funzionario della Compagnia Elettrica che vuole acquistare l'isola e farla diventare una stazione ripetitrice per la linea ad alta tensione fra Scikoku e Hondo.
Oya è incaricato di trattare con Nakatsu per convincerlo ad abbandonare l'isola.
« Molti giovani sono morti. Kamikaze sui loro aerei carichi di esplosivo o legati ai loro Kaiten, minuscoli sottomarini divenuti siluri viventi... io ho bisogno di questa isola... migliaia di giovani morti per causa mia... Io sono responsabile nei loro confronti... Il mio inferno mi è necessario... ». Così parla Nakatsù che fu un capo nazionalista. Ma quando Oya gli dimostrerà come in realtà nessuno di quei giovani sia morto per le teorie che lui sosteneva, il vecchio ne sarà talmente colpito che non avrà altra soluzione che il suicidio.

Aulularia

Commedia di Plauto (Venerdì 7 maggio, ore 13,27, Nazionale)

Inizia una nuova serie del « teatro in 30 minuti »: il ciclo questa volta è dedicato a Mario Scaccia. Il bravo e intelligente attore presenterà: *Aulularia* di Plauto, *Chicchignola* di Ettore Petrolini, *Il mercante di Venezia* di Shakespeare, *La scuola delle mogli* di Molière.
In un interessante e completo saggio sul teatro di Plauto, Francesco della Corte suddivide le venti commedie rimaste in sei gruppi: la commedia della beffa, la commedia del romanzesco, la commedia dell'agnizione, la commedia dei simillimi, la commedia della caricatura, la commedia composita. *Aulularia*, che ci è pervenuta incompiuta, appartiene al gruppo della commedia composita.
Scrive dunque il Della Corte: «Sebbene l'*Aulularia* a tutta prima dovrebbe andare inclusa tra quelle della caricatura, in quanto il carattere di Euclio, il prototipo del taccagno, si presta a questa ironizzazione, tuttavia la presenza anche di altri elementi, come il parto di Phaedria, che era stata violata da Lyconides, sposta l'azione... Il tesoro, che è tuttora in possesso di Euclio, deve divenire, per disposizione del Lar familiaris, la dote, senza la quale Phaedria non si può sposare; parrallelamente a questo conflitto per il possesso del tesoro, ecco l'altro conflitto fra Megadorus e Lyconides, che entrambi vogliono sposare Phaedria, l'uno forte dei suoi denari, l'altro del suo amore e della sua giovinezza. I due conflitti sono tra loro connessi: essi portano a un'unica vittoria, quella dei giovani sui due vecchi, l'avaro defraudato del suo tesoro, il maturo fidanzato defraudato della promessa sposa ».
E' senza dubbio Euclio il personaggio più affascinante della commedia: Euclio, l'avaro, quell'Euclio al quale si ispirarono tanto Molière per *L'avare* nel 1668, quanto Goldoni per *L'avaro* nel 1756 e *L'avaro fastoso* nel 1776.

Grazia Maria Spina, Massimo De Francovich e Mario Brusa sono interpreti di « Evelina ». A destra il regista Flaminio Bollini

Anna Christie

Dramma di Eugenio O'Neill (giovedì 6 maggio, ore 18,45, Terzo)

Eugenio O'Neill nacque a New York il 16 ottobre del 1888 e morì a Boston il 27 novembre 1953. Figlio di James O'Neill, attore bravo e famoso, visse nell'ambiente teatrale sin dalla più tenera infanzia. Una gioventù avventurosa la sua: dopo aver iniziato gli studi in scuole cattoliche e laiche e aver frequentato per un anno l'università di Princeton, fece il cercatore d'oro nell'America Centrale, lo « stage manager » nella compagnia paterna e infine il marinaio su navi mercantili. Fino a che, ammalatosi di turbercolosi polmonare, durante la convalescenza in sanatorio decise di scrivere per il teatro. I suoi primi lavori andarono in scena a Princeton nel 1916: la crudezza del linguaggio, la forza delle scene, la spregiudicatezza dei temi trattati, lo resero ben presto famoso. *The Emperor Jones* è del 1920, *The Hairy Ape* del 1922, e poi ancora *Great God Brown, Lazarus Laughed, Strange Interlude, Anna Christie, Mourning Becomes Electra*, eccetera. Tra queste opere è stata scelta, per la storia del teatro del novecento, *Anna Christie*.

Il compagno di scuola

Commedia di Johannes Mario Simmel (mercoledì 5 maggio, ore 20,20, Nazionale)

Vienna, 1944. Il postino di raccomandate Fuchs scrive al suo vecchio compagno di scuola Hermann Goering per invitarlo bonariamente a intervenire onde metter fine alla guerra e alle troppe ingiustizie che la Germania hitleriana va perpetrando all'interno e all'estero. Ma prima che la lettera possa arrivare al destinatario, Fuchs viene arrestato e sta per essere condannato a morte: proprio all'ultimo momento, Goering, finalmente al corrente della vicenda, interviene. Fuchs viene dichiarato pazzo e quindi non passibile di condanna alcuna. Può dunque tornare a Vienna, « libero » di dire la verità con la copertura di un certificato che lo dichiara folle e in possesso di una pensione che gli assicura l'avvenire. Hermann Goering ha davvero pensato a tutto per il suo vecchio compagno di scuola. Ora Fuchs trascorre le sue giornate in pace, dicendo quello che pensa, ma accuratamente evitato da amici e conoscenti: quell'improvvisa fortuna fa infatti ritenere che il nostro eroe sia una spia. Più tardi, alla vigilia del crollo della Germania nazista, Fuchs esce dal partito, e quando, caduto il Terzo Reich, i russi entrano in città, salva il capofabbricato nazista.

Questa commedia di Simmel vuole mostrare « dal basso » il clima sociale dell'impero nazista negli anni della guerra; e lo vuole al di là di ogni retorica denuncia, basata come è sull'accorto uso di elementi patetici e grotteschi, ben adatti a rendere la chiusura di un mondo dove la verità può esser detta solo se si fa chiamare follia. Significativa, in questo senso, la figura del protagonista, che, pur vittima della paura, possiede una sua ingenua fiducia nella bontà degli uomini, una fiducia che gli fa compiere atti di coraggio pericolosi, e che lo salva dalla catastrofe. Ma, sembra voler dire Simmel, in un mondo dove regna il terrore, la fede astratta nell'uomo può anche allontanarci dalla realtà e dalla storia.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

LA MUSICA

Così fan tutte

Opera di Wolfgang A. Mozart (Giovedì 6 maggio, ore 21,30, Terzo)

Atto I - Due ufficiali napoletani, Fernando (*tenore*) e Guglielmo (*baritono*), decidono di mettere alla prova la fedeltà delle rispettive fidanzate, Fiordiligi (*soprano*) e Dorabella (*soprano*), per confondere lo scetticismo del vecchio don Alfonso (*basso*), vecchio scapolo che non crede nella costanza delle donne. Fingendo di dover partire per la guerra, i due ufficiali si congedano dalle ragazze, invano consolate dalla cameriera Despina (*soprano*). Di lì a poco però, sia Fernando che Guglielmo tornano travestiti da nobili albanesi e si danno a corteggiare l'uno la fidanzata dell'altro, ma con scarsi risultati. Sembra proprio che don Alfonso stia per perdere la scommessa, quando una finta malattia, che mette in pericolo la vita dei due falsi nobili, smuove il cuore delle due fanciulle. *Atto II* - Decisamente interessate ai due « albanesi », Fiordiligi e Dorabella non resistono alla loro corte pressante e finiscono con il volere un notaio che le unisca in matrimonio con i due falsi nobili. A questo punto, si finge il ritorno dei veri Fernando e Guglielmo; gli « albanesi » dileguano, per tornare subito dopo, senza travestimento e alquanto abbattuti per aver sperimentato la volubilità delle rispettive fidanzate. Ma il vecchio don Alfonso rivela l'intrigo e tutto finisce felicemente, con una generale riconciliazione.

Il capolavoro mozartiano, Così fan tutte, *va in onda in un'edizione realizzata dalla RAI e affidata, per la direzione, a Peter Maag. Il titolo integrale dell'opera,* Così fan tutte ossia La Scuola degli Amanti, *indica il disincantato umorismo con cui sia Mozart sia il suo librettista, l'abate Lorenzo Da Ponte, toccarono lo scabroso problema della fedeltà e dell'infedeltà muliebre, riconoscendo con divertita filosofia che tutte le donne, anche le più innamorate, sono facili vittime dei capricci di Cupido. La vicenda, è noto, s'ispira a un fatto vero, accaduto a Trieste, ma modificato nel finale (lieto nell'opera e assai meno nella realtà). Da Ponte, librettista provetto, schizzò con mano leggera i personaggi e narrò vivacemente la storia: ma siffatti personaggi e storia non si sarebbero innalzati nella sfera dell'arte sovrana, se Mozart non avesse impresso agli uni e all'altra i segni della grandezza, con una « partitura sconvolgente in cui le arie e i recitativi, l'imbroglio delle situazioni, la concisione dello stile e i ritmi dei protagonisti si riallacciano alle grandi tradizioni letterarie della Commedia dell'arte in generale, delle arlecchinate di Goldoni in particolare, senza dimenticare le " turcherie " di Molière o di Montesquieu », scrive il Witold. E continua: « Qui il musicista supera di cento cubiti il librettista. I personaggi sono ammirabilmente disegnati, lo scettico libertino don Alfonso ritroverà gli accenti e l'attitudine del conte d'Almaviva nelle* Nozze di Figaro, *la fiera Fiordiligi, gli accenti superbi di Donna Anna, nel* Don Giovanni, *e la maliziosa Despina non soltanto evocherà il dottor Messmer, già incontrato in* Bastiano e Bastiana, *ma anch'essa ritroverà tutti gli accenti dei " medici loro malgrado " delle pièces del XVII secolo ».*

Fedora

Opera di Umberto Giordano (Martedì 4 maggio, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Alla vigilia delle sue nozze con Fedora Romazoff (*soprano*), il Conte Vladimiro viene misteriosamente ucciso. Le indagini condotte dalla polizia rivelano come poche ore prima del delitto uno sconosciuto venuto in casa del Conte fosse poi improvvisamente fuggito, e con lui è scomparsa anche una lettera consegnata il giorno prima a Vladimiro. Lo strano visitatore è Loris Ipanov (*tenore*), e i sospetti si appuntano su di lui che nel frattempo si è allontanato da Pietroburgo. *Atto II* - In casa di Fedora, a Parigi. La donna ha incontrato nella città francese Loris, e subito i due si legano di reciproca simpatia; in realtà Fedora cerca la simpatia di Loris per strappargli la confessione del delitto e consegnarlo quindi alla polizia che, avvisata, si tiene pronta a intervenire. Loris frattanto mostra a Fedora alcune lettere dalle quali risulta come Vladimiro fosse l'amante di sua moglie: per questo egli l'aveva affrontato e colpito. A questa rivelazione, Fedora sente mutarsi in odio tutto l'amore per il fidanzato; per questo, attratta anche dalla devozione che Loris le ha sempre mostrato, fa in modo che egli non cada in mano della polizia. *Atto III* - Trasferitisi in Svizzera, Loris e Fedora vivono felici insieme; le denunce della donna, tuttavia, hanno mosso la macchina della polizia che, a Pietroburgo, ha arrestato il fratello di Loris, che muore in prigione; anche la madre di Loris muore, non reggendo al dolore. Queste notizie giungono a Loris, che scopre come tutto sia stato causato da Fedora, che invano lo prega di perdonarla. La donna allora si avvelena e muore tra le braccia di Loris, che ora disperatamente le chiede perdono.

Il libretto di quest'opera fu apprestato da Arturo Colautti il quale si richiamò per il soggetto all'omonimo dramma di un fecondissimo autore francese, Victorien Sardou.
La prima rappresentazione di Fedora *avvenne al Teatro Lirico di Milano nel novembre 1898, due anni dopo il trionfo scaligero dell'*Andrea Chénier, *l'opera destinata a suffragare la fama del compositore pugliese.* Fedora *ebbe anch'essa accoglienze vive e oggi segue immediatamente, nel gusto del pubblico, la partitura citata. E' noto che Umberto Giordano (Foggia, 1867 - Milano, 1948), insieme con Leoncavallo, Puccini, Mascagni, è definito dagli storici un compositore « verista », cioè un musicista di teatro che, operando nel periodo compreso tra gli ultimi vent'anni dell'800 e il primo ventennio del '900, mirò a ritrarre i fatti e le cose della nostra esperienza nella loro realtà, in una descrizione vera, spesso cruda e violenta. Come ogni classificazione, anche questa si presta a fraintendimenti e a valutazioni errate. In un suo interessantissimo articolo Guido Pannain ebbe modo di chiarire, giusto a proposito di un'ampia biografia-saggio dedicata a Giordano, che è pericoloso estendere criticamente siffatto termine di classifica « a una produzione artistica riunita in blocco e indiscriminata, senza la distinzione delle singole opere d'arte, ciascuna presa in sé, e l'individuazione, quali forze operanti, delle attività artistiche dei singoli ». Diremo così che nell'opera* Fedora *mancano la dinamica trascinante, il nerbo drammatico, l'effetto non privo di causa, che sono tratti dominanti nello* Chénier; *ma si ammira la sgorgante vena melodica del Giordano.*

Il

Opera di Jacopo Napoli (Venerdì 7 maggio, ore 15, Terzo)

Atto unico - In casa della Baronessa di Sommarino (*soprano drammatico*), le figlie Agatina (*soprano*) e Carmelina (*soprano*) apprendono da comare Angiola (*mezzosoprano*) che il cognato è in punto di morte: lascerà la loro sorella Rosalia senza mezzi e con tre creaturine da mantenere. Le due sorelle non hanno il coraggio di rivelare ciò alla madre, la quale mai perdonò a Rosalia di aver sposato contro il suo volere un uomo buono e onesto, ma privo di qualsiasi titolo di nobiltà. Giunge la Baronessa, per recitare il rosario con le figliole e la servitù; la preghiera è interrotta dal suono della campana che annuncia il funerale. Poco dopo la stessa Rosalia bussa alla porta, chiedendo a sua madre aiuto e perdono. Ma la Baronessa non accoglie sua fi-

Peter

Domenica 2 maggio, ore 18,15, Nazionale

Programma di prevedibili gioie è quello affidato a Peter Maag sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Si tratta infatti di una trasmissione completamente dedicata al valzer. E non poteva mancare il nome di Johann Strauss «il giovane», con il *Valzer imperiale op. 437*, con le *Voci di primavera, op. 410* e con *Il bel Danubio blu op. 314*. Si potrebbe tranquillamente ripetere che con queste pagine spumeggianti il maestro viennese (1825-1899) aveva fatto per l'uma-

Ifigenia in Tauride

Opera di Christoph W. Gluck (Mercoledì 5 maggio, ore 14,30, Terzo)

Atto I - Un sogno premonitore turba Ifigenia (*soprano*), un sogno che le ordina di uccidere suo fratello Oreste (*basso*), colpevole d'aver ucciso i loro genitori. Anche Toante (*basso*), re degli Sciti, è oppresso da tristi presagi e teme l'ira degli dei, quando vengono portati in sua presenza due prigionieri, Oreste e Pilade (*tenore*). Subito si fanno preparativi per immolarli come vittime e placare l'ira di Diana (*soprano*). *Atto II* - Rinchiuso nel sotterraneo del Tempio di Diana, Oreste è preda di rimorsi e apparizioni terrificanti, che gli ricordano le sue colpe passate. Entra Ifigenia, che dapprima non lo riconosce, ma poi, apprendendo la sua origine e le traversie passate, scopre nel prigioniero suo fratello Oreste: il sogno era dunque vero, ed ora ella stessa dovrà sacrificarlo, come vuole la legge, a Diana. *Atto III* - Decisa a salvarlo, Ifigenia offre a Oreste la possibilità di fuggire: resterà Pilade al suo posto. Ma Oreste rifiuta, ed è Pilade che si allontana promettendo di tornare per salvare l'amico o morire con lui. *Atto IV* - Al momento di immolare la vittima, Ifigenia esita finché Toante le ordina di non rimandare oltre il sacrificio; ma in quella, ecco tornare Pilade, alla testa di soldati greci, che uccide Toante e sconfigge le sue truppe. La voce di Diana, che giunge dall'alto, ordina la rinuncia a tali sacrifici di sangue, e permette di proteggere Oreste che tornerà con la sorella a Micene, per regnarvi.

*Il 18 maggio 1779 fu rappresentata per la prima volta a Parigi quest'opera destinata a segnare una data capitale nella riforma del dramma musicale, realizzata da Christoph Gluck (1714-1787). E' a tutti noto che tale riforma fu attuata dal musicista in collaborazione con il poeta livornese Ranieri de' Calzabigi, dopo l'incontro avvenuto a Vienna nel 1762 durante il quale entrambi videro collimare, in modo affatto singolare, idee e ideali artistici. Il nuovo orientamento, come scriveva Gluck nel manifesto critico preposto all'edizione dell'*Alceste, *apparsa nel 1768, mirava a ricondurre il teatro in musica alla sua intrinseca dignità, liberandolo dagli abusi introdotti « o dalla mal intesa vanità dei Cantanti, o dalla compiacenza dei Maestri » i quali avevano sfigurato l'opera italiana mutando « il più pomposo e più bello di tutti gli spettacoli » nel più « ridicolo » e « più noioso ». Il primo passo sulla via della riforma fu compiuto da Gluck e da Calzabigi con l'*Orfeo, *il capolavoro rappresentato a Vienna per la prima volta il 5 ottobre 1762; vennero poi opere come l'*Alceste, *come* Paride ed Elena, *come* Ifigenia in Aulide, *come* Armida, *coronate dal finale trionfo dell'*Ifigenia in Tauride. *Grande partitura, quest'ultima, accolta con frenetico entusiasmo dal pubblico parigino dell'« Opéra ». Vigore drammatico, piena e perfetta fusione della parola e della musica, pur nella subordinazione della seconda alla prima, disdegno di ogni inutile e superfluo ornamento (« Non ho voluto », scriveva Gluck nel manifesto citato, « né arrestare un attore nel maggior caldo del dialogo per aspettare un noioso ritornello, né fermarlo a mezza parola sopra una vocal favorevole, o a far pompa in un lungo passaggio dell'agilità di sua bella voce, o ad aspettare che l'orchestra le dia tempo di raccorre il fiato per una cadenza... », sono i trat-*

ALLA RADIO

CONCERTI

Rosario

glia in casa e riprende a pregare. Nessuna delle presenti tuttavia si unisce a lei, e la sua voce viene sommersa dallo scampanio sempre più forte.

Questo dramma in un atto, su testo di Vittorio Viviani, è una fra le opere spiccanti nella produzione di Jacopo Napoli (Napoli, 26 agosto 1911), presenza assai viva nella musica italiana d'oggi, autore di varia musica per teatro, sinfonica, da camera. La vicenda del Rosario *è tratta dall'omonimo lavoro del letterato e romanziere, siciliano d'elezione, Federico de Roberto (Napoli, 1861 - Catania, 1927). L'Opera* Il Rosario *di Napoli andò in scena per la prima volta al Teatro Grande di Brescia il 5 marzo 1962, accolta con vivo favore. Ripresa dalla RAI, l'opera musicale ebbe anche una rappresentazione televisiva, nel gennaio 1966, in collegamento con il Teatro Margherita di Genova.*

Ughi-Macoggi

Domenica, ore 21,30, Nazionale

Dal giovane violinista Uto Ughi e dal pianista Tullio Macoggi ascoltiamo una registrazione della più famosa Sonata per violino e pianoforte di Beethoven: quella *in la maggiore, op. 47* detta « A Kreutzer ». I due strumenti sono qui trattati alla pari: il violino si muove in sapido contrappunto con il pianoforte. Scritta nel 1803, deriva il titolo dal violinista a cui Beethoven la volle dedicare: Rodolfo Kreutzer. Nell'omonimo e celeberrimo romanzo di Tolstoi queste battute sono evocate come tipiche espressioni di profonda suggestione: « ... Conoscete voi il primo " Presto? ". E' una cosa terribile quel lavoro e specialmente quella prima parte... Si dovrebbe suonare in un salone pieno di signore scollate o ad un concerto, specialmente il primo " Presto? ". Secondo me ciò dovrebbe essere proibito ».

Scherchen-Ozawa

Lunedì 3 maggio, ore 14,30, Terzo

La trasmissione *Interpreti di ieri e di oggi* rievoca questa settimana la figura di Hermann Scherchen, che fu tra i primi, all'inizio del nostro secolo, a fondare una Società musicale di avanguardia. Scherchen, che aveva dedicato la propria esistenza alla valorizzazione delle espressioni sonore contemporanee, caldeggiando perfino i più azzardati « virtuosismi » compositivi affidati magari agli strumenti elettronici, vantava altresì numerosissimi allievi che accorrevano nella sua villa svizzera da ogni parte del mondo. Il suo grande amore per l'arte moderna si rivela anche in questo programma che comprende, sotto la sua direzione (si tratta di un'incisione preziosissima), la *Sinfonia da camera per quindici strumenti solisti, op. 9,* scritta da Arnold Schönberg nel 1906, gli anni in cui il fondatore della dodecafonia affermava: « Noi siamo alle soglie di una nuova era polifonica, in cui le armonie saranno il risultato di un " coefficiente " della scrittura musicale determinato dal contenuto melodico ». Dal maestro Ozawa si avrà poi l'interpretazione di una tra le opere più geniali di Igor Strawinsky: *La sagra della Primavera* (1913). L'autore così aveva spiegato la nascita del lavoro: « Un giorno, mentre stavo dando gli ultimi tocchi a *L'uccello di fuoco,* ebbi una improvvisa visione. Mi vidi davanti un'antica cerimonia pagana: vecchi saggi sedevano in circolo intorno a una giovinetta che stava danzando sino a morirne. La stavano sacrificando per propiziarsi la dea Primavera. Devo confessare che questa visione mi colpì profondamente, e la descrissi al mio amico, il pittore Nicolas Roerich ».

Maag

nità più di centomila medici messi assieme. Basterebbero le note del *Bel Danubio blu* a dimostrarlo. « Fin dal principio », annotava il critico Jacob, « si fa sentire il mormorio intermittente dell'onda prodotto dalle acque a valle del fiume... Il veloce Danubio, che scorre da Wachau a Vienna, ha due movimenti: uno che fluisce diretto in avanti, l'altro, eseguito a tempo di valzer, dalle piccole onde e dai mulini. In gorghi piccoli e grandi, in cerchi che si allargano, scorrono il fiume e il valzer ». Il concerto si completa con *Valses nobles et sentimentales* di Maurice Ravel, lavoro di enorme fascino.

Sanzogno-Cigoli

Sabato 8 maggio, ore 21,30, Terzo Programma

Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano giunge il pianismo di una giovanissima interprete, Anna Maria Cigoli, che — secondo il giudizio di Abbiati sul *Corriere della Sera* — si esibisce « in cascate di sonorità ghiotte e perlacee, quando non aggressive ». Eseguirà lo stupendo *Concerto n. 1 in sol minore, op. 25, per pianoforte e orchestra* (1831) di Mendelssohn. Anche qui la musica dell'amburghese — per citare il pensiero di Curt Sachs — « non ci parla di passione, di lotta o di disperazione. Egli ebbe la classica serenità dell'aristocratico, il modo di esprimersi elegante e la forma raffinata dell'uomo di mondo. Le sue composizioni sono dettate da un cuore amante, non sofferente. Non sono gigantesche, né violente, ma solari, felici, pure ». Oltre alla felice partitura del grande amburghese potremo ascoltare, sotto la guida di Nino Sanzogno con l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, un'altra celebre pagina: la *Paganiniana* (divertimento su musiche di Paganini) composta nel 1942 da Alfredo Casella. Seguono due prime esecuzioni assolute: l'*Undicesima Sinfonia « Delle cornamuse »* di Gian Francesco Malipiero e *Dedalo I* di Guido Turchi. Annota ancora l'Abbiati che i « frammenti turchiani constano di un iniziale *Preambolo* d'altisonanti strutture e volumi, contrapposti o coinnestati l'un l'altro con effetti timbrici fin troppo apparìscenti; e d'un secondo movimento in *Variazioni su figure* molto più nutrito di valori espressivi, mentre le violente contrazioni dinamiche, pure presenti ed efficaci, vi risultano abilmente alternate ai gradevoli sviluppi distensivi e melodicamente concepiti ». In quanto alla *Sinfonia delle cornamuse,* l'ottantanovenne Malipiero si può dire che continui in maniera sempre più suadente sulla strada delle sue precedenti sinfonie: « delle campane », « delle canzoni », « dello zodiaco », « degli archi ». In quest'ultima il maestro ha messo in rilievo le qualità squisitamente poetiche dei fiati ed in particolare degli oboi, dei corni inglesi, dei fagotti, usati con tecnica sorprendente, quasi ad imitazione di nostalgiche cornamuse: una partitura — per ritornare alle opinioni di Abbiati — « tra arcaicizzante e serenamente affettuosa ».

Massenet

Mercoledì 5 maggio, ore 15,30, Terzo

Nato a Montaud nel 1842 e morto a Parigi nel 1912, ultimogenito di un ufficiale di carriera, Jules Massenet studiò al Conservatorio di Parigi con Ambroise Thomas e si distinse presto per le sue eccezionali qualità creative. Dolci melodie, ritmi caldi, armonie carezzevoli sono le caratteristiche di Massenet che si distinse soprattutto nella composizione di opere liriche, quali *Manon* (1884), *Werther* (1892) e *Thaïs* (1894). Ciò che distingue subito i suoi libretti è la presenza di una donna al centro dell'azione. Il maestro aveva bisogno di grandi scene amorose per rivelare la propria personalità. La dolcezza, la grazia, l'eleganza del suo stile furono i punti sui quali insisteva nel corso delle lezioni al Conservatorio parigino, dove tenne una cattedra dal 1878 fino alla morte. Il programma a lui dedicato comprende: « O souverain! O juge! O père! » da *Le Cid*; « Restez au foyer, petit grillon » da *Cendrillon*; « Dis-moi que je suis belle » da *Thaïs* e infine un lavoro poco noto ma non privo di interesse: il *Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra,* composto nel 1903.

ti dominanti di una riforma che nella seconda Ifigenia *trova la sua piena attuazione.*

*Il trionfo dell'opera è legato a un avvenimento che gli storici della musica non mancano di sottolineare: cioè alla sconfitta del grande musicista italiano Niccolò Piccinni (Bari, 1728 - Passy, 1800), il quale era sostenuto dai nemici di Gluck e dagli ammiratori dell'opera napoletana che nella musica cercavano la melodia suadente e piacevole, la delicata sensibilità, la tinta elegiaca e sentimentale, anzi che l'espressione drammatica arricchita da uno strumentale elaborato e pieno. Il Piccinni fu invitato a scrivere un'*Ifigenia in Tauride *che, nell'intenzione chimerica degli « italianisti », avrebbe dovuto oscurare l'omonima partitura gluckiana. L'autore della* Cecchina *doveva avere la peggio: i parigini, allorché avvenne la prima rappresentazione nel 1781, decretarono la caduta dell'opera picciniana e i motti di scherno di coloro che avevano inneggiato alla* Ifigenia *del Gluck colpirono « al cuore come strali acuminati il povero Piccinni che vedeva crollare in un'ora l'edificio faticosamente costruito in cinque anni di ansie e di travagli ».*

Requiem tedesco

Venerdì 7, ore 21,15, Nazionale

Diretto da Lorin Maazel va in onda dal vivo, dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano, il *Requiem tedesco* (*Ein deutsches Requiem*) di Johannes Brahms. Partecipano come solisti il soprano Caterina Ligendza e il baritono Ingvar Wixell. Il Coro è diretto dal maestro Giulio Bertola. Messo a punto nel 1868, questo *Requiem* fu forse scritto per la morte della madre del maestro stesso. Ma non si nota in queste battute l'atmosfera tipica delle messe liturgiche da morto. Al contrario, il senso del peccato, il terrore dell'aldilà sono magistralmente sostituiti da nobili espressioni riguardo alla vita e al conforto di chi resta su questa terra. « Ho ricavato il testo », scriveva il musicista a Clara Schumann nel 1865, « da passi della Bibbia... Forse che un testo tedesco non vi piace tanto quanto quello latino? Spero di riuscire a fonderlo in un tutto unico ». Nel corso delle varie parti della partitura il compositore eleva il pensiero alla resurrezione, alla beatitudine celeste e rievoca pure un antico e suggestivo rito sepolcrale tedesco, detto il *Wiederruf.* Secondo questa cerimonia, una voce doveva elevare, accanto alla tomba, un salmo che voleva significare l'addio del defunto ai suoi cari.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozzi)

CONTRAPPUNTI

Così è (se vi pare)

Ovvero due teste soltanto bastano a far felice Pirandello e il suo concetto relativistico della verità. « Magro il direttore [...]; magro il suo gesto; magri i risultati conseguiti ». Così l'autorevole Teodoro Celli (da alcune settimane chiamato a sostituire Mario Rinaldi nella critica musicale del *Messaggero*) a proposito di Sixten Ehrling, il più famoso direttore svedese di oggi. La conclusione del suo recente concerto romano era affidata a *La Valse* raveliana che, sempre secondo il giudizio di Celli, « sotto la magra bacchetta di Ehrling [...] cascava da tutte le parti », ottenendo dal pubblico « applausetti di magro ». Di rimando Leonardo Pinzauti, sette giorni più tardi, da Firenze: « una bella esecuzione della *Valse* » sottolineata da grandi applausi per Ehrling, il quale « ha fra le sue notevoli qualità intellettuali una spiccata attitudine alla chiarezza [...] che fa tutto uno con una tecnica direttoriale di prim'ordine ».

Boris originale

La scarsa conoscenza che in Italia (e non solo in Italia) si ha della versione originale del *Boris Godunov* rende particolarmente significativa la quattordicesima edizione del Festival di Spoleto. L'importante manifestazione umbra si inaugurerà infatti il 24 giugno al Teatro Nuovo con il capolavoro di Mussorgski nella versione originale del 1869. Per ora, in attesa di conoscere i nomi del direttore e del protagonista (si parla di Justino Diaz), di certo c'è soltanto il regista (lo stesso Menotti), mentre suonerà l'Orchestra « Juilliard » di New York e il coro proverrà dalla Florida State University.

Talis pater...

Talis filius, come dicevano i latini: ovvero pregi e difetti paterni trasferiti nella figliolanza; e magari anche la professione, come nel caso, piuttosto singolare seppure non troppo frequente, di padri e figli appartenenti entrambi alla categoria tenorile. Così i David (Giacomo e Giovanni), i Nourrit (Louis e Adolphe) e i Carrión (Manuel e Giuseppe) dello scorso secolo, e i meno antichi Carpi (Carlo e Fernando) e Giraud (Lodovico e Fiorello), per finire ai più recenti Windgassen (Fritz e Wolfgang), Fleta (Miguel e Pierre) e Björling (Jussi e Rolf). A costoro si sono ora aggiunti i Laubenthal, in cui il ruolo paterno è tenuto da Rudolf (1886), che per dieci stagioni consecutive, dal 1923 al '33, fu scritturato dal « Metropolitan » prevalentemente per il repertorio wagneriano. Incline a una vocalità di tipo mozartiano appare invece il figlio Horst, « cantante di correttissimo e nitidissimo stile », come ha scritto Alfredo Parente in occasione del recente *Don Giovanni* sancarliano.

Novità di Verdi

Non assoluta, beninteso, ma limitatamente a Napoli, e tuttavia significativa. Si tratta infatti di quel *Pater noster* che, composto da Verdi all'inizio di luglio del 1879 ed eseguito la prima volta il 18 aprile dell'anno successivo, dopo quasi un secolo è giunto finalmente anche nella città partenopea. Il 4 aprile la monumentale Chiesa di San Ferdinando di Palazzo ne ha infatti ospitato un'ottima edizione affidata al maestro Giuseppe Grima, direttore della « Società Polifonica di Napoli ».

Fedeltà

E' il titolo dell'ultima composizione di Dimitri Sciostakovic, recentemente presentata nella sala grande del Conservatorio di Mosca. Si tratta di un ciclo vocale (per coro maschile) articolato in otto ballate liriche e drammatiche, strutturate ciascuna in modo diverso, composte su testo del poeta Evgheni Dolmatovski.

Vox populi

E' di poche settimane fa la notizia che a Roma è sorta una singolare associazione (forse la prima del genere in Italia) identificabile nella sigla A.R.A.M. (Associazione Romana Amici della Musica). Scopo di questo sodalizio, presieduto dall'illustre prof. Ettore Paratore, è infatti di « far valere la voce del pubblico in difesa della cultura musicale e nello stesso tempo ampliare la massa degli amatori; prendere contatti con i dirigenti delle maggiori istituzioni musicali della capitale per una più organica coordinazione dei programmi ».

gual.

BANDIERA GIALLA

IL ROCK DOLCEAMARO

« Bittersweet », dolceamaro: così è stato definito il new rock americano, il nuovo rock che sta soppiantando, o comunque mettendo in seconda linea, il rock violento, aggressivo e duro venuto alla ribalta sul finire degli anni Sessanta. E' una musica in fondo abbastanza tranquilla, dalle sonorità molto simili a quelle del country e del country-folk: una musica che non si serve di suoni esasperati elettronicamente o di volumi altissimi, né di distorsioni, di grida angosciose o di note stridenti e laceranti.
Nonostante l'etichetta, il new rock è legato solo sostanzialmente al rock duro degli ultimi due anni, del quale ha assimilato nella forma solo poche caratteristiche. E' più un'evoluzione della musica di Dylan o di Johnny Cash, filtrata attraverso l'esperienza dei Beatles, di The Band, di Harrison, McCartney, Lennon, per diventare una espressione musicale semplice e scarna del mondo giovane.
Una musica, insomma, per i giovani, che tratta i problemi dei giovani, che si accosta alla mentalità dei giovani rivolgendo loro un discorso fatto non per aggredire, stordire e scuotere come l'hard rock, ma semplicemente per aprire un dialogo.
Il primo e più importante esponente del new rock è un americano di 23 anni, figlio di un ricco medico di Boston, che canta perché « altrimenti », dice, « non saprei come parlare ». Si chiama James Taylor, ha venduto due milioni di copie del suo secondo long-playing (solo 30 mila del primo, uscito sotto etichetta Apple due anni fa) e altrettante del suo primo 45 giri di successo, *Fire and rain*, una canzone scritta per una ragazza, Suzanne, conosciuta da Taylor in condizioni piuttosto particolari.
Tre anni fa Taylor era un drogato, arrivato all'ultimo e più drammatico stadio dell'intossicazione. Fu ricoverato in una clinica specializzata e proprio lì incontrò Suzanne, che al contrario di lui non riuscì a disintossicarsi e morì. Il periodo trascorso in clinica ha radicalmente trasformato la vita e il modo di pensare di James Taylor.
Una volta guarito ha cominciato a scrivere canzoni in gran parte ispirate alle sue esperienze personali e che trattano temi e problemi particolarmente attuali della gioventù americana: nato e cresciuto nell'ambiente della borghesia medio-alta statunitense, Taylor è il classico esponente giovane di quella middle-class che negli USA, appunto, i giovani contestano e combattono con molti mezzi, spesso sbagliati come la droga.
Il successo di James Taylor è stato rapido e travolgente. Oggi il numero uno della nuova rock generation è lui. Il settimanale *Time* il mese scorso gli ha dedicato una copertina, onore toccato prima solo a due altri cantanti, Barbra Streisand e Frank Sinatra. Il suo long-playing *Sweet baby James* (dodici canzoni fatte di ricordi dell'infanzia e dell'adolescenza, di sensazioni ed esperienze di una vita vissuta intensamente) e il 45 giri *Fire and rain* sono stati proposti per cinque « Grammy Award », gli Oscar della musica statunitense.
Il nuovo long-playing di Taylor, *Mud Slide Slim*, che esce in America in questi giorni, ha avuto prenotazioni per un milione di copie. Con la sua musica, risultato di una fusione tra country, folk e blues, Taylor riesce a comunicare col pubblico immediatamente. « E' il solo cantante », dicono di lui, « che possa trasformare uno stadio in un salotto con il caminetto ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● In concomitanza con la ormai classica « Mostra Internazionale della musica leggera » di Venezia, viene organizzata quest'anno per la prima volta una « Convention 71 LP Venezia », manifestazione dedicata al disco a 33 giri. Abbinata alla « Convention » che si terrà a settembre, ci sarà probabilmente anche un festival pop, nonché una premiazione degli interpreti che si sono maggiormente distinti durante l'anno nei generi folk, jazz, pop, sinfonico, cabaret, ecc.

● I Bee Gees sono forse il complesso più... « sciolto » del mondo. Finalmente ricostituitosi in questi giorni, per ben tre volte i fratelli Gibb che formano il gruppo si erano separati per andare ognuno per la sua strada. Ora sono insieme « non definitivamente ».

I dischi più venduti

In Italia

1) *4 marzo 1943* - Lucio Dalla (RCA)
2) *Il cuore è uno zingaro* - Nicola di Bari (RCA)
3) *Sotto le lenzuola* - Adriano Celentano (Clan)
4) *Sing sing Barbara* - Michel Laurent dei Mardi Gras (Joker)
5) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
6) *Theme from « Love story »* - Francis Lai and His Orchestra (EMI)
7) *Che sarà* - José Feliciano (RCA)
8) *Another day* - Paul McCartney (Apple)
9) *What is life* - George Harrison (Apple)
10) *L'amore è un attimo* - Massimo Ranieri (CGD)

(Secondo la « Hit Parade » del 23 aprile 1971)

Negli Stati Uniti

1) *Joy to the world* - Three Dog Night (Dunhill)
2) *What's going on* - Marvin Gaye (Tamla)
3) *Put your hand in the hand* - Ocean (Kamasutra)
4) *Never can say goodbye* - Jackson 5 (Motown)
5) *Another day* - Paul McCartney (Apple)
6) *I am... I said* - Neil Diamond (Uni)
7) *Just my imagination* - Temptations (Gordy)
8) *If* - Bread (Elektra)
9) *She's a lady* - Tom Jones (Parrot)
10) *Stay a while* - Bells (Polydor)

In Inghilterra

1) *Hot love* - T. Rex (Fly)
2) *Bridget the midget* - Ray Stevens (CBS)
3) *Rose garden* - Lynn Anderson (CBS)
4) *Jack in the box* - Clodagh Rodgers (RCA)
5) *Love story* - Andy Williams (CBS)
6) *There goes my everything* - Elvis Presley (RCA)
7) *Walking* - CCS (Rak)
8) *If not for you* - Olivia Newton-John (Pye)
9) *Another day* - Paul McCartney (Apple)
10) *It's impossible* - Perry Como (RCA)

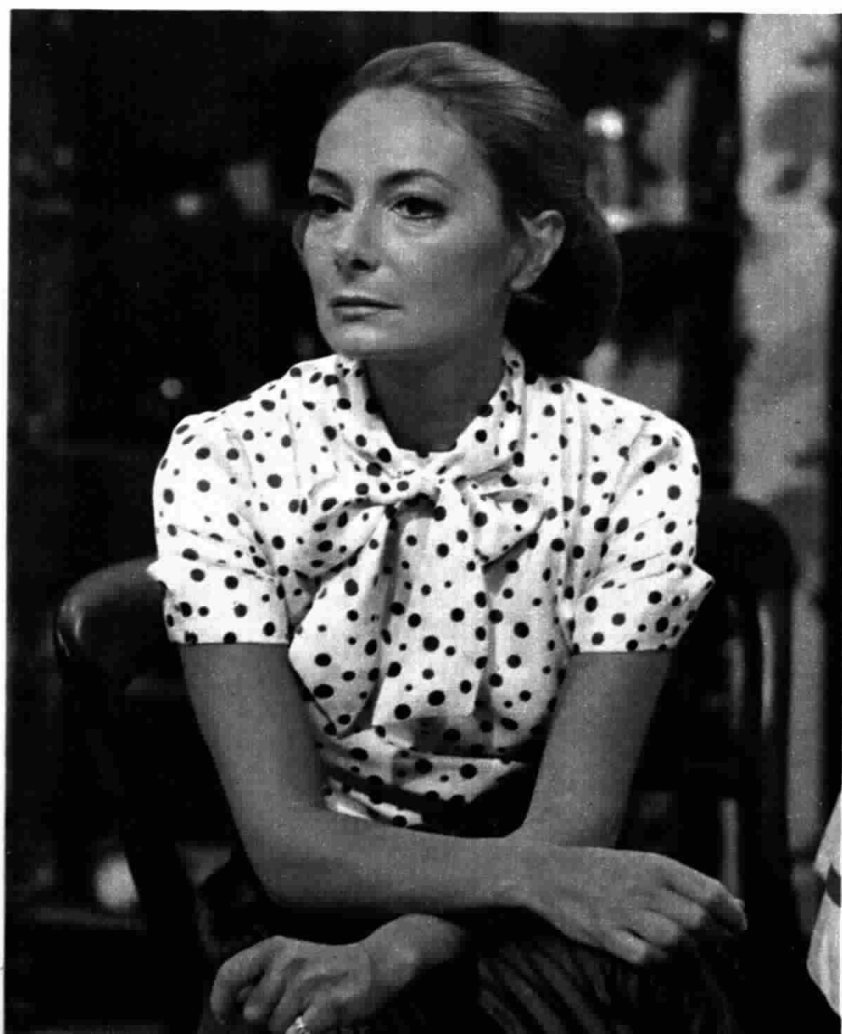
In Francia

1) *Mourir d'aimer* - Charles Aznavour (Barclay)
2) *Non, rien n'a changé* - Poppys (Barclay)
3) *La fleur aux dents* - Joe Dassin (CBS)
4) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
5) *J'ai bien mangé* - Patrick Topaloff (Flèche)
6) *J'habite en France* - Michel Sardou (Philips)
7) *Essayer* - Johnny Hallyday (Philips)
8) *Hey tonight* - Creedence Clearwater Revival (Musidisc)
9) *Sing sing Barbara* - Michel Laurent (Map City)
10) *Les jolies cartes postales* - Rika Zarai (Philips)

Solo Gancia Americano può permettersi drinks così.

Gancia l'Americanissimo.

Teatro contemporaneo alla TV:

Una rabbia affogata tra i fiori d'arancio

Il successo a tutti i costi, il desiderio d'una borghese solidità sono gli scogli sui quali naufragano gli ideali del giovane scrittore protagonista della commedia. Chi è Osborne, salutato nel '56 in Inghilterra come il profeta d'un nuovo teatro

Fra i protagonisti di « Epitaffio per George Dillon »: Rossella Falk, cui è affidata la parte di Ruth Gray, e (nella foto in alto) Ugo Pagliai. Questi impersona appunto George, i cui fervori intellettuali s'assopiscono nel quieto tran-tran d'una famiglia borghese

di Franco Scaglia

Roma, aprile

Quando l'8 maggio 1956 *Look Back in Anger* (*Ricorda con rabbia*) del giovanissimo John James Osborne andò in scena al « Royal Court » di Londra, la critica e il pubblico si entusiasmarono: il teatro inglese aveva un nuovo protagonista, il teatro inglese si rinnovava, il teatro inglese mostrava e offriva allo spettatore tanta onesta e giusta rabbia. Quello stesso spettatore che dopo la crisi di Suez e i fatti d'Ungheria vede crollare il sogno dell'egemonia britannica negli affari internazionali e il sogno di una buona ondata di socialismo alla russa che mettesse le cose a posto in un Paese che per secoli non aveva goduto o sofferto di rivoluzioni.
Quel Jimmy Porter, il protagonista di *Look Back in Anger*, anticonfor-

«Epitaffio per George Dillon», una pièce di John Osborne e Anthony Creighton

Due scene della pièce di Osborne e Creighton. Qui sopra, da sinistra: Marisa Bartoli, Stefanella Giovannini, Ottavio Fanfani e Cesarina Gheraldi. In alto, sempre da sinistra, Pagliai con la Bartoli, la Gheraldi e la Giovannini

mista ai limiti del possibile, giovane intellettuale figlio di operai che disprezza il cognato Nigel, conservatore e militante nel partito conservatore, divenne il simbolo di una protesta contro chi deteneva il potere, contro il sistema dominante, una protesta che non possedeva però violenza corrosiva e rivoluzionaria. Era dettata da profonda indignazione più che da una oggettiva e fredda analisi della situazione storica, delle cause dell'indebolimento inglese in campo internazionale, e tendeva fatalmente ad una facile quanto compiaciuta integrazione. Affascinava il pubblico il contrasto tra Jimmy e la moglie Alison, il contrasto tra due classi, quella di Alison conformista e legalitaria, e che alla fine si risolveva in modo positivo perché ad Alison moriva la sua creatura durante il parto e in tal modo imparava a soffrire: ma proprio quest'ultimo fatto rende il contrasto tanto letterario e tanto poco vero.
Con troppa facilità, dunque, Osborne si trovò appiccicata addosso l'etichetta di progressista diventando portavoce di un progressismo sociale che non era nelle sue intenzioni e forse lo imbarazzava. Così il lieto fine di *Ricorda con rabbia* fa capire chiaramente che se è la rabbia a dar vita alla commedia, è altresì errato arricchire quella rabbia di contenuti ad essa estranei. John James Osborne nasce a Londra il 12 dicembre 1929. Dopo un primo periodo come attore ed autore presso i « repertory theatres » in provincia, recita al « Royal Court » nel 1956 in *The Death of Satan* di R. Duncan e in *L'anima buona del Sezuan* di Bert Brecht, nel 1957 in *The Apollo of Belloc* di Jean Giraudoux.
Il successo di *Ricorda con rabbia*, rappresentata in Italia il 6 dicembre 1957 al « Politeama » di Genova, gli offre un'insperata popolarità e una posizione di primissimo piano nel teatro inglese contemporaneo. Dal

segue a pag. 98

Una rabbia affogata tra i fiori d'arancio

segue da pag. 97

1956 le sue commedie saranno richiestissime e ogni « prima » costituirà un avvenimento di portata internazionale.

The Entertainer (*L'istrione*) va in scena al « Royal Court » il 10 aprile del 1957, protagonista Sir Laurence Olivier. Archie Rice è un maturo, cinico e stanco cantante di music-hall. Non c'è più posto per Archie nella nuova società, ai giovani non piace, è sorpassato, fuori moda, la sua condizione simboleggia apertamente il declino dell'impero, la diminuita potenza britannica.

In *Luther* del 1962 Osborne traccia la vicenda umana di Martin Lutero. Simile nella struttura al *Galileo* di Bert Brecht e simile per il tentativo di ridimensionare un grande uomo fornendone minuti particolari realistici, frugando nella sua vita privata: Lutero, apprendiamo, era angariato da un padre violento e univa una difficile digestione ad una fastidiosa quanto duratura stitichezza. *Luther* non possiede però il grande respiro del testo brechtiano e meno che meno il senso fortemente politico. Il Lutero di Osborne è un ribelle sì, ma un ribelle del tipo di Jimmy Porter, fatte le debite proporzioni e differenze. Un ribelle che scinde le proprie responsabilità da quelle dei contadini i quali hanno combattuto in suo nome e sono stati uccisi. A Lutero importa sommamente trovare la fede, un viaggio difficile, complesso, estraneo all'approfondimento di una rivoluzione i cui termini politici non lo interessano.

A Bond Honoured è un adattamento del dramma di Lope de Vega *La Fianza Satisfacha* con il protagonista Leonido alla disperata ricerca di Dio.

Con *Inadmissible Evidence*, a detta di alcuni critici la prova di Osborne più felice, potremmo dire che Jimmy Porter è maturato.

Bill Maitland, il protagonista, è un tale che non ha la dimensione morale del suo essere finito e questo basta a renderlo simpatico; perché Bill Maitland è davvero l'uomo di tutti i giorni, è miliardi di esseri umani. Lui odia « quei cretini che vanno al mare in colonna con la bestia di pezza sul finestrino di dietro ». Bill Maitland è un uomo normale, erotomane quel tanto che basta a disgustare, farmacomane quel tanto che basta a nauseare, ossessionato dal farcela a tutti i costi, sboccato, grossolano. E' la degna e logica conclusione, dunque, di quella rabbia di Jimmy Porter.

« E' quasi », ha scritto acutamente Charles Marowitz, « come se Osborne nel rintracciare le radici dello scetticismo abbia dovuto passare da George Dillon a Jimmy Porter a Archie Rice e a Martin Luther quasi essi appartenessero tutti alla stessa famiglia ».

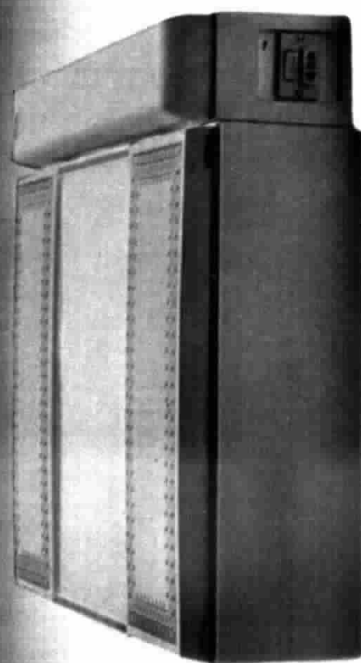
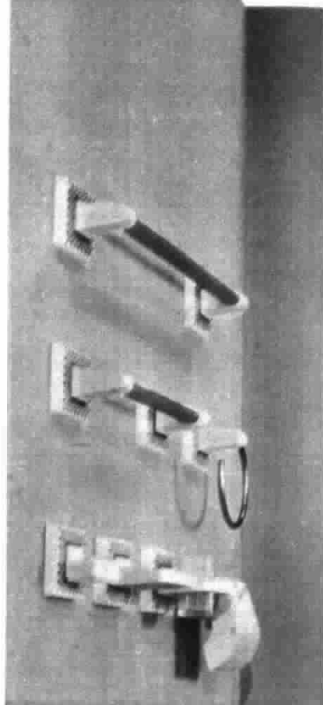
E vorremmo aggiungere all'elenco di Marowitz: Bill Maitland, Redl l'omosessuale che tradisce la sua patria in *A patriot for me* e Leonido. C'è rabbia in tutti costoro, una rabbia colorata di individualismo e che nell'individualismo ha il suo limite.

Abbiamo lasciato apposta, tra i personaggi di Osborne, George Dillon per ultimo: *Epitaffio per George Dillon* (scritto in collaborazione con Anthony Creighton) è infatti il testo scelto nell'opera del commediografo inglese per il ciclo TV dedicato al teatro contemporaneo. George Dillon tra i vari « eroi » di Osborne è uno dei più stanchi anche se possiede sempre quella certa rabbia che lo fa andare avanti. Giovane intellettuale, attore, scrittore ancora non rappresentato, George, forse nemmeno lui sa come e perché, si trova a vivere ospite di una famiglia media, gli Elliot, con una madre attivissima, con un padre mingherlino e antipatico, con una zia abbastanza giovane che ama i giovani intellettuali che fanno la bohème, con due figlie una delle quali ha perso la speranza di sposarsi, e l'altra, Josie, giovane, carina, banaluccia. Tra costoro il buon George non è che si trovi a suo agio ma almeno mangia, è vestito, è coccolato, e trascorre le sue giornate sperando in un successo che, date le premesse e considerate come vanno le cose del mondo, difficilmente otterrà. Fino a che, quando proprio è allo stremo, lo ottiene, ma a che prezzo? Ha dovuto riscrivere la commedia seguendo i suggerimenti di un certo Evans, una specie di bandito-impresario, l'ha involgarita e l'involgarimento ha preso anche la sua persona. Si unirà a Josie: la rabbia annacquata si mischierà con la classe borghese e il buon George tra fiori d'arancio sbiaditi avrà infine tradito tutti i suoi ideali.

Franco Scaglia

Epitaffio per George Dillon *va in onda venerdì 7 maggio alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.*

dicevano di averla vista in tutte le salse...

...invece è arrivata sulla tavola in Milkinette

Nicoletta Rizzi: dai telegialli di Blavier alla fantascientifica Andromeda

Quella ragazza col brivido

di P. Giorgio Martellini

Torino, aprile

Non è generosa con le donne, la letteratura gialla. A parte il caso di miss Maple, che nasconde sotto la veletta estri ed umori da accanita decifratrice di britannici cruciverba all'arsenico, il celebrato intuito femminile trova scarso credito fra i confezionatori di storie del brivido.
Il ruolo del detective-mattatore è tra le ultime roccaforti della vacillante supremazia del maschio. Al bel sesso i « giallisti » riconoscono tutt'al più il diritto d'esser crimi-

Nicoletta Rizzi in primo piano e (foto in alto) con Ingrid Schoeller, in « Le tre verità », registrato negli studi TV di Torino

Quella ragazza col brivido

Nei giorni scorsi la Rizzi ha sostituito un'altra Nicoletta (la Strambelli), più nota come Patty Pravo, sul set di « A come Andromeda »

nale, ma in genere lo relegano nel contorno: le bambolone decorative di James Bond, Michael Shayne, Mike Hammer, l'efficiente segretaria di Perry Mason, la paziente e silenziosa signora Maigret. E' il primo bersaglio contro il quale si accanisce Nicoletta Rizzi, che nei gialli televisivi ci sta ormai di casa. « Ma come, mi promuovono poliziotta e poi quel bel tipo dell'ispettore Blavier mi adopera come pubblico per le sue gigionate. Per sei puntate Lucia Scalera ed io abbiamo fatto puntualmente la figura delle stupide: pedinamenti, ricerche in archivio, indagini delicate e alla fine salta fuori lui con quella sua agendina tuttofare e oplà, ti sciorina la soluzione, con l'aria di chi dice " sciocchine, era tutto così semplice! ". Ci avesse fatto almeno un po' di corte: macché, tutto dedito al lavoro, il bel Blavier, romantico come un cronometro svizzero ». Il fatto è che Nicoletta con i detectives non ha fortuna. Qualche mese fa, nella commedia *Il secondo colpo*, cerca di intrappolare un commissario, Gianrico Tedeschi, e si ritrova con le manette ai polsi. Subito dopo cade, vittima tra le vittime, nelle braccia del vagheggino Archie Goodwin, spiattella a Nero Wolfe la soluzione d'una complicata faccenda di scacchi e per tutta ricompensa ne ricava un ambiguo invito a cena.

Pure, gialli e TV hanno reso popolare il suo volto un po' severo, non facile al sorriso, dunque le stanno bene. A patto però — naturale cautela — di non diventare per i registi soltanto una « ragazza del brivido ». L'antidoto sta in ruoli più incisivi, meno consumistici, come la dolente e coraggiosa Sophie Scholl del recente sceneggiato *La rosa bianca*, rievocazione del martirio d'un gruppo di giovani antinazisti; o come, in tutt'altro genere — dal monito del passato a quello d'un possibile futuro, la fantascienza — l'extraterrestre Andromeda del teleromanzo ora in preparazione, nel cui cast la Rizzi ha sostituito Patty Pravo, ammalatasi d'improvviso. Personaggi come questi, che richiedono una partecipazione non epidermica, una tensione d'idee entrano meglio nella cornice di illusioni che la indusse, adolescente, a varcare la soglia dell'Accademia del Piccolo Teatro, a Milano.

« Non fu tanto il fascino della ribalta, la curiosità di un mestiere insolito ed estraneo all'ambiente nel quale fino ad allora ero vissuta. Piuttosto la speranza che fosse un mestiere utile agli altri: mi sembrava che dal palcoscenico avrei potuto dire ciò che mi sentivo dentro, parlare alla gente rendendomi partecipe dei problemi del tempo. Invece, noi attori siamo l'ultima ruota del carro di Tespi ».

Giovane d'anni e di carriera, non è presto per disegnarsi sul volto le tracce della delusione? « Forse. E in fin dei conti delusione non è, mi sta andando bene, almeno a guardar le cose con egoistica praticità. Ma quanto alla possibilità di dire veramente qualcosa di nuovo, di personale, me ne sento ancora lontana, e non è tutta colpa mia. Può darsi che sia nella logica del mestiere, non sentirsi mai del tutto appagati ».

Nostalgia d'altri tempi — anche soltanto una decina d'anni fa — quando l'intervista con l'attore viveva d'invenzioni pittoresche, di false cattiverie polemiche, di pirotecniche coloriture in un tacito accordo fra interrogante e interrogato: tutto per la leggenda.

La giovane generazione rifiuta la mitologia dei « mostri sacri », si sottrae al facile divismo dell'abito stravagante e della battuta caustica. Capelli lunghi che ignorano il casco, blue-jeans e giacchetta impermeabile tipo parà, viso liscio da studentessa del maggio francese, Nicoletta radica ogni parola nel terreno della realtà quotidiana, d'una vita bella soltanto se vissuta nell'umile tentativo di capirla, per non lasciarsela sfuggire di mano. « Dieci anni fa: ecco, far l'attore come lo si intendeva allora voleva dire sfuggire alla vita, cercarla soltanto in un copione, credere a sentimenti prefabbricati. Il teatro era come una serra, ben protetta contro qualsiasi spiffero di verità: l'intensità degli applausi, il parere di un critico togato, i fiori in camerino, tutto qui o poco altro. Io invece voglio vivere davvero, non cercare alibi di comodo dentro i panni di questo o quel personaggio. A teatro, negli studi della televisione e del cinema dovrei portare le mie esperienze quotidiane, non semplicemente ripetere una lezione imparata a memoria. E mi sembra che proprio la TV, oggi, sia lo strumento più leale nei confronti della realtà: perché la cerca per spiegarla, e allora veramente l'attore si impone al personaggio, non lo accetta soltanto ». Che poteva mai farsene, il lezioso Blavier, d'una simile vestale? Vien quasi di dargli ragione: a un tipo così scomodo meglio non concedere troppa confidenza. Consiglio che giriamo, tanto per metterli in guardia, ad eventuali corteggiatori della Rizzi.

« Da un uomo pretendo che sia sempre se stesso, nel bene e nel male, detesto le ipocrisie. Alla bontà mascherata preferisco sempre la cattiveria scoperta. Ciò che mi affascina, nella gente, è proprio che non esiste persona tanto cattiva da non avere in sé qualcosa di buono. E poi, per tornare agli uomini, non sono di quelle che vogliono sposarsi ad ogni costo. Al limite, una zitella dovrebbe essere, oggi, la donna che meglio realizza se stessa ».

Sorride — è la prima volta — quando le domando come ami trascorrere il tempo libero. « Accidenti, qui proprio non posso dare una risposta originale. Sui rotocalchi le attrici sono tutte appassionate sportive. Ecco, io non vado a cavallo. In compenso, gioco a tennis e nuoto ». Ma aggiunge che ai veleni della vita in città, ansie e fumo e rumori, alterna quando può solitari vagabondaggi nei paesi di provincia « dove ritrovo il gusto delizioso di buttar via le giornate camminando, o chiacchierando in un caffè con gente sconosciuta ».

Sono soltanto brevi parentesi: l'impegno, mito del tempo, impone alla sua coscienza affannose e disordinate letture, « tutto quello che mi capita sotto mano, storia letteratura teatro ma soprattutto giornali e riviste. Per la politica. Una donna che vuol avere figli non può disinteressarsi di politica, un giorno farà loro da guida, deve prepararsi. In fondo, persino far la spesa al mercato è un atto politico ». Cercare un'incrinatura, per quanto sottile, nell'inattaccabile umiltà delle sue certezze diventa una questione di puntiglio. Possibile che tutto — sofferenza, impegno, inquietudini personali e problemi dell'epoca — le sembri così giusto, così accettabile? « No, c'è qualcosa che mi disorienta, ed è la fatica di vivere. A volte sono sul punto di cedere. Ma già il gusto della lotta contro se stessi, per non chiudersi in una stanza, per trovare il coraggio di scendere in strada, ogni giorno, ad affrontare la realtà, è una droga sufficiente a non far sentire quella fatica ».

P. Giorgio Martellini

Cinsoda

il vero aperitivo
'a gusto fresco'

GRUPPO G

**Cinsoda offre in omaggio
il 'Saladino'
al formaggio**

Ordina un Cinsoda
e prendi il tuo "Saladino",
lo stuzzicante spuntino
al formaggio grana.
Come si accompagna bene
al fresco gusto del Cinsoda!

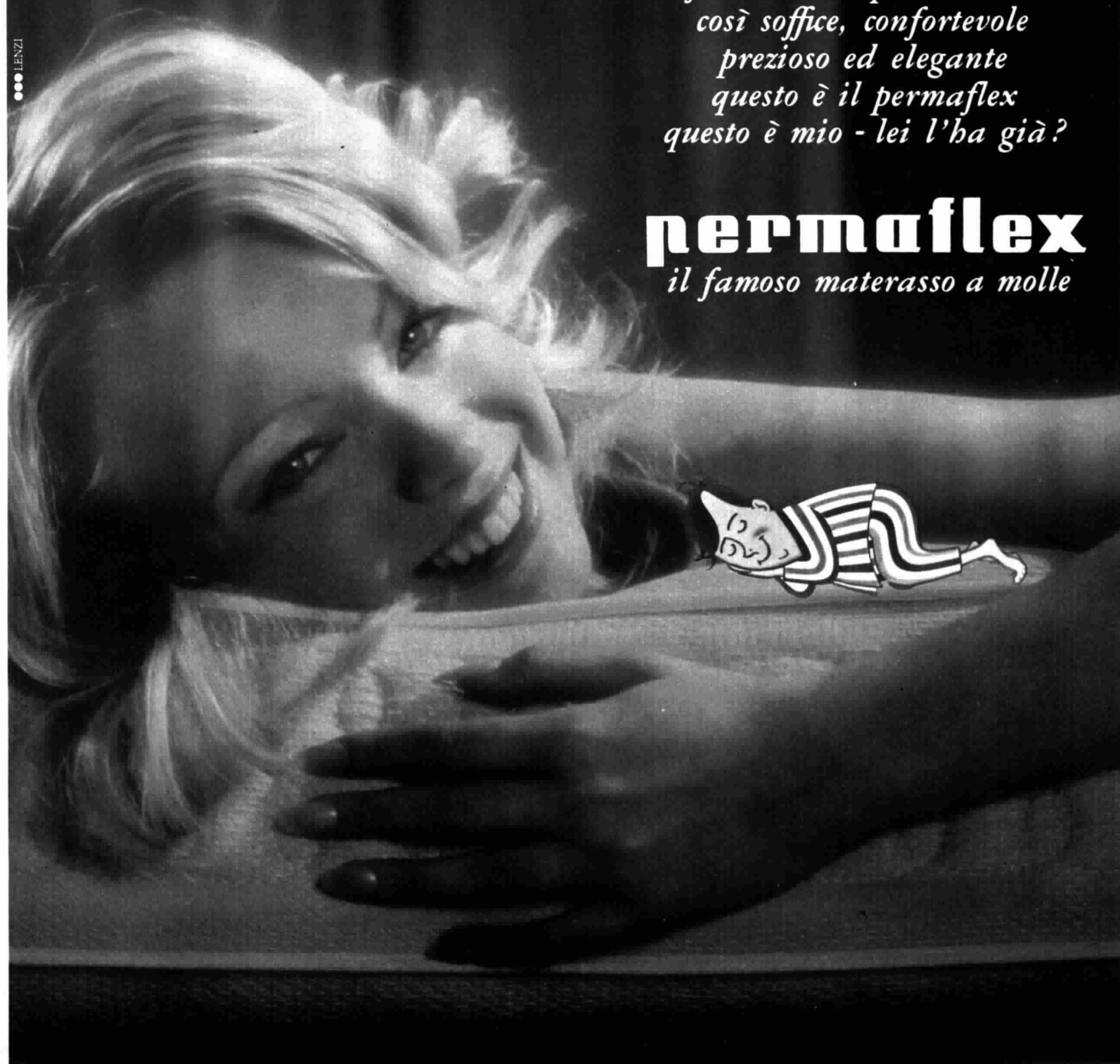
CINZANO

questo è mio - lei l'ha già?

io lo adoro, è delizioso ...
è il famoso materasso a molle
ha calda lana per l'inverno
fresco cotone per l'estate
così soffice, confortevole
prezioso ed elegante
questo è il permaflex
questo è mio - lei l'ha già?

permaflex

il famoso materasso a molle

LENZI

con fiducia entri solo nei negozi dove vede questo omino: lì c'è il permaflex
sono "rivenditori autorizzati" negozi di assoluta fiducia e serietà - gli indirizzi? nell'elenco telefonico!

Alberto Lupo dalla TV alla radio per presentare un nuovo gioco a premi

Indovina chi viene a "Teatro Quiz"

di Nato Martinori

Roma, aprile

C'e n'è per tutti i gusti. Gli appassionati di teatro daranno una rinfrescata alle proprie nozioni in materia. Quelli dei quiz, per dodici settimane consecutive, assisteranno ad una serie di infuocati duelli tra coppie che sanno tutto di tutto su Shakespeare e Alfieri, Eleonora Duse e Vittorio Gassman, il *Coriolano* e *Metti una sera a cena*. I patiti dello spettacolo puro e semplice saranno appagati dalla formula della trasmissione che affonda le radici nel repertorio più tipico di questo settore. Canzonette, ospiti d'onore, tiritere musicali, abracadabra, registrazioni radiofoniche e discografiche, soluzioni tecniche nuovissime, testi di gran livello. Insomma basterà sintonizzarsi sul Nazionale radiofonico e ogni ascoltatore, in questi cinquanta minuti di botte e risposte, troverà l'angolino al quale è più legato.

Teatro Quiz è condensato in queste poche righe. Il movente è costituito da due coppie che parteciperanno alla gara per rispondere a certi quesiti sul teatro, sulla sua storia, sui suoi personaggi, sugli episodi noti e meno noti. Ma intorno a questa matrice principale c'è tutto un alternarsi di passaggi, di colpi di scena che ne fanno uno show con tanto di carte in regola. Facciamo un esempio chiarificatore. Le coppie sono pronte ad azionare i pulsanti. Sta per scattare il meccanismo della domanda. L'interrogativo, però, può essere posto nella maniera più semplice: chi è questo? chi è quello? cosa accadde in quel dato giorno di quel certo anno? Ma il più delle volte al metodo tradizionale se ne sostituirà uno più originale che praticamente sottoporrà i concorrenti ad un autentico rompicapo. Un indovinello nell'indovinello: una ragazza canta un motivetto in voga con le parole adeguatamente trasformate, un gruppetto di attori della Compagnia di prosa di Firenze della RAI improvvisa una scenetta, il presentatore che al tempo stesso è il massimo esaminatore, combina un rebus. Con un po' di acume e una ben dosata informazione di cose teatrali, ogni cosa può andare felicemente in porto.

Altro aspetto particolare, la formazione delle coppie. A parte quelle di coniugi, di fidanzatini, di fratello e sorella, di colleghi di lavoro, stessa stanza, stessa scrivania, stesse mansioni, ci saranno le altre messe assieme dagli organizzatori del programma. I requisiti per costituire una coppia del genere? Tutti quelli ovviamente utili alla economia spettacolare del-

segue a pag. 106

Alberto Lupo, presentatore di « Teatro Quiz »: « E' una cosa che si fa in allegria, un gioco spensierato ». Nella foto in alto, Amanda, graziosa « mascherina » del nuovo show radiofonico

Indovina chi viene a "Teatro Quiz"

segue da pag. 105

la nuova radiotrasmissione. Presenta Alberto Lupo oramai lanciatissimo come presentatore di spettacoli televisivi e radiofonici. Statistiche alla mano, è l'unico attore con una stagionata e ricca carriera sulle spalle che abbia centrato il bersaglio anche come show-man. Le sue impressioni? Lapidarie: « Per un uomo che vive sulle scene ogni travestimento è possibile ». Continuerà? « Ma certo, perché no? E' un lavoro che diverte, anche se si sgobba quasi quanto una comune recita. Il pubblico è soddisfatto e dà la sua approvazione. I colleghi di trasmissione sono gente simpatica con altre esperienze e soprattutto con meno anni sul groppone. Che c'è di meglio? E' una cosa che si fa in allegria, un gioco spensierato ».

La sua valletta, che qui si chiama « mascherina », è una ragazza di vent'anni, bionda, capelli lunghi, piccola di statura, pressoché esordiente. Si chiama Amanda, abita in un pittoresco superattico in un quartiere residenziale che le costa un occhio, è nata a Urbino, di professione fa la cantante con contratto presso una grossa casa discografica. Altri dati anagrafici: niente hobby, perché sono dei perditempo, niente lussuose toilettes perché non se le può permettere con quello che paga di casa e di lezioni di ballo, gonnelline e magliette da Standa, tre sorelle e un fratello, sposate le prime, impiegato statale l'ultimo. Ha cominciato a lavorare da ragazzetta. Che mestieri? Alcuni stranissimi. Una volta, per corrispondenza, le proposero di fabbricare a casa piccoli elettrodomestici. L'inserzione parlava di guadagni favolosi, ma alla fine si accorse di averci soltanto rimesso il danaro per l'acquisto del materiale occorrente. Ha inciso un disco con due canzonette, mica roba da *Hit Parade*, ma è andato benino lo stesso. Soddisfazioni? Questa di fare la mascherina di *Teatro Quiz*. Se questo esordio radiofonico riesce a puntino, allora sì che toccherà il cielo col dito. Vuole che aggiunga qualcosa sul suo conto? Certamente. E' ottimista, gli cascasse la casa addosso, farebbe un saltello per scansarsi e riprenderebbe la sua strada. In fin dei conti la vita non è poi tanto brutta come la descrivono. Basta saperla prendere per il suo verso. Allora arrivederci e auguri. Chiude la porta e la riapre per raccomandarsi ancora una volta: « Sa, è il mio esordio e ci conto tanto ».

I testi di *Teatro Quiz* sono stati scritti da Paolo Emilio Poesio, critico teatrale fra i più noti, redattore in uno dei maggiori quotidiani italiani. Una garanzia per la bontà di questo nuovo prodotto del Nazionale radiofonico. La regìa è di Leone Mancini. Collabora al programma, realizzato negli Studi di Firenze, Giorgio Ciarpaglini. Il gioco, come oramai avviene per tutti i programmi di questo genere, si svolge alla presenza di un pubblico di invitati. Gli ascoltatori fiorentini, perciò, sappiano fin d'ora che ogni sabato c'è per ciascuno di essi la possibilità di andare a rendersi conto di persona di come va a finire questa storia di interrogativi sul teatro e sui suoi fatti in tanti anni di storia.

Nato Martinori

Teatro Quiz *va in onda sabato 8 maggio alle ore 14,09 sul Nazionale radiofonico.*

Come si gioca a «Teatro Quiz»

● Ogni puntata si svolge in quattro fasi. Nella prima, le due coppie saranno sottoposte a quattro domande a testa. Chi risponderà almeno a tre di esse, otterrà una « contromarca » che potrà essere utilizzata successivamente.

● Secondo passaggio e sfida al pulsante con quattro domande. Chi interviene per primo guadagna un punto ed un gettone d'oro. In caso di risposta errata o fuori tempo la coppia potrà spendere la « contromarca » eventualmente vinta nella prima fase.

● Terzo tempo e gara al pulsante non più fra le coppie, ma fra i singoli. Ciascun concorrente dovrà gareggiare su una domanda con i due avversari. Per ogni risposta esatta è in palio un punto.

● Quarta e ultima battuta. E' la più rischiosa per la difficoltà delle domande. Si torna a competere in coppia su un solo quesito, contenuto in una busta chiusa scelta fra tre già predisposte. Il premio in gara è di otto punti. La coppia che non sarà in grado di fornire la risposta esatta potrà sollecitare il suggerimento del presentatore. Alberto Lupo ne potrà fornire al massimo tre e per ognuno di essi vi è una decurtazione di punti.

● Qualora una coppia non utilizzi la « contromarca » avrà diritto ad un premio supplementare di un punto.

● Alla fine conta generale dei punti accumulati. La coppia che ne avrà totalizzati di più sarà dichiarata vincente. Per ogni punto si avrà diritto alla assegnazione di 50.000 lire in gettoni d'oro. Alla coppia eliminata andrà un premio di consolazione di centomila lire in gettoni d'oro indipendentemente dal numero delle risposte fornite. I premi verranno divisi in parti eguali tra i componenti le coppie.

● Se, al termine delle quattro fasi, le coppie di concorrenti saranno in posizione di parità, si farà ricorso ad uno spareggio con domanda supplementare.

Nuovo programma completo per la tua freschezza: Frottée

è superdeodorante e puoi farne la prova

Taglia a metà una cipolla e strofinala sulla pelle

Spruzza Frottée

L'odore è sparito. Controlla anche più tardi dopo un'ora, dopo 24 ore

Quale deodorante può proporti una prova così?

Frottée è così efficace nel proteggere la tua freschezza... è così sicuro di sè che non teme la prova cipolla.

Frottée, infatti, contiene una nuovissima sostanza attiva, esclusiva che prolunga la sua azione nel tempo:

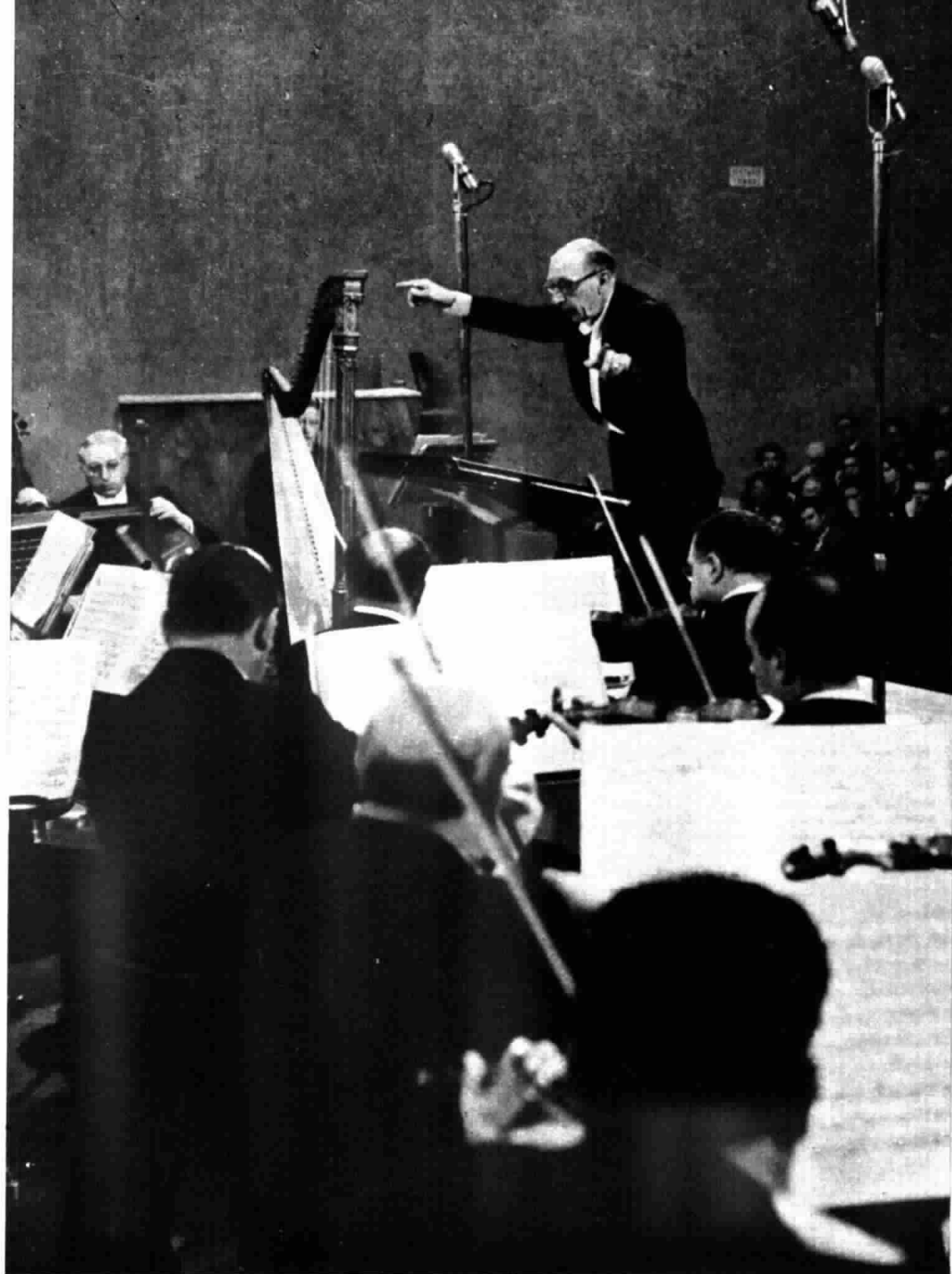
grazie ad essa Frottée combatte i batteri, causa degli odori, man mano che si formano, per tutto il giorno.

Quindi impedisce la formazione dell'odore.

frottée

IL SUPERDEODORANTE

Testanera - Firenze

Igor Strawinsky con la moglie Vera. Nella foto a destra, il compositore sul podio dell'Auditorium del Foro Italico, a Roma, mentre dirige una sua opera. Figlio di un cantante dell'Opera di Pietroburgo, Strawinsky era nato nel 1882 a Oranienbaum

Alla TV un «Omaggio» a Strawinsky, l'audace esploratore di spazi musicali la cui fortuna non ha conosciuto pause attraverso le crisi di un secolo inquieto

Grazie, padre Igor

di Laura Padellaro

Umile e genialissimo, non volle essere chiamato neppure artista: «Noi siamo operai della musica», diceva. Un inno alla primavera che segnò il più grosso scandalo artistico del '900. È tornato là dove «si ama tutto un po' più ardentemente che altrove»

Roma, aprile

Addio, padre Igor. Grazie ». Strawinsky era spirato da poche ore, quando il telegramma è giunto nella sua casa della Fifth Avenue, a New York. Un telegramma di ringraziamento, fra migliaia di condoglianze, inviato da Luciano Berio a nome di numerosi altri musicisti: il grande patriarca l'avrà gradito, nelle sfere di quel paradiso in cui credeva.

Strawinsky è morto la mattina del 6 aprile scorso, circondato dalla moglie e dai figli. La sorte gli ha concesso una vita spinta sull'abisso di un intero secolo; la fortuna lo ha accompagnato, una fortuna imbattibile, più forte delle mode, più forte dei rivolgimenti di una società che patisce, lui vivente, due guerre mondiali e, in una palingenesi a cui non sarà certo estranea la bomba di Hiroshima, distrugge i vecchi linguaggi d'arte, attraverso i quali si esprime e si edifica l'uomo. Mahler morto a poco più di cinquant'anni, Debussy divorato da un cancro, Webern ucciso nel '45 da un colpo di fucile sparato per errore da un soldato americano, Schoenberg finito esule e solo dopo le vessazioni naziste: così se ne sono andati i « leader » che hanno fatto la storia musicale del XX secolo. Ma Strawinsky esce di scena a ottantanove anni (li avrebbe compiuti il 5 giugno prossimo), dopo un'esistenza di lavoro e di avventure spirituali: un lavoro, peraltro, minacciato soltanto dall'incoercibile desiderio ch'ebbe il musicista di andare al cinema tutte le sere a vedere i « western » e i film di De Mille.

Il grande Igor aveva forse tentato, in questi ultimi tempi, un patto con la morte, quando per curarsi s'era deciso a vendere uno dei suoi manoscritti (per due miliardi, dicono). Ma la morte è venuta in un giorno di primavera: la sola stagione in cui Strawinsky poteva compiere il più solenne rito della sua esistenza invidiabile. « In arte amo soltanto la primavera. Detesto tutto ciò ch'è maturo »: sono parole dette a Robert Craft, in una di quelle conversazioni che il prezioso famulo del musicista ha trascritto con fedeltà pari all'amore. Sarà un possente inno alla primavera, il capolavoro di Strawinsky: l'opera destinata a bruciare come una colata di lava bollente le formule d'arte « ormai dilapidate dalla genialità di un Fauré, di un Debussy, di un Ravel ».

Era la sera del 29 maggio 1913 allorché *La sagra della primavera* suscitò al Teatro degli « Champs-Elysées » di Parigi il più grosso scandalo artistico del secolo. Strawinsky, nato a Oranienbaum, in Russia, nel 1882, figlio di un cantante dell'Opera di Stato di Pietroburgo, discepolo di Rimski-Korsakoff, aveva scritto fino al 1910 opere in cui cercava se stesso e la sua giacente genialità, come *Fuochi d'artificio* e lo *Scherzo fantastico*. Ma nel 1910 avviene l'incontro con Diaghilev, il creatore dei « Balletti Russi »: uno di quegli eventi che sotto la circostanza fortuita nascondono il disegno della fatalità. Diaghilev invita il giovane musicista a scrivergli un

Due immagini dei funerali di Strawinsky, svoltisi il 15 aprile a Venezia. Dopo la cerimonia nella Basilica dei Santi Giovanni e Paolo, un corteo di gondole ha accompagnato le spoglie del compositore all'isola di San Michele, dove sono state tumulate nel cimitero ortodosso

balletto: *L'uccello di fuoco*. Segnerà la prima emancipazione di Strawinsky dalle regole di scuola. Verranno poi *Petruska* e *La sagra*, due capolavori. « Dopo l'ultimo accordo della *Sagra* nulla era rimasto in piedi dell'armonia, del contrappunto, della grammatica e della sintassi classici. Non si riconoscevano più gli utensili orchestrali tradizionali che il selvaggio aveva adoperato come strumenti contundenti! Un terrore panico assalì gli spettatori: tuttavia tutti coloro ch'erano in buona fede dovettero riconoscere che quella macchina era un capolavoro di meccanica e che infine una formula valida ed efficace dell'" anti-charme " era stata scoperta », scrive il Vuillermoz.
Dall'*Uccello di fuoco* sino alla breve, ellittica *Fanfara* del 1967, l'opera di Strawinsky verrà classificata in vari periodi e tendenze, a dispetto di un polimorfismo che certamente non ha danneggiato la coerenza del messaggio lasciatoci dal grande ottuagenario. Ecco, perciò, i periodi accademico-impressionista, nazionale, neo-classico, ai quali si aggiungerà il periodo delle ricerche seriali. I musicisti d'avanguardia ammireranno nella produzione strawinskiana il *Sacre*, i *Tre poemi della lirica giapponese*, i *Quattro canti russi*, *Renard*, la *Sinfonia per strumenti a fiato*, *Noces*, l'*Ottetto*; avverseranno, non a torto, *Apollon*, il *Concerto per piano*, *Jeu de cartes*. Qualcuno affermerà che il vero Strawinsky finisce con *Noces*, nel 1917, e che per il resto della sua vita artistica sopravvive a se stesso (così ha detto l'Hodeir) dimenticando partiture come *The Rake's Progress*, per esempio, la *Sinfonia di salmi*, *Perséphone*, *Oedipus rex*, i *Threni*, il *Canticum Sacrum*.
Più lecito dire che, dopo *Noces*, incomincia l'avventura sfrenata del più audace e instancabile « esploratore di musica ». Le esperienze del suo lungo viaggio per gli spazi musicali non si contano. Uno degli episodi più squisiti della vita di Strawinsky è legato alla sua prima composizione americana, un « arrangiamento » dell'inno nazionale *Star Spangled Banner*: dopo il concerto, in cui egli stesso dirige tale composizione, la polizia di Boston gli notificherà che corre il rischio dell'arresto per « essersi appropriato di un bene della nazione ».
Di tutto si è servito, scrive il Golea, tutto ha usato: l'Italia di Pergolesi e di Rossini, la Germania di Bach, la Francia di Rameau e di Couperin, l'Austria di Haydn, la Russia del suo idolo Ciaikowsky, l'America del jazz: fino a che, nelle opere dell'ultimo periodo, non si gioverà con un coraggio di avanguardista del linguaggio « seriale ».
Un giorno a un doganiere che gli domanda la sua professione Strawinsky risponde seccamente: « Inventore di musica », rifiutando la qualifica di compositore. Non volle essere chiamato neppure artista. « Noi siamo operai della musica », diceva. Operaio, e meglio artigiano, nel significato alto di cui parla il Maritain. Quando domandarono a Strawinsky — umile e genialissimo « homo faber » — che cosa fosse, per lui, la tecnica, rispose: « Tutto l'uomo ». E aggiunse: « Questa parola oggi sta a significare l'opposto di cuore pur se, naturalmente, il cuore è anch'esso tecnica ».
Il 15 aprile Strawinsky è stato sepolto a Venezia, accanto al suo amico Diaghilev. Quando morirono Bartók e Schoenberg Strawinsky fu sconvolto dal dolore. Quando scomparve Rimski-Korsakoff, il suo maestro, l'autore della *Sagra* volle assistere ai funerali. « Tutta la vita », disse, « rammenterò l'aspetto di Rimski nella sua bara. La moglie del musicista, vedendomi, mi s'accostò e mi domandò: " Perché siete così triste? ". Fu una delle frasi più crudeli ch'io abbia mai inteso e non mi è più capitato, nella vita, di provare un odio simile a quello che mi assalì allora ».
Sia lecito provare lo stesso sdegno per chi, sapendo chi era Strawinsky, non ha sentito il dovere di dirgli « addio, padre Igor, grazie », mentre la bara scendeva nella terra dell'Isola di San Michele, non molto lontano dalla piazzetta della « Fenice » e dal « chiostro verde » di San Giorgio: i luoghi, ripeteva Strawinsky, in cui si ama tutto « un po' più ardentemente che altrove ».

Omaggio a Strawinsky *va in onda il 3 maggio alle 21,20 sul Secondo TV.*

Mille cantori alla Rassegna internazionale di Loreto

Gruppi di Cappelle Musicali assistono nella Basilica di Loreto all'inaugurazione della Rassegna. Alla manifestazione lauretana hanno partecipato tra adulti e ragazzi un migliaio di cantori

Il coro olandese dei « Deurne '67 » che canta ogni domenica e negli altri giorni festivi a Deurne nella Cattedrale di San Giuseppe e inoltre, periodicamente, dà concerti in altre città del Sud dell'Olanda

A sinistra, i « Pueri Cantores D. Zamberletti » di Macerata cantano davanti alla Basilica di Loreto. Il coro, sotto la guida di don Fernando Morresi, ha partecipato ai Congressi dei « Pueri Cantores » di Roma (1960 e 1967), Madrid (1963), Würzburg (1970). Sotto, i « Piccoli Cantori del Mattino » di Noceto (Parma). Questa Corale, che ha soltanto quattro anni di vita, è formata da giovani operai e studenti

Voci giovani dal profondo dei millenni

Alla manifestazione, giunta quest'anno all'undicesima edizione, sono intervenuti ventun cori. Presenti, per la prima volta, anche due nazioni dell'Est europeo: Polonia e Cecoslovacchia. Una mostra di strumenti da chiesa. Il « flagellum » di san Gregorio Magno. La cerimonia conclusiva è stata ripresa dalla televisione

di Luigi Fait

Loreto, aprile

Chitarre, dischi, organi elettronici, voci in libertà, bando al latino, cantorie deserte: è la musica da chiesa ormai più diffusa. Da una parte i tradizionalisti gridano allo scandalo, dall'altra i progressisti annunciano una nuova epoca liturgica. Dire adesso chi abbia ragione è difficile, prematuro. E' prudente non pronunciarsi.

Ma qui a Loreto, nonostante una mostra di strumenti da chiesa allestita nelle Sale del Palazzo Apostolico abbia rivelato in questi giorni che ai giovani e forse anche a molti anziani non interessano effettivamente più gli aulici organi

a canne e abbia invece invitato senza mezzi termini al genere « leggero » con parate di fisarmoniche e di batterie, si crede ancora profondamente alla polifonia d'una volta, quando educatissime voci bianche intonavano nei templi salmi, messe e mottetti nei nomi consacrati di Palestrina, Ingegneri e Carissimi.
Non soltanto qui si crede alle antiche formule, ma, grazie alle premure del commendator Augusto Castellani, consigliato e aiutato da musicisti di fama, quali Fernando Lodovico Lunghi (compositore e critico musicale), monsignor Domenico Bartolucci (direttore della Cappella Sistina), monsignor Lavinio Virgili e i maestri Volpi di Loreto, si è giunti al-

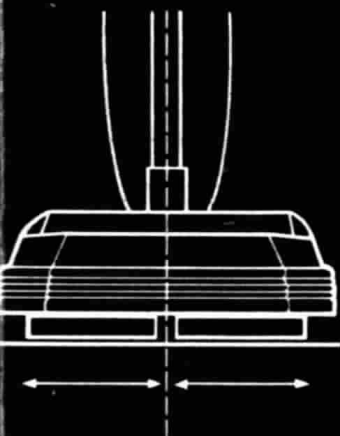
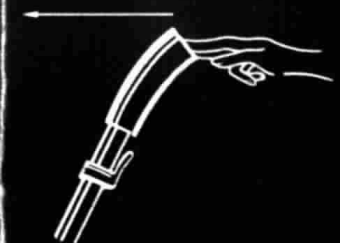
segue a pag. 113

La Rassegna di Loreto è stata inaugurata dai « Limburger Domsingknaben » (foto qui sopra): sono i cantori del Duomo di Limburg in Germania, un complesso fondato nel 1967. All'inizio dell'anno scolastico 1969-'70 hanno ottenuto un Collegio Musicale tutto per loro, e precisamente il Convitto Episcopale di Hadamar, presso la città di Limburg, dove vengono accettati tutti i giovani che dimostrano buona predisposizione alla musica. A sinistra, il coro de « I minipolifonici » diretto da Nicola Conci che canta nella Parrocchia Sant'Antonio di Trento. Il gruppo, costituito anche come scuola di canto e di educazione musicale, conta oggi trenta iscritti. La Rassegna di Loreto è la prima manifestazione internazionale cui prende parte

La lucidatrice Hoover forse costa un po' di piu' pero'...

...quando e' Hoover sono soldi spesi bene!

Voci giovani dal profondo dei millenni

La « Escolania N. S. de Montserrat ». Questa Corale, oltre all'attività liturgica nella Cappella del proprio Collegio delle Scuole Pie a Barcellona, collabora all'esecuzione di opere liriche presso il famoso Teatro del Liceo

segue da pag. 111

l'Undicesima Rassegna Internazionale di Cappelle Musicali, ossia di cori da chiesa.

« L'attuale incontro », ci ha voluto dire Castellani che della Rassegna è il presidente, « che stabilisce un record di partecipazione, che vede l'intervento delle voci femminili nei concerti straordinari di gala », (fino all'anno scorso la presenza delle donne al convegno delle Cappelle sarebbe stata giudicata un insulto! *n.d.r.*), « che presenta brani in prima esecuzione assoluta, sarà ricordato soprattutto per un avvenimento significativo e qualificante: la presenza per la prima volta di due Nazioni dell'Est europeo, la Polonia e la Cecoslovacchia ».

Mentre il maestro Lunghi, tra i più fervorosi animatori della manifestazione, ricorda: « Quando undici anni fa ci si riunì per dare vita ad una manifestazione musicale che avesse un suo carattere particolare, si inquadrasse in una cornice religiosa come quella del Santuario di Nostra Signora di Loreto, e ne riesprimesse in un certo senso, storico e artistico, l'essenza, si pensò che proprio qui si potesse riprendere il colloquio da molti secoli interrotto fra le Cappelle Musicali d'Europa. Riunite ogni anno, rendevano possibile fare il punto, per così dire, sulla realtà, sul valore, sulla pratica di ciascuna Cappella, mettendole a confronto non già in una gara, ma attraverso una rassegna che le ponesse una a fianco dell'altra, in modo da provocare una ripresa di contatti attraverso una più approfondita conoscenza di quanto in ciascuna Cappella di ciascun Paese si era venuto facendo perché il glorioso patrimonio artistico della musica sacra non andasse perduto ».

Certamente, vedendo per le vie e per le piazze di Loreto centinaia di piccoli cantori (insieme con quelli adulti ne sono giunti un migliaio) non si potrebbe subito pensare che essi siano gli ultimi difensori di un'arte religiosa che va scomparendo. E non sono, sia che vengano dalla Spagna o dalla Polonia, ragazzi dall'impronta conventuale... Giocano e scherzano come i loro coetanei (come quelli cioè che non conoscono gli orari imposti dai maestri di cappella) e non lasciano immaginare, specialmente nelle loro esibizioni in piazza con brani folklorici dei Paesi di provenienza, quella serietà che li distingue invece quando intonano un *Requiem* o un'*Ave Maria*. E questi *Requiem*, queste *Ave Maria*, cantati da interpreti così giovani (anche se per le voci di basso, di baritono e di tenore si nota in qualche gruppo la presenza di uomini maturi) a qualcuno fanno venire un po' di nostalgia.

Bisogna dirlo. Ed è per consolarsi che molti intraprendono magari un lungo viaggio verso Loreto, poiché anche nelle chiese dove i cantori « classici » sono considerati titolari, il genere cosiddetto « post-conciliare » fa la parte del leone.

Adesso sfilano per le strade di Loreto tra case strette che sembrano tenersi su l'una l'altra, sovrastate dalla gigantesca cupola della Basilica. Tra gli ulivi e i gelsi.

Molti portano sul petto una piccola croce di legno. E' un distintivo. Significa che sono iscritti alla Federazione Internazionale dei « Pueri Cantores », il cui presidente monsignor Fiorenzo Romita ha assicurato che nel mondo essi si aggirano sui duecentocinquantamila.

A suo giudizio essi assurgono a simbolo della stessa musica da chiesa: « Se ne ha una prova eloquente », dice il prelato, « nelle arti figurative, nelle sculture delle cantorie, nelle miniature dei libri sacri... Primeggiano ovviamente i " putti " di Luca della Robbia ». La storia ricorda poi lo splendore della musica sacra al tempo di san Gregorio Magno, che faceva educare o istruiva lui stesso i piccoli cantori in San Pietro in Vaticano e in San Giovanni in Laterano, dove credo che si possa ancora oggi vedere il « flagellum » con il quale il papa minacciava i fanciulli che stonavano, o più semplicemente quelli indisciplinati.

Iniziatasi la sera di mercoledì 14 aprile, la Rassegna lauretana si è conclusa domenica 18 nella Basilica con la prima esecuzione assoluta, ripresa dalla televisione italiana, di una *Messa* dedicata dal maestro Cesare Celsi alla Madonna di Loreto. Si può aggiungere che nonostante l'apparente decadenza degli strumenti liturgici tradizionali (tra quelli che ho osservato nel Palazzo Apostolico uno pareva certamente più adatto al tema del *Dottor Zivago* proposto con insistenza da un responsabile della Mostra, piuttosto che alle *Antifone*), sono stati vivamente applauditi a Loreto due recital di organo classico, tenuti rispettivamente da Margherita Quarta (una giovane concertista che accanto alle certosine ricerche di vetusti manoscritti si dedica ad esempio alle *Sonate* di Nino Rota, l'autore della *Pappa col pomodoro*), e dal cecoslovacco Miloslav Bucek.

Sotto le volte della Basilica, la musica classico-religiosa ha, sia pure per pochi giorni, stravinto. La gente ha provato i brividi di una volta. Frescobaldi, Bach, Couperin alternati (anche nel Teatro Comunale) con le polifonie secolari di Palestrina e con il millenario canto gregoriano sembrano talvolta più moderni, più suggestivi e perfino più plateali di molte pagine contemporanee, la cui caratteristica migliore resterà anche in futuro quella dell'esperimento.

Luigi Fait

I cori che hanno partecipato alla Rassegna

Aosta (Italia): *Corale Cogne* diretta da Renato Moreschini.
Barcellona (Spagna): *Escolania N. S. de Montserrat* diretta da Antonio Coll Cruells.
Brno (Cecoslovacchia): *Komorni Sbor University J. E. Purkyne* diretta da Miloslav Bucek.
Chieti (Italia): *Schola Cantorum S. Pio X* diretta da Ottavio De Cesaris.
Città del Vaticano: *Cappella Sistina* diretta da Domenico Bartolucci.
Deurne (Olanda): *Deurne '67* diretta da Wim G. A. Boerekamp.
Lecco (Italia): *Accademia S. Cecilia* diretta da Vittorio De Col.
Lessines (Belgio): *Petits Chanteurs du Roc* diretti da Francis Delvin.
Limburg (Germania): *Limburger Domsingknaben* diretti da Hans Bernhard.
Londra (Gran Bretagna): *Ealing Abbey Choir* diretto da Colin T. Atkinson.
Macerata (Italia): *Pueri Cantores D. Zamberletti* diretti da Fernando Morresi.
Neuilly-sur-Seine (Francia): *Petits Chanteurs de Sainte-Croix* diretti da Louis Prudhomme.
Noceto (Parma): *Piccoli Cantori del Mattino* diretti da Ettore Bonani.
Pamplona (Spagna): *Corale di S. Antonio* diretta da Juan Maria Escala.
Pensier (Svizzera): *Freiburger Sangergruppe St. Kyrillos* diretto da Victor Loeffler.
Schwabisch Gmund (Germania): *St. Michael Chorknaben* diretti da Rudi Arnold.
Spilimbergo (Italia): *Corale Gottardo Tomat* diretta da Olinto Contardo.
Trento (Italia): *I minipolifonici* diretti da Nicola Conci.
Valencia (Spagna): *Orfeón Universitario* diretto da Jesus Ribera Faig.
Varsavia (Polonia): *Warszawski Chor Miedzyuczelniany* diretto da Janusz Dabrowski.
Zagreb (Jugoslavia): *Joza Vlahovic* diretta da Emil Cossetto.

La rapina di via Osoppo nella ricostruzione TV realizzata da Sergio Spina per la serie « Quel giorno ». Il colpo delle « tute blu » (Milano, 27 febbraio '58) fu il primo clamoroso esempio di criminalità organizzata in Italia: per allestirlo i banditi spesero 26 milioni. Il bottino fu di 559 milioni e 850 mila lire

RAPPORTO SUL CRIMINE

La delinquenza organizzata e l'aumento dei reati gravi: rapine, sequestri, furti. Il rapporto fra il comportamento delittuoso e la diffusione delle droghe. Necessità di rieducare i condannati

di Guido Guidi

Roma, aprile

Gli esperti cominciano a preoccuparsi. Il problema della criminalità in Italia, sino ad un paio di anni or sono, non poteva, obiettivamente, essere ritenuto allarmante. Le indicazioni fornite dalle statistiche in questi ultimi tempi, invece, sembrano autorizzare, purtroppo, un pessimismo che in precedenza non aveva alcuna giustificazione.

L'aumento del numero complessivo dei reati non deve impressionare molto perché la constatazione che l'indice è maggiore del 3 o del 4 per cento potrebbe avere un valore abbastanza relativo. Infatti su questi indici incidono, ed in modo considerevole, le conseguenze, sotto il profilo penale, del traffico automobilistico. Le ragioni vere delle preoccupazioni sono altre: l'aumento della gravità dei reati e soprattutto una tendenza della criminalità a passare da una forma, diciamo, artigianale o comunque rudimentale ed istintiva a qualcosa di evoluto, di organizzato, di impegnato.

Qualcosa nella delinquenza si va trasformando. Non si tratta di iniziative isolate, ma di operazioni

segue a pag. 117

Genova, ore 14,40 di venerdì 26 marzo: l'usciere Alessandro Floris sta per essere ucciso dal bandito Mario Rossi. Questo drammatico fatto sarà ricostruito in una delle puntate della trasmissione TV

Sui teleschermi un'inchiesta a puntate su un tema di estrema attualità: la criminalità nel mondo

di Salvo Bruno

Roma, *aprile*

Questa nuova inchiesta dei Servizi Culturali della TV, curata da Andrea Pittiruti, con la collaborazione di Giorgio Gatta e Vittorio Nevano affronta un tema di estrema attualità: il problema della criminalità, soprattutto in quei Paesi che hanno raggiunto livelli di progresso sociale e tecnologico abbastanza elevati.

Nelle varie puntate verrà fatto un parallelo del crimine, considerato nelle sue vaste implicazioni, in vari Paesi del mondo e più esattamente negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia, in Svezia, in Polonia, Iran, Libano, Perù e Costa d'Avorio. Viene dato particolare rilievo essenzialmente alla criminalità in Italia con varie interviste ed illustrazioni dei dati statistici sull'andamento del crimine. La trasmissione non è né descrittiva né elencativa di rapine, delitti in genere o misfatti. Cerca invece d'essere un'accurata indagine delle ragioni profonde e delle condizioni di vita nelle quali nascono e si sviluppano questi fenomeni.

Per quanto riguarda la parte italiana si vedranno delle scene ricomposte attraverso materiale giornalistico sul quale vengono descritti e fotografati i criminali ricercati dalla polizia. Viene posta in evidenza la trasformazione profonda della criminosità, che prima era caratterizzata dai delitti d'onore, dai piccoli furti, da una specie di delinquenza « da dilettanti », mentre adesso è accentrata soprattutto nelle rapine a mano armata, nei sequestri di persona, cioè in una delinquenza « da professionisti » del crimine. Inoltre viene ricostruito tanto il delitto quanto il processo contro Mario Rossi, il criminale che un mese addietro uccise il cassiere di un istituto genovese. Questo omicidio, commesso con fredda vigliaccheria ed a scopo di rapina, ha suscitato nell'opinione pubblica reazioni paurose, di vero e proprio delirio.

Per sottolineare questi aspetti rilevatisi di una portata criminosa eccezionale ed al contempo per dare esauriente e precisa risposta a questi problemi che stanno dilaniando la nostra società, interviene il capo della Polizia Vicari. Illustra le tecniche usate dai criminali, nonché il lavoro massacrante cui sono costrette le forze di polizia.

Il dott. Calabrese introduce l'argomento malavita nella seconda puntata facendo un discorso sulla vecchia e nuova criminalità, sui loro rapporti, i loro legami. Inoltre, a questa testimonianza diretta del maggior responsabile della Criminalpol italiana, faranno seguito spregiudicate interviste ai protagonisti di vari Paesi. Traspare subito un quadro abbastanza eloquente. Drammatiche confessioni di giovani carcerati servono ad inquadrare sommariamente la tipologia del criminale. Le spinte verso il crimine generalmente sono dettate dal bisogno e dalla povertà anche se tante volte i delinquenti indicano come motivo dei loro atti il crescente bisogno di benessere economico. In questa seconda puntata il discorso è abbastanza ampio. L'inchiesta si sposta in vari posti di altrettanti Paesi, abbracciando il crimine nelle sue varie accezioni. Dalla banale rapina, all'omicidio per motivi di gelosia, allo stupro, allo sfruttamento. Eppoi l'analisi sulla criminalità fa suoi pure dei temi che apparentemente non dovrebbero avere molti nessi con il delitto comune: gli inquinamenti, le sofisticazioni alimentari, le malversazioni, i peculati contro il patrimonio dello Stato, vale a dire quella vasta gamma di reati che interessano la collettività.

L'arresto a Torino di Donato Lopez, il « minorenne » della tristemente famosa « banda Cavallero » specializzata in assalti agli istituti di credito

Alle radici del fenomeno

Materiale giornalistico, interviste a poliziotti, medici, esperti in criminologia e anche a ladri e carcerati alla ricerca delle ragioni profonde in cui maturano e si sviluppano le moderne forme di delinquenza. Il ruolo determinante del cinema e della cosiddetta «letteratura gialla»

La terza puntata focalizza due argomenti: i furti e le rapine nel mondo, nonché la tecnica usata dai malviventi, gli espedienti, la spregiudicata violenza di questi criminali. Il dott. Caracciolo, commissario capo, fa il punto sulla criminalità di oggi nonché sull'incidenza che essa ha avuto nel bilancio della malavita in Italia in un particolare settore: le rapine a mano armata nelle banche e nelle gioiellerie.

Il cinema e la cosiddetta « letteratura gialla » hanno avuto un ruolo determinante nella formazione della delinquenza organizzata. Un'intervista ad alcuni giovani ladri della Costa d'Avorio conferma appunto questo motivo. Il discorso poi lentamente si sposta sul legame impressionante che in certi Paesi esiste tra criminalità e stregoneria, cioè sui delitti commessi per superstizione.

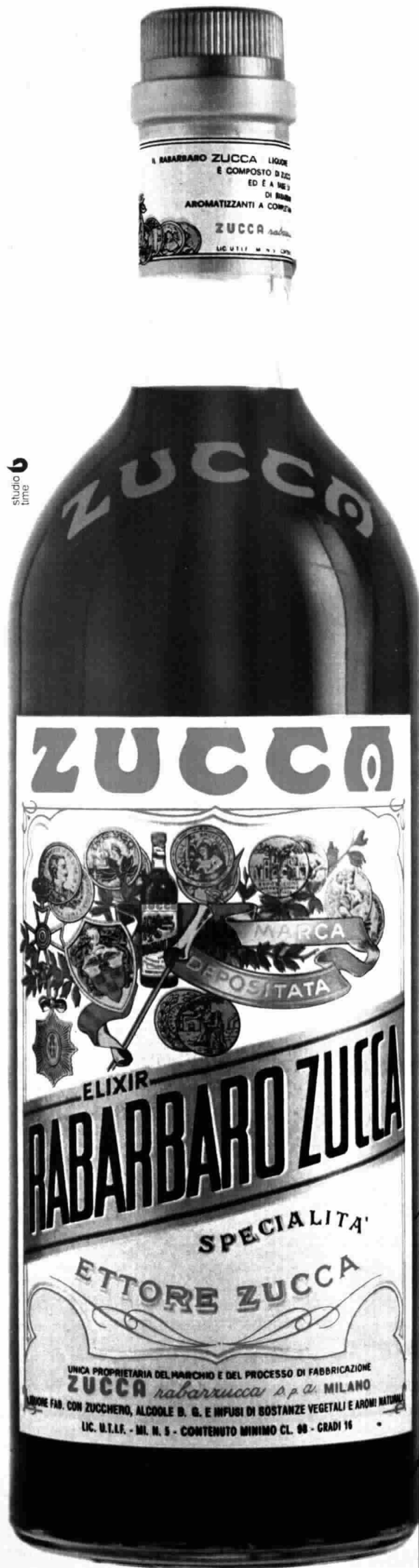
La parte finale di questa puntata affronta i rapporti, distorti e aberranti, tra i carcerati. Nelle prigioni americane, inglesi e polacche i componenti della « mala » si fanno sommaria giustizia. I « traditori » (le spie, gli amici dei secondini, ecc.) vengono processati e puniti in modo crudele, con unghie strappate, dita spezzate e così via...

Droga e violenza sono gli argomenti della puntata conclusiva del programma. Senza dubbio alcuno si tratta di due temi molto attuali che implicano una vasta gamma di delitti. Il discorso d'apertura affronta il passaggio della droga dai vari aeroporti internazionali (da Orly, al London Airport, allo scalo di New York). Lo smercio degli stupefacenti ed il consumo degli stessi. Le formazioni psichiche dei drogati nonché i crimini commessi in preda a stati di particolare eccitazione. La droga conduce alla violenza sessuale. Quali le condizioni di vita che portano a stati esistenziali così aberranti? L'inchiesta cerca di analizzare l'aspetto individuale e sociale di questo problema che caratterizza il tempo moderno in maniera dilagante.

Cosa fa la nostra società per frenare il pauroso fenomeno e di conseguenza per reinserire i giovani, una volta disintossicati e rieducati? Questo è un capitolo che ripetutamente si affronta nelle varie indagini realizzate nei vari Paesi. Anche se la risposta non si rivela esauriente, da un punto di vista globale, pur tuttavia appare senz'altro indubbio, da parte delle autorità, un consistente tentativo per cercare delle valide soluzioni, adeguate ed efficienti per uno sbocco civile dell'enorme problema.

ZUCCA

è l'aperimio

perché lui,
e solo lui, è di casa
in casa **mia**.

RAPPORTO SUL CRIMINE

segue da pag. 114

complesse nelle quali nulla sembra essere lasciato alla improvvisazione: tutto, ormai, viene studiato, tutto viene previsto, tutto viene organizzato secondo gli schemi di una strategia o di una tattica scrupolosamente applicate in cui ciascuno sembra sapere quale compito deve eseguire nel quadro di una organizzazione che tende ad essere sempre più perfetta. Gli assalti alle banche, che sino a una decina di anni or sono costituivano un fenomeno pressoché inesistente in Italia o comunque rappresentavano una eccezione, sono gli esempi abbastanza eloquenti di una situazione destinata, sembra, a continui sviluppi.

Questa trasformazione fa sì che il settore dove esistono meno preoccupazioni è quello dove la spinta criminale si esprime in forme più vistose: l'omicidio. Poco più di mille ogni anno sono le vittime di morte violenta e si tratta di una indicazione abbastanza confortante sia in rapporto al passato sia in rapporto a quanto avviene in altri Paesi.

Si tenga conto di alcune indicazioni. Nel 1880 (è questo l'anno al quale risalgono i primi rilevamenti statistici) in Italia furono compiuti 5 mila 418 omicidi volontari e soltanto in cinque occasioni questo indice è stato superato: nel 1921 quando gli omicidi sono stati 5 mila 735; nel 1922 con 6 mila 278; nel 1923 con 5 mila 477; nel 1945 con 12 mila 261 e nel 1946 con 6 mila 332. Poi, sia pur gradualmente, si è tornati a quella che è la normalità. Nei confronti dei Paesi europei l'Italia, nel settore degli omicidi, è al quinto posto dopo la Svezia, la Francia, l'Austria e la Germania.

L'aumento costante è, invece, nelle rapine e nei furti. La curva delle indicazioni statistiche continua ad essere sempre crescente, per cui lo scorso anno si è notato che sono stati compiuti circa 500 furti per ogni 100 mila abitanti. Non è moltissimo rispetto ad altri Paesi in Europa: ma è abbastanza, anche perché purtroppo la tendenza è sempre verso l'alto. E' vero che, secondo un rapporto del Federal Bureau of Investigation, negli Stati Uniti d'America in media vengono realizzati un furto con scasso ogni 46 secondi, un furto d'auto ogni 2 minuti, mentre può avere un certo interesse tenere presente che, sempre in USA, vengono compiuti un omicidio ogni ora, una violenza carnale ogni 35 minuti, una rapina ogni 7 minuti.

La preoccupazione maggiore degli esperti è per un altro aspetto del problema: la modificazione, diciamo, qualitativa della criminalità. Il motivo di questo mutamento? Le cause possono essere numerose ma nessuna facilmente individuata. Si è parlato del desiderio di arricchirsi rapidamente: ma i criminologi non sono troppo convinti che questa sia una spinta sufficiente. Ed allora?

Non è da escludere che la spiegazione esista in una concorrenza di motivi ai quali, forse, non è estraneo il processo di trasformazione della società italiana che sta passando da una forma di economia prevalentemente agricola ad una di tipo essenzialmente industriale; non è estranea neanche la emigrazione interna che ha portato al Nord milioni di persone costrette ad entrare in contatto con un mondo sino allora sconosciuto, con ambienti completamente diversi.

Ma quali che siano le cause, il fenomeno che si constata è importante e in un certo senso allarmante. Quello che alcuni anni or sono poteva essere considerato soltanto un pericolo potenziale oggi sembra essere una dolorosa realtà. E' in aumento, anche se per fortuna in modo ancora poco sensibile seppure taluni episodi facciano supporre il contrario, il problema collegato alla droga. « In Italia », ed è uno psichiatra esperto in criminologia, il prof. Mario Fontanesi, a sottolinearlo, « il fenomeno non ha assunto proporzioni di massa. Tuttavia dai dati desunti dalla esperienza clinica personale possiamo affermare che anche nelle nostre città comincia a diffondersi, almeno in certi strati sociali, una tendenza ad abusare di sostanze che, pur non classificate come stupefacenti in senso stretto, finiscono per determinare una notevole assuefazione. Ed i comportamenti criminali sono spesso legati ad una eccessiva e prolungata ingestione di tali farmaci ».

Che cosa opporre a questa situazione? Gli esperti sono tutti d'accordo sulla terapia: una repressiva, ma soprattutto una preventiva. Poiché la maggioranza della popolazione carceraria (circa 30 o 40 mila persone fra uomini e donne) è costituita (quasi il 70 per cento) da recidivi, non vi è dubbio — come sostengono i criminologi di idee più avanzate — che sia necessario « agire in modo da far accettare un trattamento rieducativo a tutti i condannati e specialmente a quelli che si possono considerare socialmente pericolosi ». Purtroppo le strutture penitenziarie sono antiquate e comunque non in linea con il progresso. D'altro canto la trasformazione di talune norme procedurali, seppure giuste, non è stata seguita da nuove leggi che possano rendere più efficace l'opera di prevenzione, e la conseguenza — dicono gli esperti — che il problema della criminalità diventasse assillante e quindi preoccupante era fatale e prevedibile.

Guido Guidi

Graziano Mesina, il famoso bandito sardo, autore fra l'altro di numerosi sequestri di persona, mentre viene portato in carcere subito dopo l'arresto. A destra, una foto che due anni fa suscitò molta impressione: grazie al dispositivo fotoelettrico d'allarme un bandito, Arthur Christmas, viene ripreso mentre, pistola in pugno, rapina una banca di S. Rafael (California)

La prima puntata di Rapporto sul crimine *va in onda mercoledì 5 maggio alle ore 21 sul Nazionale TV.*

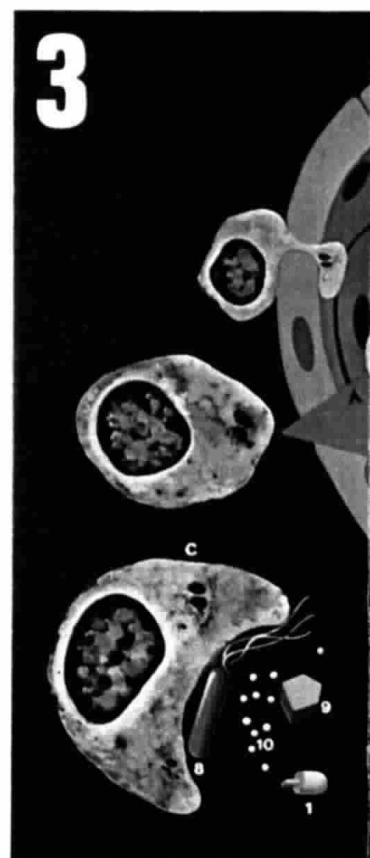
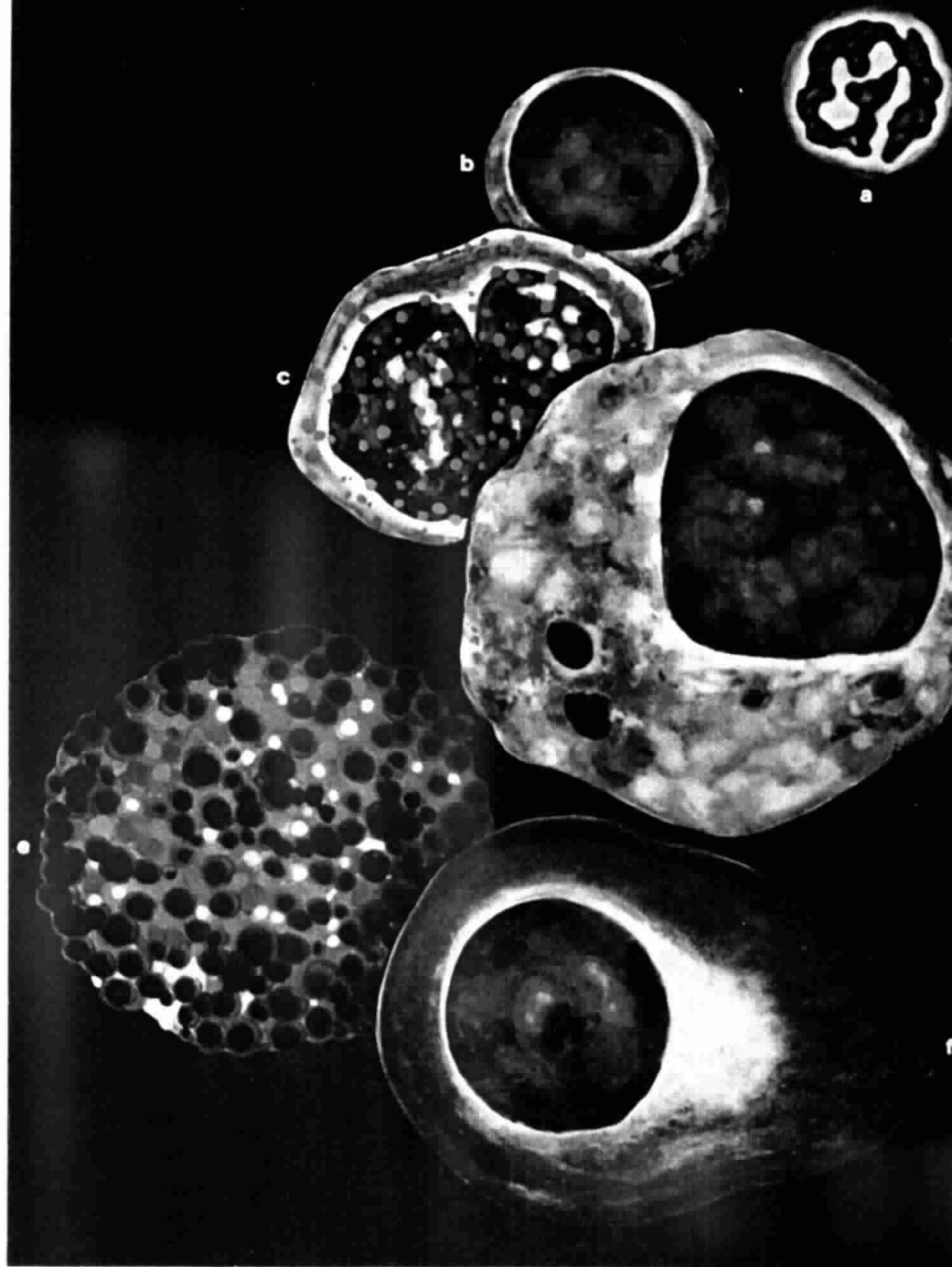
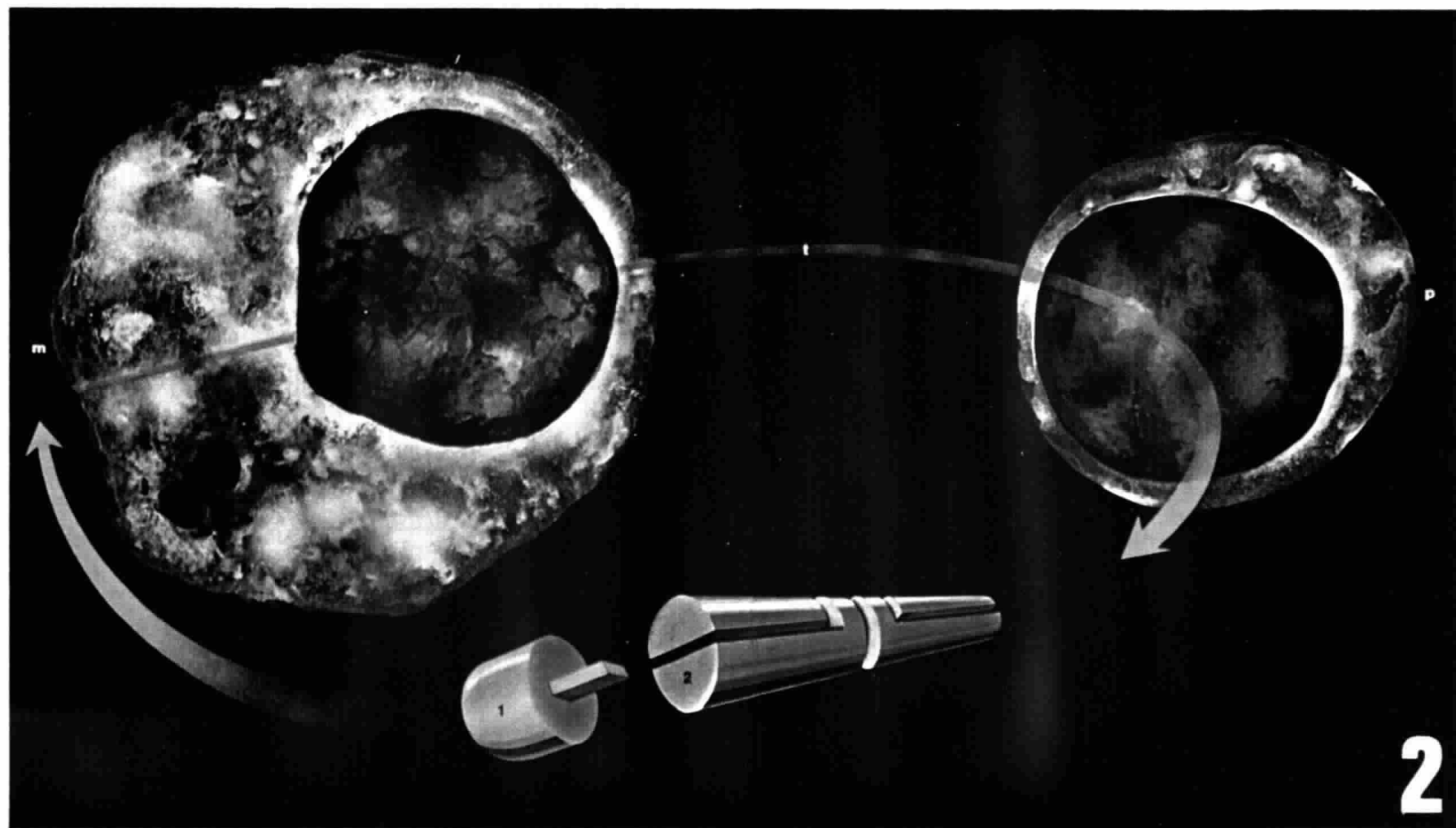
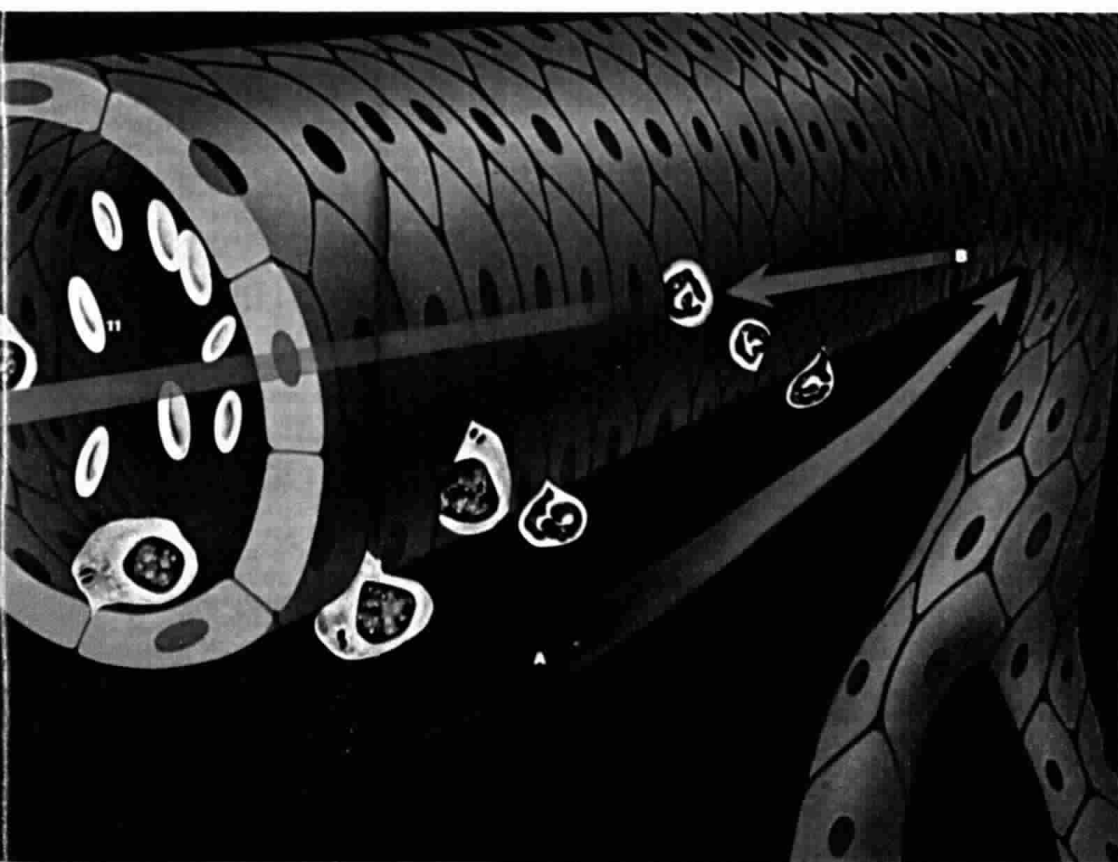
Alla TV in «Orizzonti della scienza e della tecnica» tre servizi dedicati all'immunologia

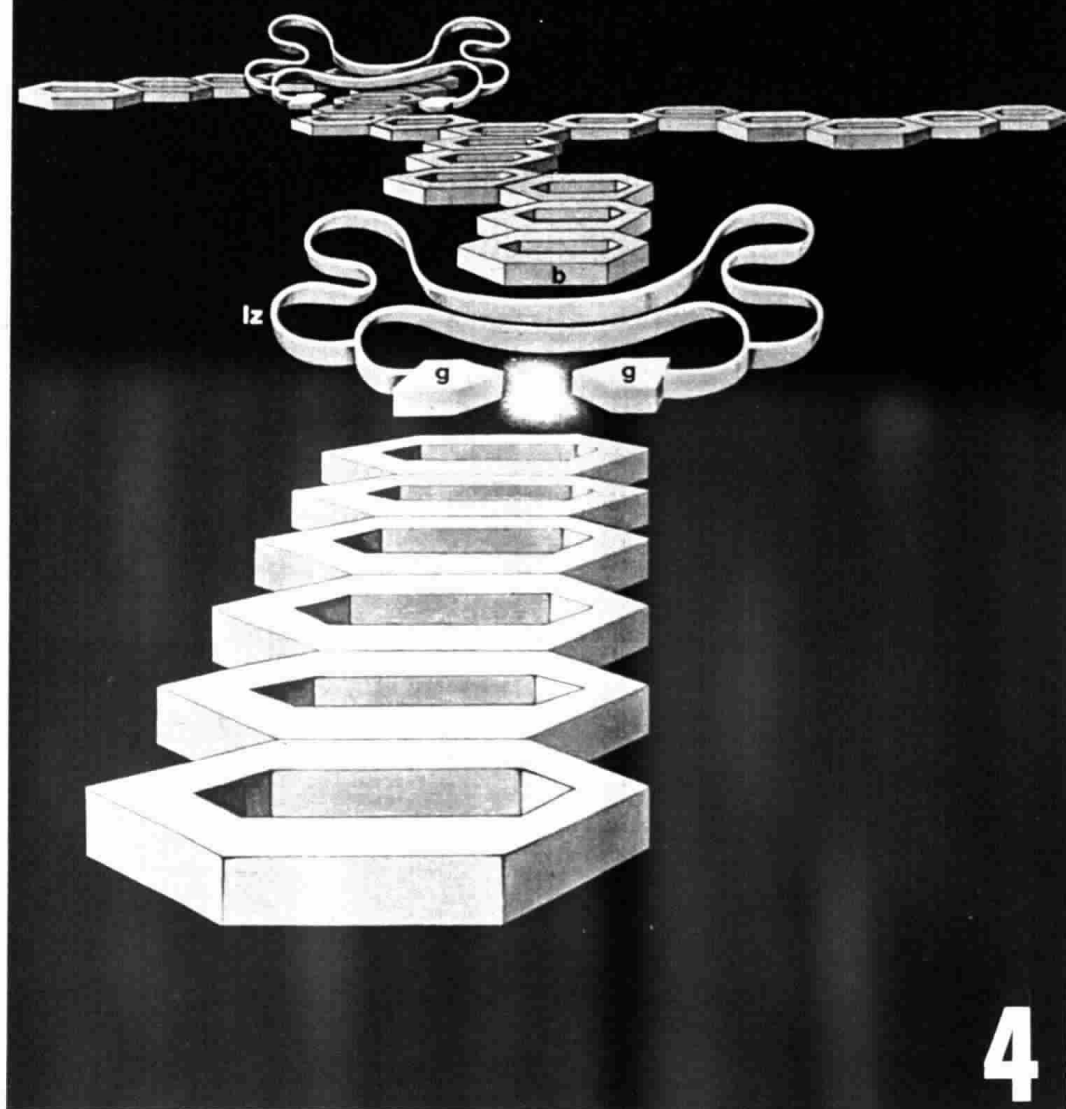
L'armata delle cellule 3

di Giuseppe Bocconetti

Quali sono e come funzionano i complessi meccanismi di difesa dell'organismo contro tutto ciò che minaccia la sua integrità. Le malattie allergiche: perché? Si tentano nuove strade contro i tumori

Roma, aprile

Immunologia: ecco un termine scientifico entrato definitivamente a far parte, ormai, del bagaglio culturale e del linguaggio di tutti. L'acquisizione — come dire — a livello di massa, è però recente. Di immunologia, infatti, si è incominciato a parlare con maggiore frequenza da quando il cardiochirurgo sudafricano Christian Barnard operò, per la prima volta nella storia della medicina, un trapianto d'organo (il cuore) « da uomo ad uomo » su Louis Washkansky. Si dice così perché, come sapete, da noi come in tutte le parti del mondo si tentano trapianti d'organo — come il rene, la milza, in qualche caso anche il fegato — « da animale ad uomo ».
Allora come oggi la gente che non sa di medicina, e meno ancora di biologia, di quel settore della ricerca scientifica, cioè, che soltanto negli ultimi anni ha avuto uno sviluppo straordinario, chiedeva e chiede di conoscere perché ogni volta che si operi un trapianto d'organo, o parte di organo, si verifichi puntualmente il fenomeno del « rigetto ». Quali sono le cause che lo determinano, ed in quali condizioni. Ma la curiosità si è arrestata alle nozioni spicciole e superficiali. Altrimenti sapremmo che al fenomeno immunologico è strettamente legato quello delle allergie, non meno importante ed attuale.
Gli scienziati sanno benissimo perché accadono certi fenomeni, anche se non in tutti i casi. L'immunologia è diventata disciplina scientifica solo sul finire del '700, per merito del ricercatore (ma allora non si chiamava così) E. Jenner e più tardi, di Pasteur. Ma una vera e propria dottrina cellulare dell'immunità comincia più recentemente con la scoperta della « fagocitosi » (il meccanismo che consente ad alcune cellule del sangue di aggredire, « inglobare » e digerire detriti e microrganismi). Un'azione antitossica ed antibatterica, insomma, esplicata nell'interno dell'organismo animale da cellule chiamate, per questo, « fagociti ». La scoperta si deve al russo Ilja Meshnikov.
Per spiegare le allergie bisogna capire il meccanismo immunologico. Che cosa vuol dire immunologia? Lo studio delle reazioni dell'organismo umano a difesa della propria

1 **Così appaiono al microscopio le cellule specializzate nella difesa dell'organismo contro i germi e, più in generale, contro tutte le sostanze « estranee ». Dall'alto in basso si osservano un granulocita (a), un linfocita (b, cellula multipotente), un granulocita eosinofilo (c), un macrofago o cellula fagocitante (d), una mast-cellula contenente grossi granuli di sostanze che si liberano nelle allergie (e), e una plasmacellula (f), che è fra le cellule produttrici degli anticorpi** *(tutte le tavole pubblicate in queste pagine sono a cura di G. Gondoni, E. Tibaldi, C. Trogu, disegni di Elisa Paterniani. © Rassegna Medica e Culturale)*

2 **Immagine schematica della sequenza di reazioni che va dalla comparsa di una sostanza estranea, l'antigene (1), alla produzione di una globulina capace di reagire con essa, l'anticorpo (2). L'antigene viene fagocitato da un macrofago (m) e da questo passa al linfocita (p) una « informazione », in seguito alla quale questa seconda cellula subisce trasformazioni ed emette nei liquidi circostanti gli anticorpi specifici, capaci di reagire soltanto con l'antigene in causa**

Uno schema della complessa reazione di difesa che si sviluppa nell'organismo quando in esso penetri un antigene (gli antigeni, nella tavola, sono contrassegnati dai numeri 1 e 8). Alcune sostanze, come l'istamina (9), provocano la contrazione di quasi tutti i muscoli lisci, ad eccezione di quelli dei piccoli vasi che (come indica la freccia A) si dilatano. Dai vasi escono (B) granulociti neutrofili e macrofagi, che danno inizio (C) all'attività fagocitaria

integrità. Questo in breve e molto semplicemente, dal momento che né chi scrive, né chi leggerà è uno scienziato. Ma la definizione è limitativa, forse inaccettabile. Immunologia, infatti, vuol dire anche molte altre cose. E' precisamente quello che la trasmissione televisiva *Orizzonti della scienza e della tecnica*, diretta da Giulio Macchi, si è proposta di fare realizzando tre servizi che, insieme, costituiscono un'interessante e completa monografia sull'argomento: chiarire meglio ed a tutti che cosa si debba intendere per immunologia, oggi, e in che consistano le « molte altre cose » di cui dicevo prima. I servizi, realizzati da Vittorio Lusvardi, sono: « La barriera immunitaria », « Le allergie », « Autoimmunità ».
L'immunologia era conosciuta sin dall'antichità. Naturalmente, su basi empiriche, fondate cioè sull'esperienza e non sulla dottrina o la ragione scientifica. « Mitridatizzare », brutta parola imparata sui banchi

4

Un ruolo importante, nel corso della prima fase di difesa dell'organismo contro gli antigeni, è svolto dal lisozima, scoperto da Fleming nel 1922. Il lisozima, presente nell'organismo, agisce sul meccanismo di riproduzione degli antigeni. In questa tavola è appunto rappresentato il momento in cui la « tenaglia » (g) del lisozima (indicato con le lettere lz) attacca un antigene, in questo caso un batterio (b)

una determinata attività. Ma se da un lato la scienza medica è riuscita a chiarire il meccanismo che scatena le allergie, sicché oggi è possibile prevenirne e curarne moltissime, dall'altro manca da noi una adeguata legislazione che aiuti il lavoratore colpito da questo genere particolare di malattie, ad inserirsi in un'attività diversa, dove non sussistano più le cause della sua infermità. Ma il problema si è posto e ci arriveremo.
L'asma « da fieno » o da polline, per esempio, è una malattia allergica di cui tutti hanno sentito dire. Ed è anche una malattia grave, diffusissima. Quand'è primavera o estate e il vento trasporta per l'aria il polline destinato a fecondare gli stami dei fiori, a tanta gente manca letteralmente il respiro. Altri, invece vengono colpiti da febbre altissima. Capita spessissimo, ormai che curando una malattia con certi tipi di medicinali si provochino altre malattie magari più serie, a causa proprio di quei farmaci. Questa reazione allergica si chiama shock anafilattico (anormale aumento di reattività nell'organismo, che può dar luogo a serie complicazioni). Un'altra malattia allergica è la dermatite da contatto, tipica di certi mestieri come quello del muratore, del minatore ecc.
Individuato e spiegato il meccanismo che scatena le allergie, la scienza si trova impegnata nella ricerca di nuovi e più efficaci mezzi di prevenzione e di cura. All'argomento, *Orizzonti della scienza e della tecnica* ha dedicato un ampio servizio, illustrato e commentato — come gli altri, del resto — da eminenti studiosi e ricercatori e biologi italiani e stranieri.
Le malattie allergiche, dunque, sono il risultato di un « errore » del sistema immunitario, e non è nemmeno il solo errore possibile. Uno ancora più grave può essere che il « sistema » non riconosca alcune cellule o sostanze appartenenti all'organismo, gli « amici » insomma, scatenando una serie di reazioni per distruggerli, regolandosi esattamente come se si trattasse di « nemici ». Solo le reazioni « autoimmunitarie », causa — a loro volta — di altre malattie o dell'aggravamento di malattie già in atto. Possono essere colpiti i vasi sanguigni, le ghiandole endocrine (le ghiandole che emettono il secreto nel sangue), il sangue stesso, il cristallino dell'occhio, il fegato. La più grave di queste malattie « autoimmunitarie » è il « lupus eritematoso » (malattia che devasta la pelle). In altre occasioni gli « anticorpi » — vale a dire i soldati a difesa — vengono aggrediti dagli stessi « auto-anticorpi », prodotti dal sistema immunitario, in conseguenza sempre di un errore.
Le ricerche sull'immunologia — ora che se ne conosce il funzionamento — mirano a prevenire e curare malattie gravi come l'artrite reumatoide, l'anemia emolitica autoimmune, l'epatite cronica attiva, la colite ulcerosa ed altre ancora. La speranza è che gli studi e le ricerche attuali possano approdare a un grande risultato: quello, cioè, di provocare « gli errori » nel sistema immunitario e di poterli poi controllare — si capisce — in modo da guidare le reazioni verso la distruzione delle cellule e i tessuti tumorali. E' una via, una delle tante, che la scienza ha imboccato nel tentativo e nella speranza di debellare quella che può senz'altro definirsi la più terribile delle malattie del nostro tempo: il cancro.

Giuseppe Bocconetti

Orizzonti della scienza e della tecnica *va in onda martedì 4 maggio alle ore 22,15 sul Nazionale TV.*

L'armata delle cellule

del liceo, questo vuol dire: rendere invulnerabile, inattaccabile qualcuno e, in senso più largo, « immune ». Ricorderete certamente che dell'argomento ci siamo occupati in un precedente articolo, sfiorandolo appena però. Ne riparliamo oggi più diffusamente, intanto perché ne vale la pena: si è scoperto che il pubblico si appassiona ai problemi scientifici; e poi perché i servizi realizzati da *Orizzonti della scienza e della tecnica* sono estremamente interessanti. Non soltanto per chi sente parlare di immunologia e allergie per la prima volta, ma addirittura per gli stessi studiosi e ricercatori.
Esiste, dunque, nel nostro organismo un « meccanismo » immunitario efficientissimo. Ma non è un meccanismo perfetto e non sempre, comunque, infallibile. Può cioè commettere degli errori. Ad ogni errore corrisponde una malattia ben precisa. Vediamo in che modo.
Il nostro sistema immunitario — vero e proprio apprestamento difensivo di tipo militare (si fa per dire) — è composto da milioni e milioni di cellule « specializzate », preposte alla custodia dell'integrità degli organi e dei tessuti, così come ce li portiamo appresso sin dalla nascita. Queste cellule vigilano così bene che non sono possibili né aggiunte né sostituzioni di qualsiasi genere, nel nostro organismo. Una capacità unica ed immutabile: distinguere cioè gli « agenti propri » da quelli « non propri » (« self » o « not self » come dicono gli inglesi), lasciando in pace quelli « propri » ed attaccando, distruggendo inesorabilmente, quelli « non propri ». Tra i diversi fattori umorali che esercitano un ruolo importantissimo nell'immunità naturale, uno è il « lisozima » scoperto da Fleming nel 1922. Il « lisozima » ha una struttura tridimensionale che può essere paragonata a quella di una tenaglia, com'è chiaramente visibile nella tavola che riproduciamo.
Spiegata così, la cosa, può sembrare un gioco. Il sistema immunitario, al contrario, è assai più complesso, poiché esistono « anticorpi » di tipo « mediato » ed altri di tipo « immediato ». L'immunità cellulare « mediata » — vale a dire mediante un processo biologico — sembra avere un ruolo fondamentale nelle crisi del famoso rigetto da trapianti, nella difesa dalla proliferazione neoplastica (cancerosa) e contro alcuni agenti batterici.
Il prof. R. S. Speirs ha potuto controllare che i primi elementi immunitari, quelli che potremmo chiamare « guastatori », o truppe d'assalto, raggiungono immediatamente la zona invasa dagli agenti estranei, vale a dire gli « antigeni », gli « apteni », gli « allergeni » ecc. Sono i granulociti neutrofili. Che cosa sono i granulociti? Sono cellule prodotte dal tessuto mieloide. Con essi comincia la fagocitosi immediata, cioè la distruzione dei « nemici » dell'organismo. Tuttavia — come scrivono gli studiosi e come hanno spiegato gli scienziati intervistati da Giulio Macchi — si tratta di una azione di emergenza, dal momento che, dopo poche ore, giungono altri linfociti e monociti, i rinforzi per intenderci capaci di distruggere sia i micro-organismi (germi patogeni, comunque penetrati nell'organismo) sia le altre cellule, dopo averli « inglobati ».
Trascorsa questa prima fase iniziale, sul luogo della battaglia arriva la vera « armata » immunitaria, con i suoi « macrofagi » — che potremmo paragonare ai carri armati — per fare piazza pulita.
A questo tipo di difesa « immediata » e, per così dire, meccanica, se ne accompagna un altro « mediato » e ad azione chimica. Altre cellule, i linfociti, non appena venute a contatto con gli antigeni, producono anticorpi specifici, vale a dire sostanze in grado di bloccare l'azione patogena degli antigeni stessi. Una volta sensibilizzati verso un determinato antigene, quei linfociti ne conserveranno una sorta di « memoria immunologica »: in analoghe condizioni, cioè, saranno in grado di produrre immediatamente gli anticorpi necessari. E' proprio a questa difesa « mediata » che si fa appello con le vaccinazioni. Si vengono a creare così vari gruppi di cellule specializzati nell'azione contro certe malattie. Ma non tutto va sempre così liscio.
A volte, la reazione di difesa si spinge oltre misura, producendo nell'organismo più danni che vantaggi. E i danni sono, appunto, le cosiddette allergie, vere e proprie malattie, alcune addirittura gravi. In questo modo il problema dell'immunologia, da medico-scientifico si fa anche sociale. Le ore lavorative perdute nel nostro Paese a causa delle malattie allergiche — ad esempio — superano quelle perdute complessivamente per malattie cardiopatiche e tumorali. Un danno di diverse decine di miliardi. Problema serio, dunque, con un vistoso risvolto economico.
Via via che si procede sul terreno della ricerca biologica, più malattie allergiche di tipo professionale si scoprono. Malattie legate, cioè, a

Benvenuti contro Monzon a Montecarlo: l'eccezionale rivincita, ripresa dalla TV, offre lo spunto per parlare di uno sport appassionante e discusso

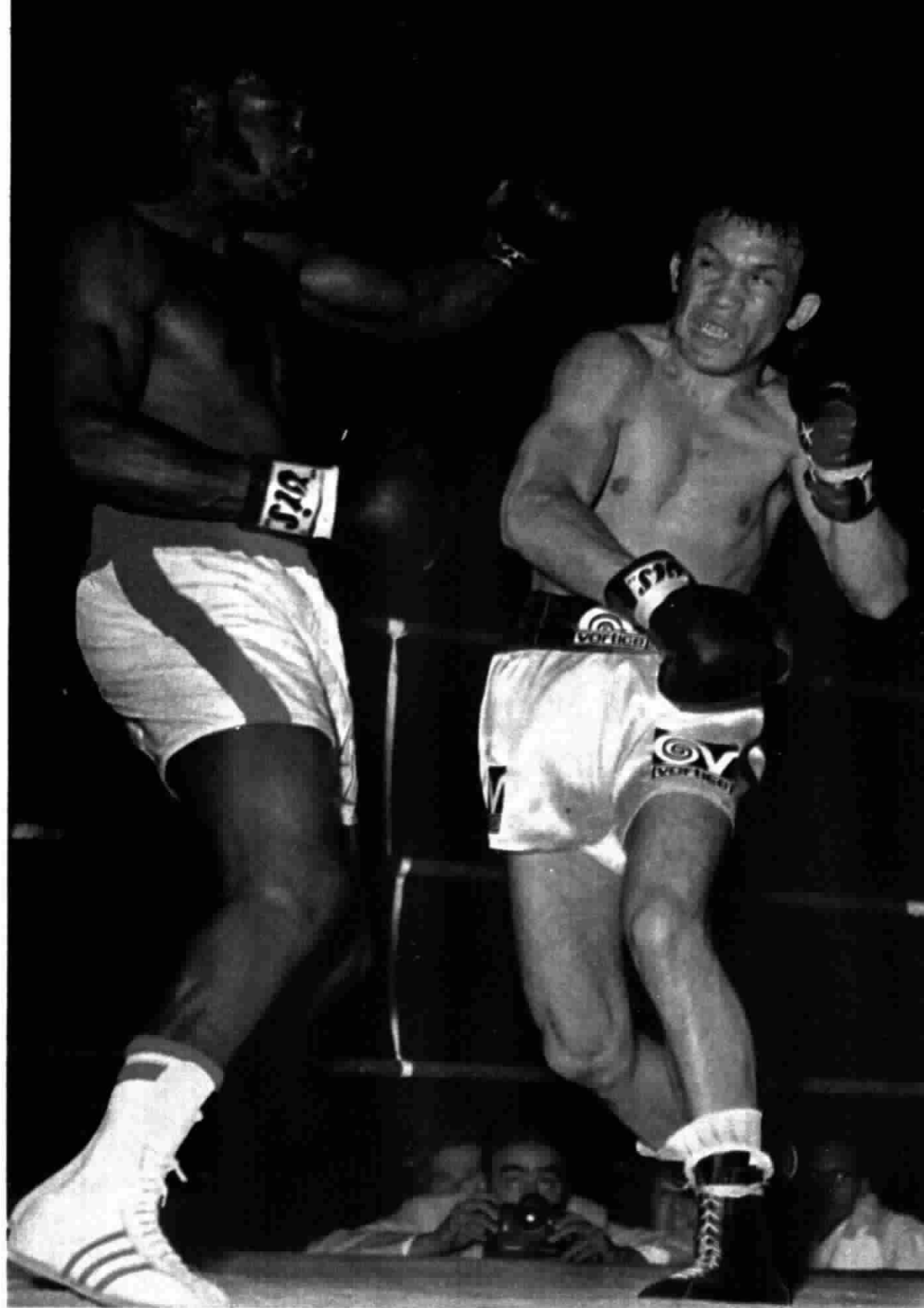
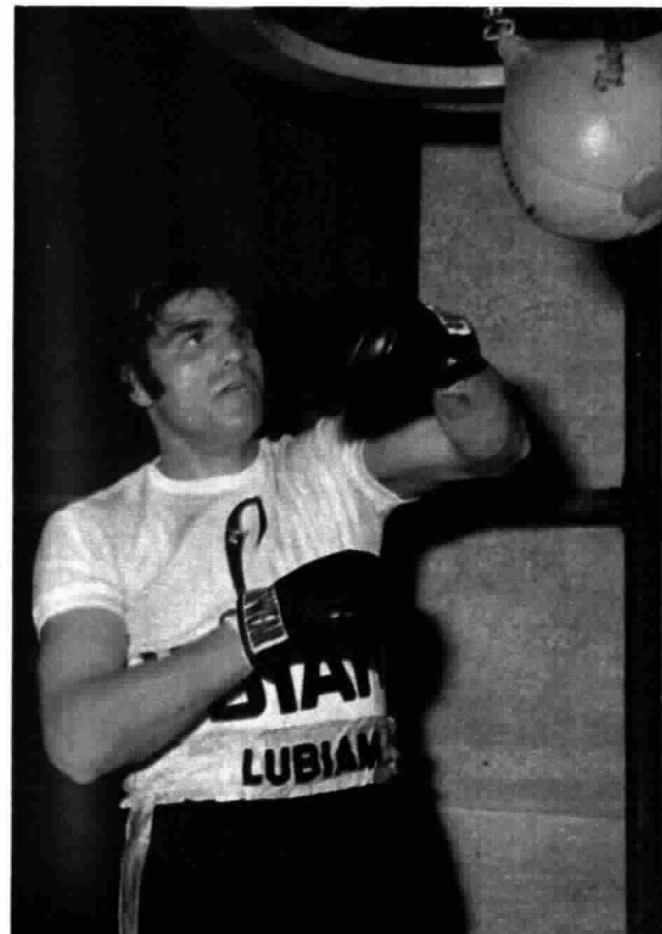
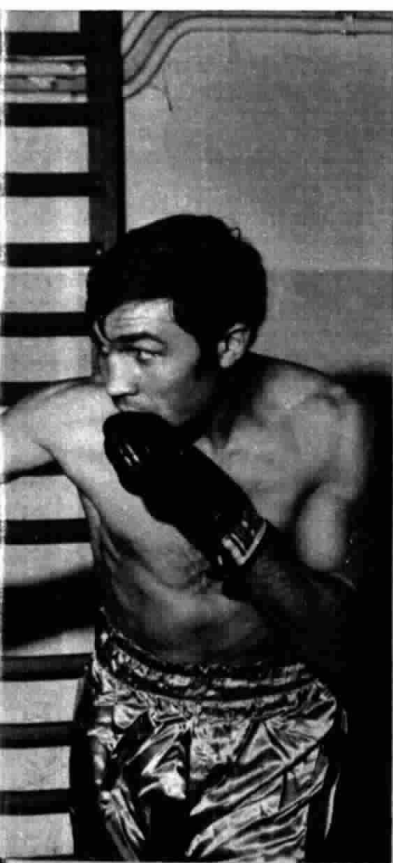
All'appuntamento col suo mito

Le riserve avanzate sull'opportunità del nuovo match col campione argentino e le interpretazioni della sconfitta di Bologna non hanno certo aiutato il pugile triestino a ritrovare la serenità. Ma l'ex detentore del titolo dei medi punta ora sull'orgoglio

di Paolo Rosi

Roma, aprile

La rivincita Benvenuti-Monzon verrà disputata la notte dell'8 maggio sul ring di Montecarlo. La ferma volontà del triestino ha convinto quanti amministrano i suoi interessi a superare ogni scoglio e mantenere gli impegni a suo tempo assunti.
E' stato così concluso l'accordo per la scelta di una sede di vasta eco internazionale e respinto il tentativo delle massime autorità mondiali di sconfessare il match. Il conforto di minuziosi esami clinici ha placato le ansie dei dirigenti la Federazione italiana e rassicuranti notizie sullo stato di forma di Benvenuti, opportunamente isolato ed affidato ad un apprezzato preparatore atletico, hanno finito con lo stemperare gli allarmi e le preoccupazioni dei tifosi.
Si dice che il nodo più difficile da sciogliere sia stato quello delle autorità mondiali le quali, dopo aver invocato l'applicazione delle norme che vietano le rivincite prefissate, avevano trovato nella sconfitta di Benvenuti contro Chirino un altro motivo per rifiutare il « placet ».
E' stato anche detto che dietro la intransigenza della W.B.A. si doveva individuare lo zampino dei potenti capi del « Garden » ormai stufi di veder altri governare le vicende della corona mondiale dei medi ed anche desiderosi, si aggiunge, di punire Benvenuti, dimostratosi nei loro confronti troppo autonomo ed irriconoscente.
Benvenuti dunque ritroverà sul ring di Montecarlo Carlos Monzon, colui che gli ha strappato il titolo mondiale ponendo sul suo futuro di campione imbarazzanti interrogativi che l'episodio del match con Chirino non ha certo contribuito a fugare. Le interpretazioni più o meno artificiose fornite per spiegare le sue disavventure e le riserve avanzate sull'opportunità della rivincita non hanno certamente aiutato a rasserenare Benvenuti; semmai hanno dimostrato che egli ha seguitato a pagare il prezzo di una sconfitta già largamente pagato.
Il triestino affrontò Monzon dopo la prova di Bari contro Baird che aveva segnato il suo ritorno alla migliore condizione e cancellato le ombre di precedenti contraddittorie esibizioni. Il fatale declino atletico, dopo quasi venti anni di ininterrotta ed impegnativa attività, sembrava miracolosamente arrestato, se non cancellato. E' stato escluso che Nino sia salito sul ring contro l'argentino sommariamente allenato, come pure poco credibile è apparsa la versione di una sbagliata preparazione. Verosimilmente Benvenuti fu duramente colpito nelle fasi iniziali da un Monzon forte picchiatore e spietato aggressore, che non gli concesse quelle pau-

segue a pag. 124

Carmelo Bossi all'attacco di Freddie Little, durante il combattimento con il quale conquistò il titolo mondiale dei medi junior. Nella foto sotto, Benvenuti in palestra: nel ritiro di Milanello, Nino ha cercato quella concentrazione che, unita all'indubbia classe, costituisce la sua ultima speranza di rinascita

Due fra i personaggi che contribuiscono all'alta quotazione internazionale del pugilato italiano: Bruno Arcari, qui accanto con la moglie Maura e la figlia Monica, e Antonio Puddu, nella foto sotto con Aldo Spoldi

L'ultimo capolavoro di Nino: il match mondiale di Roma contro Rodriguez. Già in quell'occasione, contro un avversario dalla boxe ostica e insidiosa, il pugile triestino aveva denunciato i primi sintomi del declino: ma all'undicesimo round un gancio sinistro di straordinaria efficacia gli diede la vittoria

All'appuntamento col suo mito

segue da pag. 122

se alle quali il triestino usa abbandonarsi e che nella circostanza apparivano indispensabili.
Inseguito, colpito e paralizzato dalla consapevolezza del naufragio, Benvenuti non seppe reagire e si consegnò all'esecuzione all'undicesima ripresa. Più tardi ebbe a confessare che fu una liberazione.
Il ritorno sul ring a Bologna era delicato; destinato a cancellare le paure della sconfitta di Roma, le rinnovò crudelmente per l'intraprendenza di un avversario che profittò subito dell'impacciato avvio di Benvenuti.
La sconfitta per k. o. determina sempre uno scossone psicologico nel campione e le sue conseguenze sono tanto più gravi quanto più elevato è il grado di sensibilità di chi lo subisce; sgretola quella forza interiore che tanto aiuta a superare i momenti difficili e che una volta venuta a mancare dispone il pugile ad altre sconfitte. Quante carriere, quante speranze hanno trovato la loro tomba al primo k. o.!
Si dirà che altrettanti esempi esistono di campioni che nonostante un k. o., ed anche più di uno, hanno proseguito la carriera ottenendo magari in seguito i risultati più luminosi. Ma per spiegare le reazioni di un pugile occorre avventurarsi nella sua sfera psicologica ed è impresa troppo rischiosa.
C'è quello che sale sul ring in obbedienza ad un inconsapevole stimolo di violenza, magari di ribellione. Altri affrontano lo scontro sul ring per vincere remote paure, altri ancora per semplice desiderio di confronto o attirati da prospettive promozionali, oppure per quel malinteso senso di rispettabilità che certa mentalità di quartiere conferisce a chi si batte sul quadrato. E' impossibile valutare gli effetti di una cocente sconfitta, alla luce di così diverse motivazioni. Il combattimento pugilistico, perché tale, è sempre un atto di coraggio e comporta timori e paure in chi lo deve affrontare, quale che sia il suo ruolo. Queste inquietudini sono più acute per chi è reduce da una dura sconfitta, instaurano talvolta quel complesso di incertezza, di vulnerabilità da cui derivano spesso la disarmante incapacità di reazione e quella invincibile stanchezza che rende molli le gambe e lenti i riflessi.
Quando accade, si assiste allo sfiorire improvviso dell'atleta che ha già lasciato in camerino, nell'attesa, tutte le sue risorse psicofisiche. In ogni pugile la sicurezza è un valore insostituibile; quando serve poi a sorreggere e mascherare una precaria condizione, la sua perdita è irreparabile. Non c'è strumento che possa accertare questa perdita; che possa farlo lo stesso pugile è solo ipotizzabile.
Il pervicace rifiuto ad accettare le risultanze di Bologna può forse aiutare a capire il difficile momento di Nino Benvenuti.
Egli respinge una realtà, che pure deve balenargli talvolta nella mente, e la scaccia come un'ombra molesta. Nino è consapevole che l'energia non lo soccorre più come ai bei tempi; questo è disposto ad ammetterlo anche dietro la maschera di una sicurezza talmente ostentata da apparire appunto non sempre sincera, ma egli è disposto ancora ad affidarsi alle sue risorse, fatte di intelligenza e di abilità, che hanno fatto di lui un grandissimo campione e gli hanno permesso di riemergere dopo le sconfitte.
Nino campione e personaggio sono figure che coincidono non si sa sino a quale punto ed in quale misura, eppure dietro le sue mistificazioni si scorge legittima la sua ribellione, la volontà di non abbandonarsi all'amaro autocompatimento per la fine di una stagione tanto esaltante.
Come professionista e come uomo, egli ha il diritto di chiedere una prova di appello, di non voler consegnare alle sue memorie l'immagine del pugile sconfitto. Se questa decisione è il risultato di un accurato esame di coscienza, se è una visione concreta della realtà, se insomma non è rimasto prigioniero del suo passato, ebbene prenda tutti i rischi che comporta l'impresa. Altrimenti il suo mito finirebbe nel più cocente dei disinganni.

Paolo Rosi

Sempre piú pochi i giovani che scelgono il pugilato

di Gilberto Evangelisti

Roma, *aprile*

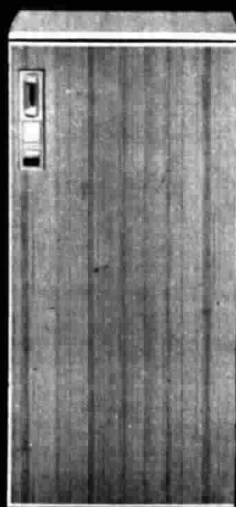
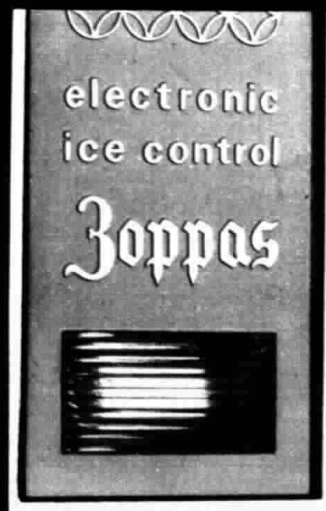
Il pugilato è una scuola di coraggio », dicono gli slogans autorizzati; « è una specializzazione, una scelta, un fattore di promozione sociale », sostiene il sociologo; « è uno sport per popoli poveri », afferma, invece, il risultato di una recente indagine.
Tre tesi che contrastano tra loro ma che hanno un coefficiente comune: la sconfitta della miseria da parte di chi lo pratica; ed è forse questa l'unica giustificazione etica di una disciplina che sta attraversando un periodo di preoccupante flessione.
Ovviamente non è solo la molla dell'interesse a spingere i giovani verso questo sport. C'è ancora chi crede nelle gesta epiche dei gladiatori del quadrato, come in campo dilettantistico molti ragazzi guardano con interesse verso la medaglietta. La maggior parte, però, non si pone problemi: sono i mestieranti, oppure — come dice il sociologo — sono i giovani che senza dedicarsi a lavori monotoni accettano la boxe come mezzo di promozione sociale, perché il pugile che emerge diventa quasi un piccolo eroe, un divo. Il pugilato, d'altra parte, accetta tutti in prima istanza: è solo la selezione naturale a decidere. Sono pochi però gli atleti che, per doti naturali, riescono ad emergere e ad imporsi all'attenzione dei tecnici arrivando a salire, tramite lo sport, i gradini della scala sociale; altri (e non sono pochi) escono dalla comune delusi. Basterebbe a questo proposito citare un passo di un libro scritto da Tiberio Mitri, ex campione europeo dei pesi medi: « La nausea mi prese all'improvviso. Il finestrino del treno era opaco, eppure piccole luci si facevano strada fra la fitta barriera di vapore condensato. Me la sentii salire in bocca insieme con il disgusto di me stesso. E c'era mescolato il sapore del sangue. Mi lavai il viso e lo alzai verso lo specchio. Una brutta faccia livida. Un bozzo rosso all'altezza del mento. Un naso rincagnato. Mi feci una smorfia. Tiberio Mitri. Anni? Non so, forse venti, forse di più. Che importa. Professione: pugile. Lo ripetei scandendo le parole a mezza voce... e quel suono mi diede un crampo allo stomaco come quando ci si ricorda all'improvviso di una cosa che si è voluta dimenticare ».
Quando Mitri ha vissuto questa esperienza aveva appena venti anni e girava i quadrati di mezza Europa alla ricerca di gloria e di soldi. Era però cominciato il suo declino: un declino morale che anticipava il tramonto dell'atleta.
Mitri, comunque, rappresenta un caso limite, perché il pugilato di casa nostra è protetto e disciplinato con norme sanitarie che salvaguardano l'integrità fisica ed ora con norme economiche che garantiscono un avvenire dignitoso per chi ha bruciato i suoi anni migliori sul quadrato. Per questo i molti episodi che gettano ombra su tutto l'ambiente non bastano per mettere in discussione l'intera disciplina sportiva così ricca di tradizioni e di momenti significativi.
Nonostante questi accorgimenti, la flessione continua. Di crisi, in campo professionistico, si parla ormai da anni, da quando cioè le condizioni sociali si sono livellate in gran parte del mondo. Non si tratta, pertanto, di una crisi di strutture ma di uomini. Anche in America i bianchi di valore si contano ormai con una mano, mentre emergono gli atleti orientali e del Terzo Mondo. Le antiche tradizioni pugilistiche di Paesi come la Francia, il Belgio e in parte anche la Gran Bretagna, sono state addirittura cancellate dal benessere economico. Non poteva ovviamente non risentirne l'Italia che, in questo senso, ha fatto dei notevoli passi avanti. Nel 1965 abbiamo avuto 1908 iscrizioni; nel 1966 il numero è calato a 1877; nel '67 solo 1646, l'anno dopo 1262.
In campo professionistico riusciamo ancora a dominare la scena europea e in parte mondiale perché la vecchia generazione resiste gagliardamente all'usura del tempo. Ma Nino Benvenuti ha ormai 33 anni, Carmelo Bossi 32, Carlo Duran addirittura 35. Fernando Atzori e Bruno Arcari, con i loro 29 anni, possono essere considerati, per assurdo, giovanissimi. Dietro di loro, però, i rincalzi tardano a maturare e forse non riusciranno mai a raggiungere quotazioni internazionali di livello. Tra poco, quindi, le nuove leve non avranno nemmeno il confortante esempio degli anziani.

L'incontro Benvenuti-Monzon, per il titolo mondiale dei medi, va in onda sabato 8 maggio alle ore 22,20 sul Programma Nazionale TV e alle 22,15 sul Secondo radio.

Uno sport autosufficiente

Da un punto di vista economico il pugilato è forse l'unico esempio di disciplina sportiva autosufficiente. Una specie di banca con capitali... umani. 360 atleti professionisti in attività sono divisi in scuderie rappresentate obbligatoriamente da un procuratore cui spetta il 25 per cento della borsa percepita dal suo amministrato per i combattimenti disputati in Italia e il 30 per cento per quelli svoltisi all'estero.
I procuratori affiliati, e quindi regolarmente riconosciuti, sono più di 40 ma in verità i « clan » che condizionano l'attività raggiungono appena il numero di tre. Sono quelli che dispongono dei campioni che con la loro presenza garantiscono alle manifestazioni il successo economico. Ed è proprio in virtù del « pacchetto azionario » che si determina la forza di una scuderia. Questo vale anche per gli abbinamenti pubblicitari. Una nota ditta di confezioni ha pagato per un anno più di 30 milioni pur di assicurarsi le prestazioni di Nino Benvenuti; una società di liquori la metà per l'abbinamento con la colonia di Bruno Arcari.
Se si escludono queste grosse cifre, però, la pubblicità serve più che altro alle scuderie minori per garantirsi il pagamento delle spese di allenamento. Per il resto il pugile deve accontentarsi, nell'arco della carriera, di guadagni che oscillano, per un campione europeo, fra i 50 e i 60 milioni (in 6-7 anni di attività).
Per i comprimari, ovviamente, il discorso è diverso: nella maggior parte dei casi riescono solamente a chiudere la carriera con qualche spicciolo in banca. Come è diverso per un noto campione « à la page » che, unico esempio in Italia, fra pugilato e attività collaterali, avrebbe già guadagnato più di mezzo miliardo.

spiare il ghiaccio

con electronic ice control Zoppas
per vedere se il ghiaccio è pronto
non occorre più aprire il frigorifero
e disperdere ogni volta un po' di freddo:
una spia, sulla porta,
vi avverte quando il ghiaccio è fatto

modello ZA 21 EIC

posso con Zoppas

frigoriferi
Zoppas

Dopo la democrazia, l'acqua Tonica Schweppes è probabilmente tra le cose migliori che l'Inghilterra abbia dato all'umanità.

Considerate solo quella scatenata miriade di frizzanti bollicine che si sprigiona stappandola: energia che resta viva, continua a stuzzicare fino all'ultima goccia di Tonica Schweppes.

Ma neppure va dimenticata una tappa fondamentale nella storia delle aranciate e delle limonate: Schweppes Bitter Orange e Schweppes Bitter Lemon.

Il perfetto equilibrio tra il dolce e l'amaro, nel gusto di questi due drinks, è ormai proverbiale; la loro esuberanza è tutta Schweppes.

E come tralasciare l'inconfondibile, secchissimo gusto di Schweppes Ginger Ale?

I prodotti Schweppes appartengono ormai alle abitudini prestigiose in tutti i paesi del mondo.

E non è un caso se, in tutti i paesi del mondo, un uomo di fronte ad una Schweppes si sente deliziosamente pervadere da una sottile euforia: è quello che i sociologi chiamano Schweppes appeal.

Schweppes appeal.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

L'agenzia

« Sono titolare di una agenzia di affari, regolarmente autorizzata dalla Questura per il disbrigo di pratiche per conto di terzi. Ora, proprio la Questura ha proibito nel modo più assoluto, a noi titolari di agenzie di affari, di accedere nei suoi uffici per l'esercizio della nostra attività. Non capisco come questo divieto si concili con la licenza che la Questura ci ha fornito. Vuol dirmelo lei, avvocato? » (P.G. X.).

Neanche io capisco il perché del divieto di accedere in Questura, visto che le è stata data licenza per disbrigo di pratiche per conto di terzi. Deve esservi, evidentemente, qualche ragione particolare che lei mi ha taciuto, o che a lei sfugge. Ma se sfugge a lei, questa ragione particolare sfugge, a maggior ragione, anche a me. Le consiglio, dunque, di rivolgersi per spiegazioni direttamente in Questura, eventualmente reclamando. Dato che in Questura lei ci andrà nel proprio interesse, e non per conto di terzi, la lasceranno entrare, vedrà.

I fratelli

« Dopo quarantacinque anni di attività, sono riuscito a crearmi una posizione, malgrado la sfiducia e la derisione di cui i miei fratelli mi hanno, almeno inizialmente, onorato. Uno dei miei fratelli, e precisamente una sorella, mi si rivolge ora per aiuti, asserendo di non poter più tirar avanti e di aver diritto ad ottenere un concreto appoggio da me. E' giusta la sua pretesa, avvocato? » (M. P. - Milano).

Se sua sorella versa realmente in stato di bisogno e non ha figli o genitori o marito, che possano provvedere a lei, la legge vuole che intervenga appunto lei, visto che può farlo, a darle il necessario per la vita. Il fatto che anche sua sorella non abbia inizialmente creduto al suo successo non conta. Anzi, dandole oggi gli alimenti che le spettano, lei le darà anche la migliore smentita alla sua sfiducia di un tempo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Lenti a contatto

« Sono molto miope e sarebbe mio vivo desiderio adottare le lenti a contatto, che anche il mio medico curante mi ha consigliato. Ma pare che all'INAM le lenti a contatto siano considerate un « lusso », un di più, insomma; ragion per cui non vengono rimborsate, neanche in parte. Ma le sembra giusto? Voglio sperare che qualcuno si interessi anche a questo problema... ecc. » (Emilio Pergoli - Ferrara).

Recentissima, ecco una notizia che farà sicuramente piacere al nostro lettore. Gli assicurati dell'INAM che siano affetti da « miopia di alto grado » potranno usufruire di un concorso-spesa per l'acquisto di lenti a contatto. La norma, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, vale anche per le lenti acriliche infrangibili, che possono essere prescritte ai bambini fino al 12° anno di età e a coloro i quali sono privi del cristallino.
L'INAM concede un rimborso-spese per le lenti a contatto fino ad un massimo di 20.000 lire. Si tratta, certamente, di un rimborso parziale, ma occorre tenere presente che la fornitura di lenti a contatto rientra tuttora fra le prestazioni non obbligatorie e il provvedimento rappresenta quindi un primo passo verso la soluzione di un problema che (il nostro lettore si tranquillizzi) non è ignorato né sottovalutato.

Rimborso trattenute

« Sono un pensionato per anzianità e da quasi un anno sento parlare del rimborso delle trattenute a quelli di noi che lavorano. Ma di soldi, nemmeno l'ombra. Anzi, sembra che il rimborso interessi solo quelli che hanno protestato per iscritto all'INPS contro queste trattenute. E' vero? Ma perché? » (Lodovico Maglia - Pesaro).

Effettivamente, l'anno scorso (e precisamente nel mese di dicembre) la Corte Costituzionale dichiarò illegittime le trattenute operate dall'INPS in base all'art. 5 della legge n. 238 del 18 marzo 1968 e ad alcuni altri articoli del decreto presidenziale 27 aprile 1968, n. 488. Le trattenute in questione riguardavano i pensionati di vecchiaia che avevano continuato l'attività lavorativa e si trovavano quindi a percepire, oltre alla pensione, un'altra somma a titolo di retribuzione.
Le trattenute dichiarate illegittime sono quelle effettuate nel periodo che va dal 1° maggio 1968 al 30 aprile 1969; di esse l'INPS dispose, a dire il vero con sollecitudine, le modalità di rimborso. A questo punto, però, sorse una difficoltà d'ordine giuridico, apparentemente sottile. Essa ebbe invece ripercussioni molto importanti e decisamente sfavorevoli per la maggioranza dei pensionati interessati. Infatti, a rigore, si sarebbero dovute rimborsare soltanto le trattenute « contestate », cioè quelle di coloro che avevano ricorso. Ma dato che i « contestatori » erano un'esigua minoranza nel numero dei danneggiati, in pratica la maggior parte degli interessati restava esclusa dal rimborso.
Per questo, ora, gli organi legislativi hanno esteso, con apposito provvedimento, il rimborso delle trattenute a tutti i pensionati, vale a dire anche a quelli che non presentarono ricorso. E' bene chiarire che il beneficio riguarda soltanto i pensionati di vecchiaia e nessun'altra categoria (non, quindi, quelli di invalidità e anzianità) e che, inoltre, il rimborso è riferito esclusivamente alle trattenute operate tra il 1° maggio 1968 ed il 30 aprile 1969. Non hanno nulla a che vedere con il rimborso in questione le trattenute delle quote di maggiorazione ope-

segue a pag. 129

Ravioli e Tortellini Star
in "formula forno"
Gusto nuovo di paste nobili.
Sapore prelibato di sughi scelti.
Favolosi primi piatti che si rivelano in tutta
la loro bontà... perché sono gli unici
creati appositamente per essere
gustati anche al forno.
speciale per assaggio
2 belle porzioni
L. 200
STAR
TORTELLINI
al funghi
STAR
TORTELLINI
al pomodoro
STAR
TORTELLINI
al gran ragù
STAR
RAVIOLI
al pomodoro
STAR
RAVIOLI
al gran ragù
STAR
RAVIOLI
al gran ragù

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 127

rate dall'INPS a titolo di conguaglio con gli assegni familiari, sostitutivi delle quote di maggiorazione e di importo minore delle medesime.
Per ottenere la restituzione delle somme illegittimamente trattenute (e delle quali verranno rimborsati anche gli interessi legali) bisognerà riempire due moduli, che gli interessati potranno ritirare presso le Sedi dell'INPS o presso gli Uffici dei Patronati di Assistenza, appena saranno messi in distribuzione. Uno di essi rappresenterà la domanda di rimborso e l'altro la dichiarazione del datore di lavoro. Quest'ultimo deve infatti dichiarare che il pensionato, che era alle sue dipendenze tra il 1° maggio 1968 ed il 30 aprile 1969, ebbe trattenuta la somma dalla sua pensione. Il tutto (domanda e dichiarazione del datore di lavoro) andrà quindi presentato alla Sede dell'INPS.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Una casetta

« Nove anni fa ho comperato nella periferia di Roma (Finocchio) un terreno e mi sono fabbricata una casetta, perché sapevo che con il ricavato della pensione non avrei potuto pagarmi la pigione e vivere in due città (70.000 lire). Ora sono pensionato dal 1967. Tempo fa mi è giunta una cartolina per pagare all'Ufficio Registro di Frascati L. 79.400: legge 408 Aree scoperte. Vorrei sapere: 1) E' lecito che il comune di Frascati mi mandi la notifica, dato che appartengo a Roma? 2) Che cosa recita questa legge succitata? 3) Dato che non dispongo di capitali e non potrò pagare, quali saranno le conseguenze legali? » (Bruno Superino - Finocchio, Roma).

Quando lei comperò l'appezzamento di terreno, con ogni probabilità, fu assistito da un notaio che depositò l'atto all'Ufficio del Registro di Frascati: da qui la chiamata da quell'ufficio.
La legge che lei mi indica soltanto con il n. 408 dovrebbe essere la cosiddetta « Tupini »: se così è, con probabilità le chiederanno un supplemento d'imposta in relazione al tempo della costruzione da lei elevata o fatta elevare.

Nuova costruzione

« Sono un ex insegnante pensionato e convivo, con mia moglie e due figli, in una popolarissima casetta ricostruita su un'area di mq 100 circa di una vecchia abitazione (di proprietà di mia moglie), demolita perché resa praticamente tutta inabitabile dal terremoto del gennaio 1968. L'Ufficio Tecnico che ha eseguito il sopraluogo per gli accertamenti dei danni ha dichiarato la casa parzialmente inabitabile ed ha ordinato alla proprietaria a provvedere immediatamente allo sgombero parziale e alla esecuzione delle opere necessarie di puntellamento e consolidamento, a garanzia della pubblica incolumità. Poiché la richiesta di un'ulteriore verifica per accertare l'aggravarsi dei danni non ebbe più luogo, da parte dell'Ufficio Tecnico, lo scrivente, prima di iniziare la demolizione del fabbricato, fece eseguire una perizia giurata di parte. Ora, l'Ufficio del dazio di consumo comunale, ha informato la moglie dello scrivente che sarà eseguita la misurazione del nuovo fabbricato, agli effetti della liquidazione della imposta sul materiale per costruzioni edilizie. Il sottoscritto ha fatto presente al suddetto Ufficio che egli è un ex pensionato; che ha pagato i contributi INA-CASA per 39 anni; che la vecchia abitazione è stata demolita perché gravemente danneggiata dal sisma; e, in applicazione della Legge 7-2-1968 n. 26 e della Legge 13-5-1965 n. 431, ha chiesto l'esenzione dall'imposta di consumo. L'Ufficio gli ha risposto che non ha diritto alla esenzione, perché la casa non è di sua proprietà ma della moglie. Lo scrivente desidera sapere se ciò è giusto o se ha, invece, diritto alla esenzione e in virtù di quale norma di Legge » (Gaspare Miceli - Alcamo, Trapani).

Il locale Ufficio delle Imposte di Consumo ha ragione. A norma, infatti, della legge 13-5-1965, n. 431, deve sussistere identità soggettiva tra il lavoratore che versa i contributi alla GESCAL (o che li ha in precedenza versati) e colui che realizza la nuova abitazione: è questa una condizione imprescindibile che nel suo caso non si verifica, stante la proprietà della casa da parte di sua moglie.
Lei potrà tuttavia chiedere l'esenzione per un quinto dalla detta imposta a norma della legge 2-2-1960, n. 35, sue successive proroghe e modificazioni.

Condominio

« Cinque anni fa ho comperato un appartamento in un condominio. Trattandosi di appartamento di nuova costruzione "esentasse" non l'ho mai fatto figurare sulla denuncia dei redditi un po' per ignoranza ed un po' perché essendo rimasto sfitto, per quasi due anni, con perdita del relativo reddito, ci ho rimesso molto denaro.
Io ci ho sempre rimesso perché il Fisco mi ha fatto sempre pagare di più di quanto dovevo; purtuttavia non mi sento tranquillo e vivo una vita angosciata per la paura che un giorno mi "peschino" con tutte le conseguenze che può immaginare. D'altronde, volendo essere a posto, se lo denunciassi ora verrebbe fuori tutto il periodo trascorso, e perciò non l'ho denunciato nemmeno quest'anno » (Un lettore di Padova).

Se l'appartamento è « esentasse », la denuncia del reddito vero o presunto ha valore soltanto ai fini della determinazione del di lei reddito complessivo per la complementare. Vuole far cessare lo stato d'angoscia? Denunci regolarmente il cespite. Probabilmente non vi sarà accertamento per gli anni evasi (precedenti: n. 3 nella specie). Se così non fosse, avrà modo di concordare con l'Ufficio competente un reddito equo.

Sebastiano Drago

L'« Ercole d'oro »

assegnato alle industrie mobili

Rino Presotto & C. s. p. a.

Il signor Iori Varuzza, vice presidente delle industrie Mobili Rino Presotto & C. di Maron di Brugnera, riceve dall'on. Giulio Andreotti l'« Ercole d'oro », durante una cerimonia svoltasi in Campidoglio alla presenza di numerose autorità, tra le quali spiccavano il Cardinale Dell'Acqua, Vicario di Roma, il sindaco di Roma Darida, l'on. Bozzi, Bernardi. Questo premio è un nuovo attestato alla perfezione raggiunta dai mobili Presotto. Prima della consegna dei premi, il cav. Rino Presotto a nome degli industriali premiandi, ha offerto all'on. Andreotti una medaglia a ricordo dell'avvenimento.

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Filtraggio

« Su nastro magnetico, con registratore portatile, sono stati registrati con microfono in una normale stanza, non particolarmente adatta per le registrazioni, parlato canto e suoni. Da tale nastro si è ricavato un disco, ma il risultato è scadente con rimbombi, eco ed altri disturbi che non permettono di captare chiaramente la voce principale. E' possibile ottenere un filtraggio dei suoni in modo da ottenere un disco od un nastro che possa essere chiaramente ascoltato? » (Michele Passarelli - Capriata D'Orba, Alessandria).

Se tali disturbi sono già contenuti nel nastro di partenza, si può fare molto poco per ridurli. Infatti l'unico tentativo consiste nell'effettuare un riversamento transitando attraverso un filtro che attenui eventuali frequenze disturbanti. Ciò però implica che questi disturbi non occupino lo stesso campo di frequenze della voce: cosa che sembra abbastanza improbabile. Qualsiasi casa discografica è generalmente attrezzata con tali filtri. Lei si può quindi rivolgere a chi le ha inciso il disco esprimendo questo suo desiderio.

Interruzione

« Improvvisamente il mio televisore sul Secondo Programma non ha trasmesso più nè le immagini, nè il suono, e lo schermo è rimasto bianco. Da cosa dipende? Qual è la valvola da sostituire? » (Turiddo De Bei - Mestre).

Questo difetto sembra essere conseguente ad una interruzione totale e simultanea del segnale nell'interno del televisore. Il punto più probabile dell'interruzione è il circuito di conversione o l'oscillatore locale, a causa di un guasto di un componente o di una valvola. Provi a sostituire, come primo tentativo, la valvola oscillatrice PC 86.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Tutto 6 x 6

« Gradirei avere una risposta ai seguenti quesiti:
1) Che tipo di tele e di grandangolo è consigliabile usare con una reflex 6 x 6 monobiettivo e i rispettivi costi.
2) Che tipo di proiettore per diapositive 6 x 6 e a quale prezzo.
3) Desiderando allestire una camera oscura, che tipo di ingranditore 6 x 6 conviene acquistare e qual è il suo prezzo.
4) Mi hanno consigliato di acquistare un esposimetro " Lunasix 3 " dicendomi che è il migliore. Vorrei avere una graduatoria in merito » (Piercarlo Fenoglietto - Foglizzo).

1) E' praticamente impossibile consigliare un determinato grandangolare o teleobiettivo per una fotocamera monoreflex 6 x 6 senza riferirsi a nessun modello in particolare. Ogni apparecchio dispone infatti di una particolare dotazione ottica con caratteristiche e prezzi che possono anche variare grandemente da quelli di fotocamere di altre marche. Si può solo dire che l'arco di focali più comune per i grandangolari degli apparecchi monoreflex 6 x 6 va dai 50 ai 65 mm., che tutte le fotocamere attualmente in circolazione dispongono di almeno un obiettivo compreso in questo arco e che l'arco dei prezzi è assai più vasto, andando dalle 100 alle 310.000 lire. Lo stesso discorso vale per i teleobiettivi, per cui le focali più diffuse — anche perché ne rendono ancora possibile un impiego a mano — sono quelle comprese fra i 120 e i 180 mm., con prezzi varianti dalle 75 alle 320.000 lire.
2) Il capitolo proiettori per diapositive 6 x 6 comprende ben pochi articoli: 3 proiettori manuali, l'economicissimo Malinverno Record 66 (24.000 lire), il Liesegang Fantax VII 300 (53.000 lire) e il Noris Trumpf Halogen (95.000 lire). I due proiettori semiautomatici attualmente in circolazione sono della Malinverno: il Raymatic 66 (37.000 lire) e il Raymatic 66/NJ con lampada a bassa tensione e ventilatore a 52.000 lire. Infine, l'unico proiettore automatico è l'intramontabile Rollei Multiformato P 11 al prezzo netto orientativo di 180.000 lire.
3) Di ingranditori 6 x 6 ve ne sono parecchi: molti buoni, alcuni ottimi, altri un po' troppo economici e dilettantistici per soddisfare un fotografo che abbia qualche esigenza. Una soluzione sicura resta sempre però la nostra gloriosa Durst che nella sua vasta gamma di apparecchi ha l'M 600, un gioiello di ingranditore 6 x 6 per il dilettante evoluto, il cui prezzo si aggira sulle 70.000 lire con obiettivo Componar 75 mm. f.4,5.
4) Una graduatoria di esposimetri sarebbe inutile e difficile da fare. Il Lunasix 3 è senz'altro fra i migliori e può essere acquistato con tutta tranquillità perché oltre ad essere uno strumento preciso e completo è reso ancor più versatile dalla possibilità di aggiungervi gli accessori che lo trasformano in esposimetro reflex per teleobiettivi e in esposimetro da ingrandimento.

Giancarlo Pizzirani

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 36

I pronostici di RADA RASSIMOV

Bologna - Milan	1		
Cagliari - Napoli	x		
Catania - Verona	1	x	
Inter - Foggia	1		
Juventus - Sampdoria	x	1	
L. R. Vicenza - Fiorentina	1		
Roma - Torino	x	1	2
Varese - Lazio	1	x	
Modena - Catanzaro	x		
Perugia - Taranto	2		
Pisa - Atalanta	1		
Maceratese - Genoa	x	2	1
Sorrento - Salernitana	1	x	

Imec esce all'aperto!
Doveva accadere. Dopo essersi occupata per anni del tuo abbigliamento intimo, Imec non poteva dimenticarsi del tuo abbigliamento esterno. Così Imec esce all'aperto e ti propone Symphonie, la nuova moda pronta Imec. Sorpresa? Dai un'occhiata ai modelli e lo sarai ancora di più. Era difficile accoppiare tanta praticità a tanta eleganza. Eppure Imec c'è riuscita: per farti sentire a tuo agio in ogni circostanza. Una giornata sportiva? Non hai che da scegliere. Un pomeriggio un po' speciale, un cocktail, una festa fra amici? Esci con Imec Symphonie, e sei sicura di non sbagliare.
E se tu sei una donna che lavora, Imec Symphonie, ti insegna ad essere libera ma a posto. Perfino nelle serate più eleganti ti dà quel tocco giusto. Perché questo è per te: sicurezza nella moda.
Una moda adatta alle tue esigenze di donna moderna, al tuo bisogno di libertà. E se vuoi trasformare la tua piacevole sorpresa in meraviglia, dai un'occhiata ai prezzi.
Anche a questo ha pensato Imec Symphonie.
SYMPHONIE
la modapronta Imec
con tessuti esclusivi banfi
mod. Calafuria
camicetta L. 7.700
gonna L. 8.500
Imec veste la donna
con tessuti a maglia
sllan
TREVIRA®
2000
CEI

MONDO NOTIZIE

Scuola di TV

Il Ministero tedesco per la Collaborazione Economica ha deciso di creare nei vecchi studi della SFB della Theodor Heuss Platz un Istituto per l'addestramento del personale televisivo dei Paesi in via di sviluppo. Ogni corso, della durata di un anno e mezzo, potrà ospitare fino a quaranta allievi, che al termine riceveranno un attestato ufficiale di frequenza ai corsi per tecnico, operatore, regista. I partecipanti ai corsi potranno in seguito effettuare un addestramento pratico presso una società radiotelevisiva o un complesso industriale del settore elettronico. L'Istituto è in funzione già dall'ottobre scorso, ma solo oggi riceve il crisma di organismo legale. Il protocollo prevede che ai frequentatori dei corsi sia assicurato uno stipendio nel caso che nessun altro ente provveda al loro sostentamento, mentre la Società Carl Duisberg si occuperà della loro sistemazione logistica e della assicurazione contro le malattie e gli infortuni.

Ipotesi britanniche

In attesa della pubblicazione del « libro bianco » da parte del ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sull'introduzione di una radio commerciale in Inghilterra, la stampa si dilunga in indagini ed in previsioni. E' molto probabile che si giunga alla costituzione di una radio commerciale nazionale retta da un organo denominato IBA (Independent Broadcasting Authority), che sarà in diretta concorrenza con la BBC. Accanto a questo organismo nazionale è prevista la costituzione di numerose altre stazioni radiofoniche commerciali a carattere più specificatamente locale. Di fronte alla ventilata proposta di una radio nazionale commerciale, numerosi membri della Local Radio Association, che comprende circa cento fra privati ed enti che desiderano impiantare stazioni commerciali locali, hanno dichiarato di essere pronti a ritirare i loro progetti. La Local Radio Association ha aggiunto che tale rete verrebbe ad essere un duplicato della BBC, finanziata dalla pubblicità invece che dai canoni di abbonamento. Inoltre una rete radiofonica nazionale verrebbe meno a quello che è il vero obiettivo delle radio locali, ossia « la diffusione di notizie locali approfondite e di quelle nazionali presentate in forma di sommario ». Dal canto suo la BBC dichiara di non voler cedere nessuna delle sue reti radiofoniche in vista della battaglia che dovrà intraprendere per reggere alla concorrenza con le nuove stazioni.

Anti-supplemento

La televisione a colori sta avendo in Svezia una rapida e costante diffusione: questo fenomeno però non va di pari passo con la correttezza degli utenti. Si calcola infatti che solo la metà di coloro che posseggono un apparecchio a colori abbia pagato il supplemento del canone richiesto. L'ente televisivo svedese perde così da dieci a dodici milioni di corone annue (1.240.000.000 - 1.488.000.000), proprio quando deve affrontare spese maggiori per la produzione di programmi a colori.

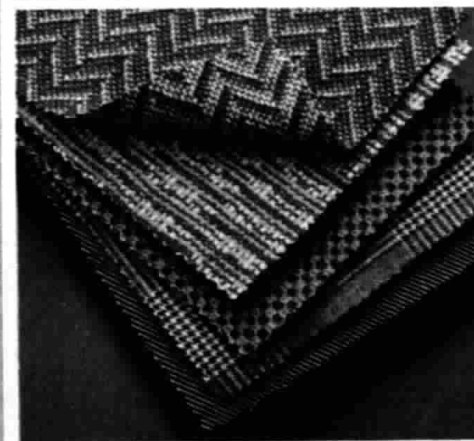
Il Secondo in Polonia

Il Secondo Programma della TV polacca, che attualmente può essere ricevuto solo a Varsavia, Lodz, Katowice e Cracovia, sarà esteso nel corso dell'anno alle città di Breslavia e Poznan ed entro il 1972 a Danzica e Kielce. Tra Varsavia e Katowice è stata attivata una linea di telecomunicazione, composta da otto ponti radio, che consente la trasmissione contemporanea di due programmi televisivi nei due sensi, oltre a 960 collegamenti telefonici tra le due città. La linea — lunga 316 km — è completamente transistorizzata e munita di telecomando e dispositivi di produzione giapponese.
Da essa si dirameranno due linee, che raggiungeranno Kielce e Lublino, portandovi il Secondo Programma televisivo.

La più popolare

Il referendum indetto ogni tre anni dall'International Short Wave Club di Londra ha assegnato alla Deutsche Welle il quinto posto fra le stazioni a onde corte più popolari del mondo. I suffragi espressi — in totale 30.836 — si ripartiscono fra 116 stazioni di ogni parte del mondo. Al primo posto figura Radio Australia con 7.010 voti (provenienti per lo più dall'Indonesia), al secondo la BBC con 4.943 voti, al terzo Radio Nederland con circa 3.600 voti e al quarto la Voce dell'America all'incirca con gli stessi voti. Nel 1970 la Deutsche Welle ha ottenuto pochi suffragi dai Paesi dell'Europa orientale, e questa è probabilmente la ragione principale del regresso registrato dalla stazione tedesca. Nel referendum del 1968 la Deutsche Welle conquistò infatti il terzo posto, mentre in quello del 1965 era appena al decimo.

complan ads

gli uomini
nascono uguali
lo stile
li fa diversi

per gli uomini pratici
stile
italian day

sanRemo
il marchio dello stile

Animali indifesi

« Le riscrivo, a distanza di circa due anni, per riproporre alla sua cortese attenzione il dramma di molti poveri animali, costretti a sopportare l'inutile crudeltà degli uomini.
Certo è facile prendere un piccolo, caldo, soffice cucciolo, tutto smorfiette e mugolii, è facile affidarlo al figlio con tendenze sadiche perché lo utilizzi alla stregua di un pupazzo di stoffa: ma poi il cucciolo cresce, assume le dimensioni di un robusto lupo; la voce diviene molto, troppo forte: allora si prende il cane, lo si relega in una cuccia, legato con una catena che appena gli permette di allontanarsi di due passi, senza possibilità di bere e con cibo occasionale. Questa che le ho appena descritta non è una storia inventata; è quello che ho dovuto e continuo tutt'ora a vedere svolgersi sotto la mia terrazza, nel cortile di un vecchio albergo. Abbiamo gentilmente chiesto, più volte, che la povera bestia venisse almeno liberata, dato che l'albergo d'inverno è chiuso; ma per quei " signori " il fatto di ignorare il cane sembra diventato una questione di puntiglio. Ora mi domando se sia concepibile una situazione del genere, se tanta crudeltà può essere praticata nei confronti di un povero cane che, ancora cucciolo, nonostante le dimensioni, avrebbe bisogno di correre, di mangiare, di bere, soprattutto di bere, cosa che invece per giorni e giorni non può fare. Io vorrei tanto poterlo aiutare, portandogli almeno una ciotola d'acqua: ma la legge punisce il reato di violazione di domicilio. E purtroppo questo non è che un caso, uno dei tanti, dei troppi, che ogni giorno fanno soffrire animali incapaci di difendersi. Cosa si può fare? »
(Barbara Rebecca Bertozzi - Forte dei Marmi - Lucca).

E' umana da parte sua, e non soltanto da parte sua, una sorta di sconforto, di delusione, di sensazione di inutilità per una battaglia che sembra persa in partenza. Ma deve considerare che il seme gettato oggi, magari solo in minima parte, attecchirà domani, e forse un giorno le generazioni che ci seguiranno avranno una maggiore considerazione per tutte quelle creature che dividono con noi il pianeta Terra. Si capirà che ogni essere vivente, per piccolo e insignificante che sia (così almeno appare agli occhi dei più), ha diritto al suo posto al sole, ha diritto alla vita, ma specialmente ha diritto di viverla come meglio crede e non come piace a noi.

Angelo Boglione

punto a capo.

Fluida Solex

- senza complessi (non ha paura di nessuno)
- cambia le vecchie regole (perché è fluida)
- si batte fino all'ultima goccia (per un pavimento migliore)
- va diritta allo scopo (è lucida appena asciutta)
- fresca di idee (è nuova formula)

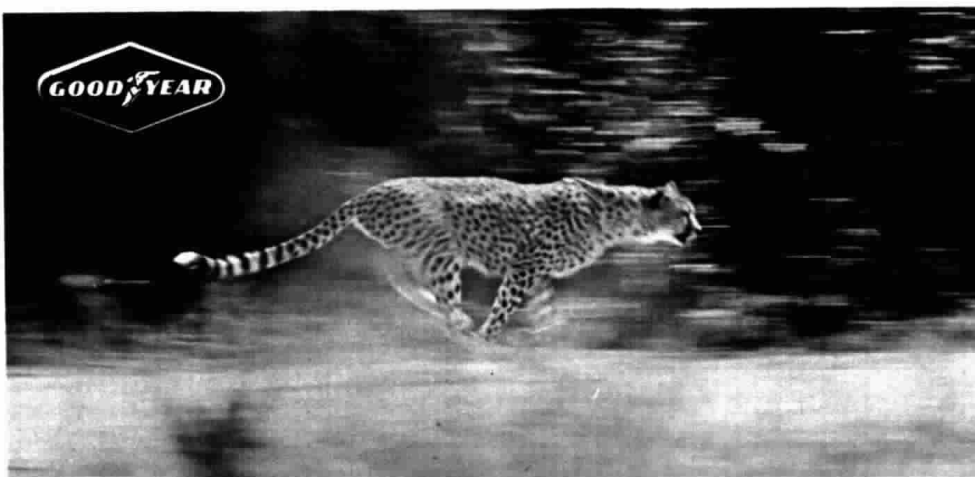
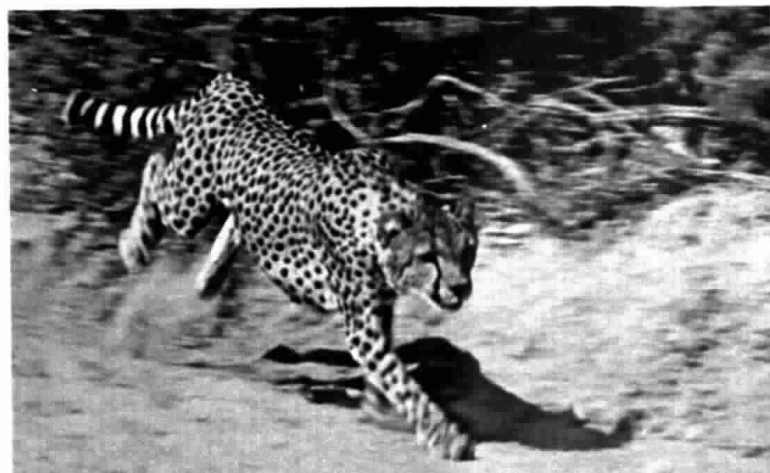
Fluida Solex la cera del nostro tempo

Un bagno di freschezza

La storiella di quel tale che non fa mai uso di acqua e sapone perché « solo chi è sporco ha bisogno di lavarsi mentre io sono pulito » è vecchia ma non del tutto superata. Ancora oggi, infatti, c'è chi è convinto di non aver bisogno della doccia quotidiana né del deodorante perché queste sono faccende che riguardano solo gli altri. Convinzione sbagliata, sbagliatissima. In realtà il nostro corpo, come ogni corpo umano, ha il suo odore caratteristico (che solo noi, per assuefazione, non avvertiamo, ma che facilmente può dar fastidio agli altri) dovuto alla decomposizione del sudore sotto l'azione dei batteri della pelle. Poiché questo odore si accentua quando la pelle non è pulita, lavarsi e deodorarsi con cura ogni giorno è il primo passo verso la conquista della « freschezza » personale; talvolta però non basta perché i batteri che causano gli odori sgradevoli si riformano continuamente.
Non c'è allora un rimedio più radicale? Certo che c'è e il suo lancio è di questi giorni. Si tratta di un vero e proprio Programma Superdeodorante ad azione continua, composto da un bagno di schiuma e da un deodorante spray che eliminano i batteri durante l'intera giornata a mano a mano che si formano. I due prodotti, nati dalle ricerche di laboratorio della Testanera, si chiamano Frottée.

cl. rs.

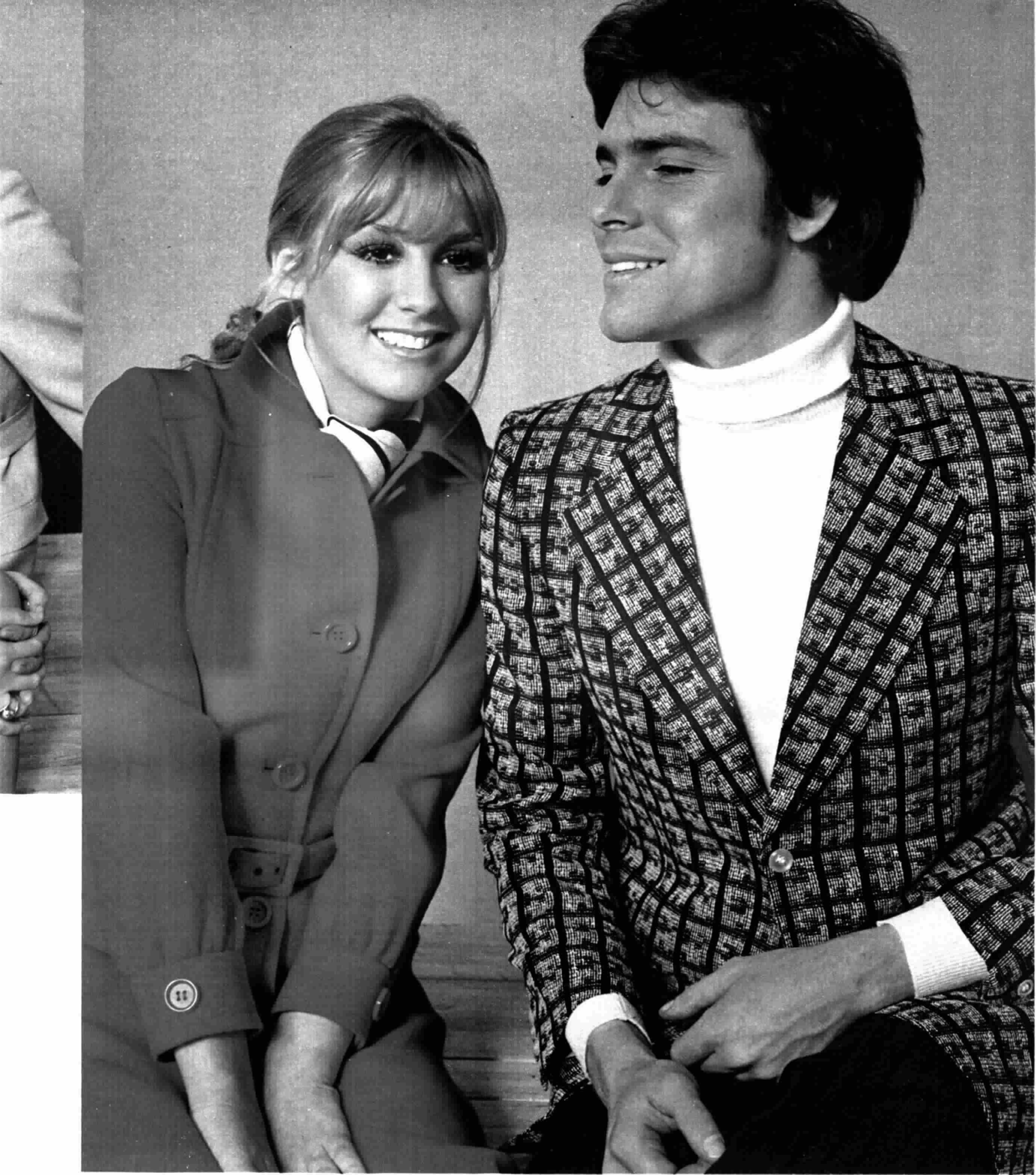
La schiuma da bagno Frottée, delicatamente colorata di giallo, si trova in vendita a L. 1000 (formato per 10-12 bagni) o a L. 100 (formato per un bagno)

Il superdeodorante spray (formato grande L. 1000; formato prova, con l'omaggio di un guanto di spugna, L. 500) è nuovo anche nella confezione: la bomboletta è rivestita di spugna azzurra

MODA

La lana del caldo

No, non è una follìa e neppure un controsenso. E' semplicemente una necessità pratica quella di tenere a portata di mano, anche nella stagione calda, almeno un capo di lana. Perché? Perché l'occasione di un week-end o di una vacanza in montagna è sempre più frequente; perché stiamo imparando a viaggiare e i giri turistici nei paesi climaticamente imprevedibili del Nord Europa sono soprattutto estivi; perché il tempo, lo sappiamo tutti, in questi ultimi anni sembra impazzito e un improvviso abbassamento di temperatura ci può sorprendere ogni giorno anche al mese di luglio. Naturalmente la « lana dell'estate » avrà le sue caratteristiche anzitutto nei colori, che saranno chiari come il corda e il sabbia, oppure classici come il blu, oppure brillanti come il rosso, oppure « ultimo grido » come il melanzana; poi nei modelli che saranno decisamente sportivi, dal tailleur pantalone al soprabito tagliato a camicia per lei, dalla sahariana alla giacca scamiciata per per lui. Tutti i modelli che presentiamo in questo servizio sono realizzati in pura lana vergine. I capi femminili sono creazioni di Arella, quelli maschili creazioni di Baicon. cl. rs.

Lana color sabbia per le due giacche sportive caratterizzate da un motivo di carré sagomato e dalla cintura che segna la vita

Per le vacanze in montagna, da sinistra: gaucho in tela di lana e sahariana tinta coloniale; tailleur pantalone in gabardine di lana e completo knicker in pesante tessuto jersey; gonna allacciata davanti (la camicetta è di Cadette) e completo con giacca scamiciata. Le calzature femminili sono di Celestino, quelle maschili di Varese; calze di Malerba

Il leggero soprabito in gabardine di lana rossa è attualissimo per il taglio a camicia; lo spezzato maschile per il colore blu chiaro dei pantaloni e per il disegno geometrico della giacca in lana-stuoia

DIMMI COME SCRIVI

la sua rubrica

Marianna — La sua grafia denota intelligenza e sensibilità, poca scaltrezza, gentilezza d'animo, onestà di intenti. Le delusioni più o meno gravi che ha subito finora non la stimolano a reagire, ma la spingono verso l'avvilimento. La prepotenza altrui, invece di scuoterla, la fa chiudere in se stessa. La troppa dignità non le permette di valorizzarsi, la discrezione e la timidezza altrettanto. Lei è affettuosa in ogni sua manifestazione, è raffinata e le banalità la fanno soffrire. Deve cercare di essere più forte, affrontare le situazioni con maggiore volontà e non abbandonare la lotta quando tende a farsi più dura. Sfrutti di più la sua intelligenza e soprattutto pretenda di più da se stessa e dagli altri.

una calligrafia

Fernanda Z. - Bolzano — Lei è ambiziosa in senso positivo, intelligente, dinamica. Il suo temperamento è logico, tendenzialmente passionale, un po' egocentrico. Ama la vita soltanto quando ha l'impressione di sentirsi utile e ha paura di tutte le involuzioni che potrebbero derivarle dalla pigrizia. Usando un po' di diplomazia non dovrebbe esserle difficile cercare di ottenere ciò che le occorre per sentirsi pienamente viva. Se non sarebbe consigliabile l'attività che svolgeva prima del matrimonio perché la terrebbe troppo a lungo lontana da casa, troverei molto utile un lavoro che non la distolga troppo dalle attuali mansioni, che sia adatto al suo temperamento e che stimoli il suo interesse.

di scrivere qualcosa

Gab 1971 — Lei non si accontenta degli aspetti superficiali delle cose e le piace in ogni occasione scavare in profondità. E' impulsiva, ma sa dominarsi con l'educazione e pretende la considerazione di chi l'avvicina perché sa di meritarla. Possiede ambizioni precise che difficilmente lascia trapelare. E' un'ottima organizzatrice per sé e per gli altri quando non si lascia dominare dalla passionalità. Esistono in lei, insieme con quelle pratiche, manifestazioni idealistiche sulle quali insiste un po' troppo per immaturità e che non le permettono di ottenere ciò che desidera.

la scrittura di un indi=

Vip 48 — Intelligente e tenace, non esistono in lei fantasie inutili e dispersive, almeno fin che il sentimento non viene a guastare i suoi piani. Lei è generosa senza rendersene conto ed è curiosa di tutto anche se limita ai temi più interessanti il desiderio di approfondimento. Parla raramente di sé e dei suoi problemi, ma quando lo fa si esprime in termini semplici e chiari. Non ha di sé un concetto troppo elevato, ma neppure si sottovaluta. Sa superare da sola i momenti di abbattimento; è una buona osservatrice ed ha l'abitudine di riesaminare dentro di sé le situazioni. Buona sensibilità e molto attaccamento al suo ambiente che le permette di comunicare e dal quale riceve un senso di sicurezza.

suo responso grafologico

G. 8 — La tendenza agli entusiasmi, sia pure dominati dal buon senso, la rende discontinua. E' stata educata in modo da sentire il bisogno di dare una giustificazione ad ogni gesto, sia pure in maniera elegante e velata. Mostra un carattere forte e deciso, ma in realtà, di fronte alle lotte vere, prova un po' di sgomento. Trova più facile difendere gli altri che non se stessa. Certe iniziative sono dovute all'influenza involontaria che su di lei hanno le personalità forti che le capita di avvicinare.

sono stato costretto

Bubù 70 — Ha la parola facile e modi vivaci, ma la sua disinvoltura è spesso un po' forzata e la sua natura entusiasta lo spinge qualche volta a strafare per attirarsi la simpatia degli altri. In realtà alla base di tutto questo e di una certa aria di superiorità c'è una punta di timidezza che vuole a tutti i costi dimenticare. In generale è dispersivo, ma non le mancano sprazzi di genialità; è sensibile alla bellezza e la poca tenacia di cui dispone la impiega soprattutto negli interessi più immediati. Non è molto aperto e la personalità non si è ancora del tutto formata perché è continuamente stimolata dalla impazienza.

Pseudonimo:

E. D. B. — Lei fa di tutto per mantenersi a un valido livello di aggiornamento e adeguarsi alla mentalità delle persone che frequenta, ma cerca di farlo senza allontanarsi troppo dalle sue solide basi e dai suoi principi. E' vivace e riversa le sue ambizioni più sugli altri che su se stessa. Vuole emergere per godere della considerazione di chi ama e stima. E' forte, intimamente giovane e come tale difficilmente sa nascondere ciò che pensa. La sua pulizia interiore le fa commettere a volte ingenuità che la fanno arrossire.

su cui basate il vostro

Un'intellettualoide — Ha dato con il suo pseudonimo un'ottima definizione di se stessa e in quel finale in -oide c'è tutto il suo cerebralismo perfezionista, ma superficiale, che la distoglie dai veri valori e dai rapporti basati sull'intimo incontro di sensibilità affini. Tutto ciò rende il suo comportamento involuto e diffidente, peggiorato da una immatura superiorità che a lei sembra molto interessante. I suoi ideali si fondano su basi pratiche e le esperienze li renderanno positivi perché, malgrado tutto, c'è in lei una solidità che, senza offenderla, vorrei definire borghese. E' sincera con riserve, ma sempre in buona fede.

Maria Gardini

chi ha naso sceglie Dreher

OGGI BIRRA
DA GRANDI OCCASIONI!

Per le grandi occasioni, ci vuole la Dreher dal gusto internazionale. Dreher Forte la birra con un grado in più, sempre in casa per gli amici più esigenti. Dreher Forte, con vuoto senza resa, è anche la più pratica.

ODC

L'OROSCOPO

ARIETE

Sfrutterete con grande beneficio economico le potenti energie che si vanno accumulando. Avventure o visite insidiose per quanto si riferisce al settore affettivo. Cautelatevi dalle donne bionde. Giorni eccellenti: 2, 3 e 7.

TORO

Situazione fluttuante nei primi tre giorni della settimana, poi i consigli di una persona benefica contribuiranno a rischiarare l'orizzonte. Dovrete aver fede nell'avvenire, perché nulla e nessuno riuscirà a travolgervi. Giorni positivi: 2, 3 e 6.

GEMELLI

Vi sentirete uniti da uno spirito di fratellanza a un gruppo di persone idealiste. Si farà strada nella vostra mente la necessità di consultare qualcuno su una delicata questione. Le vostre imprese procedono positivamente. Giorni proficui: 2, 4 e 5.

CANCRO

Nuovo entusiasmo verrà dalla favorevole configurazione della Luna con Mercurio e Giove. Tutto questo vi farà realizzare un'intelligente iniziativa. Presto le situazioni difficili si accomoderanno, e vi sentirete ricaricati. Giorni ottimi: 5, 6 e 7.

LEONE

Vi sentirete felici. Nuove forze spirituali perché ogni cosa cammini su un binario senza cattive sorprese. Potrete viaggiare e realizzare buoni affari. Benefico incontro verso la fine della settimana. Giorni buoni: 2, 3 e 6.

VERGINE

Il clima astrologico è favorevole agli spostamenti e all'inizio di nuove cure. I piani di lavoro daranno i risultati sperati. Mantenetevi sempre dinamici ed ottimisti sull'esito dei vostri programmi. Giorni fausti: 3, 6 e 7.

BILANCIA

Dinamismo, energie, ottimismo e avidità di dominare vi faranno realizzare buoni risultati. Riuscirete a farvi capire e a dare nuovi orientamenti anche alla vita affettiva. Il silenzio e l'azione daranno maggiori frutti. Giorni favorevoli: 2, 3 e 4.

SCORPIONE

Otterrete prestigio e rispetto grazie ai buoni influssi del Sole e Venere. Appoggi validi e simpatie che solleveranno il morale. Siate ottimisti per qualunque avvenimento possa accadere: non intaccherà la vostra posizione. Giorni buoni: 2, 4 e 6.

SAGITTARIO

Volubilità e sete di successo non andranno d'accordo. Perciò dovrete sviluppare la stabilità e il realismo. La fretta è cattiva consigliera: dunque fate leva sulla saggezza e sulla ponderazione. Giorni ottimi: 3 e 4.

CAPRICORNO

Un arrivo o una comunicazione importante possono mettere in subbuglio la vostra casa. Siate calmi, perché con la serenità rimedierete a tutto. Frenate le emozioni. Una donna sarà utile con buoni consigli. Giorni buoni: 6 e 7.

ACQUARIO

Notevoli cambiamenti di programma. Analizzando bene la situazione potrete dedurre che siete sulla strada giusta. Un amico saprà infondervi coraggio. Il problema che vi tormenta è prossimo alla soluzione. Giorni benefici: 4 e 5.

PESCI

Eliminate la pigrizia, se volete che ogni cosa funzioni a dovere. Attimi di imbarazzo per cui dovrete chiedere aiuto e chiarimenti. Vi daranno poco respiro. Giorni buoni: 4 e 7.

Tommaso Palamidessi

Coleus

« Vorrei ottenere piantine di coleo per bordura di una aiuola. Come posso fare la semina? » (Antonietta Delli Ficorilli - Roma).

La pianta di cui lei parla è il coleus e non sopporta il nostro inverno rimanendo all'aperto e pertanto si rinnova ogni anno da seme, od anche da talea ottenuta da piante madri che si fanno svernare in serra. Ma il sistema più comune è quello di seminare in primavera in semenzaio e poi mettere a dimora le piantine quando hanno messo 5 o 6 foglie. Perché le piantine di coleus non divengano troppo alte e infoltiscano e non fioriscano (dato che producono fiori insignificanti) si usa cimarle ripetutamente. Le piante debbono essere coltivate in zona ombreggiata.

Barriera di verde

« Desidererei conoscere quali sono le piante più adatte per costituire una barriera, impenetrabile alla vista, da porre sul confine nord di un giardino in luogo ombroso per la presenza di due imponenti cedri del Libano posti a 6 metri circa dal confine.
Le piante dovrebbero essere sempre verdi ed alte circa 6 od 8 metri raggiungibili eventualmente in un periodo di tempo non troppo lungo » (Isabella Necci - Roma).

Personalmente ho ottenuto di recente una bella barriera alla vista piantando una fila di cipressi a distanza di 70 centimetri uno dall'altro. Messe a dimora piante alte circa 2 metri, in pochi anni ho ottenuto una fitta barriera che ripara il mio giardino sia alla vista che dal vento e dal sole eccessivo.
Le cime dei cipressi si possono cimare raggiunta l'altezza desiderata e l'operazione va ripetuta ogni anno per dare alla barriera la forma di un muro.
Per avere piante con maggiore sviluppo in larghezza (e quindi piantate a distanza di 1 metro ed oltre) potrà usare cipressi Arizonica, Atlantica ecc., consigliandosi con il vivaista.

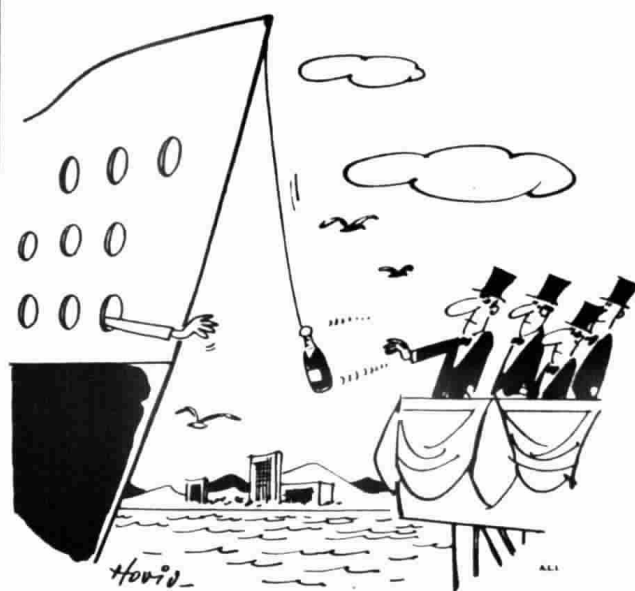
Amarillide

« Vorrei sapere quando si debbono piantare i bulbi di amarillidi » (Francesco Baracaglia - Roma).

Sono molte le varietà ibride che derivano dall'hippeastrum e da altre specie americane. In genere si mettono i bulbi in terra a fine inverno-inizio primavera a seconda del clima. In ogni caso, quando si è sicuri che non avverranno più gelate si piantano in piena terra. Se si mettono in vaso, si può anticipare mantenendo i vasi al riparo delle gelate sino a che occorre. E' opportuno usare terra di giardino bene fertilizzata e mescolata con terra di foglia ed 1/5 di sabbia grossa. Gli amarillidi fioriscono in estate: la riproduzione si può fare per bulbo e per seme. Le piante ottenute per seme fioriscono dopo tre o quattro anni dalla semina.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

— Il calcio non posso soffrirlo!

Senza parole

— Ma insomma, questo nuovo regalo che hai ricevuto dov'è?...

Con Bonus Photo, Kodak ha risolto il problema di quelli che ti portano via le foto piú belle

E' piú facile con Kodak! Piú facile fotografare, piú facile avere delle belle foto a colori, e naturalmente piú facile restarne senza! Ma Kodak, con Bonus Photo ha risolto il problema. Ti dà due foto allo stesso prezzo di una.

Una da tenere e una da regalare. Ma come? Semplice: basta usare un apparecchio Kodak Instamatic® e un caricatore Kodacolor. Ricorda allora, con Bonus Photo per ogni foto stampata una foto regalata.

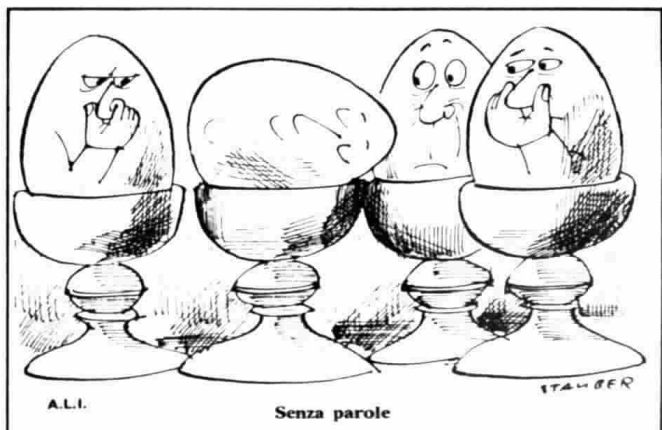
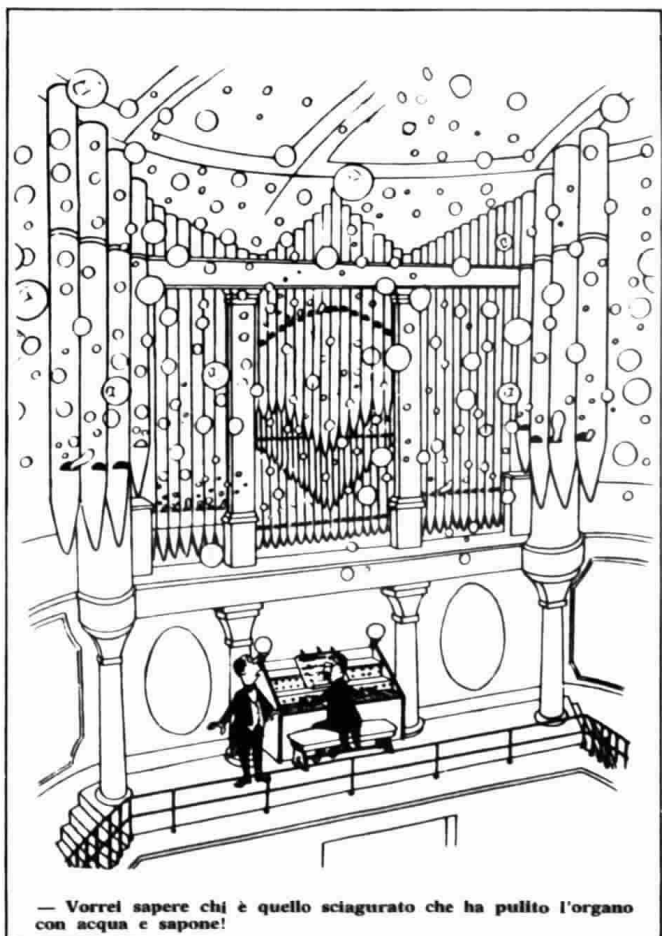
Kodak

® Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak

Giacomo Agostini
8 volte campione del mondo sceglie api

E' la scelta di un uomo
che sa e deve sapere tutto di moto e di auto,
di lubrificanti e carburanti.
E' la scelta di un fuoriclasse
che documenta la sua competenza
con un esaltante record di vittorie.

46/71/1F

IN POLTRONA

A.L.I. Senza parole

— Vorrei sapere chi è quello sciagurato che ha pulito l'organo con acqua e sapone!

Senza parole